

GAZZETTA NAZIONALE DELLA LIGURIA.

(2 Luglio 1803.)

ANNO VII.

..... Dabit Deus his quoque finem

VIRG.

Notizie interne. = Leggi Organiche. = Elezioni. Festa di Milano; assassini; incendio, etc. Notizie estere. -- Grandi armamenti in Francia. Parlamento d' Inghilterra. -- Notizie di Russia, di Germania, etc = Movimenti dell' Armata Francese in Italia. Barbareschi. = Avvisi. -- Arripi di mare, etc.

NOTIZIE INTERNE.

Genova 2 Luglio.

E terminato l'anno che è stato assegnato dalla Costituzione al Senato per compiere e perfezionare l'organizzazione del nuovo Governo. Pareva impossibile che questo corpo, occupato quotidianamente degli affari sempre gravi e molteplici che sono propri di un Governo nuovo, oltre i straordinarij e gravissimi che sono sopraggiunti in questi ultimi mesi, pareva impossibile, che trovasse modo e tempo di combinare e discutere in quest' anno tutte le leggi organiche, che sono determinate dalla costituzione, e sono necessarie a sistemare e attivare il Governo. Ma pure lo zelo oporoso e indefesso, e la saviezza e i lumi riuniti de' Senatori hanno vinte tutte le difficoltà, e il gran lavoro della nostra organizzazione politica è compito e perfezionato.

Abbiamo inserito ne' nostri foglj, a misura che sono state pubblicate, le diverse leggi organiche, delle quali si è occupato il Senato, cominciando dalla legge organica del Governo, e procedendo con l'ordine conveniente a quelle che erano più urgenti. Ci sarebbe impossibile di continuare col nostro metodo e inserire tutte le altre leggi organiche, che

sono state approvate, quasi contemporaneamente, nelle sedute moltiplicate e prolungate che hanno avuto luogo in questi ultimi giorni, e dobbiamo limitarci a darne un estratto, anche per non riempire i nostri foglj di leggi, o non ritardarne di troppo la comunicazione con inserirle a pezzi in molti foglj successivi.

1.^o *Legge organica sul Governo.* In questa legge, che si è già inserita, erano rimasti in sospenso alcuni articoli riguardanti le attribuzioni di potere conservatore, che sono proprie del Senato. Questi articoli sono stati ultimamente pubblicati, e portano in sostanza: " Che il Senato invigila colla sua autorità per mantenere illesa la costituzione, e contenere il Magistrato Supremo, e gli altri Magistrati particolari dentro i limiti delle loro facoltà e della legge. A quest' effetto sono deputati tre Senatori, col nome di *Conservatori delle Leggi*, che hanno l'incarico di denunziare al Senato tutti quegli atti che non sono in regola, sia che emanino dai predetti Magistrati, o dal Senato medesimo. Il Senato può revocare o interdire l'esecuzione di tali atti, se sono emanati dai Magistrati; e se sono suoi propri li esamina, e li discute nuovamente, e non si eseguiscono che dopo una nuova approvazione. I conservatori delle leggi hanno sempre la pa-



rola; e il Doge è tenuto di convocare il Senato a loro istanza.

2.^o *Legge organica sull'ordine giudiziario.* Questa legge è divisa in quattro parti. Si è già dato l'estratto della prima parte, che riguarda i Tribunali civili e criminali, la cui pubblicazione ha avuto luogo in febbrajo. Si sono ora pubblicate la seconda parte, che riguarda i Tribunali di commercio; la terza parte che riguarda i Tribunali militari; e la quarta parte che comprende le disposizioni generali.

Tribunali di commercio. Vi sono sei Tribunali di commercio per tutta la Repubblica. Il Senato può stabilirne in quei cantoni e comuni che meglio stima, e anche dividerli in più sezioni, purchè non ve ne sia più d'uno per giurisdizione. Finche non sono stabiliti i Tribunali di commercio, i Tribunali civili continuano a farne le veci come al presente. Si stabilisce per ora un tribunale di commercio nel cantone del Centro. Questo Tribunale è diviso in due sezioni che sono composte di cinque membri per ciascheduna, e si eleggono dal Senato per un biennio fra i cittadini istruiti delle cose di commercio. Ogni sezione ha un Cancelliere che si elegge pure dal Senato per un biennio. Vi è inoltre un calcolatore d'avvie per ogni sezione, che si elegge per un biennio dal Magistrato Supremo. E' creata un'urna di 30 supplementarj fra i quali si eleggono i surrogati in caso di impedimento o di suspizione. Le due sezioni di commercio giudicano privatamente nel cantone di Genova tutte le cause di commercio, in grado di prima istanza; e per simili cause hanno tutte le facoltà, che sono proprie de' Tribunali civili, sia per gli atti di volontaria giurisdizione, come per deputazioni, proroghe, tempi vivi, ec. Le due sezioni si riuniscono insieme, e provvede l'intero tribunale, nei casi di fallimento, ove si tratta di dichiarare se è proceduto da mala fortuna, e formare deputazioni per il patrimonio, e procedere ad altri oggetti dipendenti. Dalle sentenze del Tribunale di commercio e sezioni di esse, si dà apello, ove ha luogo, al tribunale di revisione e d'appello della giurisdizione del Centro, al quale si uniscono, per tali cause, quattro giudici aggiunti che si eleggono dal Senato per un biennio, fra i Cittadini, come sopra, che sono istruiti delle

cause di commercio. Se le sentenze di prima e di seconda istanza non sono conformi, si dà appello al Tribunale supremo, e se sono conformi, divengono impediti, ed è salvo unicamente il ricorso in cassazione, ove ha luogo. I Giudici di commercio non ricevono onorario; e le cause che giudicano non sono soggette a sportole, nè alla tassa giudiziaria, stabilita per le altre cause, salva una tenuissima tariffa giudiziaria da erogarsi per le spese del locale, ec.

Tribunale militare. Vi è un consiglio di guerra per i delitti militari, composto di sette membri, cioè, un Presidente Senatore del Magistrato di guerra, un capo battaglione, due capitani, un tenente, un sargente e un comune. Questo consiglio ha un cancelliere, e un ufficiale rapportatore, ossia agente per il fisco. Decide le cause nel termine di quindici giorni, e le sue sentenze sono inappellabili, salvo solamente il ricorso in cassazione, ove ha luogo; nel qual caso, annullandosi la sentenza, è rimessa la causa, come tutte le altre, al Tribunale supremo.

Disposizioni generali. Si è dato un estratto nei foglj precedenti di questo titolo, che è stato prima d'ora pubblicato colla prima parte dell'ordine giudiziario. Si sono aggiunte altre disposizioni generali, relative ai Tribunali di commercio e ai ricorsi di grazia, e formano in tutto l'ultima parte e il compimento della legge organica sull'ordine giudiziario.

3.^o *Legge organica sul Potere amministrativo;* questa legge è stata inserita per intero ne' nostri foglj.

4.^o *Legge organica sulla divisione del territorio.* Questa legge è stata similmente inserita, e va annessa alla precedente.

5.^o *Legge organica de' tre Collegj elettorali.* Inserita.

6.^o *Legge organica sulla censura.* (Estratto) Si eleggono da' collegj ogni due anni sette sindicatori che devono aver almeno ll. 10 m. di reddito e 40 anni d'età. Tengono questi le loro sedute in Genova, che non possono durare più di 15 giorni; e pronunziano la loro censura non ad istanza di parti, nè conforme a prove giuridiche, ma sulla base dell'opinione pubblica, e la notorietà. Possono colpire di censura, che importa immediata

destituzione, due membri del Senato, due della Consulta nazionale, due di ogni Consulta di giurisdizione, e due di ogni Tribunale. Questa censura deve essere pronunziata all'unanimità. Se è pronunziata solamente alla maggioranza da luogo a reclamo alla consulta nazionale, o a quella di giurisdizione, secondo gli impieghi de' censurati; e in tal caso si decide dall'autorità superiore alla pluralità de' voti, e con cognizione di causa. Si eleggono ancora dalla Consulta, in caso di bisogno, de' Sindicatori straordinarj per alcuna o per tutte le giurisdizioni, che vanno sul luogo, come per l'addietro, a sindacare i giudici, cancellieri, e altri agenti.

7^o. *Legge Organica sulle Consulte.* (Estratto.) Il primo titolo riguarda lo stato politico de' Cittadini. Per essere cittadino attivo si richiede l'età di 25 anni, e il pagamento di un'imposizione diretta non minore di lire tre. La cittadinanza si acquista, si perde, e resta sospesa com'era determinato, a un di presso nelle leggi che sono state fatte precedentemente sopra questi oggetti. Vi è un registro civico, che si tiene dal Provveditore, in cui si fanno le annotazioni, che sono corrispondenti alla legge, perchè resti determinato tutto ciò che riguarda la cittadinanza.

Consulte nazionali e giurisdizionali. Se ne darà l'estratto in appresso.

Seguono: 8.^o Legge organica sulla libertà civile. = 9. Sulle finanze. = 10. Sulla marina e commercio. = 11. Sull'Istituto nazionale. = 12. Sulle consulte nazionale, e giurisdizionali. 13. Sul Culto. = Di queste leggi si proseguirà a darne l'estratto ne' foglj successivi.

Continuazione e fine della Legge su i Collegj.

TITOLO QUARTO

Del Collegio de' Dotti.

62. I membri del Collegio de' Dotti sono scelti fra i Giureconsulti, e fra quelli, che si occupano di scienze, belle lettere, ed arti liberali.

TITOLO QUINTO

Dell'elezione de' Senatori, e del modo di presentare i Candidati per l'elezione, e rimpiazzo del Doge.

63. Nell'elezione de' Senatori, che de-

vono rimpiazzare di due in due anni il terzo del Senato, il Collegio de' possidenti, e quello de' negozianti ne eleggono quattro per ciascheduno, e quello de' Dotti ne elegge due.

64. All'occorrenza di rimpiazzare uno, o più Senatori venuti a mancare per morte, o per altra causa, durante il tempo della loro carica, il rimpiazzo si fa da quel rispettivo Collegio, o Collegj, da cui essi erano stati eletti, ed a questi soli rispettivi Collegj è in tal caso ristretta la straordinaria convocazione, che dee farsene dal Senato.

65. In caso di qualunque elezione d'uno, o più Senatori, ciascuno de' membri, che sono presenti alla radunanza, è in diritto di nominare per via di cedola uno, o più cittadini in proporzione delle elezioni, che devono farsi.

66. Il nominatore deve essere fornito dei documenti necessarj a giustificare che il suo nominato ha le qualità richieste dalla Costituzione, e dalla legge organica sul Governo.

67. Tutte le elezioni attribuite ai Collegj si fanno a scrutinio segreto per via di calice, e alla pluralità assoluta de' voti, come agli articoli 16 e 17, e fra i candidati che hanno riportata la pluralità assoluta son preferiti quei, che han riportata una maggioranza relativa: in parità di voti, la sorte decide.

68. Se una, o più elezioni di due, o di tutti tre i Collegj sono cadute sopra lo stesso, o stessi individui, le dette elezioni si devono considerare come se fossero state fatte da quel solo Collegio, nel quale il suddetto individuo, o individui eletti, hanno riportato un numero maggiore di voti; e il Senato considera come eletti dall'altro Collegio, o Collegj, che si son combinati nelle dette elezioni, que' Cittadini, che rispettivamente vi hanno riportato, dopo l'individuo, o individui suddetti, la pluralità assoluta de' voti de' membri presenti alla sessione. Ove manchi la detta assoluta pluralità, il Senato supplisce alle elezioni mancanti.

69. Dovendosi da' Collegj presentare al Senato i tre candidati per l'elezione, o rimpiazzo del Doge, si osserva il seguente metodo:

70. Ogni membro de' tre Collegj è in diritto di nominare per via di cedola un cittadino.

71. L' esperienze de' voti si fanno alla forma indicata negli articoli precedenti, e quello che resta eletto, come all' articolo 67, è compreso nel numero de' tre candidati, fra i quali il Senato deve eleggere il Doge, salvo sempre il disposto all' art. 26.

72. Se due, o tutti tre i Collegj, hanno eletto lo stesso individuo, ha luogo la regola stabilita all' art. 68, con la sola differenza, che se i nominati degli altri Collegj, che si sono combinati nella stessa elezione con quel Collegio (a cui alla forma di detto art. 68 essa deve attribuirsi), non vi hanno riportata la pluralità assoluta de' voti, potrà supplirsi alle elezioni mancanti con quelli ancora, che rispettivamente vi hanno riportata una pluralità relativa.

= Come abbiamo annunziato nel foglio precedente è stato sabbato scorso rinnovato per quarto il Magistrato supremo. Per effetto di questa operazione, eseguita a tenore della legge organica sul Governo, art. 83, sono sortiti i Senatori Pareto, e Serra: il primo è stato rimpiazzato alla presidenza del Magistrato delle finanze dal Senatore Fravega; il secondo alla presidenza del Magistrato di guerra e marina dal Senatore Maghella. Successivamente il Senato ha completato il Magistrato supremo coll' elezione de' Senatori Marcello Daste, e Domenico Celesia.

= Il Magistrato supremo ha decretato Giovedì scorso le seguenti elezioni, o traslocazioni: Commissario della Polizia generale, il Citt. Antonio Botto = Provveditore nella Giurisdizione del Centro, il Citt. Medico Onofrio Scassi. = Provveditore a Chiavari, il Citt. Giulio Torre. - Vice-Provveditore a Rapallo, il Citt. Filippo Ponzio.

-- Il Citt. Bartolommeo Boccardi, Ministro plenipotenziario della Repubblica a Vienna, è partito lunedì scorso, insieme col citt. Amadeo, Segretario di Legazione.

-- Mercoledì, 29 Giugno, ricorrendo la prima epoca anniversaria dell' installazione dell' attuale Governo costituzionale, il Doge ha dato un magnifico pranzo, al quale sono intervenuti i membri del Senato, il Cardinale Arcivescovo, il Corpo diplomatico, lo stato maggiore Ligure e Francese, e le altre primarie Autorità costituite della Repubblica. Un bel

gruppo situato in mezzo alla mensa figurava Bonaparte, che a piedi un albero di palma, e coronato di alloro dalla Fama, era in atto di porgere alla Liguria il Codice costituzionale: i patrij fiumi della Polcevera e del Bisagno accorrevano giulivi a rimirare questo grand' Atto, e una turba di genj lo celebravano danzando e festeggiando. = Due altri gruppi elegantemente disegnati, con i loro simboli analoghi, rappresentavano l' Agricoltura e la Navigazione. Tutti tre sono opera del nostro bravo concittadino; Traverso.

-- Il corpo degli Esaminatori de' Medici Chirurghi, e Farmacisti si è radunato il primo corrente, e proseguirà a tenore della legge, gli esami ne' due mesi di luglio, e di agosto. E' stato in questa occasione eletto in Presidente il citt. Medico Mongiardini. Mongiardini si trova perciò *triplicatamente* presidente, cioè del corpo degli Esaminatori, della Società medica, e dell' Istituto. Che razza di costellazione è mai la sua che non lo lascia *sortire* dalla presidenza dei corpi scientifici?

-- Angelo Carlini, preso in flagranti, mentre rubava l' orologio ad un Prete sul Ponte nazionale, è stato condannato a cinque anni di carcere, e a far il giro della Città, e segnatamente sul detto Ponte, col cartello infamatorio in fronte: *Borsarolo recidivo*. N. B. Costui era uscito di carcere nella stessa mattina del giorno in cui fu arrestato la sera col corpo del nuovo delitto.

-- Gius. Morchio, e Gio. Batta Ferro, introdottisi per rubare in una casa in qualità di Medici, sono stati condannati, il primo in sei mesi di carcere, il secondo in due anni di galea.

Novi 30 Giugno (estratto di lettera)

. . . Si sono anche qui ripigliate le ostilità colla più grande energia contro gli assassini. Dai due fatti che vi accennerò rileverete con quanto impegno siano essi perseguitati a morte, e a quale eccesso sia giunta la loro audacia. I famosi grassatori, Nic. Pezzino d' *Arquata*, detto il *Dottore*, e Paolo Bottaro di *Voltaggio*, sfuggiti finora alle ricerche e spedizioni fatte contro di essi, sono finalmente caduti in potere della giustizia. Un distaccamento di soldati, e di paesani assoldati, è partito da Novi domenica mattina con tale segretezza, e rapidità che

li ha sorpresi entrambi in una cassina, ov' erano a pranzo, al di là della Scrivia. Si fece fuoco da ambe le parti, e nell'azione il *Dot. tore* restò morto, e l'altro fu trovato ferito in un braccio e nascosto nel fieno. La spedizione fu di ritorno a Novi coi prigionieri, tra quali eravi l'albergatore, nello stesso dopo pranzo. Sparsasi tale notizia, ne esultarono le vicine popolazioni, che liberate dai due più famosi assassini, il cui solo nome incuteva il più grande terrore, ne attestarono il giorno stesso in voce e in iscritto la loro soddisfazione al nuovo Provveditore. Questa operazione si felicemente combinata e riuscita è stata sentita nel vivo dall'orda de'briganti complici dei suddetti, che spinta da un' eccesso di furore e di vendetta si è portata due giorni dopo ad attaccare un' osteria poco distante da Novi, ove solevano andare alcuni de' suddetti paesani assoldati della Repubblica. Fatta quivi un' improvvisa scarica di fucilate, rimase ucciso un paesano, e feriti altri quattro. La forza armata è subito accorsa; ma gli assassini si sono dati alla fuga, e sono riusciti, per questa volta, a salvarsi.

Rossiglione Superiore 3 Giugno 1803.

(*E tratto di lettera.*)

Jeri verso le ore 18 seguì in Rossiglione Superiore un terribile incendio originato da poca quantità di carbone, che un particolare teneva in una stanza per proprio uso. Nel brevissimo spazio di mezz' ora otto case attigue furono attaccate dalle fiamme e ne rimase distrutta onninamente la copertura. Un vento di mare impetuoso accresceva il fuoco, che ricolmava di spavento tutta la popolazione, e rendeva inutili i lavori di quelli che in gran folla concorrevano per troncare il corso all'incendio, locche finalmente riuscì essendosi alquanto calmato il vento. Due case furono totalmente consunte; la copertura della Chiesa Parrocchiale soffrì un' eguale fatal sorte in tutta la vasta sua estensione, le campane abbattute dal loro posto, la volta della Chiesa aperta in un angolo, la sagrestia rovinata, la Canonica distrutta. Quattro altre case dalla parte sinistra per la distanza della contrada furono leggermente attaccate dal fuoco, al di cui progresso ed avanzamento si riparò prontamente col taglio delle materie combustibili. Il danno si fa ascendere alla somma di ll. 100 mila senza alcuna esagera-

zione. Le case più danneggiate sono quelle dei due Fratelli Odoni, e figlio; la casa del citt. Dom. Gio. Batta. Marchelli, e quella del citt. Gio. Batta Delfino.

Festa celebrata in Milano.

Scrivono da Milano che la festa nazionale del giorno 26 Giugno, è stata celebrata con una magnificenza di cui il popolo milanese giammai vide l'eguale. Essa aveva per oggetto l'anniversario del ristabilimento della Repubblica, e quindi di onorare l'Eroe che la fondò, e ristabilì, e di render grazie all' Altissimo per sì felice avvenimento. Meno il suono delle campane, poco in uso presso i Greci, tutto il resto è stato felicemente immaginato ed eseguito a tenore delle antiche feste che si celebravano in Atene e in Roma. Tali sono le corse de' cocchj, i premj, e le corone distribuite ai vincitori; le ricompense alle figlie degli ufficiali e volontarij morti in difesa della Patria, le statue, la via trionfale, la rappresentazione delle battaglie che servirono a fondar la Repubblica; e finalmente i cantici de' migliori poeti italiani Monti, Savioli, Lambertini, ec.

NOTIZIE ESTERE.

Parigi 4 Messidor. (23 Giugno.)

Il Governo ha ordinato che non sarà più ricevuto nei porti della Repubblica alcun genere proveniente dalle colonie inglesi, nè alcuna mercanzia che proceda direttamente o indirettamente da quella nazione, e che tutti quei generi che vi fossero importati, saranno confiscati.

--- Il consiglio generale del dipartimento della *Costa d'oro* ha offerto cento cannoni di bronzo per la spedizione d'Inghilterra, e ha deliberato che saranno condotti a sue spese in Tolone.

--- Un bastimento francese con ricco carico, e una nave mercantile olandese, predati dagli inglesi, sono stati ricuperati dai loro proprj equipaggi, che hanno legate e fatte prigioniere le guardie che il nemico avea messo al loro bordo.

--- La corte di Londra ha rilasciato delle lettere di marca e di rappresaglie contro i bastimenti della Repubblica batava.

=I registri aperti in Parigi, e negli altri dipartimenti della Francia per ricevere le offerte spontanee de' Cittadini che ambiscono di con-

correre alla grande spedizione contro l'Inghilterra, si riempiono di sottoscrizioni, e già le somme depositate ascendono a una somma considerabile. Il Governo, penetrato da tante prove di attaccamento, e di entusiasmo nazionale, ha fatto diriggere, per mezzo del Ministro dell'interno, la seguente circolare ai prefetti de' dipartimenti:

„ La condotta del Gabinetto britannico ha prodotto tutto l'effetto che se ne doveva aspettare. La Nazione francese, ricca di gloria, e fiera del suo Governo, non ha potuto vedere, senza la più profonda indignazione, la mala fede, l'ambizione, le minacce e l'orgoglio dell'Inghilterra: essa ha costretto il suo augusto Capo a dipartirsi dalle misure di moderazione che aveva adottate, e lo ha investito di tutta la sua forza, come già lo aveva investito di tutta la sua confidenza.

„ D'ogni parte il pubblico voto si pronunzia contro l'Inghilterra; il commercio, l'industria, l'agricoltura, l'armata, si stringono intorno al Governo; forza, fortuna, talenti, tutti gli è offerto, tutto è messo a sua disposizione; e forse è questa la prima volta che l'amministrazione, lungi dal vedersi nella dolorosa necessità di preparare la pubblica opinione, si vede obbligata a frenarne, a moderarne l'espressione.

„ Quindi il Governo si crede in dovere di marcare de' confini all'entusiasmo della Nazione: crede di dover limitare i suoi sacrificj, e diriggere perfino la sua energia nel giusto risentimento da cui è animata.

„ In conseguenza, voi convocherete il consiglio generale del dipartimento; autorizzerete la convocazione de' consigli municipali delle primarie Città, e gli inviterete a presentarvi il voto della porzione de' cittadini che rappresentano.

„ Voi ben vedete, che nella posizione in cui si trova la Francia, e colla specie di nemico che abbiamo a combattere, la bravura francese dovrebbe restare inoperosa sul lido dell'Oceano, se numerosi vascelli non le fornissero il mezzo di raggiungere il suo nemico. Egli è dunque verso la costruzione di bastimenti che devono essere rivolti tutti i nostri sforzi: il commercio, l'agricoltura, l'industria, soffriranno tanto di meno quanto ne

sarà più pronta l'esecuzione. Fate dunque conoscere al più presto il voto del dipartimento e delle vostre principali Città: io lo sottovetterò immediatamente all'approvazione del Governo, e voi riceverete senza ritardo tutti i piani necessarj per dare ai vostri bastimenti le forme convenienti.

„ Una barca piatta di prima specie costerà 30 mila franchi; quella di seconda da 18 a 20 mila, e quella di terza specie da 4 a 6 mila franchi. Bastano due piedi d'acqua a sostenere una barca piatta non armata: sono perciò ben poche le città che non siano al caso di eseguire un lavoro di tal natura. Questi bastimenti porteranno il nome delle Città, e de' dipartimenti che gli avranno costrutti.

„ Nella scelta delle diverse specie di bastimenti, lo zelo de' cittadini si determinerà senza dubbio sull'estensione delle risorse, la ricchezza del paese e le località. Il Governo vedrà con soddisfazione i diversi risultati di un medesimo sentimento: accetterà la nave di linea come i più leggieri bastimenti da trasporto.

„ Se per un rapido e generale movimento, ogni dipartimento, ogni città copre i suoi cantieri di bastimenti in costruzione, ben presto l'Armata francese andrà a dettar leggi al Governo Britannico, e a stabilire il riposo dell'Europa, la libertà, e la prosperità del commercio, sulle sole basi che possono assicurarne la durata.

= Le comunicazioni, ristabilite provvisoriamente tra la Francia e l'Inghilterra, si dicono di nuovo sospese.

= La partenza del primo Console per Bruxelles è fissata a venerdì prossimo. Egli passerà per Amiens, Boulogne, Calais, Dunkerque, Lilla, Ostenda, Gand, e Anversa.

= Il Rè d'Inghilterra prevedendo che sarebbe inutile opporsi alla marcia dell'Armata Francese nell'elettorato di Annover, aveva fatto pubblicare una dichiarazione, nella quale come Elettore e Stato dell'Impero protesta della sua neutralità in una guerra che non riguarda l'Allemagna, e ripone tutta la sua confidenza nel trattato di Luneville, e nella garanzia di tutto l'Impero.

= Scrivono da Madrid che sono entrati nei porti di Cadice, della Corogna e di S. Andrea

varj bastimenti procedenti dall' America meridionale carichi di molti ricchi generi del Perù e del Messico, e di dodeci milioni di pezzi duri.

= Una parte della guardia a cavallo, due compagnie di guide, e un distaccamento di mammalucchi, destinati a servire di scorta a Bonaparte, si sono messi in cammino per i quattro dipartimenti riuniti.

= Il Governo continua a ricevere da tutti i dipartimenti della Repubblica degl' indirizzi che esprimono l' attaccamento de' cittadini, e la loro adesione a tutti i sacrificj comandati dalla necessita' di respingere l' ingiusta agressione dell' Inghilterra.

Londra 15 Giugno.

Dicesi che sian dati gli ordini per far trasportare due rispettabili corpi di truppa, uno in Sicilia e l' altro in Portogallo, per difendere quei regni da un' invasione francese.

„ E che più si tarda, esclama un nostro Giornalista, a dichiarar la guerra alla Spagna unita alla Francia con un trattato offensivo e difensivo? „

Sabbato scorso si è quì sparsa la notizia che Bonaparte era stato assassinato.

Un corriere francese, arrivato nella sera de' 12, con dei dispacci di Lord Havkesbury, ha dato luogo a una straordinaria convocazione del Consiglio, al quale ha assistito S. M., venuta espressamente da Windsor: questa circostanza ha fatto concepire delle speranze di una possibile riconciliazione; ma si sono assai presto dissipate, poichè si è inteso che il corriere era semplicemente apportatore della convenzione conchiusa dal Generale Mortier nell' Anover, mancante ancora della ratifica del Rè e del primo Console.

Il Duca di Cambridge, già Governatore dell' Anoverese, e il Sig. Liston, ministro all' Aja, sono arrivati felicemente col loro seguito in Inghilterra. Il citt. Schimmelpennick, ambasciatore della Repubblica Batava, è finalmente partito.

Un segretario della Legazione Francese, rimasto in Londra, ne è stato espulso fin di sabbato scorso, e scortato fino a Douvres si è subito imbarcato per Calais. Prima della sua partenza si era eseguita una rigorosa perqui-

sizione in tutte le sue carte. (La Polizia di Parigi ha usato di rappresaglie, ed ha mandato via, e fatto condurre a Calais un Segretario di lord VVithvorth.)

Le nostre Gazzette contengono delle lunghe liste di bastimenti francesi, batavi, e neutrali, predati da nostri legni Ja guerra.

Il cancelliere dello Scacchiere ha rappresentato avant'jeri alla Camera de' Comuni l' imperiosa necessita' di pensare ai mezzi di fare la guerra, e una lunga guerra, fino a che non si giunga a reprimere l' insaziabile ambizione della Francia; ha preparato gli animi a forti imposizioni, dichiarando che è indispensabile il sottomettersi a straordinarie privazioni, a sacrificj inaspettati: egli ha perciò presentato un piano di sussidj ascendente a 30, 382, 220 lire sterline, coll' enumerazione delle tasse corrispondenti. Ha soggiunto che però la spesa annuale della guerra non eccederà probabilmente i 26 milioni, a meno che non siamo obbligati di sovvenire col nostro denaro qualche estera potenza che desiderasse far causa commune con noi... La Camera ha approvato, senza discussione, le proposizioni presentate dal Cancelliere.

Brema 9 Giugno.

Un corpo numeroso di truppe francesi è nei nostri contorni. E' stato messo un embargo sui bastimenti inglesi; essi non hanno più accesso nell' Elba, e nel Vesper, aperti solamente ai bastimenti neutrali.

Pietroburgo 26 Maggio.

L' imperatore si dispone a fare un viaggio nelle provincie di Livonia e d' Estonia: l' oggetto di questo viaggio è di visitare la flotta stazionata nella rada di Revel, e di passare in rivista la divisione di Estonia, che si fa ascendere a 30 mila uomini.

Aja 16 Giugno.

Qualunque speranza di neutralità è svanita: il ministro inglese ha abbandonato questa residenza, ed il nostro è richiamato da Londra: sono rilasciate le lettere di marca contro i bastimenti della Gran-Bretagna, ed è ordinato l' arresto di tutti i sudditi di quella Nazione che si trovassero ancora sul nostro territorio. Il comando in capo delle truppe batave è conferito al luogo-tenente-generale Victor.

Roma 25 Giugno. Le molte prede di bastimenti già fatte dai barbareschi; la loro audacia di avvicinarsi alle spiagge, e sbarcarvi; il timore della peste per tale comunicazione, hanno gettato la costernazione in tutte le popolazioni del litorale romano dell' Adriatico; ma a tenore di un editto pubblicato il giorno 17 corrente, l'eccelsa congregazione militare va a dare delle disposizioni per mettere in stato di difesa le spiagge della Marca, di Pesaro, Fano, e Sinigaglia, e garantirle da ulteriori aggressioni e rapine, mettendo anche in corso un qualche legno armato. Intanto è stata deliberata un' imposizione per le spese di tale armamento, sulle provincie già nominate di un paolo per ogni cento scudi d'estimo ai possidenti, e di 5 m. scudi per una sol volta ai mercanti e padroni di bastimenti.

--- La mattina del giorno 22 è qui arrivato da Ancona di passaggio per Napoli il luogotenente gen. Gouvion S. Cyr.

Napoli 21 Giugno. -- Il giorno 18 del corrente è arrivato il Sig. Elliot, nuovo ministro inglese sopra una fregata, scortata dal vascello dell' ammiraglio Nelson.

Pesaro 20 Giugno. Dal giorno 13 fino ad oggi non è mai cessato il passaggio delle truppe francesi ed italiane che provenienti da Rimini si portano per Ancona nel regno di Napoli: Erano scoloro i generali Salignan, Lecchi, e Severoli. Sono pure passati due squadroni, uno di cavalleria polacca, e l'altro di cavalleria italiana.

A V V I S O.

Il Cite. Claudet di Lione fa noto ai Negozianti, che essendo aumentato di molto il transito delle mercanzie per la via del *Mont-Cenis* e Torino, si è determinato di stabilire una *Diligenza* che partirà ogni due giorni da Parigi e Lione per Genova, e viceversa ai prezzi seguenti:

Trasporto per li generi di fini che ordinarij da Parigi a Genova in 15 giorni lire 45 per cento libbre; in giorni 30. lire 36.

Da Lione a Genova in 20 giorni 11. 30; in giorni 16; lire 26. per libbre cento come sopra, peso di Genova, (K l. 31,678.)

Chi vorrà ricevere o spedire mercanzie per questa mezzo dovrà farle indirizzate e consegnare alle Case qui sotto specificate, senza di che potrebbero soffrire del ritardo per viaggio.

In Genova: Eimard, Charbonnel, e C. piazza di Ban-
chi n.° 576 -- Lione: Giac. Gio. Claudet, strada
Bat-d'argent num. 37 -- A Parigi Meyrol e C. strada
Coq-héron num. 414.

ARRIVI DI MARE dal 24 Giugno a 1. Luglio.	C A M B J Genova a Luglio.	PREZZI DE' COMESTIBILI nella Settimana de' a Luglio.
Bastimenti entrati in porto, N. 60. = Generi introdotti: Grano, sacchi 700. = Vino, carichi 5. = Carbone, carichi 3. = Sale, salme 256, e mondini 250. = Rane, pani 56. Rum, botti 44. = Olio, carico 1. = Salmone botti 50. = Formaggio, carico 1. = Somacco, sacchi 259. = Tenno all' olio, barili 500. = Scope, N. 400. -- Pece, barili 260. -- Damigiane, Num. 240. -- Lino, balle 50. Tele, colli 160. -- Cotone, alume, legna sedie, etc.	Venezia. . . -- Roma. . . . 127. Livorno. . . . 125. Napoli. . . . 95. 1/2 Messina. . . . 40. 3/4 Palermo. . . . 40. 3/4 L Lione. . . . 95. 1/4 Marsiglia. . . . 95. 3/4 Parigi. . . . 96. Lisbona. . . . 720. a 716 Madrid. . . . 622. Cadice. . . . 622. Amsterdam. . . . 86. 3/4 Loodra. . . . 48. 1/2 Milano. . . . 87. 1/4 Vienna. . . . 47. Augusta. . . . 62. Amburgo. . . . 46. Smirne. . . . 35. 1/4 Costantinopoli. . . . 37.	Grani Lombardi. . . 11 61 a 64. la mina. -- Duri Tunisi nuovi. . . 50 a 52. -- Mar nero, e Bannato. 48 a 49. -- D'Amberg. mia. . . . 35 a 39. -- Ceci Tunisi, e Bard. . . 42 a 44. -- Meschiglie Levante. . . 46 a 48. -- Granoni. 32 a 37. -- Fave diverse. 24 a 26. Farina d'America. . . . 35 a 38 il cant. Vini di Francia. la mes. -- di Napoli. -- Acquevite di Francia. -- Riso di Piemonte. . . . 33. 10 } il cant. Sapone di prima qu. . . 67 a 68. } Oli di Riviera fini. -- } -- mezzi fini. 98. a 100. } Desti di Sicilia e Cal. 95 a 98. } 11 barile Desti per Fabbrica. -- }

Le associazioni alla presente Gazzetta si ricevono a questa Stamperia, e dal Cartaro Albani in piazza nuova; dallo Stampatore Frugoni, e dal Farmacista Gotelli in strada Lomellina. A Firenze, da Guglielmo Piatti, Librajo. -- A Pisa, da Antonio Peverata Librajo. -- A Roma, all' Ufficio della Posta, e dagli Stampatori-Librajo, Gaspero Micheli e Comp. -- A Lucca, all' Ufficio della Posta Ligure, e da P. P. Montagnani Mirabili.

GAZZETTA NAZIONALE DELLA LIGURIA.

(9 Luglio 1803.)

..... Dabit Deus his quoque finem

ANNO VII.

VINC.

Leggi Organiche. = Notizie interne. = Arrivo del Gen. Murat. = Nuovo Tribunale di Commercio. = Partenza de' Battaglioni Liguri; Allocuzione del Gen. Spinola. = Varietà. = Tribunale Criminale. = Notizie estere. = Viaggio del Primo Console. = Messaggio del Re d' Inghilterra contro la Repubblica Batava. = Discussione nel Parlamento. = Notizie compendiate. = Arrivi di mare, ec.

Segue l' estratto delle Leggi organiche in continuazione dell' art. Notizie interne del num. precedente.

8.° **C**onsulte giurisdizionali, e nazionale. Vi sono nella Repubblica sei consulte giurisdizionali, e una nazionale: le giurisdizionali sono composte di un numero di membri che non può essere maggiore di 75, nè minore di 50. Il numero de' membri che compongono la nazionale non può essere minore di 60 nè maggiore di 72. Sono eleggibili alle consulte giurisdizionali i Cittadini attivi che sono domiciliati da un anno in quella giurisdizione, e hanno un reddito annuo di lire mille, proveniente da una proprietà fondiaria, o da azioni sul debito pubblico, o da un credito con ipoteca, o da uno stabilimento d'industria, o esercitano da cinque anni la professione di Capitano di bastimento. Queste Consulte giurisdizionali si formano e si radunano ogni tre anni, e risultano da Rappresentanti d'ogni Cantone, in quelle proporzioni che sono fissate dal Governo, avuto riguardo alla rispettiva popolazione. Si eleggono dai Cittadini attivi di ogni Cantone, sopra una lista sestupla di Candidati che si presenta loro da un'assemblea di Indicatori, che è composta de-

gli Agenti Comunali, riuniti alla municipalità del Cantone. Dopo che sono formate queste liste sestuple, restano affisse per quindici giorni, e si aprono i registri perchè ogni cittadino faccia scrivere sotto di esse il suo voto in favore di chi stima. Le incombenze delle Consulte giurisdizionali sono di formare i piani di miglioramento, e il quadro de' bisogni della giurisdizione; e di eleggere un numero de' membri, per la Consulta nazionale, in quelle proporzioni che sono fissate dal Senato. Per essere eligibili alla Consulta nazionale è necessario, oltre gli altri requisiti, di avere un reddito di lire tre mila, proveniente da un fondo, o da un credito con ipoteca, o da azioni sul debito pubblico, o da negozio o professione, o altro stabilimento di industria. La consulta nazionale è convocata dal Senato, almeno una volta all' anno, al primo giorno di Luglio. Le sue sedute ordinarie non possono durare meno di un mese, nè più di tre mesi: Può anche essere convocata straordinariamente. Gli oggetti de' quali si occupa questa Consulta sono: esaminare i progetti di legge che le sono proposti dal Senato: ordinare che si portino nelle giurisdizioni de' Sindicatori straordinarij: eleggere una Commissione di contabilità: mettere a disposizione del Senato le somme necessarie per le spese. La consulta,

per esaminare i progetti di legge, nomina nel suo seno nove procuratori, che li discutono avanti di essa. Gli altri membri non parlano. Il Senato può deputare due Senatori ad appoggiare i suoi progetti avanti alla Consulta. La Consulta approva o rigetta, ma non può modificare i progetti di legge. La Consulta nazionale si raduna in Genova nel palazzo nazionale. Si rinnova per metà ogni tre anni. I membri delle Consulte non hanno indennità; e per la prima volta si eleggono dal Senato.

9.° *Legge organica sulla libertà civile.* Nessun Cittadino può essere arrestato, o processato, o punito, se non in vigore, e alla forma di una legge anteriore. Gli arrestati, per misura ordinaria di polizia, sono rilasciati nel termine di sei giorni, o rimessi ai Tribunali; restano però in vigore le leggi esistenti per le misure straordinarie di polizia. Deve essere consegnato all'arrestato il mandato d'arresto entro il termine di sei giorni; ma non si fa luogo a ricorso di nullità in Cassazione per l'ommissione di tale consegna, e sono solamente sindacabili le autorità che contravengono, come ree di prevaricazione, oltre il rifacimento dei danni a prò de' detenuti arbitrariamente. Il Senato deputa due Senatori a fare ogni mese la visita di tutte le carceri del cantone di Genova. Negli altri Cantoni si fanno altri Deputati che si nominano dal Senato. La casa è un asilo inviolabile, e nessun Cittadino vi può essere arrestato per debiti civili, nè possono aver luogo, senza licenza, le visite domiciliari per conto delle finanze. Sono fissati per legge i salvi condotti di Natale, Pasqua, e S. Giambattista, che però non sono validi per i sospetti di fuga. Il Senato, *ex-cause pubblica*, può accordare, con i due terzi de' voti, altri salvi-condotti in materie civili. Non possono eseguirsi licenze personali per debiti nè contro i membri de' Collegj, nè contro quelli delle Consulte durante le loro sessioni rispettivamente, e neppure nè dieci giorni antecedenti, e susseguenti. I membri del Senato non possono essere arrestati senza un previo decreto del Senato medesimo. Se si tratta di debiti civili è loro assegnato il termine di un mese a pagare, dopo il quale se è sempre debitore cessa di essere Senatore e può essere arrestato. Il Doge, i membri del

Senato, e della Consulta non possono essere inquiriti per le opinioni che hanno emesso in materie di loro attribuzioni.

10. *Legge organica sulle finanze.* Questa legge contiene molti articoli di dettaglio relativi agli interessi pubblici, agli appalti delle finanze, alle spese, a i manufatti, etc. etc., de' quali non è possibile di fare l'estratto. Le altre disposizioni più interessanti sono: che sarà formato dentro un'anno un nuovo catastro generale: che il Senato, finchè non è convocata la Consulta, è autorizzato a percepire le imposizioni ch' erano in corso all'epoca della sua installazione, e ne stabilisce provvisoriamente delle nuove coi due terzi de' voti, fino alla somma di due milioni: che il debito pubblico è composto de' luoghi di S. Giorgio di Scitta nazionale, degli impieghi coattivi del 1794 e 96 e di tutti gli altri debiti liquidati che saranno dichiarati pubblici dal Senato. Tutti questi debiti saranno riuniti in un solo, e iscritti nel medesimo libro sotto il nome di Banca di S. Giorgio, conservandosi la divisione in azioni e luoghi. Il pagamento de' proventi si eseguisce agli 11. febbrajo di ciascun'anno: un regolamento determina il modo di effettuarlo, e si assegna a tale oggetto un numero di gabelle o porzioni di esse, del reddito corrispondente. Finalmente che il Senato è autorizzato a estendere a tutto il territorio ligure il pagamento delle Dogane; e a concedere coi due terzi de' voti il beneficio del Porto-fianco ai paesi ove possa convenire di stabilirlo.

Daremo l'estratto nel foglio successivo della restanti tre leggi, l'*Instituto*, la *Marina* e il *Culto*.

NOTIZIE INTERNE.

Genova 9 Luglio.

Il Generale in capo dell'Armata d'Italia, Murat, di cui avevamo annunziato il prossimo arrivo, è giunto jeri alle 10 di mattina in questa città, scortato da un distaccamento delle sue guide. Egli era in compagnia di Madama Murat, sua consorte, e sorella del primo Console. Il Ministro plenipotenziario, Saliceti, ch'era partito lunedì scorso alla volta di Milano per incontrarli, è ritornato con essi. Il loro ingresso è stato annunziato da una

salve di 51 colpi di cannone. Il Gen. Charpentier, capo dello stato maggiore, era arrivato il giorno precedente.

Una Deputazione di quattro Senatori, ed un'altra di Cittadini eletti dal Governo si sono portate a complimentare il Generale in capo; ed una Deputazione di Cittadine, elette parimente dal Governo, si è presentata alla sorella del primo Console per offrirle la loro compagnia durante il di lei soggiorno in Genova.

= Si preparano diverse feste a contemplazione di questi distinti personaggi; e segnatamente per domenica sera una festa di ballo in casa del Ministro Saliceti. Si parla di una Regatta in porto per i giorni successivi, e di altre festive dimostrazioni.

= I due Battaglioni di truppe Liguri sono partiti; il primo, mercoledì, e l'altro giovedì mattina. Prima della loro partenza il Generale Spinola li ha passati in rivista sulla piazza della libertà. In quest'occasione egli ha pronunziato un energica allocuzione alle truppe, in cui dopo aver loro significato che il primo Console le ha destinate a far parte dell'armata della gran Nazione, le anima a non esser le ultime a distinguersi e a mantenere quella gloria che non è mai disgiunta dal nome ligure., La più esatta disciplina (diss'egli) regni nei battaglioni, e ovunque la gloria vi chiami, fate conoscere al Luogo-tenente generale, S. Cyr, a cui avrete l'onore di ubbidire, che siete degni di essere repubblicani, che sapete imitare i volontarj della grande Repubblica, ed emulare il loro coraggio., Ha quindi espresso il suo vivo rincrescimento di non poter essere egli pure a parte delle fatiche e dell'onore che li attende, ed ha finito col voto di vederli ritornare anche più meritevoli della pubblica estimazione, sì per il loro coraggio, che per la loro disciplina, comprovando in tal guisa che il savio nostro Governo, e il Ministro plenipotenziario francese non si sono ingannati nella loro scelta.

= Il Governo austriaco ha fatto tirare due gran cordoni, consigliati, uno dalla prudenza e l'altro dalla politica. Il primo è stabilito sulle frontiere della Turchia, perchè si sa da recenti riscontri che la peste imperversa più che mai in Costantinopoli, e in Orsowa turca.

Il secondo va a stabilirsi alle frontiere della Repubblica italiana, in grazia delle truppe che vi sono in movimento; ma siamo altronde assicurati, che ciò non è che una misura di consuetudine, in siffatte circostanze, e che regna tra i due governi la più perfetta armonia, e buona intelligenza.

= La Commissione centrale di sanità ha eletto in chirurgo per la pratica de' bastimenti il citt. Ant. Vassalli.

= Il corpo degli Esaminatori ha approvato in farmacisti i Cittadini Ant. Bruzza, e Stefano Dias; e in chirurgo il Cittadino Angelo Gardella.

= Scrivono da Chiavari che l'illuminazione e i fuochi d'artificio sono riusciti oltremodo brillanti, perchè favoriti in tutti i tre giorni da un tempo quieto, e da un concorso straordinario di cittadini. Anche in Rapallo l'illuminazione del Golfo è stata superba.

= Questa mattina il Generale in capo Murat si è recato a far visita al Doge, insieme col Ministro plenipotenziario francese, il capo dello Stato maggiore Generale Charpentier, ed altri uffiziali.

-- Il Senato, nella sessione di giovedì, ha eletto i membri del Tribunale di Commercio del Centro, e i loro supplementarj.

Cittadini che compongono le due Sezioni del Tribunale di Commercio. -- Gius. Negrotto -- Dom. Strafforello -- Ger. Casanova -- Marcello Durazzo di G. F. -- Gius. Drago -- G. Carlo Serra di Dom. -- Gio. Quartara -- Dom. De-Albertis -- G. B. Pizzorno -- Nic. Cattaneo q. Leon. -- Michele Tealdo -- Luigi De-Lucchi -- Nic. Vigo -- Gius. Cavanna.

Supplementarj. Emm: Garello; G. B. Ricci; Gio. Bened. Pareto; Alessand. Cataldi; Nic. Torre q. Gius.; Luigi Degola; Ant. Ghigliotti; Fel. Gnecco; Gio. Podestà; G. B. Ceruti; Ger. Serra di Dom.; Fil. Pescia; Gius. Massola; G. B. Filippi; Ant. Marana di Lor.; Gio. Pietro Serra; Antonio Benzi; Venceslao Piccardo; Ippolito Durazzo; Franc. Durazzo di Gio. Luca; G. B. Chiapella; And. Gattorno Seniore; Gius. Oneto; Gius. Prato; Gio. Heath; Gio. Dela-Rue; G. B. De-Mari di Nicolò; Dom. Tini.

(Ne mancano due che non sono ancora stati eletti.)

Tribunale Criminale del centro.

Sono stati condannati : Gio. Barta Castagneto , genovese , e Antonio Marcianni di Camogli , rei e complici di tentata truffa di ll. 22750 , a danno di alcuni negozianti , in 20 anni di galea , o lavori pubblici , in contumacia.

- Gius. Castello , e Ger. Cinopa , facchini , per furto di grano : anni 12 di galea.

- Gius. D'Oberti , lavorante , per furto di lana , otto mesi di carcere.

- Francesco Lombardo ; Carlo Retagliati ; Luigi Cavalleri , detto il *Bacchelippa* ; Dom. Sciaccaluga e Giac. Gallino , tutti ladri , condannati per diversi furti , il primo in anno 2 di galea ; il secondo in due mesi di carcere ; il terzo in mesi 8 , e i due ultimi in 18 mesi di carcere.

- Giorgio Agudino , Greco , per sottrazione dolosa di una ricevuta privata per saldo di ll. 39751 a favore del suo procuratore Rasia , console delle sett' isole , condannato in contumacia in sei anni di carcere.

V A R I E T A .'

Bestie feroci.

Si fanno vedere all'*Acquaverde* da Antonio Alpi , e C. diverse bestie feroci , molto interessanti e mai vedute in Genova in così ricca collezione : e sono ; un leone africano ; due tigri del Bengala , maschio e femina ; un leopardo ; una pantera ; due zebre ; un castore del Canada ; un pellicano o *anogrotalus* e una famiglia di scimmie , etc.

Questo proprietario e speculatore in bestie desiderando di arricchire maggiormente la sua bella collezione ha esposto al pubblico nel suo avviso che si offerisce di comprare qualunque sorta di bestie quadrupedi e volatili.

Sopra questo annunzio si sono sentite eccitare delle questioni che ci sono parse importanti , e meritorvoli di essere proposte , e dilucidate.

Si è dimandato 1. Se queste bestie devono essere necessariamente del Bengala , del Canada , del Perù , o *anogrotale* ; e se ne comprerebbe ancora , delle nostrali ?

2. Se comprerebbe , per esempio , dei quadrupedi di due gambe , che hanno la parola , e sembrano uomini ?

3. Se comprerebbe delle farfalle grandi dai 15 ai 50 anni , che non amano tanto la

luce come le altre , ma si dilettono egualmente di fiori.

4. Se , rapporto ai volatili , preferirebbe quelli che più si distinguono per il becco o per l'unghia ; o quelli che si distinguono egualmente per l'unò e per l'altro.

5. Quanto pagherebbe un grosso animale ambio che vive a meraviglia in tutti gli elementi ; e fa naturalmente molte cose che sembrano contraddittorie : Si inginocchia come un Camelo , e s'impenna come un Cavallo : soffre i strapazzi come un asino ; e si irrita e morde come un mastino.

6. Se acquisterebbe un Papagallo giovine di sei anni , che parla così francamente il linguaggio che ha imparato , che pare che sappia quel che dice. Il proprietario lo vende a buonissimo prezzo , perchè ne possiede un gran numero , e vorrebbe disfarsene.

N O T I Z I E E S T E R E .

Parigi 10. Messidor. (29 Giugno.)

Il primo Console è partito ai 24 del corrente Giugno per i dipartimenti del Nord : Egli aveva seco madama Bonaparte , le dame di Palazzo , e gli ufficiali dello stato maggiore generale. Il Ministro dell' interno la aveva preceduto il giorno avanti , e il Ministro degli affari esteri è partito nel giorno successivo. Nella mattina de' 25 è arrivato a Compiègne , ove è stato ricevuto con tutta formalità dalle primarie Autorità del paese , e dal Clero. Tutte le comuni da Compiègne fino ad Amiens avevano inalzato degli archi trionfali. La sera dello stesso giorno 25 è giunto in Amiens. Più di 30 mila individui stavano ad aspettarlo : una guardia d'onore , composta di 60 uomini di cavalleria e di due compagnie d'infanteria era andata ad incontrarlo fuori Città. Tutte le strade per le quali doveva passare erano adorne de' prodotti delle nostre fabbriche. Tutta la Città d'Amiens è stata illuminata. Alla mattina del giorno 26 il primo Console ha visitato i rampari , e scorsi tutti i contorni della Città. A mezzo giorno dopo di aver inteso la messa celebrata dal Vescovo di Amiens , ha ricevuto il Clero , e tutti i pubblici funzionarj civili.

= Avant' jeri si è convocato il Senato ; il secondo Console Cambacerès ha fatto le funzioni di presidente.

-- Sull' esempio de' cardinali arcivescovi

di Parigi e di Rouen , e del Vescovo d' Orleans , tutti gli altri prelati si son fatti premura di corrispondere alle intenzioni del primo Console , pubblicando le loro pastorali per ordinare delle pubbliche preghiere , e invocare le benedizioni del cielo sulle nostre armi.

-- Nelle principali città della Francia sono state volontariamente assegnate delle somme rispettabili per la costruzione di legni da guerra di diversa grandezza , e segnatamente di scialuppe , barche piatte , e bastimenti da trasporto.

-- Quelli che han calcolato gli sbarchi effettuati in Inghilterra , hanno rimarcato che 45 di queste spedizioni sono riuscite. Si è anche osservato che tutte le volte che un' armata nemica ha potuto sbarcare in quell' isola , ne ha sempre soggiogato gli abitanti.

Londra 19 Giugno.

Il Segretario delle relazioni estere ha presentato alla Camera de' Comuni , nella seduta de' 17 , il seguente messaggio :

Giorgio Rè :

„ S. M. crede opportuno d'informare la Camera che coerentemente al suo vivo desiderio d'impedire che le calamità della guerra non si estendessero sulla Repubblica batava , ha fatto conoscere a quel Governo la sua intenzione di rispettare la sua neutralità , purchè un'eguale disposizione fosse manifestata per parte del Governo Francese , e che le truppe francesi fossero immediatamente ritirate dal territorio batavo.

„ Questa proposizione non essendo stata ammessa dal Governo di Francia , ed essendo recentemente state prese da quest'ultimo Governo delle misure che violano direttamente l'indipendenza della Repubblica batava , S. M. ha giudicato conveniente di ordinare che siano spedite delle lettere di marca e di rappresaglie contro la Repubblica batava.

„ S. M. ha in ogni tempo esternato il più profondo e vivo interesse per la prosperità e l'indipendenza delle provincie unite. Ella non ricorre che col più profondo rincrescimento ad ostili operazioni : ma la condotta del Governo francese non le ha lasciato di alternativa , e nell'addottare queste misure è determinata dal sentimento di ciò che deve alla sua propria dignità , alla sicurezza e all'interesse essenziale de' suoi regni.

I ministri hanno al solito proposto un'indirizzo di ringraziamento a S. M. per questo grazioso messaggio , che offre una nuova dimostrazione della sua costante sollecitudine per gl'interessi del suo popolo.

Nella seduta de' 25 il cancelliere dello Scacchiere ha letto un'altro messaggio concepito in questi termini :

„ S. M. crede a proposito d'informare la Camera de' Comuni che per la difesa immediata e la sicurezza più efficace de' Regni-Uniti contro i palesi disegni del nemico , e ad oggetto di preparare i mezzi più proprj per una vigorosa continuazione della guerra , S. M. reputa conveniente che sia levata e radunata una gran forza addizionale : essa comanda quest'oggetto a suoi fedeli Comuni , e si riposa sul loro zelo , e sul loro spirito pubblico per l'adozione delle misure che saranno credute le più efficaci , affine di condurre il tutto ad esecuzione nel più breve tempo possibile. „

Simili comunicazioni sono state fatte alla Camera de' Pari. Il parlamento si occupa indefessamente dell'organizzazione delle nuove imposizioni necessitate dalle circostanze.

22 detto.

In ambedue le Camere del Parlamento è stato avant' jeri deliberato il consueto indirizzo di ringraziamento al Rè per il suo grazioso messaggio riguardante la difesa della Patria. Sono state pure presentate ed approvate delle mozioni per un considerabile aumento delle nostre forze militari. La discussione che si è agitata su quest'ultimo oggetto , è stata assai viva ed interessante. Ecco uno squarcio del discorso pronunziato dal segretario della guerra , e già inserito in tutti i giornali di Parigi :

.....In altri tempi , e se fossimo solamente minacciati dei pericoli ordinarj della guerra , come gli abbiamo altre volte conosciuti e provati , non avrei esitato ad esternare la mia positiva opinione , che le forze disponibili che abbiamo attualmente o che avremo quanto prima , unite alla superiorità delle nostre forze marittime , ci avrebbero autorizzati a guardare con disprezzo i mezzi che il nemico impiegherebbe contro di noi.... Egli è in tal modo che io parlerei in tempi ordinarj , in una guerra ordinaria fra questo paese e la

Francia, ma le circostanze presenti sono diverse, e perciò deve impiegarsi un diverso linguaggio. Non dobbiamo dissimularci il pericolo a cui potremo essere esposti, e conviene prepararci a farvi fronte. E' probabile che un certo numero d'uomini possa essere cacciato sulle coste della Gran Bretagna e dell'Irlanda; il mio sentimento è che a ciò solo si ridurrà qualunque progetto d'invasione: Nonostante è nostro dovere di prepararci come se dovessimo temere un pericolo molto più imminente. Non hò torto di dire che tale sarà in definitivo il risultato di qualunque impresa per parte del nemico: e allorch' io sento farci delle sì alte minaccie; allorchè osservo le offerte di soccorsi per parte delle diverse provincie della Francia al loro gran Console, per contribuire all' esecuzione delle sue minaccie, e allorchè io considero nel medesimo tempo i mezzi che hanno di giungere al loro scopo, non posso non sorridere a questa vana audacia. Non posso trattenermi del sorridere quando vedo quei Generali, quei senatori che aspirano all' onore di accompagnare il loro onnipotente Console nel vascello incaricato di condurre in questo paese tutte le vendette francesi. Se ben si riflette al cammino che avrà a fare questo vascello, i più arditi devono senza dubbio tremare. Il maggior pericolo non è per noi, ma per gl' invasori: il passaggio dello stretto deve da essi temersi come quello dello Stige.....

„ Ci hanno dunque pomposamente informati che un vascello sarà caricato delle vendette e dei destini della Francia: Quanto ai destini della grande Repubblica, io non pretendo d'indovinarli; un uomo non è capace di tanto; i suoi destini son nelle mani dell' Onnipotente, che fa nascere il bene dal male.... I destini della Francia, come tutti gli altri avvenimenti, sono in grembo del tempo: il bene sarà l'ultimo risultato; e prego il Cielo che questo bene arrivi: lo prego di mandare la felicità su quella gente che oggi è la più infelice di tutte; desidero all'universo da essa tormentato, io gli desidero la tranquillità e la pace. Ciò basta per quel che riguarda i destini della Francia. L'altra parte del carico del formidabile vascello sarà composta delle vendette della Francia, o per parlare più cor-

rettamente, del desiderio del primo Console di Francia, che certamente non respira che la vendetta. I disegni di quest' uomo singolare sono ostili, non solamente contro l'indipendenza, ma contro l'esistenza di questo paese. Il suo desiderio è evidentemente di distruggere questo paese come Nazione, e non v'ha dubbio che nulla può soddisfarlo se non ottiene la degradazione del nome inglese, e l'annichilazione del potere britannico. Tale è il suo oggetto; tutti i suoi piani vi tendono: io non prenderò ad esaminare ove egli possa nella sua mente trovare la probabilità del successo. Non comprendo come un ente ragionevole possa nutrire delle speranze così insensate: io confronto i mezzi colla fine, e tutto questo piano mi sembra essere l'effetto di un orgoglio offeso, e l'opera di un spirito interamente assorto nella idee di una vanità esaltata, e di una falsa gloria. Ma per quanto le passioni del primo Console siano violente e irragionevoli, per quanto sia poi impossibile il successo, per quanto l'impresa debba essere più funesta ai nostri nemici che a noi, non è men necessario di prepararci contro le esplosioni irregolari, impetuose, e momentaneamente decisive del più ambizioso degli uomini, contro i parossismi di quella furia militare, che presentemente comanda ad una immensa forza armata.

„ Allorchè ci dicono che le flotte si succederanno l'una all'altra, e che le armate succederanno alle armate per effettuare l'invasione, noi dobbiamo tenerci pronti..... Alcune migliaja d'uomini possono essere versate sui nostri lidi, e portarci tutti gli orrori da' quali è molto tempo che il nostro paese ha la fortuna di andare esente. E' dovere dello stato di nulla abbandonare all'evento, quantunque tutte le eventualità sieno in nostro favore. Su questo principio io credo conveniente di levare de' grandi rinforzi, e propongo inoltre di aggiungere alla nostra armata regolare un corpo di riserva di 40 o 50 mila uomini.... Quì l'oratore entra in un diffuso dettaglio intorno alla proposta leva straordinaria di milizie, come ancora all'organizzazione dell'armata di riserva, e de'corpi volontarj:“ Io son d'avviso, così egli conchiude, che le misure da me suggerite, sono non

solamente sufficienti per difenderci, ma ancora per apprendere al Governo, o per meglio dire all'onnipotente Console di Francia, che il nostro paese non è, come se gli è fatto credere, in una debole e miserabile condizione. Noi gli proveremo che abbiamo i mezzi di colpirlo nelle parti vulnerabili; poichè egli ha benissimo delle parti vulnerabili; e vedrà assai presto che in una guerra con noi, non deve solamente occuparsi di nuocerci, ma difendersi ancora nell'interno, e nulla dimenticare per la sua propria sicurezza. „

Dunkerque 23 Giugno.

Abbiam qui da qualche giorni 150 uomini della guardia del primo Console; questa guardia è tutta a cavallo, ed è composta di granatieri, guide, cacciatori, e mamalucchi.

Il Ministro della marina, qui giunto avanti-jeri, ha subito visitato il porto, e si è occupato di tutti gli oggetti relativi al suo ministero: egli deve partire a momenti per continuare il suo giro, che ha per oggetto la visita di tutta la costa fino ad Anversa.

Francfort 20 Giugno.

Il Re e la Regina di Prussia non prolungheranno ulteriormente il loro soggiorno in questa Città, e partiranno quanto prima per tornare a Berlino. Il Rè ha data il giorno 15 corrente un'udienza a una deputazione del paese di Anover.

Pietroburgo 4 Giugno.

Questo Governo ha decretata la formazione di quatordecim nuovi regimenti, metà di cavalleria e metà d'infanteria.

Il giorno 28 del mese scorso è stato interamente dedicato a celebrare la memoria di Pietro il Grande, l'illustre fondatore di questa Capitale, che cent'anni fa, appunto in tal giorno, gettò la prima pietra della fortezza di Pietroburgo. Si dice che l'Imperatore ha assegnato un capitale di 1000 rubli che coll'interesse di 5 per cento, e l'interesse dell'interesse, produrrà in cent'anni una somma di 131,501 rubbli, destinata a supplire alle spese di questa festa che si rinoverà nel secolo venturo.

S. M. è partita con gran seguito di Generali e ufficiali per la Finlandia, ove ha intenzione di fermarsi quindici giorni.

Amburgo 18 Giugno.

L'ambasciatore della Repubblica francese

qui residente ha trasmesso al nostro Senato una lettera del primo Console, il di cui contenuto ha fatto, nelle presenti circostanze, la più piacevole sensazione. Il Senato ha manifestato al Ministro francese la riconoscenza di cui è penetrato per i sentimenti di benevolenza che il primo Console esprime nella sua lettera in favore di questa Città.

Un distaccamento di 300 uomini di truppe francesi, entrati in questi ultimi giorni a Copenhaven, continua a montare la guardia sulle due batterie che dominano l'Elba.

Alcuni francesi dell'armata dell'Anno-varese sono venuti fin qui a passeggiare per curiosità e passatempo.

Dicesi che una parte delle truppe russe, e specialmente la divisione di Livonia, hanno ricevuto l'ordine di tenersi pronte a marciare.

Si pretende che il Senato di Brema non abbia ancora presa alcuna determinazione relativamente a un dispaccio del Generale Mortier, che conteneva la domanda di confiscare, per il conto della Repubblica francese, tutti i bastimenti e magazzini inglesi, e di fare arrestare tutti i militari al servizio della Gran Bretagna che potessero trovarsi in quella Città.

Aja 25 Giugno.

Nelle Città di Flessinga e di Midelburgo si fanno de' preparativi per ricevervi il primo Console.

Il citt. Schimmelpennick è di ritorno dalla sua missione di Londra. Il Ministro inglese che qui risiedeva è stato eletto colla stessa qualità presso la Corte di Danimarca.

Le truppe che durante l'attual guerra saranno nanteunte dalla nostra Repubblica ascenderanno a 25 mila uomini.

Il Governo ha indirizzato un messaggio al Corpo legislativo per annunziargli che la Repubblica batava, come alleata della Francia, si trova obbligata a prender parte alla guerra; che altro più non le resta che riporre la sua confidenza nella divina protezione, ed impiegare i mezzi più efficaci per la difesa della Patria; che il Governo ha ricevuto la formale assicuranza dal Governo Francese aver egli preso le armi per la difesa de' batavi come per quella della Francia; che ha soddisfatto ai desiderj del primo Console, e ha messo l'armata batava sotto gli ordini del Comandante francese; e

finalmente ch'esso conta sulla sollecita cooperazione del corpo legislativo per fare la guerra con tutto il possibile vigore.

Napoli 28 Giugno. = E' qui giunto da tre giorni il Generale S. Cyr. Egli ha già avuto diverse conferenze coi Ministri. L'oggetto della sua venuta riguarda le truppe francesi che già si trovano in varie parti del Regno.

Corfù 11 Aprile. Il Senato ha fatto pubblicare un decreto in forza del quale, 1.^o E' tolta ai Consoli di tutte le piazze d'Italia la facoltà di rilasciare *passavanti* e permettere che navighino col vessillo della Repubblica settinsulare bastimenti acquistati recentemente in estero stato, e che forniti non siano di regie lettere ducali. 2.^o Che i Consoli suddetti sieno obbligati di ritenere tutti i *passavanti*, e anche i *firmani* della sublime Porta con cui ricapitassero in dette piazze bastimenti colla bandiera della Repubblica, e il periodo de' quali *passavanti* fosse già spirato; incaricandoli di spedirli per la posta al Senato con un rapporto individuale; e ciò sotto pena di sospensione dalla rispettiva carica.

NOTIZIE COMPENDIATE.

SCRIVONO

Da Roma 2. Luglio. Che nella spiaggia di Civitavecchia sono comparati in questi ultimi giorni diversi legni barbareschi che hanno tentato di fare degli sbarchi per prendere bastimenti o altro, ma che sono stati respinti dal fuoco delle torri, e dalle galee di campagna che si è posta in armi per difenderli.

Che vi è giunto il nuovo Ministro di Francia Cardinal de Feuch.

Da Messina 23. Giugno. Che passano continuamente del legni da guerra inglesi, e vi scendagliano i fendi: che il giorno precedente era passato l' Ammiraglio Nelson con due fregate, e dopo di aver lungamente interrogato i Piloti del Faro aveva mandato a terra tre plirbi. — Che la sera del giorno 19. vi era arrivato il lungo-tenente del G. Maestro, Emu, partito da Malta il giorno 14.

Da Siracusa 22. Giugno. Che si scriveva da Malta, che il Generale, Ministro francese, Vial era partito il giorno 13, imbarcandosi sopra un *ragusto* colla sua famiglia, per recarsi a Napoli.

Da Ancona 27. Giugno. Ch' era terminato il passaggio delle truppe gallo-polacco-italiche pel regno di Napoli, e che si faceva ascendere il totale a 50 in 1222 uomini.

Da Civitavecchia 29. Giugno. Che per via di mare si era inteso che nelle acque di Malta una squadra Algerina avendo incontrato una fregata inglese, la chiamò all' obbidienza, ed avendo questa resistito, fu attaccata da tutta la squadra; ma essendole riuscito di guadagnare il sopravvento si sottrasse colla fuga. Andata a Malta e raccontata il fatto, uscirono due fregate, e due navi di linea inglesi in traccia de' legni Algerini, e avendoli incontrati al Marzimito ne colarono a fondo sette, e sei altri fuggirono.

ARRIVI DI MARE dai 2 ai 8 Luglio.	C A M B J Genova 9 Luglio.	PREZZI DE' COMESTIBILI nella Settimana de' 9 Luglio.
Bastimenti entrati in porto N. 90. = Generi introdotti: Grano, chilo 14 mila, sacchi 4000, carichi 380, e carichi 2. = Farina, barili 100. = Tonno all' Olio, barili 180. = Tonnina, barili 380. — Soda, libbre 1990. — Cacao, sacchi 50. — Tana, balle 350. — Stoppa balle 130. — Marmo, quadrelli 3287. = Cuoja, num. 200. — Caffè, barili 80. — Zuc- chero, fecci 380, fardi 200, e ba- rili 53. — Gelatina, pezzi 300. — Manna, casse 30. = Olio di lino, fusti 22. — Vino, carichi 4. etc.	Venezia. . . — Roma. . . 126. 3/4 Livorno. . . 125. Napoli. . . 95. 1/2 Messina. . . 41. L. e D. Palermo. . . 42. Lione. . . 95. 1/4 Marsiglia. . . 96. D Parigi. . . 96. D Lisbona. . . 718. Madrid. . . 626. Cadice. . . 624. Amsterdam 86. 2/3 D Londra. . . 48. 1/3 a 1/4 Milano. . . 87. 1/3 Vienna. . . 46. 1/2 Augusta. . . 62. Amburgo. . . 46. Smirna. . . 35. 1/4 Costantinopoli. 37.	Grani Lombardi . . . Il. 60 a 62. la mina. — Duri Tonic nuovi . . . 48 a 51. — Mac nero, e Bannato . 47 a 49. — D'Amberg. mis. . . . 35 a 38. — Ceci Tunisi, e Sard. . 42 a 44. — Meschiglie Levante. . 44 a 46. — Granoni 32 a 35. — Fave diverse 24 a 26. Farina d'America. . . 35 a 38 il cant. Vini di Francia la mea. — di Napoli. — Acqueviti di Francia. . . — Riso di Piemonte. . . 3a. 15 } il cant. Sapone di prima qu. . 67 a 68. } Oli di Riviera fini . . . — } — mezzi fini. 97 a 98. } Detti di Sicilia e Cal. 93 a 96. } il barile Detti per Fabbrica. . . — }

Nella bottega del Citt. Gio. Batta Baretta Licorica a fianco la leggja di Banchi si vende l' acqua antiscorbatica per conservare, ed imbianchire i denti, a lire tre la bottiglia, col metodo di servirsene.

Le associazioni alla presente Gazzetta si ricevono a questa Stamperia, e dal Cartaro Albani in piazza nuova; dallo Stampatore Frugoni, e dal Farmacista Gotelli in strada Lomellina.

GAZZETTA NAZIONALE DELLA LIGURIA.

(16 Luglio 1803.)

... Superat quoniam fortuna , sequamur.

ANNO VII.

VIRG.

Leggi Organiche. = Notizie interne. = Regatta ed altri divertimenti dati al Generale e a Madama Murat. -- Varietà. Aneddoti. -- Notizie estere. Progressi di Abdul-veckab. Dettaglj sul viaggio del primo Console Dichiarazione di guerra dell' Olanda. -- Notizie d' Italia. -- Avviso. -- Cambj , prezzi de' commestibili etc.

Segue l' estratto delle restanti Leggi organiche in continuazione e fine dell' art. precedente.

2.º *Legge Organica dell' Istituto Nazionale.* -- L' istituto è una società di Cittadini saggi e instruiti , che si occupa , sotto l' ispezione del Governo , di promuovere e perfezionare le scienze e le arti, dirigendole a procurare ai liguri la più colta educazione , e a migliorare ed accrescere i mezzi d' industria che servono alla loro sussistenza. L' istituto risiede in Genova , e si divide in tre classi 1ª. Delle scienze fisiche e matematiche : 2ª. Scienze morali e belle lettere : 3ª. Arti liberali e meccaniche. Ogni classe è composta di 24 membri , cioè 12 residenti che sono presi fra i domiciliati nella centrale , 9 associati che sono presi fra tutti i Cittadini dello stato ; e tre altri associati , ossia corrispondenti stranieri. Si preferiscono nelle elezioni que' Cittadini che uniscono alle cognizioni la maturità , e lo zelo che sono necessarj perchè si possa esser certi che ne faranno un buon uso. Il Senato , nella formazione dell' Istituto , elegge otto residenti , e sei associati per ogni classe ; ed elegge negli anni successivi i restanti membri , sopra una lista tripla che si presenta dall' Istituto d' anno in anno , fino al compimento di tutto il numero. I morti o dimessi si rimpiazzano nella

maniera medesima. L' Istituto per fare queste nomine , o altra operazione qualunque , deve essere radunato nella pluralità almeno de' suoi membri residenti : e sono necessarj i due terzi de' voti , calcolati sopra i membri presenti e votanti , compresi gli associati nazionali che votano anch' essi quando sono presenti. Vi sono in ogni anno due sedute pubbliche dell' Istituto , in Giugno , e Dicembre , per la lettura delle memorie e l' esposizione de' lavori ; e vi è un' altra seduta pubblica , in Luglio , per la distribuzione de' premj. Le diverse classi dell' Istituto si radunano separatamente , e si formano de' regolamenti per le loro operazioni e sedute , e possono anche dividersi in sezioni. Tanto l' Istituto quanto le diverse classi possono tenere altre sedute pubbliche , sull' invito , o col permesso del Governo. I Senatori , e il Provveditore del Centro possono sempre assistere , e prender posto a qualunque seduta dell' Istituto , e delle classi , e sezioni di esso. Sono pubblicate da ogni classe , in nome , e colla approvazione della classe medesima , due memorie per ciascun' anno , che si leggono dall' autore nelle sedute pubbliche. Quelle che sono approvate dall' Istituto , si rimettono al Magistrato dell' interno che ne ordina la stampa. Nella seduta pubblica , per la distribuzione de' premj , si

fa rapporto dal segretario sopra i lavori dell' Istituto dell' anno antecedente. Si possono distribuire fino a sette premj, consistenti in medaglie d'oro, tre del valore di ll. 400 e tre di ll. 500, e una di lire mille. Quattro di questi premj non possono distribuirsi che fra i concorrenti che non sono membri dell' Istituto: e gli altri tre si possono distribuire anche fra i membri dell' Istituto. Sono destinati due per la prima, e due per la seconda classe, e tre per la terza. Nel caso che non siano distribuiti, per mancanza di concorrenti degni, i premj, o tutti i premj che sono destinati alla prima e seconda classe, si possono distribuire, quei che sopravvanzano, alla terza classe, oltre i tre, che le sono proprij. I concorrenti che riportano il premio formano parte della lista tripla che si presenta al Senato per l'elezione o rimpiazzo de' membri mancanti. E' assegnata al segretario un abitazione nel locale dell' Istituto, e riceve un' indennità di ll. 400.

12.^o *Legge organica sulla Marina e Commercio.* La Costituzione protegge particolarmente il Commercio della Nazione, e mantiene a questo effetto un armamento marittimo di due vascelli da 74, due fregate, e quattro corvette, e si destina per le spese della marina la somma di tre milioni. Il Magistrato di guerra e marina provvede alla costruzione de' bastimenti indicati, e il Magistrato Supremo, di concerto col Magistrato delle finanze, propongono al Senato le misure, che possono adottarsi per supplire alle spese che sono necessarie. E' formata una lista generale della gente di mare, distribuita in quattro classi. 1.^a. De' Capitani e patroni che navigano sopra i bastimenti che servono al Commercio con l'estero. 2.^a. Dei piloti e marinari che navigano sopra i bastimenti medesimi. 3.^a. Dei marinari che servono al commercio della costa. 4.^a. Dei marinari, che servono nell' Interiore de' porti. La legge determina il numero dei marinari assoldati, e la forza armata destinata al servizio della marina. I Capitani de' bastimenti, e fra di essi il Comandante delle spedizioni, si eleggono dal Senato. Gli altri uffiziali si eleggono dal Magistrato Supremo. In caso di spedizione di tutto l'armamento, o della maggior parte di esso, le diverse classi

di gente di mare somministrano quel numero maggiore di marinari che è necessario.

13. *Legge organica sul Culto.* La Religione Cattolica, Apostolica, Romana è la Religione dello stato. Gli uffizj di Polizia invigilano perchè non sia insultata ne con detti, ne con fatti, o scritti. I Beni de' Vescovi, Capitoli, parrocchie, etc. etc. non possono mai essere avocati alla Nazione. Nelle materie giurisdizionali e beneficarie il Senato emana i regolamenti e le disposizioni che crede opportune. I Vescovi e loro Vicarj esercitano sopra il Clero, e gl' individui religiosi dell' uno e l' altro sesso, una podestà correzionale, a norma de' sacri canoni, in ciò che riguarda i costumi e i loro doveri. Il Governo presta loro al bisogno braccio ed ajuto. E' necessaria la placitazione del Magistrato Supremo o del Senato perchè i Cittadini Liguri siano ammessi a vestire l' abito religioso, o promossi agli ordini, o benefizj Ecclesiastici.

NOTIZIE INTERNE.

Genova 16 Luglio.

Il Generale in capo, Murat, e Madama sua Consorte continuano a soggiornare in questa Città, che sembra divenuta più superba e brillante, e sorpassare, nel distinguere e trattenere questi Ospiti illustri, quanto si è mai fatto di più rimarcabile in altre grandi occasioni. Si rende sopra tutto osservabile la folla di gente che sempre accorre per le strade sul loro passaggio, non mai sazia di vedere e osservare il cognato e la sorella del primo Console della Repubblica Francese.

Gli abitanti della capitale, che prendono tanta parte nelle feste che si danno, non hanno certo bisogno, che se ne faccia loro la descrizione; ma non dobbiamo perciò omettere di darne una rapida idea, e render note al mondo le straordinarie dimostrazioni di applauso e di gioja colle quali sono accolti nella nostra patria questi ragguardevoli personaggi.

La sera di sabato scorso, 9 del corrente, il p' indimani del loro arrivo, grande illuminazione al teatro, che fu elegantemente apparato, con opera, e festino. - Domenica gran pranzo in Albaro, nel palazzo di villeggiatura del Ministro plenipotenziario Saliceti: alla sera un brillante festino nel palazzo di città del Ministro medesimo.

Lunedì : La Regatta nel porto. Era stato preparato per questa festa un grosso legno a guisa del *Bucintoro di Venezia*, ricoperto da un' elegante padiglione che ne formava una specie di Galleria flottante, sulla quale passarono il Gen. e Madama col loro seguito.

Il momento della partenza fu interessante: i colori e le bandiere francesi intarsiate coi colori e colle bandiere nazionali sventolavano sul gran padiglione, e il popolo applaudendo li accompagnava cogli *evviva la Repubblica Francese, evviva Bonaparte*. Navigò quindi fino alla bocca del porto attraversando una moltitudine di batelli, e altri piccoli legni de' quali sembrava il mare ricoperto. Precedevano e seguivano alcuni altri battelli con bande nazionali e francesi che alternavano delle allegre sinfonie.

La regatta si eseguì da sei gozzi; su ciascuno vi erano sei giovani e robusti barcaruoli, che dato il segno, partirono da punti egualmente distanti fuori del porto, e correndo a forza di remi colla rapidità degli uccelli passarono, in poca distanza l'uno dall'altro, sotto del *Bucintoro*, avviandosi alla meta ch'era una bandiera situata a poca distanza del medesimo.

Finita questa, e sopraggiunta la notte, si vide in un momento illuminato a catrame tutto il giro delle mura. Per farsi un'idea del superbo colpo d'occhio che presenta di notte questa illuminazione, è da sapersi che la vista della città di Genova, dalla parte del Mare, gareggia colle superbe vedute di Napoli e di Costantinopoli, che si riguardano come le più belle dell' Universo.

A questo nuovo e interessante spettacolo si aggiungeva quello non men nuovo di una festa di ballo in mezzo del mare, che ha avuto luogo sullo stesso *Bucintoro* a bordo del quale passavano dalle barchette le Signore ch' erano invitate a partecipare alla festa di ballo, che si prolungò fino a notte avanzata.

Martedì. Festino dal Doge nel suo palazzo di *Strada-Balbi*. Chi conosce la ricchezza, e la grandiosità di questo palazzo, il numero, e disposizione de' salotti, e segnatamente il superbo effetto della galleria quand' è illuminata, e sopra tutto la liberalità, e splendidezza di Gerolamo Durazzo, può solo farsi un'idea della magnificenza di questa festa. L' invito è stato numerosissimo, e Madama vi si è trattenuta assai tardi.

Mercoledì : Illuminazione al teatro: nuovo, e più vago disegno di apparato: operetta seria. Festino.

Giovedì: Pranzo dato dal Governo nel Palazzo nazionale, a cui intervennero il Generale in capo, Madama sua Consorte, il Gen. Charpentier, Capo dello stato maggiore, e la sua Consorte, i generali De-Giovanni e Beaumont; il Ministro plenipotenziario Saliceti, e i suoi segretarij Montozon, e Mariani; il Ministro della Repubblica Italiana Cometti, ec., e di Autorità nazionali il Senato, il Cardinale Arcivescovo, i Presidenti de' Tribunali, e Corpi amministrativi ec. fino al numero di 104 coperti.

La sera: magnifica e brillantissima festa di Ballo nel Casino della Società Olimpica. (*) Quantunque in questa stagione non si diano feste nel Casino, la Società ha colto con piacere un'occasione, così bella e tanto analoga al suo istituto, per rendere essa pure un' omaggio a questi rispettabili parenti di Bonaparte, e al loro seguito. L' adunanza era numerosa e scelta, e le giovani Signore soprattutto sono comparse, con tale corteggio di grazie, e messe con tanto gusto ed eleganza, che chi non fosse stato ben sicuro di essere all' *Olimpo*, avrebbe facilmente creduto di trovarsi al *Congresso di Citera*.

Non dobbiamo omettere che in tutte queste occasioni, e segnatamente nei festini del Ministro Francese, del Doge, e Olimpico vi era una profusione di dolci, rinfreschi, e ghiacci da soddisfare, anche in questa stagione, gli amatori più appassionati di questi interessanti *accessory* del Ballo.

Quel che ha contribuito più d'ogni altra cosa a rendere piacevoli e interessanti per tutti, gli spettacoli e i festini che abbiamo descritti, è stato il contegno oltre modo affabile e grazioso, col quale si sono distinti e resi osservabili da per tutto, il Generale e Madama Murat. Questo gentile contegno, mentre ci ha confermati nella più vantaggiosa idea

(*) Questo Casino, eretto da due anni, è una delle più belle istituzioni che siano in Genova, e fa l'elogio della coltura, e del buon gusto de' suoi istitutori; e mentre serve di ornamento alla Città, è anche il più pulito e decente intertenimento per i forastieri distinti che vengono a trovarci.

Governo nel bel Palazzo Tursi in strada nuova.

Quel che ha contribuito più d'ogni altra cosa a rendere piacevoli e interessanti, per tutti, gli spettacoli e i festini che abbiamo descritti, è stato il contegno oltre modo affabile e grazioso, col quale si sono distinti e resi osservabili da per tutto, il Generale e Madama Murat. Questo gentile contegno, mentre ci ha confermati nella più vantaggiosa idea di questi personaggi, e ci ha assicurati del loro gradimento, ci ha fatto concepire le più lusinghiere speranze che debbano interessarsi efficacemente alla fortuna e alla prosperità di questo paese.

-- La partenza del Generale e di Madama Murat si dice essere fissata per lunedì: essi ritornano a Milano.

-- Coll'arrivo di un bastimento, procedente da Cipro, sul quale era un nostro religioso che ritorna dalla Palestina, abbiamo inteso la conferma delle notizie della Mecca, che cioè il ribelle Abdul VVeohab, sedicente profeta riformatore ottomano, ha non solo occupata la città della Mecca, e la maggior parte del territorio adiacente, ma ha altresì saccheggiata quella Città, e la Moschea, ove si trova la famosa tomba di Maometto. L'Armata di Abdul si è portata sopra Medina, ove erasi ritirato lo Sceriffo della Mecca, e la minaccia di una egual sorte. Si vuole che in vista di tali circostanze il Divano abbia risolto di mettere in campo un'armata di 200 mila uomini, composta de' varj Corpi dell'Asia, e che quando sarà riunita marcerà contro il ribelle per varie parti dell'Impero Ottomano.

Questo religioso aggiunge, che lo stesso Gezzar Bassà di S. Giovanni d'Acri, conosciuto per la resistenza fatta all'armata d'Oriente e pel rapporto del Colonello Sebastiani, è desso pure in timore per i progressi di VVeohab; e finalmente che correva voce in Levante che l'Autore di questa strepitosa Rivoluzione fosse un Domenicano (un Jacobin).

V A R I E T À.
ANEDDOTI.

Nuovo genere di speculazione.

Una donna, la quale si annunzia per Mo-

naca professa da coro di un monastero di Riviera di Ponente, ha introdotto un nuovo genere di speculazione. Essa presentandosi a qualche pio e facoltoso Cittadino, dopo un breve esordio sulle vicende de' monasteri, e sulla corruzione del secolo, gli dice all'orecchio che è madre di un ragazzo già grandicello, non ancor battezzato, e lo prega a tenerlo al sacro fonte, ma soprattutto segretamente. E' da sapersi, che in Genova quest'atto di religione suole accompagnarsi con un regalo alla Commare, di cui questa modesta Vestale profitta. Si è però imbattuta ultimamente in un ottimo e pio Cittadino, ma meno credulo di quello forse che si era ella supposto. Il fatto sta che colle indagini della Polizia che esercita il Provveditore nel Centro si è venuto in cognizione che questa Suor-Angela non è monaca, ma vedova e rimaritata; che ha avuto un figlio, che è stato battezzato in Torriglia, che è stato ribattezzato in S. Lorenzo, e che doveva essere tribattezzato domenica scorsa in S. Carlo.

Questa sacrilega pseudo-monaca è in arresto: tuttavia come altri potrebbe tentar d'imitarla, abbiamo creduto utile di pubblicar questo fatto, che può servire d'avviso ai Curati, affinché procurino di salvare dalle speculazioni il primo tra i sacramenti, giacche non possono salvar l'ultimo.

Dopo la famosa battaglia di Cheronea, Filippo il Macedone si lasciò per qualche tempo inebbricare dalla sua fortuna: ma non tardò molto a rientrare in se stesso, e a riflettere sullo stato del suo animo; e per mettere un argine alla passione dell'orgoglio, che faceva in lui de' grandi progressi, incaricò uno de' suoi schiavi di venire ogni mattina a ripetergli queste parole: *Alzati, mio Rè, e pensa che sei mortale!*

NOTIZIE ESTERE.

Parigi 16 Messidor. (5 Luglio)

Il ministro del tesoro pubblico e il segretario di stato sono partiti per recarsi presso il primo Console. Si crede che il ministro della

guerra, e i ministri di Russia, di Berlino, e di Napoli partiranno anch'essi tra poco per Brusselles, ove pare che il primo Console si proponga di fare un lungo soggiorno.

= L'istituto nazionale ha offerto al Governo la somma di sei mila franchi per contribuire alle spese della guerra: questa somma sarà presa sull'indennità particolare di ciascun membro dell'istituto. = Le offerte di grandiose somme di denaro per la costruzione di bastimenti si moltiplicano in un modo sorprendente.

= Il primo Console prosegue il suo viaggio lungo le coste della Piccardia: si è fermato tre giorni in Amiens, e ultimamente si trovava a Boulogne: tutti i giornali son pieni di dettaglj delle feste, e degli altri interessanti trattenimenti che anno avuto luogo ne' paesi ove è passato.

= Gl'inglesi hanno attaccato improvvisamente, e inseguito fin sotto il tiro del nostro cannone 50 circa batelli di pescatori di Boulogne e Calais: la maggior parte hanno investito sulla costa o si sono salvati ne' porti: il nemico è però riuscito a predarne 14 con 127 uomini di equipaggio, che lasciano le numerose loro famiglie nella disperazione.

-- Tutti i giornali annunziano, sulla fede di una lettera scritta da Dunkerque, che si tratta di formare un accampamento di 100 mila uomini nei contorni di Sant'Omer; uno di 60 mila a Cherbourg, ed un terzo di 40 mila in Olanda.

-- L'imperatore di Russia, per dare una maggiore estensione al commercio del Mar Nero, ha diminuito di un quarto i dritti di dogana sulle mercanzie estere.

= Coerentemente all'insinuazione che il Ministro dell'interno ha fatta con lettera circolare ai prefetti, saranno quanto prima stabiliti dei cantieri di costruzione sopra tutti i fiumi navigabili del Belgio, come ancora sui canali, per fabbricarvi un gran numero di scialuppe cannoniere, di barche piatte, ed altri piccoli bastimenti.

= Le truppe Francesi hanno occupato Cuxhaven. Le comunicazioni dell'Inghilterra col continente per mezzo di Amburgo sono per ora intercettate.

= Un forte corpo di truppe danesi, col cer-

rispondente treno di artiglieria, deve radunarsi nell'Holstein.

= La festa della Pulcella di Orleans, ristabilita per decreto del Governo, è stata celebrata con gran pompa in quella Città nel giorno anniversario della sua liberazione.

= L'Elettore di Baviera continua le sue riforme religiose: egli ha ultimamente soppresso venti monasteri. Mentre queste soppressioni hanno luogo in Baviera, paese cattolico, alcuni cantoni della Svizzera decretano il ristabilimento de' conventi.

= Una fregata inglese è stata recentemente la vittima di una indiscreta curiosità: essa si era talmente avvicinata a Cherbourg, che il forte le potè far fuoco sopra, e dresse così bene i suoi colpi, che in pochi momenti la fregata fù costretta ad arrendersi, e si trova attualmente nel porto di Cherbourg.

= Otto bastimenti francesi spediti da S. Domingo, scortati da una fregata, sono entrati felicemente in Cadice.

Cand 29 Giugno.

Il nostro vescovo ha ricevuto dal consigliere di stato incaricato di tutti gli affari relativi ai culti una lettera, colla quale lo istruisce del ceremoniale che dovrà osservarsi per il ricevimento del primo Console nella Città del Belgio. -- Il vescovo gli va incontro, in compagnia del Clero, e gli presenta a baciare la croce: lo fa situare sotto di un baldacchino, e lo conduce fino alla Chiesa cattedrale, cantando l'antifona: *Ecce mitto angelum meum qui preparabit viam meam ante faciem tuam*; ed altri inni o salmi analoghi alla cerimonia. Sulla porta della Chiesa si offre l'acqua benedetta al primo Console, che si fa il segno della croce: quindi si spruzza (e non si presenta fuorchè a Madama Bonaparte) l'acqua benedetta sopra tutto il suo seguito. Arrivato all'Altar maggiore, il primo Console si mette a ginocchio sotto di un baldacchino. Il vescovo, salito alla sinistra dell'Altare, colla testa nuda e rivolto verso il popolo, canta sul tuono ordinario i seguenti versetti ed orazioni: *Salvum fac Napoleonem primum Consulem nostrum, Domine, etc., etc.* -- Si canta finalmente il *Te Deum*, dopo il quale il Vescovo dà la solenne benedizione, e riconduce il primo Console al suo palazzo.

Brusselles 2. Luglio.

Noi siamo in aspettativa dell' arrivo del primo Console. Madama Bonaparte arriverà domenica a Gand, dove si tratterà 3 o 4 giorni, e di là verrà in questa città senza passare per Anversa. Intanto il primo Console visiterà le coste ed i porti del Belgio, il porto di Flessinga e la costa dell'Isola di Walcheren. Il Governo batavo ha già preparato un *yacht* per servire al trasporto del primo Console per mare. Non verrà a Brusselles prima de' 20 ai 23. Si dice che molti membri del Governo, che non sono finora partiti con lui, si metteranno in viaggio anch' essi, e tra questi si conta anche il ministro di guerra: ciò fa sperare che il soggiorno del primo Console tra noi si prolungherà fino ai 6 termidoro. Lunedì o martedì giungerà in Anversa, e di là verrà nel nostro porto, sopra un *yacht*, la deputazione Batava, destinata a complimentare il primo Console; si osserveranno nell'entrata della medesima tutte le cerimonie che solevansi praticare anticamente all'arrivo di qualche deputato degli Stati generali.

Gl'inglesi han fatto qualche tentativo per predare i legni mercantili che si trovano all' imboccatura della Mosa. Si avanzarono con alcuni legni sottili atti a questo oggetto, ma il vascello di guardia difese con tanta bravura il passaggio che furono costretti a rinunciare all' impresa.

Boulogne 1. Luglio

Una salve generale di artiglieria ha annunziato avant' jeri sera l'arrivo del primo Console. Egli è stato ricevuto alle porte della città dal Vescovo e dal Clero. Jeri alle ore due e mezza di mattino, quando tutti gli abitanti della città riposavano ancora, è andato a visitare il porto, e si è trattato con diversi marinari, dai quali non fu riconosciuto. Ha poi visitato tutte le batterie, ed ha fatto sortire alcune barche cannoniere, che fecero delle evoluzioni, fingendo un attacco. Al dopo pranzo, dopo aver ricevuto le autorità costituite, è montato a cavallo, ed ha passato in rivista le truppe della guarnigione: egli è stato spettatore di un assai vivo cannoneggiamento che si era impegnato fra una fregata e due cutter inglesi, e le barche cannoniere uscite alla mattina dal porto.

Amburgo 24 Giugno.

Il Ministro di Prussia, qui residente, ha fatto conoscere al Senato le favorevoli disposizioni del Governo francese per la neutralità delle Città anseatiche: di fatti il loro territorio è stato finora rispettato dall' armata del Generale Mortier. Ciò viene attribuito ai buoni uffizj della Corte di Berlino.

Monaco 26. Giugno

E' stata pubblicata un' ordinanza elettorale concernente la libertà della stampa, e del commercio de' libri. E' soppressa qualunque specie di censura, e ognuno può introdurre e far stampare de' libri senza preventivo esame ed approvazione. Per impedire che questa libertà non degeneri in licenza tutto quelli che fanno il commercio di libri dovranno solamente presentare i loro cataloghi alla Polizia che denunzierà alla direzione generale del paese gli scritti pericolosi e contrarj all' ordine pubblico, alla religione e ai costumi.

Brema 26. Giugno

Avant' jeri è arrivato a Annover un corriere straordinario da Parigi con dispacci per il Generale in Capo Mortier: Non se n' è potuto ancora penetrare il contenuto; ma pare che siano di una grande importanza, poichè il Generale in capo, appena gli ebbe ricevuti, fece chiamare tutti i Generali, e tenne un consiglio che durò una gran parte della notte. Si dà ora per sicuro che i francesi vanno a formare un accampamento di 15. mila uomini sotto Luneburgo: s'ignora fin quì l'oggetto di questa riunione di truppe.

Londra 25. Giugno

Non si può pensare senza la più viva indignazione ai tentativi che si fanno per spargere uno spirito d' inquietudine e di scoraggiamento in tutte le classi del popolo. Si parla di pericoli e di difficoltà straordinarie, e di un nemico più formidabile di quanti mai abbiamo avuto a combatterne. Non possiamo certo dissimularci che la guerra attuale presente delle circostanze affatto particolari. Noi non abbiamo in nessun tempo addietro avuto a lottare colla Francia sotto un Governo eguale a quello che la regola al presente, e in cui i sentimenti personali dell' Uomo che è investito del supremo potere, eccitano, infiammano, e

dirigono la naturale inimicizia delle due Nazioni. La potenza della Francia non è il solo argomento di allarme: lo spirito intraprendente, vendicativo, ambizioso del primo Console è ciò che obbliga maggiormente questo paese a prendere un'attitudine straordinaria. Noi non vediamo alcun ostacolo che non si possa superare; e colle forze che possediamo, con quelle che vi si devono aggiungere, con i rampari di legno che ci difendono, e lo spirito pubblico che anima i cittadini, ben vile sarebbe colui che non vedesse nell'avvenire, ad onta di tutti gli sforzi del nemico, una pace durevole e de' nuovi trionfi.

Se l'ardore della Nazione è compreso dall'idea di una negoziazione intavolata coll'intervento della Russia, supplichiamo i nostri concittadini a non lasciarsi più lungamente ingannare da questa chimera. Crediamo verissimo che abbiano avuto luogo delle comunicazioni fra il conte di Marcaff a Parigi, e il conte di Voronzovv qui residente: ma chi può darsi ad intendere che la pace ne sarà il risultato? Se Bonaparte si avvede che le comunicazioni de' Ministri Russi paralizzano i nostri preparativi, ci diventerà per tutta l'estate, o fino a che sia in misura di tentare il colpo dell'invasione: se allora non siamo pronti alla difesa, quale ne sarà mai la conseguenza?

I nostri giornali, nell'accennare i numerosi indirizzi, ed offerte spontanee, che da tutti i punti della Francia pervengono al Governo, si maravigliano che tra noi neppure un solo indirizzo sia stato portato ai piedi del trono. Il popolo dell'impero britannico, dicono essi, si lascerà sorpassare nel suo dovere da una Nazione di schiavi volontari?,,

Aja 25. Giugno

Tutte le nostre strade son coperte di truppe che marciano verso le frontiere per aspettarvi gli ordini del Generale Dessolles.

Si lavora con indefessa attività nei nostri porti. Saranno pronti tra pochi giorni più di venti legni da guerra. Vi sono al Tessel e Helvoet tre navi di linea in armamento. Ventiquattro altri piccoli bastimenti sono già armati, e destinati alla difesa delle nostre coste.

Ad onta delle replicate promesse del Governo britannico di non molestare la pesca nel mare del Nord, jeri sono stati predati

dagl'inglesi 60 circa legni pescarecci.

Il corpo legislativo si raduna quasi ogni giorno in comitato generale: esso si occupa dei mezzi di provvedere alla difesa del paese. Il Governo gli ha trasmesso un progetto di contribuzione straordinaria di due per cento sopra tutte le proprietà.

2. *Luglio.* Il giorno 29 Giugno il Governo ha fatto proclamare una dichiarazione in forma di contro-dichiarazione di guerra, nella quale dopo di aver ricordato la condotta del Governo britannico, che senza alcuna provocazione, e mentre gli ambasciatori rispettivi delle due Nazioni erano ancora al loro posto, ha fatto predare e ritenere ne' suoi porti molti bastimenti della Repubblica, e finalmente senza preventiva dichiarazione di guerra ha rilasciato delle lettere di marca e di rappresaglie contro la repubblica batava e i suoi abitanti ecc. ordina, da canto suo, che siano similmente rilasciate delle lettere di marca e di rappresaglie contro tutti i bastimenti ed effetti appartenenti al Regno unito della Gran-Bretagna e dell'Irlanda, ecc. ecc.

Si crede imminente la pubblicazione di una legge proibitiva dell'esportazione de' grani e de' commestibili, e di un'altra legge contro l'importazione delle mercanzie inglesi.

Nel corso dell'ultima settimana gl'inglesi ci hanno ancora preso tre ricchi navigli, procedenti dalle Indie Orientali, e undici bastimenti di minore importanza.

Costantinopoli 31. Maggio

Il nuovo Ministro inglese, Sig. Drummond, è qui arrivato sopra una fregata il giorno 13.; nel giorno successivo l'Ambasciator Russo è andato a fargli visita. Finora egli non ha potuto avere udienza dal Gran Signore.

Il Capitan bassà è partito per l'Egitto colla sua flotta composta di 8. navi di linea, 12. fregate, ed altri bastimenti: la sua missione ha per oggetto di consolidare la forma di Governo che vi si è recentemente stabilita, e di prendere le dovute misure per mantenere i bey nell'ubbidienza e nella subordinazione, tanto più che sono state scoperte le segrete relazioni che hanno tuttavia con gl'inglesi.

Il Generale Brune, ambasciatore di Francia, ha delle frequenti e lunghe conferenze colla Porta,

Roma 9 Luglio. = Giovedì scorso nel palazzo del Quirinale sua Santità decorò del capello cardinalizio il cardinal Feschi colle solite formalità.

= Le medaglie d'argento, che sono state distribuite in occasione della festa de' SS. Apostoli Pietro e Paolo portano da una parte il busto del Papa, e dall'altra una figura sedente, che sostiene da una mano le bilance e dall'altra il cornucopio dell'abbondanza colle parole *moneta restituita*, allusiva alla bella operazione fatta dal regnante sommo Pontefice di ritirare dal corso la moneta erosa.

Ancona 4 Luglio = Sono giunti molti carriaggi di munizioni dalla Romagna diretti per il Regno di Napoli. = Da diversi legni giunti in questo porto siamo assicurati che i barbareschi siano scomparsi dai nostri mari. Si pretende che alcuni siano andati verso la Romagna a risarcirsi, e che quattro altri siano stati veduti sulle coste della Dalmazia.

Venezia 30 Giugno. Il Console Russo ha ricevuto l'ordine supremo, che è volontà del suo augusto Padrone, che la bandiera Ionica e i sudditi della serenissima Repub.

blica settentrionale sieno posti sotto la salvaguardia degli agenti, e dei Consoli Russi; e ch'essi godano la stessa protezione, assistenza, e privilegj che godono i sudditi russi. ,,

Napoli 5 Luglio. Il General S. Cyr dopo aver ricevute tutte le distinzioni dalla nostra Corte, e Ministero, fece di qui partenza unitamente alla sua Sposa domenica scorsa 3. del corrente per la Puglia, dove pure hanno incominciato ad acquantierarsi le truppe Francesi, parte delle quali sono rimaste a guardare gli Abruzzi. (*Corr. N.*)

AVVISO per gli Impieghi di Russia.

La Ragione d'Amato Regny Padre, figlio e C. conviene li Sig. Interessati nel secondo Prestito di Russia, che nell'entrante settimana verranno depositate presso il Notaro Francesco Maria Bonvino in S. Giorgio le liste per il rimborso dell'ultima Rata di Capitale, e Semestre di frutti del detto Impiego Secondo, e che i pagamenti si faranno secondo il consueto del Cassiere di detta Ragione Regny nei giorni di Mercoledì e Giovedì alla mattina.

ARRIVI DI MARE dai 8 ai 15 Luglio.	C A M B J Genova 16 Luglio.	PREZZI DE' COMESTIBILI nella Settimana da' 16 Luglio.
Bastimenti entrati in porto N. 46. = Generi introdotti: Grano, chilo 8000, stara 4600, e salme 324. = Farina, barili 168. = Tonno all'Olio, barili 350. = Tonnica, barili 64. = Zucchero, fecci 150. = Formaggio, carichi 2. = Vino, carichi 2. = Piombo, pani 150. = olio, fusti 110. = Carbone, carico 1. = Scagliola, sacchi 67. = Tabacco in foglia, carico 1. = Fiaschi 1200. = Scope 500. = Tela, colli 44. = Merci diverse, colli 70 circa.	Venezia. . . - Roma. . . . 126 1/2 Livorno. . . . 125. Napoli. . . . 95. 3/4 Messina. . . . 41. 3/4 Palermo. . . . 41. 3/4 Lione. . . . 95. 1/4 Marsiglia. . . . 96. Parigi. . . . 45 3/4 a 96 Lisbona. . . . 720. Madrid. . . . 630. Cadice. . . . 630. Amsterdam 86. 1/4 Londra. . . . 48. Milano. . . . 87. 1/3 Vienna. . . . 46 1/2 D Augusta. . . . 62. Amburgo. . . . 46. a 1/8 Smirne. . . . 35. 1/4 Costantinopoli. 37.	Grani Lombardi . . . Il 54 a 58. la mina. - Duri Tunisi nuovi . . . 49 a 52 - Mar nero, e Bannato . . . 47 a 49 - D'Amborg. mio. . . . 35 a 37. - Ceci Tunesi, e Sard. . . . 43 a 44. - Meschiglie Levante. . . . 44 a 45. - Granoni 32 a 35. - Fave diverse. . . . 27 a 25. Farina d'America. . . . 35 a 38 il cant. Vini di Francia la man. - di Napoli. . . . - Acquevita di Francia. . . . - Riso di Piemonte. . . . 32. 15 } il cant. Sapone di prima qu. . . . 67 a 68. Olij di Riviera fini . . . - - mezzi fini. . . . 97 a 98. } Detti di Sicilia e Cal. 92 a 95. } il barile Detti per Fabbrica. . . . -

Dalla Stamperia Olzati è uscito il seguente Opuscolo: *Pensieri sulla capacità, e sui diritti che hanno i collegj ecclesiastici o laici di possedere beni in comune etc. Merita questo di esser letto per la dottrina e saviezza colla quale discute e stabilisce il supremo dominio de' Governi sui beni medesimi.*

GAZZETTA NAZIONALE DELLA LIGURIA.

(23 Luglio 1803.)

Inter utrumque tene : medio tutissimus ibis.

ANNO VII.

OVID.

Avvisi importanti. = Notizie interne ; Pesca ; Festino ; Partenza del Generale in Capo , e di Madama Murat. = Varietà ; Arresto di Pirati. = Notizie estere : Nuova formu di Governo per la Repubblica Settinsulare : Insurrezione in Alessandria d' Egitto : Parlamento d' Inghilterra. = Dettaglj sul viaggio del primo Consolc. = Disarmo delle truppe Annoveresi. = Nuovi Cardinali. ec.

AVVISI IMPORTANTI

Ci hanno fatto pervenire i nostri associati e segnatamente gli associati femine , delle alte doglianze , perchè abbiamo lasciato passare molti mesi senza parlare di mode ne' nostri foglj , e ci fanno rei di tutti gli orrori che sono stati osservati agli ultimi festini in materia di abbigliamento. Per esempio : Dame colla coda , dopo che le code sono proscritte. Teste rase e nude , quando la *capote* è essenziale , o almeno almeno un velo di pizzo che copra una metà della faccia. Colli scoperti , come se avessero caldo , quando la *fraise* intorno al collo è di tutta necessità. E per dire una parola anche degli uomini , ve ne sono stati di quelli che hanno avuto il coraggio di presentarsi in abito *bleu* , dopo che il nero è il solo dominante , e appena appena è tollerato il bruno bottiglia. Si sono veduti perfino dei capelli a *claque* , che sono detestati. E quei sconsigliati che hanno ardito mostrarsi senza l'ornamento essenzialissimo del *jabot* , hanno meritato , se non lo sanno , di essere messi alla porta.

Sentiamo tutto il peso degli acri rimproveri che ci vengono fatti ; e senza volerci impegnare a dar conto ogni settimana di tutte le novità che occorrono in questi gravissimi og-

getti , che sarebbe un impresa troppo ardua , e soggetta a sbagli di conseguenza , ci limitano per ora a presentare agli amatori una specie di *Enchiridion* , ossia manuale di avvisi , come quello di *Epitetto* , a norma del quale , se si regoleranno , in casi d'imbarazzo e di dubbietà , potranno essere sicuri , in genere di mode e di gusto , di fare nel mondo una tal quale figura sopportabile.

In primo luogo , tutto quello che è bellezza e avvenenza naturale deve riguardarsi come difetto ; e le donne che hanno la disgrazia di essere naturalmente vaghe e colorite , non devono per questo trascurare il liscio e il belletto , e se parlano e si muovono , non devono mai abbandonarsi all'accento naturale del sentimento , e lasciarsi andare all'azione e ai movimenti che sono proprj di un corpo ben fatto e animato. Non vi è niente di più volgare e contadinesco della grazia naturale : e bisogna avere per massima che tutto quello che non è arte , ricercatezza , e finzione , è di pessimo gusto.

Secondo. Nella maniera di abbigliarsi non vi è nè estate , nè inverno ; e non devono mai vestirsi le Dame nè per il caldo , nè per il freddo , ma per la moda : questa Dieta non conosce stagioni , nè climi , e si diletta non di rado di esigere precisamente



più vestiti e coperti di està , che d' Inverno.

Terzo. Una tale quale decenza è sempre in moda , ma è cosa delicatissima ; e bisogna stare bene attenti che sia una decenza d'artificio , più che di virtù : Non è cosa da Donne comuni , e si richiedono dei talenti sommi , per sapere andare coperte e scoperte , come vuole la moda , senza indecenza , e senza modestia.

Quarto. Il cambiare è sempre di moda : cambiare spesso , cambiare ogni giorno , cambiare d'abbigliamento dalla testa fino ai piedi , è la cosa più degna che possa fare una Donna che vuole distinguersi e figurare. Varietà , perpetua varietà , è il requisito più importante ; e la Donna che ha il talento di riuscire a sembrare ogni giorno una donna diversa , *omne tulit punctum*. Bisogna ancora che si abbia l'avvertenza di preferire sempre gli abbigliamenti più dispendiosi. Sarebbe il massimo difetto per la donna di moda se badasse alla spesa ; e pare anzi che debba farsi un positivo dovere di rovinare il marito. E' vero , per dir tutto , che la moda permette benissimo di non pagare quel che si compra ; e anche di farlo pagare da tutt' altri che dal marito. Ma in sostanza , o la modista , o l'amico , o il marito , pare essenziale che qualcuno debba essere rovinato.

E questo è l'*Enchiridion* delle mode per le donne. Ne abbiamo un altro egualmente interessante che riguarda le mode degli uomini. Ma per ora basta così.

NOTIZIE INTERNE.

Genova 23 Luglio.

Nel sabbato scorso e successiva Domenica hanno avuto luogo le altre dimostrazioni di gioja , a contemplazione del Gen. in capo Murat e di Madama sua Consorte.

Per la pesca del sabbato e la brillante Comitativa s' imbarcò sopra diversi piccoli legni , destinati a quest' oggetto , e si trasferì al luogo ove già erano gettate le reti. Il mare , anche in questa occasione , era coperto d' innumerabili barchette , piene di Cittadini accorsi a goder di questa festa , e dello spettacolo de' fuochi d' artificio preparati per la notte sulle due punte de' Moli. L' aria fattasi burrascosa ha realmente

impedito che il divertimento si pro traesse a notte avanzata , e che tutte s' incendiasero le macchine preparate ; hanno però divertito moltissimo certi fuochi d' artificio d' un genere assai grazioso che si lanciano in mare , guizzano sulla di lui superficie , s' immergono , e continuano ad ardere sott' acqua , e se talora sembrano estinguersi ricompariscono più vivaci di prima un momento dopo , e scoppiano , e gettano una grandine di lucide scintille.

Domenica gran pranzo nel Palazzo del Ministro Plenipotenziario Saliceti , coll' intervento degli altri Generali che trovansi in Genova , corpo diplomatico , e delle primarie Autorità Liguri.

Il festino che si è dato alla sera dal Governo nel Palazzo Tursi di Strada nuova è riuscito oltre modo brillante per la magnificenza non meno che per la novità del disegno. Il colonnato , e le loggie dell' interno , la facciata esteriore , e i due terrazzi laterali erano illuminati a grosse fiaccole di cera : in faccia all' uno de' terrazzi s' innalzava in qualche distanza dall' annesso giardino una grandiosa facciata che rappresentava un superbo tempio cinese vagamente illuminato. La gran Sala era trasformata in una vasta *Sala d' armi* , o *Tempio di Marte* , contornato di trofei , formati di scudi e altre armature antiche , e moderne , e coronati all' intorno di bandiere. Una scelta banda di sonatori eseguiva alternativamente delle allegre sinfonie o dirigeva i diversi balli. Questa festa fu protratta fino a giorno.

Lunedì il Gen. Murat si è portato al Palazzo Nazionale in compagnia del Ministro Saliceti , e del Capo dello Stato maggiore , e si è congedato dal Governo ; è quindi passato a render visita al Cardinale Arcivescovo , e verso le tre pomeridiane è partito alla volta di Milano in compagnia di Madama sua Consorte , e seguito.

Il Ministro Francese , e i Senatori Presidenti del Magistrato dell' Interno , e di Guerra e Marina gli hanno accompagnato fino a Campomorone. Non dobbiamo omettere di ricordare che il Generale e Madama Murat hanno in tutte queste occasioni esternata la maggiore sensibilità e soddisfazione per l' accoglienza che è loro stata fatta dai Liguri.

V A R I E T A'.

I nostri lettori leggeranno con piacere il seguente Sonetto, quasi improvvisato dal nostro concittadino Gioachino Ponta, e l'elegantissima versione latina del dotto P. Solari delle Scuole Pie. Esso è allusivo al turbine che scoppiò nel giorno che il Governo trattò a pranzo il Cognato e la Sorella di Bonaparte qui dimoranti, e all'improvvisa serenità del Cielo spiegatasi dal seno della burrasca poco prima dell'ora del Convito.

Coelo tonantem credidimus Jovem.

S O N E T T O.

Subito nembro il volto al di coperse,
E, per ceppo di Giove, uscir muggenti
Tutti dai rovesciati argini i venti,
E tutte l'ale la Procella aperse.
Il turbine forier ruppe, e disperse
La speme agreste, e dissipò gli armenti;
Ma improvvisa alle mal pavidè genti
Dall'etra vaporoso Iride emerse.
Sul centro al colorato arco diviso,
D'auspici lampi nella luce, intanto
Giove calosse in muta nube assiso;
Indi, o LIGURIA, disse, asciuga il pianto,
Son io, che scendo a rallegrar d'un riso
Mensa a quella de' Numi emula tanto.

V E R S I O.

*Eripuit subitâ cælum caligine nimbus,
Efractisque, Tonans jusserrat, aggeribus
Prosiluere truci reboantes agmine venti,
Omniaque alarum verbera movit hyems.
Nuncius antevolans turbo spem stravit agrestum
Omne pecus fremitu terruit horrisono.
At male commotis inopina pavoribus Iris
Aeris in vapidos prodiit halitibus.
Qua se versicolor medium secat arcus, amico
Fulguris igne micans nube sedens tacita
Labitur interea summo Pater aethere, et ohe
Gens Ligurum, luctum discute, laetus ait,
Meme adsum, advenio strepitu præeunte: beante
Par Superum mensis cult sibi Mensa Jovem.*

Il Citt. Antonio Vinzoni è stato eletto in Segretario presso il Magistrato di guerra e marina.

Con Decreto del Magistrato Supremo è stata jeri soppressa la così detta Società Olimpica. Dicesi che l'essere state introdotte, in essa persone di sospetta condotta contro la Francia, e l'attuale ordine di Governo abbia dato motivo alla detta deliberazione.

-- Essendo nel giorno 10 del corrente entrata in questo Porto senza alcuna bandiera, o altro segnale una lancia appartenente ad un Bregantino da guerra Inglese, che veleggiava in poca distanza, è stata trattenua in conseguenza dell'Embargo generale decretato sino dal mese scorso. Il Tenente assieme ai marinari, che vi erano sopra, sono stati tradotti al Lazzaretto per ivi purgare la quarantena, come è prescritto da regolamenti sanitarij.

AVVISO. Chi avesse cognizione dell'esistenza di un certo Melchior Feno o di alcuno di lui discendente, o persona capace a succedere all'eredità della q. di lui Madre, morta in VVirtemburgo, è invitato a presentarsi al Burò del Provveditore nel Centro, o a deporvi quelle cognizioni e notizie che avesse sopra alcuno degli indicati individui.

REPUBBLICA SETTINSULARE

Corfù 14 Giugno

Il plenipotenziario Conte Mocenigo è partito sopra la fregata Russa, il *S. Michele*, e si porta a far il giro delle isole componenti lo Stato della Repubblica. Dopo la sua partenza il Senato ha fatto pubblicare un proclama del detto Ministro da cui si rileva la futura sorte di questo stato, e che riguardasi come la base e il fondamento della nuova forma di costituzione, sotto cui sarà in appresso governata questa Repubblica. Pare da questo che la forma del governo sarà aristocratica: che a quest'effetto sarà fatta un'ascrizione di individui, ossia sarà eletta dalla massa generale degli abitanti una classe a cui spetterà il governo delle altre tutte. Non si parla punto né di titoli, né di ripristinamento degli antichi nobili. I titoli all'ascrizione sono: le proprietà fondiali vigenti, i possedimenti di un'industria assicurata, l'educazion personale, la civiltà, e i costumi.

P R O C L A M A

Agli abitanti della Repubblica settinsulare.

„ Eccovi l'aspettato giorno in cui si pianta la base del sistema vostro sociale.

Al suo apparire sulla riva, si ferma che il vento essere libero, pacifico e temperato decretato, quella stessa vi chiama a possedere con solidità, ad acquistare con equità, e convenienza quel diritto politico per cui dalla massa generale degli abitanti tutti una eletta se ne scevra, ed a cui spetta il Governo delle altre tutte.

Questa classe è l'anima della Nazione, la vita dello Stato, l'essenza della Repubblica: questa dunque esser deve composta da quegli eletti fra voi che più alla nazione appartengono per anziane, ma vigenti proprietà fondiali; e per possedimenti che sono il frutto di una industria assicurata; da quelli che a questo titolo quello uniscono di eletta personale educazione, civiltà, e costumi: da quelli che la nazionalità posseggono, od acquistano legalmente.

Si conscriva fra di voi, o abitanti della Settinsulare Repubblica questa classe in cadauna delle Isole.

Presiede a questa conscrizione un Collegio politico composto dalle rispettive Reggenze, e da quattro personaggi scelti dalla Reggenza fra i membri delle costituite potestà del locale Governo.

Questo Collegio agisce... ma una legge precisa, e chiara è scorta infallibile alle sue operazioni.

Ai suoi inviti rispondano tutti: gli adepti si presentino con lealtà ed onore, e saranno consacrati. Il diritto politico che è, e diviene di ognuno che ben lo possiede o legalmente lo acquista, sarà in lui, e nella sua discendenza, se costanti ed inviolati resteranno suoi titoli per possederlo.

Sia bene augurata questa base della fondazione costituzionale della vostra Repubblica.

Parigi 24 Messidor. (13 Luglio)

Si sono ricevuti de' dettaglj sul modo con cui è stato presa ultimamente nella rada di Cherburgo la fregata *la Minerva* di 40 pezzi di cannone, che è la stessa che fu predata ott'anni fa nel Mediterraneo da due fregate inglesi. Questa Fregata si era avvicinata a terra, ed avea messo in mare alcune lancie perchè sorprendessero diversi batelli occupati a versar delle pietre sulla diga. Il fuoco delle nostre batterie fu tosto

seguitato da quello delle barche cannoniere delle rada, che attaccarono vivamente le lancie nemiche, e le obbligarono a ritirarsi. La fregata, che si era troppo avanzata toccò sulla diga, e dovette soffrire per molte ore il fuoco dei portie delle barche cannoniere. Dopo che il suo equipaggio, composto di 222 uomini, ebbe tentato inutilmente di rimetterla a gala, vedendo gli alberi e le vele molto danneggiate, e trenta marinari tra uccisi e feriti, la fregata dovette cedere, e inalberare bandiera francese.

-- Sono entrati nuovamente ne' porti di Cadice e di S. Andrea de' bastimenti spagnuoli carichi di denaro effettivo, la cui somma si fa ascendere a più di 12 milioni.

= Il Ministro dell' interno ha fatto pubblicare il seguente decreto: L'anniversario de' 14 Luglio sarà festeggiato a Parigi, coerentemente alla legge. Ai 24 Messidor, vigilia della festa, i principali teatri daranno delle rappresentazioni gratuite. Alla sera de' 25, gli edificj e i pubblici stabilimenti saranno illuminati. ,,

= Da un quadro della situazione delle finanze della Gran-Brettagna, inserito nel *Monitore*, risulta che gl'inglesi pagano ogni anno al tesoro pubblico più di 63 milioni sterlini; e di più non sono comprese in questo totale le diverse tasse che non entrano nel tesoro, come sono, per esempio, le contribuzioni che si percepiscono nelle Indie.

= Il consigliere di Stato Regnault, il Legato Pontificio, e il Ministro delle relazioni estere della Repubblica italiana sono partiti, il primo con missione particolare per i dipartimenti dell'Ouest, gli altri due per Bruxelles. Il Senatore Luciano Bonaparte si porterà ad Acquisgrana e sulle sponde del Reno per adempire ad una incombenza relativa allo stabilimento delle Senatoreria.

= Sono giunti a Parigi molti operaj destinati al lavoro delle barche piatte che si stanno costruendo sulla Senna. = Fra le nuove spontanee oblazioni, pubbliche e private, fatte al Governo, la città di Marsiglia ha votato la somma di 1, 200,000 lire per una nave di linea da 74 pezzi di cannone del dipartimento della...
Dopo che è arrivata che deve riunirsi lungo

le coste dell' Oceano sarà portata a più di 160 mila uomini.

= Lettere recenti di Londra assicurano che quella Corte ha assolutamente rigettata la mediazione della Russia, e che i preparativi di guerra si proseguono e si rinforzano in Inghilterra colla maggiore attività.

= I nostri foglj contengono in grande dettaglio la descrizione delle feste, e di tutto ciò che è relativo al viaggio del primo Console. Mentr'egli era a Boulogne, e stava visitando le fortificazioni della costa, gl'inglesi, forse argomentando la sua presenza dallo sparo dell'artiglieria, si avvicinarono con un vascello, una fregata e un avviso, e fecero un fuoco vivissimo, che le batterie de' forti e di due barche cannoniere fecero però tacere ben presto, e obbligarono il nemico a ritirarsi. Al dopo pranzo, mentre il primo Console passava sul lido la rivista di tutta la guarnigione, gli stessi bastimenti tornarono ad accostarsi e a far fuoco: Quantunque le palle di cannone oltrepassassero di molto il luogo ove era adunata la truppa, tanto il primo Console, quanto i soldati non vi badarono punto, e la guarnigione continuò a manovrare tranquillamente come se non vi fosse stato il minimo pericolo.

Straordinaria insensibilità fisica.

Trovasi attualmente a Parigi un'individuo; nato a Toledo, in età di 25 anni circa, il quale è dotato di un' insensibilità fisica, di cui stando alle prove alle quali è stato sottoposto il giorno 7 luglio nell' anfiteatro delle scuole di medicina, non vi ha certamente alcun esempio.

Questo giovine ha immerso, e immerge a piacimento le mani e i piedi nell' olio, riscaldato a 85 gr. cioè cinque gradi più dell'acqua bollente, e se ne lava il viso, e ciò non solo senza ribrezzo e timore, ma come altri farebbe d'un bagno rinfrescante e grato.

Egli ha subito diverse altre prove anche più forti senza dar indizio di dolore, e senza che gli rimanesse sulla pelle alcun segno di scottatura. E per colmo di sorpresa si deve aggiungere che la sua pelle non solamente non è alterata da queste diverse prove, ma è liscia, morbida e pieghevole come suol esser la pelle de' giovani a 25 anni.

Brusselles 8 Luglio

I preparativi che si fanno in questa Città per il ricevimento del primo Console sono di una tale estensione che finora non si sono potuti terminare: si vuole, in questa occasione, spiegare una magnificenza di cui non siasi mai veduto l'esempio. Il di lui solenne ingresso a Brusselles sembra essere fissato a mercoledì prossimo. Avant' jeri doveva essere a Ostenda per visitare quel porto. L'ispezione di cui si occupa lungo le coste e nei porti, non lascia di dare dell'inquietudine agl'inglesi, e svegliare tutta la loro attenzione: hanno perciò aumentato il numero de' loro legni in crociera, e specialmente sulle alture di Ostenda.

Io detto. Jeri sera è qui giunto il cardinale Caprara, legato della Santa Sede: si dice che debba qui pure riunirsi tutto il corpo diplomatico; questo farebbe credere che il soggiorno del primo Console in questa Città dovesse esser più lungo di quello che si supposeva. Tutto fa credere che Bonaparte dirigerà da Brusselles le disposizioni per la spedizione contro l'Inghilterra: di modo che la nostra città diverrebbe il centro delle operazioni politiche e militari. Si assicura che le truppe destinate a comporre la grande armata cominceranno ad arrivare quanto prima nella Fiandra e su diversi punti delle nostre coste.

Londra 4 Luglio

La nostra situazione va peggiorando tutti i giorni. Le spese che sono necessarie per sostenere gli armamenti, ed accrescere i preparativi che la nuova guerra rende indispensabili, non tarderanno ad esaurire il tesoro pubblico: i fondi hanno ribassato in questi ultimi giorni di 10 per 100. Il credito e l'opinione nazionale sono in uno stato di diffidenza, e di abbattimento che fa temere per la salute della Patria. Quei pochi che avevano ancora conservato qualche speranza di veder riaperta la strada ad una riconciliazione, si sono finalmente disingannati, e ora vedono anch'essi, e si persuadono che avremo una guerra terribile, e per noi più assai pericolosa della guerra passata.

Nel giorno 28 del caduto mese di Giugno è stato ufficialmente notificato ai Ministri delle potenze neutrali qui residenti

che in seguito dell'occupazione violenta di una parte dell'Elba eseguita dalle truppe francesi, quel fiume è dichiarato da S. M. in stato di blocco, e che perciò tutte le misure autorizzate dalla Legge delle Nazioni, e dai trattati rispettivi fra S. M. e le diverse potenze neutrali, saranno adottate relativamente a tutti i bastimenti che si permettessero di violare il detto blocco.

„ Noi non cessiamo di ripetere, dice un nostro giornale, che la Spagna è realmente in guerra con noi: essa somministra delle armi ai nostri nemici. Quando si rilasceranno delle lettere di marca contro la Spagna? „

La valigia delle nostre lettere destinata per Amburgo si farà ora passare per Gottemburgo: noi comunicheremo d'or innanzi colla Russia e colla Germania per la via di Toning in Danimarca.

La seconda lettura del progetto di legge sull'armata di riserva di 50 mila uomini ha ragionato de' nuovi dibattimenti nella Camera de' Comuni. Tutti gli oratori erano di sentimento che nelle presenti circostanze conveniva prendere delle misure vigorose; ma alcuni, tra i quali l'impetuoso VVindham, hanno preteso che bisognava fare una guerra offensiva, ed altri (il partito de' ministri) han sostenuto che si dovea attualmente limitarsi a mettere le Nazioni sopra un piede formidabile di difesa. Pitt principalmente e Sheridan hanno opinato in favore di quest'ultimo piano, allegando che tosto che saremo in misura di non aver più a temere degli attacchi del nemico allora si potranno organizzare de' piani d'attacco contro di lui. — La Camera si è decisa per quest'ultima opinione. — Fra i molti discorsi che si son fatti nella discussione di questa importante materia, e che sono riferiti da tutti i fogli di Parigi, il discorso di Pitt, benchè assai diffuso, è quello che ha attirato una maggiore attenzione.

„ „ Io vedo, ha egli detto, nel progetto il mezzo più pronto e più efficace di provvedere al primo nostro bisogno, vale a dire, una gran forza difensiva: successivamente, e dopo un tempo ragionevole, questo mezzo ci somministrerà una forza disponibile, di cui ci serviremo per agire offensively alla prima occasione propizia. Che se mi si domanda ciò che mi stà più a cuore, non esiterò a rispondere che desidero quanto chiunque altro di veder ri-

sorgere lo spirito pubblico; che desidero; non solamente che le imprese del nemico siano respinte, ma che sia repressa la sua presunzione; desidero finalmente, non solo che i suoi progetti siano contrariati, ma che sia punita la sua insolenza, e distrutto il suo potere: nondimeno, e lo confesso francamente, ora noi dobbiamo consultare la prudenza, non meno che l'ardimento. Il tempo e la ragione esigono che il nostro primo oggetto sia quello di difenderci. Ci vendicheremo dopo, degl'insulti che abbiamo sofferti. Mi si dirà forse, in una romanzesca esaltazione, che a noi non basta di metterci sulla difensiva, di eludere le orgogliose speranze del nemico, di assicurare la nostra salvezza contro coloro che hanno conquistato, spaventato, ed oppresso la metà dell'Europa? Si pretenderà che una tal cura sia indegna di noi, e che questa sia un'impresa troppo umiliante; che ciò sarebbe lo stesso che aumentare il numero delle vittime, se non possiamo inalberare il vessillo, di un conquistatore! Certo, tutti quelli che portano l'eroismo sino a questo punto hanno ragione di opporsi al progetto. Quanto a me, sono ben lontano di essere del loro sentimento. Non è ch'io rinunzi a prendere l'offensiva quando sarà tempo; ma mi chiamo soddisfatto, se si comincia con assicurare vigorosamente la difesa del paese. Dirò di più ancora: se per ben assicurare questa difesa, fosse d'uopo rinunciare a qualunque operazione offensiva, io non bilancierei un momento. Così, se mi si venisse a dire che noi non possiamo avere in due mesi un'armata regolare, destinata a un servizio generale, ma che possiamo avere nell'istesso spazio di tempo, una forza più che sufficiente per la protezione di quest'Isola, mi affrettarei di accettare l'ultima proposizione. Io vorrei che quest'isola fosse nobilmente esentata dall'onta, e dell'oppressione che copre il continente (e ciò non è certamente per nostra colpa). Io credo che il numero delle nostre forze sia al presente doppio di quello che è stato al principio di tutte le guerre passate; ma qualunque sia questo numero, se noi abbiamo bisogno di aggiungervi 100, o 120m. uomini per la difesa dei Regni uniti; se questo numero di uomini non si può ottenere che per un servizio limitato, e se nel medesimo tempo il nemico batte alla nostra porta, non perdiamo più tempo a discutere;

assicuriamo la nostra tranquillità interna; facciamo uso dei mezzi che sono a nostra disposizione. Non vorrei però che si credesse che io voglio limitarmi a una pura difensiva: lasciamo svilupparsi gli avvenimenti, e voi vedrete che avremo ancora dei mezzi potenti per prendere l'offensiva. Io non mi spiego su questo proposito che dopo di aver fatto le più mature riflessioni. „

Lauenburgo 30 Giugno

I Francesi mostrano di voler passare l'Elba, e secondo tutte le apparenze tenteranno domani questa operazione. Tutto ha qui preso un aspetto guerriero, e non si vedono che truppe ed accampamenti. Si sono montate molte batterie lungo il fiume, e si farà probabilmente una vigorosa resistenza.

Annover 2 Luglio

Un proclama del Gen. in capo Mortier determina i cangiamenti della amministrazione generale di questo paese. Il potere del Governo sarà esercitato dallo stesso Generale in capo: sono conservate tutte le altre autorità civili. E' stabilita una commissione esecutiva, incaricata di far eseguire gli ordini e decreti del Generale in capo.

Il rifiuto che ha fatto il Rè d'Inghilterra di ratificare la convenzione di Suhlingen, ha tutto ad un tratto cangiato la nostra situazione. In seguito di tal rifiuto il primo Console non ha neppur egli ratificata la convenzione, ed ha ordinato il disarmo delle truppe annoveresi, che saranno condotte prigioniere in Francia. L'armata si è perciò messa in marcia verso l'Elba per dar esecuzione a quest'ordine, e per usare della forza quando incontrasse dell'opposizione. Si contano al presente 16m. uomini d'infanteria, e 2m. di cavalleria riuniti nei contorni di Luneburgo.

Le truppe francesi che passeranno l'Elba vanno a trovarsi molto vicine al corpo di truppe danesi che si è portato sulle frontiere dell'Holstein. Il Governo francese ha fatto annunziare ufficialmente alla Corte di Copenaghe che la Danimarca nulla ha a temere dalla parte della Francia nelle attuali circostanze.

Lettere particolari d'Inghilterra portano che verosimilmente saranno anche rilasciate delle lettere di marca contro i bastimenti

prussiani nel caso che la navigazione dell'Elba, e del Vesper fosse intercettata dai francesi.

6 detto. Il passaggio dell'Elba non avrà più luogo. Dopo molte trattative senza effetto, finalmente è stata conchiusa una nuova convenzione tra il Generale in capo Mortier e il commissario delle truppe Annoveresi, in forza della quale i militari Annoveresi saranno disarmati e licenziati senza essere trasportati in Francia; gli ufficiali conserveranno la loro spada, gli equipaggi, e il soldo che ricevevano dalla Reggenza; i cannoni, le armi, e i cavalli saranno consegnati ai francesi: una piccola parte di queste truppe resterà nel Lauenbourg, con un egual numero di truppe francesi. Tutti gl'individui componenti i corpi dell'armata Annoverese giureranno di non mai portare le armi contro la Francia durante la presente guerra.

Pietroburgo 16 Giugno

Da due giorni l'imperatore è di ritorno dal suo viaggio in Finlandia, ove ha fatto una diligente ispezione di tutto ciò che appartiene al civile e al militare. — La nostra flotta è al presense su di un piede rispettabile, e si aumenta ogni giorno di bastimenti d'ogni specie. Le intenzioni di questa Corte sembrano decisamente pronunziate per una perfetta neutralità.

Amsterdam 3 Luglio

Si sente che il Governo Francese ha domandato nel modo più positivo che siano prese delle misure eguali a quelle adottate in Francia per impedire qualunque specie di comunicazione, tanto diretta quanto indiretta, coll'Inghilterra.

Costantinopoli 7 Giugno

La Porta ha ricevuto per mezzo di corriere straordinario l'inafausta notizia che un corpo di Albanesi si è impadronito di Alessandria. Il motivo della ribellione viene da taluni attribuito al ritardo del pagamento di soldo, che si faceva loro soffrire. E' stata inutile la resistenza del Comandante di quella Piazza: i rivoltati l'hanno attaccata con tutto il furore della disperazione, e l'hanno presa d'assalto. Questo avvenimento può avere delle disgustose conseguenze per tutto l'Egitto.

che in seguito dell'occupazione violenta di una parte dell'Elba eseguita dalle truppe francesi, quel fiume è dichiarato da S. M. in stato di blocco, e che perciò tutte le misure autorizzate dalla Legge delle Nazioni, e dai trattati rispettivi fra S. M. e le diverse potenze neutrali, saranno adottate relativamente a tutti i bastimenti che si permettessero di violare il detto blocco.

„ Noi non cessiamo di ripetere, dice un nostro giornale, che la Spagna è realmente in guerra con noi: essa somministra delle armi ai nostri nemici. Quando si rilasceranno delle lettere di marca contro la Spagna? „

La valigia delle nostre lettere destinata per Amburgo si farà ora passare per Gottemburgo: noi comunicheremo d'or innanzi colla Russia e colla Germania per la via di Toning in Danimarca.

La seconda lettura del progetto di legge sull'armata di riserva di 50 mila uomini ha cagionato de' nuovi dibattimenti nella Camera de' Comuni. Tutti gli oratori erano di sentimento che nelle presenti circostanze conveniva prendere delle misure vigorose; ma alcuni, tra i quali l'impetuoso VVindham, hanno preteso che bisognava fare una guerra offensiva, ed altri (il partito de' ministri) han sostenuto che si dovea attualmente limitarsi a mettere le Nazioni sopra un piede formidabile di difesa. Pitt principalmente e Sheridan hanno opinato in favore di quest'ultimo piano, allegando che tosto che saremo in misura di non aver più a temere degli attacchi del nemico allora si potranno organizzare de' piani d'attacco contro di lui. — La Camera si è decisa per quest'ultima opinione. — Fra i molti discorsi che si son fatti nella discussione di questa importante materia, e che sono riferiti da tutti i foglj di Parigi, il discorso di Pitt, benchè assai diffuso, è quello che ha attirato una maggiore attenzione.

„ Io vedo, ha egli detto, nel progetto il mezzo più pronto e più efficace di provvedere al primo nostro bisogno, vale a dire, una gran forza difensiva: successivamente, e dopo un tempo ragionevole, questo mezzo ci somministrerà una forza disponibile, di cui ci serviremo per agire offensivamente alla prima occasione propizia. Che se mi si domanda ciò che mi stà più a cuore, non esiterò a rispondere che desidero quanto chiunque altro di veder ri-

sorgere lo spirito pubblico; che desidero; non solamente che le imprese del nemico siano respinte, ma che sia repressa la sua presunzione; desidero finalmente, non solo che i suoi progetti siano contrariati, ma che sia punita la sua insolenza, e distrutto il suo potere: nondimeno, e lo confesso francamente, ora noi dobbiamo consultare la prudenza, non meno che l'ardimento. Il tempo e la ragione esigono che il nostro primo oggetto sia quello di difenderci. Ci vendicheremo dopo, degl'insulti che abbiamo sofferti. Mi si dirà forse, in una romanzesca esaltazione, che a noi non basta di metterci sulla difensiva, di eludere le orgogliose speranze del nemico, di assicurare la nostra salvezza contro coloro che hanno conquistato, spaventato, ed oppresso la metà dell'Europa? Si pretenderà che una tal cura sia indegna di noi, e che questa sia un'impresa troppo umiliante; che ciò sarebbe lo stesso che aumentare il numero delle vittime, se non possiamo inalberare il vessillo, di un conquistatore! Certo, tutti quelli che portano l'eroismo sino a questo punto hanno ragione di opporsi al progetto. Quanto a me, sono ben lontano di essere del loro sentimento. Non è ch'io rinunzi a prendere l'offensiva quando sarà tempo; ma mi chiamo soddisfatto, se si comincia con assicurare vigorosamente la difesa del paese. Dirò di più ancora: se per ben assicurare questa difesa, fosse d'uopo rinunciare a qualunque operazione offensiva, io non bilancierei un momento. Così, se mi si venisse a dire che noi non possiamo avere in due mesi un'armata regolare, destinata a un servizio generale, ma che possiamo avere nell'istesso spazio di tempo, una forza più che sufficiente per la protezione di quest'Isola, mi affrettarei di accettare l'ultima proposizione. Io vorrei che quest'isola fosse nobilmente esentata dall'onta, e dell'oppressione che copre il continente (e ciò non è certamente per nostra colpa). Io credo che il numero delle nostre forze sia al presente doppio di quello che è stato al principio di tutte le guerre passate; ma qualunque sia questo numero, se noi abbiamo bisogno di aggiungervi 100, o 120m. uomini per la difesa dei Regni uniti; se questo numero di uomini non si può ottenere che per un servizio limitato, e se nel medesimo tempo il nemico batte alla nostra porta, non perdiamo più tempo a discutere;

assicuriamo la nostra tranquillità interna; facciamo uso dei mezzi che sono a nostra disposizione. Non vorrei però che si credesse che io voglio limitarmi a una pura difensiva: lasciamo svilupparsi gli avvenimenti, e voi vedrete che avremo ancora dei mezzi potenti per prendere l'offensiva. Io non mi spiego su questo proposito che dopo di aver fatto le più mature riflessioni. „

Lauenburgo 30 Giugno

I Francesi mostrano di voler passare l'Elba, e secondo tutte le apparenze tenteranno domani questa operazione. Tutto ha qui preso un aspetto guerriero, e non si vedono che truppe ed accampamenti. Si sono montate molte batterie lungo il fiume, e si farà probabilmente una vigorosa resistenza.

Annover 2 Luglio

Un proclama del Gen. in capo Mortier determina i cangiamenti della amministrazione generale di questo paese. Il potere del Governo sarà esercitato dallo stesso Generale in capo: sono conservate tutte le altre autorità civili. E' stabilita una commissione esecutiva, incaricata di far eseguire gli ordini e decreti del Generale in capo.

Il rifiuto che ha fatto il Rè d'Inghilterra di ratificare la convenzione di Suhligen, ha tutto ad un tratto cangiato la nostra situazione. In seguito di tal rifiuto il primo Console non ha neppur egli ratificata la convenzione, ed ha ordinato il disarmo delle truppe annoveresi, che saranno condotte prigioniere in Francia. L'armata si è perciò messa in marcia verso l'Elba per dar esecuzione a quest'ordine, e per usare della forza quando incontrasse dell'opposizione. Si contano al presente 16m. uomini d'infanteria, e 2m. di cavalleria riuniti nei contorni di Lauenburgo.

Le truppe francesi che passeranno l'Elba vanno a trovarsi molto vicine al corpo di truppe danesi che si è portato sulle frontiere dell'Holstein. Il Governo francese ha fatto annunziare ufficialmente alla Corte di Coppenaghe che la Danimarca nulla ha a temere dalla parte della Francia nelle attuali circostanze.

Lettere particolari d'Inghilterra portano che verosimilmente saranno anche rilasciate delle lettere di marca contro i bastimenti

prussiani nel caso che la navigazione dell'Elba, e del Vesper fosse intercettata dai francesi.

6 detto. Il passaggio dell'Elba non avrà più luogo. Dopo molte trattative senza effetto, finalmente è stata conchiusa una nuova convenzione tra il Generale in capo Mortier e il commissario delle truppe Annoveresi, in forza della quale i militari Annoveresi saranno disarmati e licenziati senza essere trasportati in Francia; gli ufficiali conserveranno la loro spada, gli equipaggi, e il soldo che ricevevano dalla Reggenza; i cannoni, le armi, e i cavalli saranno consegnati ai francesi: una piccola parte di queste truppe resterà nel Lauenbourg, con un egual numero di truppe francesi. Tutti gl'individui componenti i corpi dell'armata Annoverese giureranno di non mai portare le armi contro la Francia durante la presente guerra.

Pietroburgo 16 Giugno

Da due giorni l'imperatore è di ritorno dal suo viaggio in Finlandia, ove ha fatto una diligente ispezione di tutto ciò che appartiene al civile e al militare. -- La nostra flotta è al presense su di un piede rispettabile, e si aumenta ogni giorno di bastimenti d'ogni specie. Le intenzioni di questa Corte sembrano decisamente pronunziate per una perfetta neutralità.

Amsterdam 3 Luglio

Si sente che il Governo Francese ha comandato nel modo più positivo che siano prese delle misure eguali a quelle adottate in Francia per impedire qualunque specie di comunicazione, tanto diretta quanto indiretta, coll'Inghilterra.

Costantinopoli 7 Giugno

La Porta ha ricevuto per mezzo di corriere straordinario l'inausta notizia che un corpo di Albanesi si è impadronito di Alessandria. Il motivo della ribellione viene da taluni attribuito al ritardo del pagamento di soldo, che si faceva loro soffrire. E' stata inutile la resistenza del Comandante di quella Piazza: i rivoltati l'hanno attaccata con tutto il furore della disperazione, e l'hanno presa d'assalto. Questo avvenimento può avere delle disgustose conseguenze per tutto l'Egitto.

Messina 20 Giugno. Lunedì, 27 corrente, il Gran-Maestro dell'Ordine di Malta ha fatto la prima pubblica, e solenne adunanza de' Cavalieri che qui si trovano, in questa chiesa priorale di detto Ordine, e vi ha eseguito le prime e principali operazioni tendenti al ripristinamento e riorganizzazione dell'ordine medesimo. 1. Ha fatto leggere e pubblicare la Bolla pontificia della sua elezione: finitane la lettura, si alzò dalla sedia, in cui era sotto il soglio, e andò a inginocchiarsi ai piedi dei due Bali più anziani Trotti, e Caroccio, lo ove prestò il consueto giuramento. 2. Ritornato sul soglio ammise al abbraccio i detti due Bali, e poi al bacio della mano i Cavalieri, e i Maltesi astanti. 3. Un cancelliere riprese la lettura, e pubblicò la nota dei rappresentanti e degli altri impiegati, dopo di che i membri componenti il consiglio prestarono il giuramento, e il Gran-Maestro lesse un' allocuzione in cui esortò tutti all'unione e allo zelo necessario nella carriera che intraprendono.

Il comandante Buzi, incaricato degli affari dell'Ordine presso il sommo Pontefice, parte oggi alla volta di Napoli per Roma sopra un legno raguseo.

Roma 16 Luglio: Nel Concistoro segreto, tenuto da S. S. lunedì scorso, 11 Luglio, sono stati creati tre nuovi Cardinali, cioè Mons. Antonio Despuig y Dameta, Patriarca d'Antiochia, Spagnuolo; Monsig. Pietro Fr. Galeffi, canonico della Vaticana, di Cesena; e Mons. Luigi Gazzoli, Uditore generale della R. C. apostolica, di Terni. Nel giorno stesso i nuovi Porporati ricevettero la Beretta cardinalizia, e per due sere consecutive si fecero le illuminazioni solite praticarsi ai Palazzi de' Cardinali in simili occasioni.

Il ministro Francese, Cacault, martedì presentò le sue ricredenziali, e si congedò dal S. Padre: la sera dello stesso giorno il Card. Fesch presentò le sue credenziali, e assunse l'esercizio di Ministro plenipotenziario della Repubblica Francese.

Milano 20 Luglio. Il Governo ha creato due commissioni composte di cinque militari, e incaricate di giudicare i perturbatori della pubblica tranquillità, e gli autori e fautori dell'inesecuzione della legge sulla coscrizione militare. Queste commissioni si trasporteranno in quei luoghi ove lo richiederà il bisogno.

ARRIVI DI MARE dai 15 ai 22 Luglio.	C A M B J Genova 23 Luglio.	PREZZI DE' COMESTIBILI nella Settimana de' 23 Luglio.
Bastimenti entrati in porto num: 70. -- Generi introdotti: Grano, kilo 15m, stara 8600, e mine 2500. -- Vino due carichi. -- Olio fusti 15 e barili 1800. -- Zucehero fecci 750, casse 80, sporte 600, in pane barili 25. -- Telle colli 150. -- Pepe sacchi 36. -- Lana balle 84. -- tabacchi colli 40. -- Rame pani 80, piombo pani 120. Sale, vetri, acquaforte, canfora, alume, alabastrri, stagno, cotone, rosarj, cedri, gomma, capelli, coccioniglia. noci moscate, etc.	Venezia. . . — Roma. . . . 126 3/4 Livorno. . . . 125. L Napoli. . . . 96. D Messina. . . . 41. D Palermo. . . . 41. D Lione. . . . 95. Marsiglia. . . . 95. 7/8 Parigi. . . . 95 7/8 Lisbona. . . . 722. Madrid. . . . 632. D Cadice. . . . 632. D Amsterdam 86. 1/4 Londra. . . . 48. L Milano. . . . 87. 1/2 Vienna. . . . 46 3/5 Augusta. . . . 62. L Amburgo. . . . 46. Smirne. . . . Costantinopoli.	Grani Lombardi. . . . 11 50 a 53. la mina. — Duri Tunis nuovi. . . . 46 a 50. — Mar nero, e Bannato. 41 a 44. — D'Amberg. mis. . . . 30 a 33. — Ceci Tunesi, e Sard. . . . 43 a 44. — Meschiglie Levante. . . . 40 a 42. — Granoni. 27 a 32. — Fave diverse. 22 a 25. Farina d'America. . . . 34 a 36 il cant. Vini di Francia. la mez. — di Napoli. — Acquevite di Francia. . . . — Riso di Piemonte. . . . 31. 10 } il cant. Sapone di prima qu. . . 67. a 68. } Olj di Riviera fini. . . . — } — mezzi fini. 97. a 98. } il barile Detti di Sicilia e Cal. 92 a 94. } Detti per Fabbrica. . . . — }

Firenze: Nella stamperia di Giuseppe Luchi si fa una nuova Edizione delle Novelle, Madrigali, ed Epigrammi del D. Filippo Panzani. Lo smercio della prima Edizione ha incoraggiato l'Editore ad intraprenderne una seconda arricchita usi dalla metà. Il prezzo è di ipaoli tre e mezzo fiorentini, franco di porto.

GAZZETTA NAZIONALE
DELLA LIGURIA.

(30 Luglio 1803.)

Inter utrumque tene: medio tutissimus ibis.

ANNO VII.

OVID.

Altri avvisi importanti. = Notizie interne. — Tribunale criminale. = Invenzioni e scoperte: Miniera d'oro. Modo di cucinare al Sole. Uomo incombustibile. Illuminazione. = Notizie estere. Viaggio del primo Console. Offerte. Nuova capitolazione dell'annover. Pioggia di pietre. Disposizioni dell'Armata d'Inghilterra. Prede. Timori in Londra. Insurrezione al Cairo. = Notizie d'Italia. = avvisi, ec.

Altri avvisi importanti.

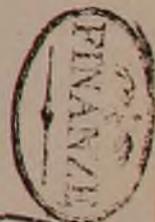
Abbiamo promesso un *Enchiridion*, ossia un manuale d'avvisi anche per gli uomini, perchè sappiano come regolarsi in materia d'abbigliamento e di moda, e prendere la buona direzione de' loro medesimi, sopra certi principj generali, senza avere un preciso bisogno di essere informati ogni giorno, o da noi o da altri, delle nuove mode che corrono.

La *prima regola*, per l'abbigliamento dell'uomo, e questa, che l'abito che porta non deve mai sembrare di esser fatto per lui. E' necessario che sia così stretto, che sembri fatto per un'uomo più piccolo: oppure che sia così largo, che sembri fatto per un'uomo più grande. E questo ha luogo segnatamente rapporto ai calzoni, i quali, o devono essere così ampj che possano contenere il doppio di quel che contengono, o devono impiccolirsi a segno, che il contenuto sia visibilmente maggiore del continente. Il saggio amatore della moda avrà sempre in vista gli estremi; e guai a quel giovine di pessimo gusto, che comparisse in abito e calzoni provinciali, che sembrassero veramente fatti e adattati per lui.

Seconda regola. Il vestimento non deve mai combinarsi colle forme, e deve indicare i fian-

chi e la pancia o molto più alti, o molto più bassi di quel che sono. Per esempio, era elegantissima la moda, e non è meraviglia che sia durata molto, di abbottonare i calzoni fin sopra il petto, e confondere in questa maniera le anche colla pancia, e il deretano colle spalle, col gran vantaggio di alterare e sfigurare intieramente le proporzioni e la forma dell'uomo. Bisogna ritenere la massima, che abbiamo già inculcato a proposito delle donne, di contrariare la natura: essa ha disegnato l'uomo in una maniera, e la moda lo deve disegnare in un'altra.

Terza regola. La testa benchè sia la cosa meno importante nel giovine di moda, pure non bisogna trascurarla affatto; e pare benissimo che se ne possa tirare un qualche partito per comparire. E primieramente, il collo da luogo all'ornamento di una crovatta, che se è messa come va, distingue infinitamente. Una grossa imbottitura è sempre lodevole, perchè riunisce il doppio vantaggio di rendere il collo più grosso della testa, e nasconde il mento e parte delle guancie; giacchè una testa di moda non può mai comparire troppo piccola, e tutto quello che serve a esinanirla, è di ottimo gusto. Anche la capigliatura è un'oggetto interessantissimo; la potete impoverire, se volete, e raderla fino alle radici: e potete ancora



se l'amate meglio , arricchirla e coltivarla , e versarvi sopra tutta la farina di un pane. Ma però , badate bene , se mai vi risolvete a raderla , che la differenza è piccolissima tra una testa di moda , e la testa di un galeotto , se non vi occupate di far prendere ai corti capelli che restano , quella direzione e quel torno e quell'elegante rabuffamento che distinguono. L'impresa è difficilissima , ma non è impossibile , e bisogna essere agguerriti a strofinare perpetuamente la cervice e la fronte colla palma della mano , sia al passeggio , come alla conversazione , al teatro , a pranzo , etc. *Nocturna versate manu , versate diurna.*

Quarta regola. A proposito della testa , non dobbiamo tralasciare di dire , che il giovine di moda , si distingue ancora al saper vivere , alle cognizioni e allo spirito. E quanto al saper vivere , deve essere sommamente franco e disinvolto , e non badare a certe convenienze antiquate che si avevano una volta verso le persone più degne , e la vecchia età. Ognuno prende il suo comodo , vale a dire il miglior posto ; si voltano le spalle ai vecchj siano uomini , come donne , e si mettono in ridicolo : e se mai si è obbligati qualche volta , che è caso rarissimo , a levarsi in piedi , e fare la riverenza a qualcuno , bisogna farne tre o quattro di seguito , e così precipitate e con tanta caricatura , che non sono ben fatte , se non sembrano una burla : questa è la regola. Quanto alle cognizioni e allo spirito bisogna avere la capacità di cominciare qualunque discorso , ma guardarsi bene di finirne alcuno , che sarebbe cosa estremamente volgare ; giacchè il giovine di moda non deve stancarsi nè con fare attenzione agli altri , nè con esigerla : si dicono tre o quattro parole sconnesse , e in aria distratta ; e quando vi rispondono , si fa un mezzo giro , e si va via. Questo sì , che bisogna sempre applaudire , e applaudire tutti : chiunque parla , parla divinamente : chiunque suona o canta , suona e canta divinamente. Il fare attenzione è cosa pesante ; ma l'applaudire , è cosa comodissima , e di nessuna conseguenza , e non deve mai omettersi. Sono veramente plebei o devono essere venuti di fresco dal Collegio , quei giovani scioperati , che fanno attenzione a tutto , che cominciano e finiscono i loro discorsi , e si fessano in un

colloquio seguito col loro vicino : questi giovani fanno compassione. La mobilità è il gran dovere di moda ; mobilità di persona , mobilità di discorso , mobilità d'idee , mobilità di gusto. Quei Signorini che sono sempre in mossa , e volteggiano , e scivolano perpetuamente , e sono daper tutto , senza essere mai in nessun luogo , sono veramente amabili e brillanti , e bisogna riguardarli come i veri Figurini di moda.

NOTIZIE INTERNE.

Genova 30 Luglio.

E' qui arrivato da alcuni giorni il Gen : Millaud , per assumere il comando delle Truppe stazionate nella Liguria. Questo Generale che ha fatto tutte le campagne con Bonaparte , comandava ultimamente la Divisione di Mantova. Il Gen : Gardanne è destinato a rimpiazzarlo nel comando di quella piazza.

-- Nella settimana scorsa è uscito da questo porto un bastimento armato in corso , benchè non munito delle necessarie licenze e ricapiti. Ciò ha dato luogo all'arresto di alcuni individui interessati in questo armamento , per garantire i danni che potrebbe cagionare al commercio , fino a che non rientri.

- I Senatori Balbi , Daste , e Celestia Dom. membri del Magistrato Supremo , sono stati incaricati , il primo di tutto ciò che riguarda il Culto , il secondo di ciò che concerne la pubblica Istruzione , e l'ultimo presiede agli Archivj.

-- Il Magistrato di Giustizia e Legislazione ha decretato un regolamento relativo alle opposizioni che si volessero fare in materia di grazie , su cui il Senato provvede a norma degli articoli 306 , e 309 della Legge organica sul potere giudiziario.

Tribunale Criminale del Centro

Giuseppe Traverso , detto il *Bacciarino* , complice nella nota pirateria in cui furono derubati 21 m. talleri , è stato condannato di fucilazione , da eseguirsi sul Molo alla vista del Porto. Vi è ancora per lui il ricorso in cassazione.

INVENZIONI E SCOPERTE.

-- In una delle montagne di *Taggia* (nel-

la Liguria) è stata scoperta una miniera che credesi d'oro. Alcuni membri dell'Istituto, per commissione del Presidente dell'interno, sono stati incaricati di esaminare la qualità e la quantità del prodotto di questo minerale. I primi saggi annunziano già l'esistenza del più prezioso tra i metalli.

E' stato proposto in Francia, e i giornali accreditano molto un nuovo metodo di far bollire la minestra, e altre pietanze, in cui il consumo del combustibile è portato a zero. Si fa ciò col mettere la pentola non sul fuoco, ma sotto una macchinetta, in cui sono disposti in giro 36 specchj concavi che vi diriggon sopra i raggi del sole. Nessuno può dubitare dell'effetto di questa macchina. Si sa che con un mezzo consimile Archimede incendiò la flotta de' Romani sotto Siracusa, ed esiste ancora in Parigi lo specchio concavo di 300 circa piccoli specchj piani, fatto da Buffon, per dimostrare la possibilità dell'operazione d' Archimede, e col quale il dotto Fisico e Naturalista francese incendiava un pezzo di legno a 200 passi di distanza e fondeva il piombo e lo stagno a 20. Noi omettiamo di riportare i grandi vantaggi, che trovano i giornali francesi in questa nuova cucina, e vi rilevi mo anzi un' inconveniente, che per quanto sia leggiero, potrebbe a lungo divenire importante, quello cioè di non pranzare quando si nuovo. E' vero, che quantunque gli orologj da sole non segnano che le ore serene, non si lascia per questo di costruirsene de' bellissimi; ma qui pure è da avvertire che vi è molta differenza, anche rilevata dai dotti, tra il bisogno di sapere le ore, e quello di far bollire la pentola.

= Un rapporto letto all' Istituto di Francia dal D. Pinel, relativo al giovine spagnuolo che si mette sul fuoco, e nell'acqua bollente senza poterlo nè arrostitire nè cuocere, ha diminuito di molto l'entusiasmo che avevano fatto nascere le prime sperienze a favore di questo forestiere creduto incomcombustibile. Sembra cioè che queste sperienze non siano ancora decisive per fissar l'opinione dei dotti su questo fenomeno; dal che risulta, per quanto ci pare, la necessità per lo spagnuolo di farsi arrostitire di nuovo, e in una maniera più com-

pleta per decidere, se veramente esso non è buono nè per essere messo a rosto, nè a lesso.

ASTRONOMIA.

A dispetto delle celebri tavole della Luna di Mayer, e delle recentissime di Bouchardt che hanno riportato un premio di 20m. franchi, l'ora delle Fasi lunari non sembra ancor ben nota a tutti, e segnatamente agli incaricati dell'illuminazione della Centrale. L'ignoranza di questi punti essenziali fa che i Cittadini si trovino spesso al bujo. De' reclami sono stati portati in Senato. Il Citt. Onofrio Scassi, Provveditore, è stato incaricato di vegliare su questo oggetto, e speriamo che qualche sua lezione d'astronomia possa riuscire utile agli impresarj.

NOTIZIE ESTERE.

Parigi 2 thermidor (21 Luglio).

Il primo Console è passato da Lilla a Meunin, Ypres, Nieuport, Flessinga, Ostenda, Bruges, Gaud, e si attende per il giorno 2 thermidor a Brusselles, ove continuano ad arrivare truppe, funzionarj pubblici, e un gran numero di forestieri. Per quanto pare non si fermerà da principio che pochi giorni a Brusselles, da dove partirà per fare una seconda ispezione sulle coste di Olanda, e di Francia, e vi ritornerà in seguito per farvi un più lungo soggiorno. Vi è chi pretende che dopo essersi fermato una o due settimane a Brusselles si restituirà a Parigi, differendo ad altra epoca la visita dei dipartimenti del Reno.

-- I dipartimenti le municipalità, i particolari stabilimenti, le associazioni, gl'individui, tutto gareggia in Francia per contribuire alle spese della nuova guerra. Le liste de' sovventori che di mano in mano s' inseriscono sui giornali di Parigi, occuperebbero più della metà del presente foglio. Lo spirito nazionale, che si diceva stanco e quasi esaurito, non si è manifestato con tanta forza nemmeno in tempo della Rivoluzione.

-- Abbiamo appena accennata nel Num. precedente la seconda capitolazione dell' Armata Annoverese. E' indispensabile, per l'esattezza della storia, di darne un'idea più precisa. Passata la convenzione di Sublingen tra il Generale Mortier, e i Depu-

cati della Reggenza di Anover, al Ministro delle relazioni estere, Talleyrand, scrisse al Governo inglese che il primo Console cercando solamente di avere dei pegni onde ottenere l'evacuazione di Malta e l'esecuzione del trattato di Amiens, non voleva far provare il rigor della guerra ai sudditi di S. M. B., ma che per altro non avrebbe sottoscritta la convenzione se non era egualmente ratificata da S. M. La risposta di lord Havkesbury annunciò il rifiuto del Rè d'Inghilterra, allegando che S. M. *ne veut pas consacrer l'idée qu'elle soit susceptible d'être attaquée dans une capacité pour la conduite qu'elle a cru devoir adopter dans l'autre*, facendo con ciò allusione alla sua qualità di Elettore di Anover, distinta da quella di Rè del Regno-unito. - „ Se fosse lecito mischiar al serio il leceto, osserva a questo proposito una Gazzetta estera, si direbbe che ciò ricorda la favoletta del pipistrello: il quale chiudea l'ali e facevasi topo allo scender del nibbio; ridiveniva uccello al comparire del gatto. „ - In conseguenza di tal rifiuto si preparava una grande battaglia, e sovrastavano i maggiori mali al paese di Anover, quando il maresciallo VValmoden dimandò e ottenne dal Generale Mortier, in mezzo all'Elba, nella notte de' 4 ai 5 Luglio, una capitolazione che non abbia bisogno della ratifica de' rispettivi Governi. Essa porta in sostanza: „ che l'Armata Anoverese depone le armi, che la cavalleria pon piede a terra, lasciando a Francesi da circa 4000 cavalli, compresi tutta l'artiglieria, e che i soldati tornano, senza poter più portare insegne militari, ciascuno in seno alla sua famiglia e alle cure campestri, per non essere più alla disposizione dell'Inghilterra. „

„ La misura adottata dal Governo inglese, così si esprime il Giornale ufficiale, di bloccare l'imboccatura dell'Elba e quella del Veeser, è un nuovo atto d'infrazione ai diritti de' neutrali e alla sovranità di tutte le Potenze: La Francia, attaccata dall'Inghilterra, acquistò il diritto di portar la guerra in tutte le possessioni britanniche, e d'impadronirsi, come lo avea fatto nelle guerre precedenti, dell'Anover, che ne forma una parte. Ma essa non ha occupato la riva dell'Elba che nei paesi de' quali una tale conquista l'avea messa in possesso:

ha rispettato la neutralità di Brema, di Amburgo, e degli altri stati del Continente. Quale circostanza avrebbe dunque autorizzato il Rè d'Inghilterra a proibire alle potenze neutrali la navigazione dell'Elba, e del Veeser? Se la bandiera inglese non può comparire in nessuno de' punti esposti al tiro di una batteria francese, non deve impedire ai neutrali di navigare dappertutto ove le vicende della guerra hanno condotto le armi francesi, e di conservare tra di essi le loro comunicazioni. L'Elba è il Veeser bagnano una grande estensione di territori neutrali: i fiumi che vi si scaricano aumentano ancora le relazioni commerciali, e ne favoriscono lo smercio: chiudere l'ingresso di questi fiumi è lo stesso che intercettare le comunicazioni di una gran parte del Continente: questo è un atto di ostilità contro tutti i paesi ai quali appartiene questa navigazione. „

„ L'Inghilterra avrebbe dovuto dichiarare più francamente ch'ella non vuol soffrire alcuna potenza neutrale. Ma i neutrali soffriran' essi che il loro paviglione e i loro dritti sian calpestati? Se l'Inghilterra ha voluto punire la Germania di non aver protetto e difeso l'Anover, egli è senza dubbio come principe dell'Impero che ha creduto aver de' dritti a questa protezione. Ma come potrb'ella reclamare una garanzia dai membri dell'Impero al momento in cui ha violato i dritti di un di loro? Il Rè d'Inghilterra, nella sua qualità di membro del Corpo Germanico, avea consentito a delle convenzioni, avea stipulato delle indennità in favore dell'Ordine di Malta, considerato egualmente come principe dell'Impero. Appena S. M. B. ha solennemente sottoscritte queste disposizioni che attenta all'indipendenza del territorio dell'Ordine. Essa non ha il diritto di formare in suo favore de' riclami, che sarebbero più giustamente promossi contro di lei, etc. „

„ Le lettere di Friburgo annunziano che è stato proposto alla Dieta un progetto di alleanza difensiva e di commercio colla Repubblica Francese, il quale è stato trasmesso all'esame di una commissione di 5 membri. Il discorso del Landamano all'apertura della Dieta è pieno d'amor patrio, di senno e d'utili verità; ne citeremo alcuni passi: „ L'atto di mediazione determinò la du-

rata degli straordinarij poteri che mi furono commessi: oggi essi cessano, ed oggi me ne dimetto alla presenza della Svizzera confederata, nella speranza che la sua approvazione per l'uso, ch'è ne feci, s' unirà a quella che ha degnato esternarmene il mediatore. „

„ Il sistema politico dell'Europa è cangiato: la Svizzera è indipendente. Il suo rango è indicato. la sua sovranità garantita dal Trattato di Luneville. I vicini nostri son altro da quel ch'erano. Ci fa duopo adottare una nuova politica; ma ve n'è forse più d'una per un Governo virtuoso? Ce la insegna il carattere di questo Popolo. Siam generosi, e leali; siamo, in una parola, quale fu in ogni tempo il Governo Svizzero: la sua promessa stava in vece di giuramento. „

„ Il Mediatore venne incontro a' nostri bisogni; e sanzionando i voti di ciascheduno ha interamente adempito a quanto promise di fare per noi. Ora tocca a noi stessi. Invoco il Dio de' nostri padri, ch'è il medesimo per tutta la Svizzera. Rispettiamone la Provvidenza, e ne meriteremo i benefizj. Se il culto è differente, la morale è una sola. Ci presenta egualmente le più belle speranze la situazione della Svizzera in verso l'Estero, grazie alle cure del Primo Console Presidente, a cui tributo ben volentieri l'omaggio della pubblica riconoscenza. Tutte le sue comunicazioni col Landamano della Svizzera spirano l'interesse più affettuoso. Il numero delle truppe francesi fra noi è diminuito: il lor mantenimento non è più a nostro carico; e spetterà a voi il determinare l'istante del lor richiamo in Francia. Meglio di quanto potrei dirvi, vi proveranno le varie stipulazioni su cui sarete chiamati a deliberare, che il Primo Console Presidente non disgiunge la propria gloria dalla nostra felicità. „

„ I fondi pubblici sono, nel medesimo tempo, aumentati a Parigi, e ribassati a Londra. La spiegazione di questo fenomeno si ritrova nella generosità de' Francesi, che hanno volontariamente somministrato al Governo i mezzi, con cui far la guerra per due anni senza accrescere le ordinarie contribuzioni; nell'avarizia degli inglesi per l'altra parte, che fa loro temere le più sinistre conseguenze della guerra, voluta dal loro Governo.

= Il citt: Biot ha reso conto all'istituto del viaggio che ha fatto per ordine del Governo nel dipartimento dell'Orne, relativamente alla meteora osservata ne' contorni di Laigle il dì 26 Aprile scorso. Da questo rapporto, che altro non è se non la esposizione fedele de' fatti, e il critico paragone de' testimonj, risulta che il fenomeno di cui si tratta è realmente accaduto; e che in quel giorno cadde ne' contorni di Laigle una pioggia spaventosa di pietre, che si è estesa sopra uno spazio di due leghe quadrate. Il numero delle dette pietre ascende a quasi tre mila. Il loro peso varia dalle due dramme sino a libbre ventisei, ed oncie tre. Questo avvenimento ha avuto luogo dopo l'esplosione di un globo acceso, ch'era comparso pochi momenti prima nell'atmosfera. La classe delle scienze fisiche, e matematiche ha ordinato la stampa straordinaria di questa memoria. E' rimarcabile, che la direzione della meteora osservata da Biot si è ritrovata coincidere perfettamente col meridiano magnetico.

= Sono giunti a Parigi molti falegnami-costruttori che si faranno passare nei dipartimenti che ne mancano, per proseguirvi i lavori di costruzione.

= La festa de' 14 Luglio è stata celebrata celebrata a Parigi, e nelle primarie città della Repubblica con tutta la solennità di cui era suscettibile un giorno consecrato alle più felici rimembranze.

= Corre voce che un corsaro di Bordeaux, armato di 24 pezzi di cannone, si è battuto contro una fregata inglese, e l'ha presa all'abordaggio.

= Un parlamentario inglese ha condotto a S. Malò 60 passeggeri francesi stati predati mentre tornavano da S. Domingo.

= Scrivono da Monaco che vi sono delle trattative per molti cambj considerabili di territorio fra l'elettore di Baviera e le Corti di Vienna e di Berlino.

= Il Rabbino degli ebrei domiciliati a Parigi ha ordinato delle preghiere per 40 giorni, per il successo della guerra contro la Gran-Bretagna.

= Al comando della spedizione contro l'Inghilterra sono dalla voce pubblica designati i Generali: Massena, Serrurier, Lefebvre, e Angureau.

Armata d'Inghilterra.

Un giornale di Germania riferisce ciò che gli viene scritto da Parigi intorno alla spedizione che si sta preparando con tanta attività contro la Gran Bretagna. Al dire de' suoi corrispondenti, che si credono bene informati, l'Armata d'Inghilterra sarà portata a 200 mila uomini. Il primo Console prenderà il titolo di Generale in Capo di questa Armata. Il Generale di brigata Donzelot sarà alla testa dello stato maggiore. Il gran quartier generale si stabilirà provvisoriamente a Compiègne, ove si riunirà un parco considerabile di artiglieria: ivi pure si organizzeranno tutte le amministrazioni militari, inseparabili da un numeroso stato maggiore. Questa formidabile Armata che è destinata a formare un immenso cordone dall'imboccatura dell'Elba fino all'Rocella e a Rochefort, sarà divisa in quattro corpi, ciascuno de' quali sarà un'armata separata. Il primo si estenderà dall'imboccatura dell'Elba fino a Flessinga, e comprenderà tutte le truppe sparse nell'Elettorato di Annover e nella Repubblica batava: il secondo sarà composto delle truppe che sono nel Belgio, e si prolungherà da Flessinga fino a Dunherque: il terzo che si estenderà da Dunherque fino a Cherbourg, riunirà i corpi accantonati nei dipartimenti del Nord, del Passo-di-Calais, della Somma, e della Bassa-Loira: il quarto, da Cherbourg si prolungherà fino a Brest, e Rochefort, e comprenderà le truppe ripartite nei dipartimenti dell'Occidente. Per ragioni assai facili ad intendersi, la forza rispettiva di queste quattro armate non dovrà essere conosciuta. Ciascheduna di esse sarà comandata da un Consigliere di Stato, e da un luogotenente-generale, sotto la direzione del primo Console.

Londra 9 Luglio

Jeri mattina è arrivato un corriere di Russia, e questo ambasciatore russo si è recato per ben due volte a conferenza con lord Havkesbury. Nondimeno crediamo che vi sia da contare assai poco sopra di un favorevole risultato. Il procuratore generale ha jeri dichiarato alla Camera de' Comuni, che la mediazione della Russia non presentava che una lusinga ben precaria e lontana, e che bisognava impiegare tutti i mezzi di una impo-

nente difesa. Si attribuisce comunemente a questa dichiarazione il ribasso che hanno provato i fondi pubblici.

Il *Morning Chronicle* fa sul suo foglio delle osservazioni intorno alle operazioni de' Francesi nell'Annover. „ Noi pensiamo, dice egli, che l'Imperatore di Russia non vedrà con indifferenza l'invasione dell'Annover, e una sì manifesta violazione dell'Impero Germanico. „ A queste osservazioni così risponde il *Monitore* di Parigi. „ L'Annover sarà restituito all'Inghilterra, quando il Re d'Inghilterra restituirà Malta all'Ordine, e nè anche un'ora prima. L'Impero germanico ha giudicato che quelli che han violato la sua neutralità sono gli inglesi. Rispettate l'ordine di Malta che fa parte dell'Impero Germanico, e avrete allora il dritto di domandare che si rispetti l'Elettorato di Annover. „

I Francesi hanno messo l'imbargo su tutti i bastimenti inglesi a S. Domingo e alla Martinica. Sette navi di linea francesi sono partite da S. Domingo per l'America settentrionale.

La fregata *L'Apollo* ha preso e condotto a Portsmouth un brick francese procedente da S. Domingo, che fra gli altri passeggeri aveva a bordo due cugini di madama Bonaparte.

Aja 14 Luglio.

Una squadra inglese di otto circa fregate, e di diversi altri legni da guerra minaccia da qualche giorni la rada del Tessel: una sola nave di linea ne difendeva l'ingresso; vi è stato ora spedito per maggior sicurezza un'altro vascello da 74.

La divisione batava che aveva approdato al Ferol, vi si è approvvigionata per sei mesi, ed è poi partita per le Indie orientali. L'ammiraglio Devvinter che la comandava è stato rimpiazzato dal Vice-ammiraglio Hartsinck, e ritorna in Olanda. Il Governo ha rinnovato gli ordini per il reclutamento dell'armata di terra e di mare: molti reclutanti sono partiti per la Germania, ove sperano di profittare dello scioglimento dell'armata annoverese per fare delle numerose, e buone reclute.

Bajona 13 Luglio.

Le lettere di Madrid annunziano che è stata ordinata una leva di 40 mila uomini in tutti i dominj di S. M. Cattolica, per rinforzare le guarnigioni di Alicante, Car-

tagenovà , Cadice , il Ferol , e la Corogna ; che l'entrata dei porti di queste città si stà fortificando con grossa artiglieria ; che vi saranno fabbricate delle ridotte , e aggiunte delle nuove fortificazioni ; e finalmente che le forze marittime della Spagna vanno ad aumentarsi di nove vascelli , e dodici fregate.

NOTIZIE COMPENDIATE.

ANNOVER. -- I francesi hanno occupato il ducato di Lauenburgo: le truppe annoveresi eseguono la nuova capitolazione. Le contribuzioni percepite finora per i bisogni dell' Armata non ascendono che a due milioni e mezzo di franchi. Dovremo assai presto provvedere gli effetti di vestiario , e tutto ciò che si esige per metter in buono stato le fortificazioni.

AUSTRIA. -- Qui non si parla che del gran cangiamento da operarsi quanto prima nell' amministrazione degli stati austriaci. Si assicura che ne sarà divisa la cura tra l'imperatore e suo fratello l' Arciduca Carlo : a quest' ultimo saran confidati i dipartimenti delle finanze, di guerra e marina, e degli affari esteri. L' imperatore non si riserva che l' amministrazione interna, la polizia e la giustizia.

TORCHIA. -- Risccontri più esatti e posteriori hanno poi fatto conoscere che la terribile insurrezione degli Albanesi in Egitto ha avuto luogo al Cairo, e non già in Alessandria , come si era divulgato dalle Gazzette. Dopo una sanguinosa battaglia il bissà del Cairo ha dovuto abbandonare la sua Corte , che si è messa sotto la protezione di Tahir-bassà , amirante, e capo degli Albanesi. Questi ora si trova alla testa del Governo: egli ha scritto ai commissarj delle relazioni commerciali per offrir loro la sua amicizia , pregandoli di tranquillizzare gli animi de' rispettivi loro nazionali, e di tutti i cristiani. -- Il Gran Visir deve marciare con un Armata di 25m. uomini contro i ribelli Albanesi , ed ha giurato di balzare da trono l' usurpatore.

AMBURGO. Le lettere di Londra portano, che in quella Capitale si prendono le misure più straordinarie di difesa. In nessun tempo quel Governo si era determinato a fare alloggiar truppe nè in città , e nemmeno nei sobborghi. Ora convien dire che

il timore sia grande , giacchè si fanno venire i migliori reggimenti , che erano accantonati nelle provincie , e ne è già distribuita una porzione nei sobborghi di Londra.

GERMANIA. La notizia della risoluzione , che ha preso il Gabinetto di Londra di bloccar l' Elba , ha fatto una grandissima sensazione. Questo blocco cagionerà delle perdite considerabili al commercio della Germania. Le mercanzie inglesi non possono più circolare. Qualunque cosa che sorta da Amburgo , da Brema , e d. Lubeca , deve attualmente passare per la linea francese: ciascun vetturale deve presentare un certificato dell' agente francese delle relazioni commerciali , che attesti ch' egli non ha caricato mercanzie inglesi. Questo stato di cose non può certamente durare : ne risulterebbe un ristagno , una specie d' ingorgamento che sarebbe assai pregiudiziale alle potenze del Nord. E' sperabile che esse faranno delle serie rimostranze alla corte di Londra. Già si parla di una lega che è stata proposta dal Gabinetto di Pietroburgo alle corti di Berlino , Stockolm , e Copenague. Questa lega tenderebbe poco presso al medesimo scopo che avea la neutralità armata adottata sul finire dell' ultima guerra , e che, come è noto, mise di tanto mal umore la corte di Londra. I gabinetti di Berlino e di Copenague sono , per quanto si assicura , dispostissimi a far causa comune colla Russia. Dicesi che la Svezia ha fatto alcune obiezioni al piano proposto, ma v'è luogo di credere che saranno superate. D'altronde si conferma che vi sono sul tapeto delle negoziazioni fra il Generale Mortier , e il real Principe di Danimarca, relativamente a varj oggetti di molta importanza.

OLANDA. -- In seguito di nuove misure, state combinate col Governo francese , noi avremo a nostro servizio 18m. uomini di truppa francese durante la guerra, oltre un Armata mobile di 10m. uomini di truppe batave , e dovremo pure somministrare un gran numero di barche piatte, e diverse navi da guerra e fregate. -- Il Governo di stato ha fatto pubblicare un decreto che porta l' espressa proibizione d' introdurre direttamente o indirettamente nei porti della Repubblica mercanzie provenienti dalla Gran-Bretagna , o dalle sue colonie.

Roma 23 Luglio. I due Commendatori dell'Ordine di Malta, conte Racsynski, e Monclar, Russi, che si portano in qualità di Deputati presso il G. Maestro di detto Ordine, sono partiti alla volta di Messina.

- Ricompariscono tratto tratto i barbareschi lungo il nostro litorale; avanti jeri, vicino ad Ardea sono stati predati due legni napoletani diretti per Roma, carichi di limoni e altre merci.

- E' morto uno de' nostri migliori maestri in pittura il Sig. Dom. Corvi, in età d'anni 85. Egli lascia moltissime opere, anche presso dell'estero, le quali sono ammirate per il disegno più che pel colorito.

-- Domenica scorsa è giunto in questa Capitale il Sig. Bali Bazi di Velletri, incaricato d'affari della Religione di Malta presso la S. Sede.

-- Si spera di veder qui tra breve il Generale in capo Murat, e si crede che passerà poi nel Regno di Napoli a visitare le posizioni prese recentemente dalle truppe francesi.

Ancona 18 Luglio: Sono comparsi jeri alla vista, in diversi tempi, due legni da guerra, uno de' quali era di 74 pezzi, e

l'altro minore; ma non si è potuto discernere se fossero turchi o inglesi, o l'uno e l'altro.

Napoli 15 Luglio. Il giorno di mercoledì scorso, ricorrenza della nascita della Principessa Infante Maria Isabella, moglie del Principe Ereditario, è stato celebrato alla Corte con una gala straordinaria.

Sono giunti in questo porto quattro legni da guerra napoletani procedenti da Palermo in giorni 4: cioè la fregata la Sibilla: le corvette Jama, e l'Aurora, e il pachebotto il Leone. E' pure giunta dalla Sardegna una fregata inglese la Thabo di 36 cannoni.

Bologna 22 Luglio: I due battaglioni liguri sono qui giunti la sera di martedì scorso (19 luglio) e dopo un conveniente riposo, si sono rimessi in marcia alla volta di Roma.

SAGGIO SUGLI SPEDALI, del Dottor Mongiardini. E' desiderabile che le savie riforme indicate da questo interessantissimo Opuolo siano adottate a vantaggio della umanità! = Si troverà vendibile da tutti i principali Libraj. - Prezzo lire 2

ARRIVI DI MARE dai 22 al 29 Luglio.	GAMBET Genova 30 Luglio.	PREZZI DE' COMESTIBILI nella Settimana de' 30 Luglio.
Bastimenti entrati in porto Num. 47. = Generi introdotti: Grano kilò 15m. - Vino fusti 50 - Rosolio casse 32. -- Zucchero casse 44, e fecci 720. - Caffè barili 50. = Cacao sacchi 200. - Tabacco balle 120. - Endaco zur. 10. - Lastre di vetro casse 350. - Lana balle 180. -- Canape balle 20. - Pelli colli 36. -- Merci veante dalla Lombardia, colli 230. - Allume, droghe, berette, marmi, cedri, gomma, scarpe, bombes, acqua regia, pannine, etc.	Venezia. . . - Roma. . . 126. 3/4 Livorno. . . 124. 1/2 Napoli. . . 97. D Messina. . . 40. 1/4 Palermo. . . 40. a 1/4 Lione. . . 95. Marsiglia. . . 95. 1/4 Parigi. . . 95. 7/8 Lisbona. . . 724. Madrid. . . 632. Cadice. . . 630. Amsterdam 85. 1/8 L Londra. . . 48. 1/3 L Milano. . . 87. 3/4 Vienna. . . 46. 3/5 Augusta. . . 62. Amburgo. . . 46. Smirne . . . Costantinopoli.	Grani Lombardi . . . 11 50 a 53. la mina. - Duri Tunisi nuovi . . . 46 a 50. - Mar nero, e Bannato . 42 a 44. - D'Amborg. mis. . . . - Ceci Tunesi, e Sard. . 45 a 47. - Meschiglie Levante. . 37 a 40. - Granoni 28 a 32. - Fave diverse 22 a 25. Farina d'America. . . 34 a 36 il cant. Vini di Francia la mes. - di Napoli. Acquevite di Francia. . . Riso di Piemonte. . . 31. 10 } il cant. Sapone di prima qu. . 67 a 68. Olj di Riviera fini . . . - mezzi fini. 97 a 98. } il barile Detti di Sicilia e Cal. 92 a 94. Detti per Fabbrica. . .

Si fa noto al Pubblico che Domenica giorno 31 corrente sarà aperta una nuova Trattoria, situata nella contrada dritta che dalla piazza di Campetto conduce alla Chiesa di S. Matteo, che sarà diretta dal Citt. Stefano Valle e G. quali presteranno a chi vorrà favorirli buon servizio e proprietà, e cibi ben condizionati a prezzi discreti, i quali saranno sulla lista secondo il consueto; confida perciò il detto Stefano Valle e G. nella protezione dei loro Concitadini già per l'addietro sperimentata.

GAZZETTA NAZIONALE DELLA LIGURIA.

(6 Agosto 1803.)

ANNO VII.

Inter utrumque tene : medio tutissimus ibis.

OVID.

La Megalantropogenesis. = Notizie interne. Pirateria. Spedizione contro i briganti. = Tribunale criminale. Invenzioni e scoperte. = Notizie estere. Armata d' Inghilterra. Viaggio del primo Console. Vani tentativi degli Inglesi. Arrivo della flotta russa in Danimarca, etc. = Ordine del giorno del Generale Milhaud. = Copiosi arrivi di grano.

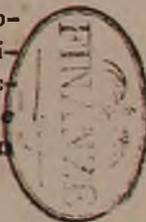
LA MEGALANTROPOGENESIA.

Si è pubblicata ultimamente a Parigi, in due volumi in ottavo, e si vende dodici franchi, una nuova opera del medico Robert, intitolata la *Megalantropogenesis*, che vuol dire « l'arte di procreare dei figlj di spirito che divengino dei grand' uomini ». Quest'arte consiste nel sapere, in primo luogo, distinguere le diverse fisionomie, sulla scorta di Aristotele, di Porta, e di Lavater, i quali ci insegnano a quali tratti del viso si conosce il coraggioso e il vile, lo spiritoso e il goffo, il buon uomo e il birbante, ec. Per esempio, la fronte larga e piatta, e il naso grosso alla punta sono indizj di viltà: al contrario una bocca grande annunzia dell'aulacia e del coraggio. La difficoltà consiste nel conoscere i segni prevalenti fra i tratti che sembrano in opposizione; giacchè avviene, non di rado, che si incontrino degli uomini vili per la fronte e per il naso, i quali nel tempo medesimo hanno la bocca assai grande e coraggiosa. Le orecchie piuttosto piccole e strette alla testa sono prova di bonomia e di probità; ma queste orecchie rimangono naturalmente nascoste, e se ne vedono poche: e invece è molto più comune di vedere delle orecchie

distese e prominenti, che sono indizio di asinità.

Il Dottore Roberto si trattiene lungamente a precisare queste indicazioni della natura con più metodo e accuratezza che non hanno fatto i lodati autori Aristotele, Porta, e Lavater, e pare che si possa riuscire, studiando attentamente la sua opera, a saper conoscere e accertare i meriti degli uomini per la loro fisionomia; e poter dire a ognuno di essi, come il Dottore Gall, dopo averli bene osservati in faccia, senza metter piede in fallo, tu sei un' asino, tu sei un birbante, tu sei un galantuomo, ma questi ultimi bisogna osservarli bene avanti e indietro.

Ora, una ragazza che voglia maritarsi, e possieda bene la *Megalantropogenesis*, è al caso di scegliere un marito che abbia tutti i requisiti per procreare dei figlj di spirito, e organizzare nella sua casa, di conto a metà, una progenie di grand' uomini. Le Donne che pensano savamente, e hanno a cuore la loro posterità, osservano bene, prima di dare la mano a uno sposo, fosse anche il giovine più ben fatto, e compito dell' universo, osservano bene, come ha le orecchie e la fronte, e guai a quell'infelice che si trovasse obbligata a fare de' figlj con un



uomo di fronte piatta e orecchie staccate , che sarebbero goffi , e poltroni. Queste razze deteriori è bene che si mortifichino e si perdano ; e si otterra l'intento , se si accordano e si uniscono le donne , giacche tutto dipende da loro , a non prestarsi , studiando bene la *Megalantropogenesis* , che alla sola coltivazione e conservazione delle razze perfette , e produttrici di grand' uomini.

Ci viene anche supposto , che vi siano delle Eroine in questo genere , le quali già maritate , e disgraziatamente con uomini di non felici indicazioni , abbiano portato la loro delicatezza e il loro trasporto per la perfetta posterità fino al punto , di lasciare il proprio marito , e pretendere di fare divorzio , appoggiate al diritto di *Megalantropogenesis*. Le nuove leggi , a dir vero , non parlano ancora di questi diritti : ma certamente l'idea di rigenerare il mondo è un'idea rispettabile.

Dopo che si è assicurato la buona scelta del Genitore , colle nozioni che abbiamo finora accennate , e che sono ampiamente e dottamente sviluppate dall' egregio autore , si può confidare di avere de' figli di perfette e grandi disposizioni :

“ Fortes creantur fortibus et bonis.

Est in juvenis , et in equis patrum virtus.... ”

E non resta che a procurare di coltivare queste buone disposizioni con una educazione adattata. Su di che il Dottore Roberto insegna a conoscere , fra le buone disposizioni di un bambino di buona schiatta , quelle che sono dirette a farlo un grand' uomo , piuttosto in un genere che in un altro ; disposizioni che sono sempre indicate , secondo il sistema , dai tratti del volto , che cominciano a formarsi. Qual vantaggio in fatti di conoscere a tempo i segni prevalenti del coraggio , e cominciare fin dalle fasce a educare il piccolo Achille per la guerra ! Quale vantaggio di sapere discernere al loro formarsi le prime indicazioni della sagacità e della prudenza , e coltivare il piccolo Numa per instituire le nazioni ! e così degli altri , senza sbagliare mai la vocazione della natura !

In questa maniera si promove e si ottiene la perfezione morale , con prepararla nella sua sorgente , e secondarla nella sua direzione ; e non si può dubitare , che procedendosi con

intelligenza e osservanza , avremo presto una intera generazione di grand' uomini ; e allora veramente si potrà chiamare questo globo terraqueo , il più perfetto de' mondi possibili ; il quale globo terraqueo , malgrado quanto hanno scritto Bacone e VVolffio , non sembra finora al Dottore Swift che una perfettissima Gabbia di matti.

NOTIZIE INTERNE.

Genova 6 Agosto.

Annunziamo con piacere che si è rinnovata la Commissione per riferire sulla convenienza di tenere aperte , di notte , le porte della Città ; e credesi che fin dall' entrante settimana potrà aver luogo questo provvedimento tanto desiderato , segnatamente in quest' epoca del sollone , in cui già da qualche giorni il termometro esposto al nord e all'ombra , segua costantemente 23 , 24 , e in qualche ora i 25 gradi , che sono il *maximum* del calore estivo nel nostro clima. Le belle colline di Albaro , i bagni del vicin mare , e il fresco dell'Acquasola saranno accessibili a tutte le ore , e gli abitanti di Genova saranno più che mai sicuri di non essere riguardati come gli abitanti di una città in stato d'assedio.

- Per decreto del Senato , de' 23 Luglio , non saranno più ricevute ne' porti della Repubblica derrate coloniali inglesi , nè mercanzie provenienti direttamente o indirettamente dall'Inghilterra. In conseguenza ogni derrata e mercanzia proveniente da fabbrica , o colonia inglese sarà confiscata. I bastimenti neutrali per poter entrare liberamente nei porti della Liguria dovranno esser muniti di una fede del Commissario delle relazioni commerciali liguri nel porto in cui avranno caricato , che certifichi la qualità delle derrate , e che non provengono dall'Inghilterra o colonie inglesi. Senza di detta fede ogni bastimento sarà soggetto alla visita.

== Il Citt Belluomini , Deputato straordinario della Repubblica di Lucca presso il primo Console , è giunto ultimamente in questa Città , ed è partito due giorni dopo per la sua missione.

-- La notte di Venerdì scorso , essendo partita da questo porto , una filuca del *Patrone Bosano* , sulle acque di Sestri , (6 miglia dalla Centrale) è stata assalita da

un gozzo armato. I marinari dormivano; ma svegliati e compresi dallo spavento, si sono gattati a mare. Due individui, colla faccia tinta di nero, sono saliti al bordo, hanno intimato al Padrone di consegnar loro un sacchetto di denaro, (contenente 7m. lire circa) una cassetta d' orologj, e altri generi che indicarono nominativamente come esistenti sicuramente sul bastimento, e quindi partirono. Quest' orribile pirateria è in tutto simile a quella de' arm. talleri, accaduta in settembre dell' anno scorso; e si spera dalle misure prese dalla Polizia, che sarà anche simile nella giusta punizione de' scellerati che ne sono gli autori.

-- Non vi è Comune nella Liguria, che sia stata finora più infestata dagli assassini quanto quella di Nove: la vicinanza del territorio estero, e le montagne che ne facilitano l' evasione, favoriscono ivi il loro soggiorno; ma ciò che li rende più intraprendenti sono alcuni facinorosi, sotto de' quali si riuniscono in bande, nel qual caso tentano spesso i colpi più arditi. Sono questi capi che interessa principalmente di sterminare, e contro i quali sembrano dirette le più grandi misure delle autorità destinate a vegliare sulla sicurezza del domicilio, e passaggio di que' luoghi pericolosi. Non ha un mese che due di questi capi sono stati uccisi; ed ora annunziamo la morte del *Guercio Borghero*, capo d' assassini, famoso per le sue atrocità, e che rendevano anche più terribile il suo brutto ceffo, e una statura colossale. Era questo in un' osteria, detta *del pozzo*, a Pistorana; poco lungi erano altri cinque suoi compagni. I due Ufficiali, Denegri e Dania, avutone l' avviso, vi hanno spedito de' picchetti di truppa e di paesani, e vi si sono essi avviati i primi: arrivati al luogo indicato hanno avuto il coraggio di entrar soli nell' osteria, ove lo hanno sorpreso a tavola: egli aveva la mano sulla carabina, ma fu prevenuto con due colpi di pistola, che lo ferirono mortalmente. Oltre la carabina aveva sopra di se due grosse pistole, uno stilo, e 60 cariche. Il Parroco poté ancora assistere negli ultimi momenti il ferito che spirò in pace poco dopo. All' arrivo della truppa i suoi compagni si dispersero, e il morto fu tradotto in Novi.

= Jeri mattina alcune compagnie della 91.^{ma} mezza brigata sono passate da Sanpierdarena

a stazionarsi in Albaro, ove è pure stato trasferito il quartier generale.

= Si continuano i lavori del Molo nuovo, stato smantellato dalle ultime burrasche. Ne' giorni scorsi è stata posta a travaglio una pietra di una mole straordinaria, che fu parte d' un monte, e ch' era in peso 1200 circa cantara, e un' altra di 800 circa. Quest' operazione eseguita con una meccanica molto semplice e sicura, ha attirato sul Molo una gran quantità di spettatori.

-- E' considerabilissimo in questa settimana l' arrivo de' grani in questa Piazza. Vedi l' artic. *Arrivo de' Commestibili*.

Tribunale Criminale del Centro.

Il Patrone Pasquale Dodero q: Giuseppe avendo caricato in Genova diverse merci, assicurate dal Citt: Paolo Santoro e G. in vece di portarle al suo destino le vendette, parte in Sestri di Levante parte a Livorno. Quivi caricò altre merci e le portò a vendere in Vado Fiume poi una burrasca di mare e ne fece in *Pescheria* il testimoniale giurato, e ratificato con giuramento da alcuni de' suoi marinari. Quest' onesto patrone è stato condannato come reo di baratteria, truffa, e spergiuro, in 20 anni di galea; il marinaio Francesco Travi, complice, in anni due pure di galea, ove sono stati tradotti jeri.

-- Bart: e Gius: Arditi, fratelli, e marinari complici del suddetto delitto sono stati condannati in contumacia in 6 anni di galea, o lavori pubblici.

= Venerdì gli Avvocati Pellegrini e Noce, difensori de' poveri carcerati, hanno trattato la causa di grazia innanzi al Senato, in favore di Nic. Aschero, condannato di morte dal Tribunale di Finale. Il ricorso è stato ammesso; e la decisione è aggiornata a mercoledì prossimo.

INVENZIONI E SCOPERTE.

Il metallo, che nel foglio precedente abbiamo annunziato essere stato scoperto in Taggia, è bensì un metallo prezioso, ma non è ne oro, ne argento, non è neppure rame. . . E' ferro: e quel che è peggio in stato di pirite; vale a dire in una combinazione difficile a ridursi, e in piccola quantità da non poter supplire alle spese dell' estrazione. Quante belle speranze sono svanite! *Quel dommage!*

= Dalle ulteriori analisi state fatte sul nuovo metallo scoperto da Chevenix, inglese, a cui si è dato il nome di *Palladium*, perchè scoperto contemporaneamente al nuovo pianeta. *Pallade*, risulta che il suo peso specifico è di 11,118, cioè tra il piombo e l'argento; che è duttile, malleabile, tenace, poco fusibile, e solubile nell'acido nitrico; queste proprietà lo mettono al rango de' metalli perfetti. *Vauquelin* ha ultimamente confermate queste proprietà con una serie di operazioni riferite negli annali di Chimica.

Armata d'Inghilterra.

Gli stessi giornalisti, che hanno pubblicato i dettagli da noi riferiti nel foglio precedente sull'organizzazione dell'Armata francese, indicata col nome di *Armata d'Inghilterra*, ora si compiacciono di rettificare alcune circostanze della loro relazione, e vi è tutto il motivo di credere che non sarà questa l'ultima versione che ci daranno. Comunque sia, ecco quel che al presente ci annunziano:

“ Riceviamo la conferma della notizia che Bonaparte si è dichiarato Generale in capo dell'Armata d'Inghilterra. Vi sono però alcuni cambiamenti relativamente al suo stato-maggiore generale; giacchè il primo Console ha eletto il Ministro della guerra Berthier, suo antico compagno d'armi, *capo superiore*, e il Consigliere di stato Dessolles, *sotto capo superiore* dello stato maggiore. Il consigliere di stato Petiet è stato eletto *direttore superiore* di tutte le amministrazioni militari, e di tutta la parte civile di quella imensa armata; egli perciò eserciterà le funzioni di commissario ordinatore generale. Il Generale Donzelot, a cui era stata destinata la carica di Capo dello stato maggiore generale, è ora eletto capo dello stato maggiore della seconda sezione dell'Armata d'Inghilterra, da Cherbourg a Dunkerque. Non vi sarà, come si era supposto, un Consigliere di stato per ogni sezione dell'Armata, ma un solo luogo-tenente generale che la comanderà: i consiglieri di stato impiegati all'Armata, resteranno al quartier-generale del primo Console. L'elezione de' luogo-tenenti generali avrà luogo tra poco: si sente parlare

de' Generali Macdonald, Mortier, Soult, e Beliard. Vi saranno altresì diversi generali di divisione che comanderanno l'infanteria, e un Generale Comandante la cavalleria, sotto gli ordini del rispettivo luogo-tenente generale. »

NOTIZIE ESTERE.

Parigi 8 thermidor (27 Luglio).

Da tutto ciò che succede da qualche tempo in Inghilterra risulta evidentemente che il Governo britannico si trova ridotto a lottare corpo a corpo contro il popolo, e che l'opinione pubblica prende una direzione non meno spaventosa per lui che non lo sono i preparativi della Francia. Vi sono negli animi tanti motivi di malcontento, tanta inerzia e tanta ripugnanza per la guerra, che una rivoluzione improvvisa che scoppiasse in Inghilterra dovrebbe sembrare un avvenimento naturale nelle presenti circostanze.

= Di che il primo Console ha visitato le coste e i diversi porti delle Fiandre, i lavori de' cantieri vi hanno preso una incredibile attività. La costruzione delle scialuppe cannoniere e barche piatte è cominciata ne' cantieri di Ostenda e di Bruges, e si è successivamente intrapresa sugli altri punti del Belgio. Tutto prende un aspetto guerriero lungo le nostre coste per l'esecuzione de' progetti formati contro l'Inghilterra. A Parigi si contano già sui cantieri stabiliti fra il campo di Marte e gli Invalidi 50 barche cannoniere.

= Si attende quanto prima a Colonia il Senatore Luciano Bonaparte, a cui è stata conferita la senatoreria dei quattro nuovi dipartimenti della riva sinistra del Reno.

= La maggior parte de' governi cantonali della Svizzera hanno ricevuto delle lettere assai lusinghiere dal primo Console, in risposta agl'indirizzi che gli aveva no trasmessi. Nelle truppe francesi stazionate in Svizzera si sono fatti in questi ultimi giorni alcuni traslocamenti: il loro numero è attualmente di circa 8000 uomini.

= Il primo Console, incantato della bella apparenza e del buon senso di un giovane pescatore di Blankenberg, lo ha condotto seco,

e si è incaricato di fare la sua fortuna. Questo giovine gli resterà attaccato, e non abbandonerà il suo abito di pescatore. Madama Bonaparte ha fatta la stessa cosa in favore di una interessante ragazza di Bruges.

= Dicesi che il primo Console sarà di ritorno a Parigi nel corrente mese.

= Il principe di Portogallo ha, per mezzo di un proclama, protestato della sua neutralità nella guerra attuale, ed ha ordinato che nessun corsaro delle potenze belligeranti, e nessuna preda da essi fatta potrà mai entrare ne' porti del suo regno, meno i casi straordinarj de' quali il frutto delle genti reclamasse no' simultaneamente l'ospitalità in loro favore.

--- Le ultime lettere d'Inghilterra contengono ben poche notizie. La maggior parte de' giornali son sempre in istato di guerra contro la Francia. Il loro linguaggio è veramente ridicolo e stravagante. A sentirli, la Russia non fa partire un vascello, la Prussia non spedisce un dispaccio, l'Austria non fa marciare un reggimento, che non vi sia in tutto questo qualche disposizione ostile contro la Francia. Le poche gazzette imparziali che esistono in Inghilterra, rispondono ai giornali ministeriali, che se la Russia e l'Austria avessero il progetto di prender parte alla guerra contro la Francia, non soffrirebbero attualmente che le armate francesi occupassero i porti e le coste d'Italia. Quanto alla Prussia, se avesse avuto qualche intenzione ostile contro la Francia, non avrebbe essa mandato de' soccorsi agli Anoveresi prima che fossero obbligati a capitolare? Le potenze che fossero determinate di far la guerra alla Francia, non le avrebbero lasciato prendere de' vantaggi di tanta importanza.

Brusselles 22 Luglio.

Jeri il primo Console è arrivato in questa Città. Quasi tutta l'intera popolazione di Brusselles è andata ad incontrarlo. Parigi, ne suoi più bei giorni di festa, ha mai presentato uno spettacolo più maestoso di quello di cui fummo testimoni in questa occasione. Figuratevi un ampio viale sulla sponda di un magnifico fiume, una popolazione di room. anime che passa sulle due rive, tutti gli alberi inghirlandati di quercia, un'armata di circa 12m. uomini che si avvanza con tutta la pompa militare in mezzo al popolo

schierato in due linee, finalmente ogni mezza brigata, preceduta da numerosa banda d'istrumenti, che confondono le loro sinfonie colle acclamazioni, e gli evviva che ondansi dappertutto ove passa il primo Console. Tutto il fiume era coperto di legni mercantili, di batelli e di lancie elegantemente addobbate. Si vedeva il cantiere di costruzione, ove un gran numero di operaj lavorava colla maggiore attività alle 9 barche cannoniere votate da questo dipartimento, e già condotte a buon termine: lo strepito de' martelli, delle scuri, e delle seghe, unito a quello della musica, formava un concerto di un effetto straordinario, e che senza offendere l'orecchio colpiva vivamente l'immaginazione. Una tal vista deve aver fatto una assai grata impressione nell'animo del primo Console. La romana struttura degli archi trionfali, inalzati sulle piazze principali, la verdura, ed i fiori de' quali erano sparse le strade e le abitazioni, la generale illuminazione, e tutti i segni della pubblica gioia manifestati in mille modi diversi, hanno trasformato la Città di Brusselles in una specie di soggiorno incantato.

Huore 22 Luglio.

Due fregate inglesi, una bombarda, e una scialuppa cannoniera profittando di un buon vento si avvicinarono jeri alla nostra rada che era difesa da sette barche cannoniere. Il nemico fece loro adosso una scarica di tutta l'artiglieria. La bombarda gettò alcune bombe che caddettero sulla spiaggia e nel porto. Il fuoco de' nostri legni, e delle batterie di terra costrinse però ben presto gli inglesi ad allontanarsi.

S. Malò 23 Luglio.

Nella notte de' 16 ai 17 corrente gli inglesi hanno tentato un colpo a Cancalle. Undici bastimenti con truppe da sbarco avevano manovrato tutto il giorno 16, alla vista degli abitanti, e verso le ore 11 di sera si avvicinarono alla costa. I cittadini allarmati suonano campana a martello: in un momento la spiaggia è coperta d'uomini, di donne, e di fanciulli tutti armati. Gli inglesi, spaventati dal numero de' nemici che avrebbero dovuto combattere, voltarono di bordo, tirando qualche colpo di cannone che non fece male a veruno.

Si vanno quì organizzando le compagnie de' guarda-coste.

Londra 15 Luglio

Fra le molte prede fatte dai nostri Armatori vi sono un brick francese che viene dalla Martinicca, e una nave Spagnuola con ricco carico procedente dal fiume la Plata in America, ed altri tre bastimenti mercantili spagnuoli: questi tre ultimi erano diretti per i porti della Francia.

Recenti riscontri ricevuti dall'Indie annunziano che si è data una battaglia fra le truppe di Holkar, e quelle di sue altezza il Peishvva, nella quale quest'ultimo era stato completamente battuto. Holkar aveva 150 pezzi di artiglieria, e la sua cavalleria ascendeva quasi a 1000 uomini.

-Si dice che il Governo ha fondamento di temere uno sbarco per parte del nemico a Jersey, e a Guernesey: si sono perciò spediti in quell'isole de' rinforzi considerabili.

Pitt ha ultimamente declamato nel Parlamento contro la lentezza delle operazioni del Governo, mentre è necessario spiegare tutta l'attività possibile contro di un nemico ardito e intraprendente i di cui progetti non tendono a nulla meno che a rovesciare l'indipendenza, e la prosperità della Gran Bretagna.

Sono state trasmesse delle circolari agli uffiziali comandanti de' distretti, contenenti le istruzioni del modo d'impiegare le truppe sotto i loro ordini nel caso che i francesi effettuassero uno sbarco.

Scrivono dalla Nuova York che i neri della Carolina del Nord hanno fatto un'insurrezione, e commessi i più atroci massacri, che tutto era confusione e disordine, e si temeva fortemente che i ribelli riuscissero a impadronirsi del Governo di quella Città.

Non sono ancora interamente sciolte le trattative, alle quali ha dato luogo l'offerta della mediazione della Russia: ma nessuno de' nostri ministri ne spera un risultato favorevole.

Le lettere di Berlino de' 28 Giugno annunziano che il Conte Haugvitz, noto per i suoi principj anti-anglicani, è stato dimesso dalla sua carica di Ministro di stato. La cagione di tale disgrazia si attribuisce all'aver egli nascosto al Rè alcuni dispacci, che contenevano la proposizione che S. M. Britannica faceva al re di Prussia di occupare l'Elettorato di Anover prima dell'occupazione de' Francesi, indennizzan-

dosì delle spese sulla rendita de' paesi che avrebbe occupati.

N. B. Questi dispacci contenevano la risposta di S. M. Britannica alla proposizione liberale fatta dal Re di Prussia, ed accettata dal primo Console. S. M. Prussiana offriva al Re d'Inghilterra la garanzia dell'Annoverese e non esigeva altra condizione che quella di rispettare la bandiera Prussiana, e non visitare i legni di questa nazione se non per riconoscere se la bandiera era o non era finta. Il Re d'Inghilterra, per una conseguenza di quello spirito di vertigine che agita il gabinetto di Londra, ha risposto a S. M. Prussiana che egli non avrebbe mai acconsentito ad allontanarsi, in favore della bandiera Prussiana, dai principj di neutralità ammessi dalla legislazione Inglese: dietro questa risposta il Re di Prussia si è avveduto che Egli non poteva nè dovea prender parte negli affari Annoveresi. Questa è la lettera che il Conte di Haugvitz non ha comunicata al suo Sovrano. -- I giornalisti Inglese credono che il pronipote di Federico il Grande sia simile a Giorgio III., il quale, dopo aver sottoscritta l'evacuazione di Malta, ha ceduto ai capricci di un ministero oligarchico, indeciso, e mutabile a seconda del vento e de' miserabili intrighi interni. I membri del Governo Inglese avean sottoscritta la pace per esser ministri: han dichiarata la guerra per conservare il ministero; e si servono della sottoscrizione del Re come di una stampiglia, abusando indegnamente di un principe disgraziato soggetto a malattie crudeli. Egli merita pietà, ma più ne merita l'Europa per l'influenza che questa disgrazia individuale ha sulla sorte di tutti. Venti anni fa Giorgio III. non avrebbe mai smentita la sua parola. Noi abbiamo questa idea della nobiltà de' pensieri dell'erede del trono d'Inghilterra: la sua politica potrà esser questa o quell'altra; potrà continuare più o meno la guerra prima di fare la pace; ma non violerà mai la sua promessa, e non oblierà mai la sua dignità a segno di diventare il trastullo di pochi intriganti subalterni. (*Nota del Monitore di Parigi.*)

Amburgo 16 Luglio

La squadra russa che si attende a Coppenaghe, e che è arrivata a Varnemunda nel ducato di Meklenburgo, è composta

di una nave di linea, due fregate, e otto barche cannoniere. Vi sono al suo bordo due reggimenti che l'Imperatore cede al duca di Mecklenburgo, e che sono probabilmente destinati a proteggere il nuovo acquisto del ducato di Vismar. Un corpo di 4000 svedesi è arrivato a Stralsund.

Le corti di Stoccolma e di Copenaghe si sono dirette a quella di Pietroburgo per concertarsi insieme sulla condotta che i neutri devono tenere nelle presenti circostanze. L'Imperatore Alessandro ha risposto che egli osserverebbe la più stretta neutralità, e che saprebbe farla rispettare dalle potenze belligeranti: ha aggiunto che credeva esser cosa di comune interesse delle potenze marittime del nord il seguitare i medesimi principj, ed operare colla maggiore possibile armonia. -- I reggimenti che sono nella Pomerania svedese hanno quasi tutti ricevuto l'ordine di tenersi pronti a marciare. Si prendono inoltre delle misure per mettere quella Provincia nel più rispettabile stato di difesa.

Annover 15 Luglio.

La nuova capitolazione è stata eseguita: dieci mila uomini hanno sfilato davanti all'armata francese, e hanno deposto le armi: 3500 cavalli sono stati rimessi ai Francesi. Gli annoveresi avevano trasportato nel paese che occupavano 60 pezzi di cannone, e li hanno parimente consegnati. I soldati sono rientrati ne' loro villaggi.

Il vecchio maresciallo, conte di Walmoden, fratello naturale del Re d'Inghilterra, nella lunga conferenza che ha avuta con i Generali francesi, dopo ch'ebbe firmato, disse loro: « Scrivete a Bonaparte che non sono un vile, e che s'io capitolò senza battermi, egli è perchè la posizione nella quale il ministero britannico mette questo paese è troppo assurda; ch'io non mi lagnò di lui, poichè il rifiuto del Re d'Inghilterra di ratificare la convenzione è ciò solo che l'ha annullata. Finalmente raccomandategli questo popolo. -- Molti ufficiali annoveresi, irritati della condotta del Governo inglese, si son mostrati disposti a far parte dell'armata francese che è destinata allo sbarco in Inghilterra.

Amsterdam 22 Luglio

Il nostro Governo ha dati gli ordini ne-

cessarj per far cominciare la costruzione e l'armamento di 100 scialuppe cannoniere, ciascuna delle quali deve portare tre pezzi di cannone: ha pure ordinato che s'ino messe in armamento 250 barche piatte. Tutti i commissarj di marina hanno inoltre ricevuto l'ordine di sollecitare l'allestimento di tutti i bastimenti che sono sul cantiere.

Lubecca 16 Luglio.

E' entrato jeri nella rada di Travemunda un cutter russo di 12 cannoni: oggi vi sono entrate cinque fregate della stessa nazione, con 1000 circa uomini a bordo.

Dicesi che le truppe francesi entreranno quest'oggi a Ratzbourg.

Copenague 14 Luglio

Un convoglio di 170 legni mercantili, e un altro di 60 sono giunti, sotto la scorta di una fregata inglese, nei giorni 9 e 11, a Elseneur. Son molti anni che non vi si è veduta una sì grande quantità di bastimenti di commercio.

I vascelli inglesi che bloccano l'Elba hanno, in questi ultimi giorni, mandate indietro 14 navi danesi. Nemmeno i pescatori possono entrare in quel fiume.

Vienna 18 Luglio.

Nell'ultimo consiglio di stato che si è tenuto in presenza di S. M., sono state date le disposizioni convenienti all'oggetto d'incaricare l'arciduca Carlo dell'amministrazione generale della Monarchia austriaca durante l'assenza dell'Imperatore, che per ragioni di salute va a prendere i bagni di Bade. -- Si dice da alcuni che nel detto consiglio di stato si è parlato del matrimonio dell'ex gran Duca di Toscana colla vedova Regina d'Etruria. Ciò incontrerebbe, per quanto pare, delle grandi difficoltà, e darebbe luogo a de' cangiamenti politici molto importanti.

Abbiamo saputo per mezzo di un espresso venuto da Napoli, che Nelson si è presentato con varie navi da guerra innanzi quella Capitale. L'ammiraglio ha dato a S. M. le assicuranze le più positive delle amichevoli disposizioni del suo Governo; ha però significato che se i Francesi occupassero il Regno di Napoli, sarebbe costretto di agire ostilmente contro i porti de' suoi stati.

Messina 2 Luglio. Si attendono quì alcune polacche napoletane, che trasportano da Malta le truppe di S. M. Siciliana. Il convoglio è scortato da una fregata inglese ed è alla vista. Un'altra porzione di esse è arrivata in Siracusa.

Livorno 3 Agosto.

Nella sera de' 30 del mese scorso è quì giunto il Generale in capo Marat: il suo arrivo è stato annunziato da 101 colpi di cannone. Jeri mattina è partito per Lucca.

Al Quartier-generale di Albaro, 16 Thermidor anno 11.

Il Generale di Brigata Milhaud, Comandante le truppe francesi in Liguria.

ORDINE DEL GIORNO.

Chiamato al comando delle truppe francesi nella Repubblica Ligure, non vi son venuto che colla ferma risoluzione di mantenervi l'unione e l'armonia che devono regnare tra i nostri fedeli amici i Liguri e i Francesi, d'impiegare tutte le mie cure al ben essere del Soldato, e di assicurare in queste interessanti contrade che ci richiamano ad ogni passo delle gloriose memorie, la pace, la tranquillità, la sicurezza individuale, e di appoggiarvi con tutti i miei mezzi le salutari misure che prende il Governo Ligure per purgare il suo territorio da una truppa di briganti stipendiati dal Gabinetto britannico: degni soldati del Ministero che li paga!... di respingere finalmente qualunque insulto o intrapresa che potessero tentare contro le coste Liguri i tiranni dei mari.

Per corrispondere alle intenzioni de' Governi Francese e Ligure, e a quelle del Generale in Capo,

ORDINO:

I Comandanti di circondario sulle coste si concerteranno con gli ufficiali Liguri, per riconoscere le posizioni e le batterie più vantaggiose. Sarà stabilita una guardia permanente d'infanteria presso la migliore batteria di ogni capo-luogo di circondario, e in caso di attacco le truppe si riuniranno e si trasporteranno con tutta la possibile celerità sul punto minacciato.

Nell'interno della Liguria ogni Comandante di circondario e di distaccamento accedera alle requisizioni che potessero essergli fatte dai Provveditori ed altre autorità civili del paese ove si trova; fornirà loro le truppe richieste, tanto per la distruzione del brigandaggio, che per la percezione delle contribuzioni, e la conservazione del buon ordine; farà girare di notte e di giorno ad ore imprevedute delle pattuglie che dovranno incrociarsi colle pattuglie de' posti vicini. Queste pattuglie si faranno almeno tre volte per decade, ma non ne saranno fissati i giorni. Esse dovranno mettersi avanti giorno in imboscata nei passi più pericolosi, e non essere rientrate che a mezzo giorno nei loro accantonamenti.

I Comandanti di ogni circondario trasmetteranno tutti i primogiorati di ogni decade, e più spesso se accade qualche cosa di importante, un rapporto dettagliato al Generale comandante della Divisione.

Ogni soldato della Divisione, dev' essere munito di 60 cartucce.

Crede inutile di raccomandare a Militari d'onore la disciplina, i riguardi, e l'onesto procedere, che ci conciliano la stima, perfino de' nostri nemici, e ci conservano l'amicizia, o il cuore de' nostri alleati.... Le onorevoli calamità che i Genovesi hanno spesse volte divise coll'Armata Francese, e particolarmente nel corso di un memorabile assedio, ci fanno un sacro dovere di trattarli come nostri compatrioti.

E' proibito ai soldati di entrare nel recinto degli orti, e delle ville, e di prendere dell'uva, o altro frutto senza esservi autorizzati dai proprietari.

Il Generale di Brigata MILHAUD

ARRIVI. - Bastimenti entrati in porto num. 65. Generi introdotti: Grano mine 8600, e kild 58500. Zucch. e fecci 1250 ec. ec.

P. S. Due individui, creduti rei della pirateria contro la Filuca di *Patron Bozano*, sono già in forze: presso uno di essi si è trovata porzione del corpo del delitto.

GAZZETTA NAZIONALE
DELLA LIGURIA.

(13 Agosto 1803.)

Inter utrumque tene : medio tutissimus ibis.

ANNO VII.

OVID.

Meriti delle Donne. = Notizie interne : Decreto, e tariffa per passare di notte le Porte della Città: Pirati arrestati : Nuova scuola di Nautica : Società Medica. = Notizie estere : Armamento della squadra russa: Leva in massa in Inghilterra, e discussione al Parlamento: Messaggi del Re alle Camere, eo. Notizie di Olanda, del Capò, di Vienna, d' Italia, ec.

MERITI DELLE DONNE.

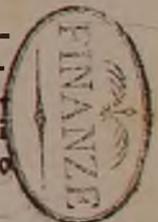
Si è tanto detto e scritto di bene e di male in tutti i sensi di questa interessante metà del genere umano, che un così ricco argomento è divenuto il più sterile per essere stato esaurito; e non è possibile di dire qualche cosa che non sia stata detta, e ridetta da altri, e che non sembri un plagio, o un luogo comune.

E' naturale che gli uomini, finchè sono giovani, parlino delle Donne con esagerazione e con caldo, sia in bene come in male, e piuttosto col linguaggio delle passioni, che della ragione. Ed è naturale egualmente che gli uomini, quando non sono più giovani, ne parlino con pentimento o con rancore, col dispiacere delle pazzie che hanno fatto, o col dispiacere maggiore di non poterle più rinnovare. Sembra pertanto che gli uomini, sul conto delle Donne, non possano riguardarsi come giudici retti e imparziali, e si debbano fare delle discrete deduzioni, tanto alle lodi, quanto ai vituperj, che sono stati prodigati al bel sesso, per divenire a un tale temperamento, che se non si è certi che esprima la verità, si possa credere almeno che sia il margine degl' errori minori.

Noi non cominceremo, a proposito delle donne, dalla creazione del mondo, per confutare l'opinione di Platone, il quale ha preteso che i primi uomini siano nati doppij, cioè una femina e un maschio animati insieme, che chiama in greco *Androgine*, e che essendosi poi separati, con un taglio, siano rimasti divisi in due sessi, e si siano propagati in questa forma che vediamo, il che è tanto meglio per l'uno e per l'altro.

Non intendiamo neppure di trattenerci a esaminare un aforismo di Marsiglio Fencio, applaudito da qualche anotomista, i quali, parlando della generazione, sostengono che la femina non sia altro che il maschio non riuscito; cioè che la natura, in ogni animale, tende sempre a fare la cosa più perfetta, che è il maschio; la quale cosa quando non riesce a perfezione, ne risulta, in quel genere, un' opera imperfetta, che è la femina; quale femina per altro non lascia di essere buona a qualche cosa, che che ne dicano Marsiglio Fencio e gli anotomisti.

Lascieremo anche da parte le maligne induzioni di Heidegger, il quale avendo osservato che la scrittura e gli antichi non parlano dell' anima delle Donne, pretende che si possa dubitare, in buona coscienza, se ne siano



dotate, e pare che sia qualche poco inclinato alla negativa. E sopra questi dubbj ne sono sorti degli altri, cioè se le Donne sono capaci di ragione e possiedono la facoltà di pensare. Publio Sirio si è ristretto a dire che "*mulier qua sola cogitat male cogitat*", il che si è tradotto un poco liberamente da un poeta francese in questa maniera: *Femme qui pense à coup-sûr pense mal*. Si pretende però che il lodato Heidegger, e i lodati poeti, quando scrivevano di queste ragazzate fossero ragazzi di sessant'anni.

Ci sembra più discreto il detto di Sofocle, e lo citiamo volentieri, il quale ha lasciato scritto in una sua tragedia "che il più bello ornamento della Donna è il silenzio."

E ci piace ancora Diodoro Siculo, il quale stabilisce la massima "che il più gran merito delle Donne è quello di fare degli uomini."

Non ci sorprende niente, per passare dagli antichi ai moderni, che J. J. Rousseau, che era burbero e negro per progetto, e faceva professione di abborrire le scienze e le lettere che coltivava, abbia detto francamente "che una Donna spiritosa, *une femme bel esprit*, è d'ordinario il flagello di suo marito, de' suoi figli, de' suoi domestici e di tutto il mondo."

Voltaire che era più gentile, non lascia di motteggiare le Donne, ma con più garbo e discrezione: Pare anzi che accordi loro tutte le doti di cui sono capaci gli uomini, meno quella della prudenza: dice che ve ne sono state delle molto istruite e sapienti, mai però delle inventrici.

E' stato osservato dal medesimo Autore che le donne non hanno mai avuto parte ne' governi repubblicani, e neppure negli elettivi; ma però che sono state quasi sempre ammesse ne' governi ereditarij; e ne nomina molte, che sono note nell' Istoria, che hanno governato degnamente e fatta la felicità de' loro sudditi.

Montesquieu dice molte belle cose a proposito delle Donne che hanno governato, e delle donne in generale. . . . Ma non è possibile di dir tutto in un articolo, e dobbiamo riservarci a continuarlo in altri foglj.

NOTIZIE INTERNE.

Genova 13 Agosto.

Il Magistrato supremo, vista la legge de'

4 e 24 Ottobre 1799 relativa all' apertura delle Porte di questa Città in tempo di notte; Sentito il rapporto dei Presidenti dell' Interno, delle finanze, e di guerra e marina;

DECRETA:

1. Gli articoli 2, 3, 5, 6, 7, 8, (a) della legge de' 4 e 24 Ottobre 1799, assieme alla tariffa in essa legge stabilita, saranno in attività dai 20 del corrente Agosto in appresso.

2. Oltre le porte di S. Tommaso, della Lanterna, dell' Arco Acquasola, Pila, resterà aperta in tempo di notte anche la porta del Ponte nazionale.

(a) Gli articoli e la tariffa che in forza del presente decreto saranno posti in esecuzione sono del tenor seguente:

2. Le porte di S. Tommaso, della Lanterna, dell' Acquasola, e Pila resteranno aperte in tempo di notte.

3. Il D. E. è autorizzato a far anche tenere aperte altre porte del medesimo recinto anche dalla parte di mare

5. Tutti gli individui, vetture, portantine, bestie e legni da tiro, che passeranno in tempo di notte dalle suddette barriere saranno sottoposti al dazio stabilito nell'annessa tariffa; l'esigenza di detto dazio sarà appaltata: il prezzo, e fitto dell'appalto dovrà stabilirsi in una somma giornale.

6. I Militari, e Corrieri in spedizione, e servizio pubblico, Ministri esteri, e loro Agenti sono esenti dal pagamento di detto dazio.

7. Il prodotto di detto pagamento sarà versato nella Cassa Nazionale.

8. Non ostante il libero accesso, che verrà stabilito a dette porte sarà proibita in tempo di notte l'introduzione di merci in qualunque maniera.

TARIFFA.

Per ogni persona	soldi	4.
Per ogni persona in portantina	soldi	12.
Per ogni legno a due ruote, oltre i soldi		
4 per ogni individuo	soldi	24.
Per ogni legno a 4 ruote, oltre i soldi		
4 per ogni individuo	soldi	40.
Per ogni persona a cavallo, con cavallo		
o altra bestia	soldi	12.

3. Il Presidente di guerra e marina è incaricato dell'esecuzione del presente decreto. Il presidente delle finanze prenderà provvisoriamente le misure che crederà convenienti per far apporre alle dette porte le barriere prescritte in detta legge, ed assicurare l'esigenza dell'anzidetta tariffa.

4. Il Magistrato delle finanze emetterà un regolamento definitivo col quale nelle forme le più caute sieno garantite le pubbliche finanze, e conservata detta esigenza fino a che in esecuzione della legge suddetta sia appaltato questo nuovo ramo di finanza.

Si rimetta copia del presente decreto al Commissario della Polizia Generale affinché lo abbia in considerazione per tutto ciò che riguardar possa gli oggetti del suo dipartimento.

= I cittadini, G. B. Drago, fratello del citt. Giuseppe Drago, stato ultimamente rieletto alla carica di membro del Tribunale di commercio; e Gregorio Biale, sono stati eletti dal Senato Commissarj delle relazioni commerciali della Repubblica, il primo in Lishona, e il secondo in Cartagenova.

= I Deputati del collegio militare, detto de' *soldatini*, intenti sempre a promuovere questo bello stabilimento che fa tanto onore alla Liguria, vi hanno recentemente introdotta una scuola di nautica, di concerto e intelligenza del Magistrato di guerra e Marina. Il professore è il Cittod. Zeffirino Accame di Loano, che giovine ancora alle cognizioni teoriche unisce i lumi dell'esperienza, acquistati ne' suoi viaggi coll'esercizio di questa scienza. Gli alunni che vi si sono applicati hanno già dato de' saggi del loro progresso nella soluzione de' problemi di trigonometria piana e sferica, e non si dubita punto che non sieno per uscirne in breve de' piloti, e capitani intelligentissimi. Sembra strano come si sia tardato tanto a stabilire una scuola di questo genere. Quale sarà mai la bravura della marineria ligure quando sarà avvalorata dall'istruzione, e secondata e incoraggiata dal Governo, se abbandonata a se stessa per la sola forza dell'istinto e del genio gode anche attualmente tanta riputazione tra le nazioni che navigano? Ma certamente non sarà a questa sola scuola che limiterà il Governo gli incoraggiamenti alla marina, e i benemeriti Deputati

del Collegio militare non avranno fatto che dare l'esempio, e prendere l'iniziativa.

= Si è jeri trattata la causa di grazia innanzi al Senato, a favore di Nic. Aschero, reo di grassazione, e condannato di morte dal Tribunale di Finale. La grazia però non ha avuto luogo: I voti necessarj per ottenerla sono 25, e dicesi che non ne abbia riportati che 17.

- Un tratto che deve sbigottire gli assassini e i ladri e sconcertare tutti i loro progetti, è l'arresto de' pirati che venerdì sera della settimana scorsa hanno assalito sopra Peglj la filuca di patron *Bosano* proveniente da Savona. La Polizia generale non ricevette che de' leggierissimi indizj, e li seguì tanto, e con tale rapidità di operazioni, che in meno di 24 ore, fu trovata parte del corpo del delitto, scoperti gli autori e i complici, inseguiti, uno di essi ferito gravemente, tre arrestati, e tradotti alla Commissione criminale. Poche ore di più e i pirati erano in salvo, e quest'orribile attentato impunito! I pirati erano sei, parte schiavoni, e parte Liguri: tra gli arrestati, vi è un genovese e uno schiavone delle bocche di Cattaro. Il ferito è un giovine di 25 anni, Gius. Clavarino, nativo di S. Desiderio di Bavari, e figlio dell'oste di detto luogo. Un distaccamento di truppa spedito per arrestarlo aveva circondato la casa: ma egli n'era uscito a tempo. Un soldato ch'era nell'imboſcata lo incontra, se gli avventa, si afferrano, si rotolano tutti e due, il pirata si divincola, si dà alla fuga, ma il bravo soldato gli spara dietro un colpo di fucile che lo coglie in una spalla, ma non lo ferma. E' dalla deposizione del Chirurgo che si è saputo poi la qualità della ferita. Questo giovine scongiato aveva comprato lo stesso giorno un pajo di fibiacce d'argento di una mole e grandezza straordinaria, e un pajo di grossi pendenti d'oro e spille per donna!

-- La Società Medica d'emulazione ha tenuto, giovedì scorso, una pubblica seduta, nella quale dopo l'introduzione del Presidente Mongiardini e il discorso del Segretario, si sono lette le seguenti Memorie; cioè: la prima del Chirurgo Bonomi sulla forza assorbente de' vasi linfatici;

Questo professore ha presentato un bel pezzo patologico in prova del suo assunto. Il Citt. G. Mojon ha descritto il processo con cui si cava il sale d'Inghilterra alle falde del monte della *Guardia*. Il D. De-ferrari ha fatto il rapporto delle malattie, che hanno regnato in Genova nello scorso Inverno. Restavano da leggersi alcune altre interessanti memorie; ma il Presidente, essendo l'ora tarda, ha chiuso la seduta, ringraziando particolarmente il Doge, il Senatore Presidente dell'Interuo, ed il Provveditore del Centro, che hanno assistito a questa seduta.

-- Domenica scorsa, in Albaro, il ministro plenipotenziario, Saliceti, a contemplazione del nuovo Generale francese Milhaud, ha dato una magnifica Accademia di canto, e di ballo, con splendida cena a numerosi convitati.

-- In esecuzione della legge del 1799 sull'imposizione de' contratti e per vieppiù assicurarne la percezione, sarà formato un catalogo di tutti i notari e mediatori pubblici, e prescritte delle formole proposte dal Senatore Presidente delle finanze, alle quali dovranno uniformarsi i notari e mediatori suddetti, sotto pena di due anni di sospensione dall'ufficio. A quest'effetto sono i medesimi invitati a presentarsi fra il termine di otto giorni al Burò del Provveditore per farsi inscrivere e ricevere le nuove istruzioni.

-- Dai riscontri venuti a questa piazza sembra sicuro che sieno stati predati tre bastimenti liguri dagli inglesi che veleggiano nei nostri mari. Un altro fatto che non ha prodotto minor sensazione, e che deve ispirare il più grande spavento, si è ch'essi visitano indistintamente e senza riguardo, i bastimenti provenienti dai paesi anche sospetti!

NOTIZIE ESTERE.

Parigi 16 thermidor (4 Agosto).

Il primo Console sarà qui di ritorno da Bruxelles ai 25 corrente (13 Agosto): Ma, per quanto si assicura, non vi resterà che pochi giorni, e anderà a visitare le coste della Bretagna.

= La parte della squadra di S. Domingo, che si aspettava, e che consisteva in cinque navi di linea, comandata dal contr'ammira-

glio Bedou, è arrivata felicemente ai 27 mesidor. Nel medesimo tempo è giunta dalla Guadalupa la fregata *la Didone*.

= L'ammiraglio Truguet è eletto ammiraglio della flotta a Brest, e l'ammiraglio Bruix comanderà la flottiglia di Boulogne.

= I giornali proseguono a far menzione delle spontanee offerte che si fanno dai rispettivi dipartimenti della Francia, in denaro o in bastimenti, per la spedizione d'Inghilterra. La somma totale si fa ascendere a più di 40 milioni.

= Si soffre quest'anno in Parigi un caldo eccessivo: il termometro di Reaumur è salito fino a 29° 1/2.

= Il Ministro del tesoro pubblico, tornato non ha molto a Parigi, ne è ripartito per recarsi presso il primo Console.

= I nostri corsari hanno condotto nel porto di Vigo, in Spagna, due prede inglesi, valutate a un milione di franchi per ciascheduna.

= Non si sa che sia ancora conclusa la capitolazione, o convenzione, tra la Francia e la Svizzera. Sembra per altro di già stabilito che la Repubblica Francese prenderà al suo servizio quattro mezze brigate, composte ognuna di 4000 uomini: il primo Console domanda inoltre per sua guardia quattro compagnie di granatieri.

= La comunicazione fra Douvres e Calais è chiusa.

= Il Generale Mortier ha fatto conoscere, con un suo rapporto, al Ministro della guerra, che l'armata annoverese gli ha consegnato 14 mila fucili, colle munizioni corrispondenti; 80 cannoni; e 3868 cavalli, de' quali ne sono stati scelti 300 per la cavalleria della guardia del primo Console: è stata pure recuperata tutta l'artiglieria francese presa nella guerra del 1756. Il Generale scrive che si stanno lavorando 80 barche piatte sull'Elba e sul Vesper. „ Una flottiglia russa, così termina il rapporto, è giunta a Rostock, composta di un vascello di 74, di tre fregate, e 11 scialuppe o galere. Si vede generalmente con piacere, che la marina russa si mette in misura, all'oggetto d'impedire che più non si rinnovino le scene di Coppenague; giacch'egli è impossibile che la misura arbitraria e contraria a tutti i principj, presa recentemente dall'Inghilterra, di chiudere l'Elba e il Vesper, non

ai bastimenti francesi, ma a quelli di tutte le Nazioni, non ecciti l'indegnazione di quante persone esistono in Europa, sensibili all'onore e alla sovranità de' popoli. »

= Il Console Lebrun, il Ministro delle relazioni estere, il Ministro della marina, e il Senatore Luciano Bonaparte sono di ritorno a Parigi.

= Il Gen: Massena è eletto membro del Corpo legislativo; e si crede che in seguito sarà eletto grande Ufficiale della legione d'onore.

= Nessuna casa di commercio potrà in avvenire stabilirsi nei scali del Levante, della Barbaria, e del Mar-nero senza l'autorizzazione del Governo.

Londra 19 Luglio

Il segretario della guerra fece jeri nella Camera de' Comuni la mozione tendente a organizzare una leva in massa di tutti gl'individui dall'età di 17 fino ai 55 anni. « Un nemico insolente (dic'egli) ci minaccia, ed osa parlare d'invasione e di conquista. Il Continente si è sottomesso al giogo della Francia, e non riconosce altra volontà che quella del primo Console. I Francesi sono padroni delle coste dall'Holstein fino all'Atlantico, e possono impadronirsi del corso dei gran fiumi e de'porti del Continente. Noi possiamo riposar sicuramente nella superiorità della nostra marina, sul genio de'nostri Ammiragli, e sulla intrepidezza de'nostri marinari. Possiamo dire senza esagerazione che la nostra marina è uguale a quella di tutto il resto del Mondo. Ma sia qualunque la nostra vigilanza, noi non possiamo chiudere ermeticamente i porti del Continente, il nostro territorio può essere invaso, il nemico può stabilirsi, e sbarcare 50m. uomini più o meno in istato di combattere, e più o meno approvvigionati. Noi dunque dobbiamo prepararci a riceverlo, dobbiamo avere una prima, e poi una seconda linea, e le nostre legioni devono succedersi per correre ad incontrarli. » La prima clausola del *bill* è di autorizzare i governatori delle contee ad arruolare tutti gli uomini dall'età di 17 fino a 55 anni che saranno divisi in tre classi. da 17 a 30, da 30 a 45, e da 45 a 55. Le esenzioni si regoleranno a tenore del numero de'figli, come nella milizia. S. M. sarà autorizzata a dar ordini ai governatori per farle mar-

ciare in caso d'invasione, o avvicinamento del nemico unitamente all'armata di linea, o all'altre truppe. Queste leve saran tenute di rimanere armate fino che il nemico sarà sul nostro territorio. -- Ciascun uomo riceverà due ghinee per sue spese di viatico licenziato. Egli presterà giuramento di fedeltà al Re e al suo paese di servire per tutto il tempo dell'invasione. » Qualunque sia la forza e la popolazione del regno, non saranno mai di alcun vantaggio, se essa si oppone al nemico come una moltitudine indisciplinata... Sotto il Regno di Enrico tutti gli uomini fino alla età di 60 anni si esercitavano a tirar coll'arco. Noi viviamo in un tempo in cui è divenuto necessario di esercitar gli uomini al maneggio delle armi. Ed è appunto questa la ragione per la quale io propongo che gli uomini della prima classe si esercitino una volta la settimana. Le armi saranno depositate in luogo sicuro; le spese del loro mantenimento si faranno dalla parrocchia: gli ufficiali saranno nominati dai governatori: gli esercizj si faranno la Domenica. Ogni uomo che ricuserà, sarà considerato qual traditore della patria. I volontarj potranno esser impiegati in tutto il regno. -- Il *bill* non si estende all'Irlanda.

Dopo che il segretario della guerra ebbe proposto alla Camera il suo piano, VVhingham si alzò per dichiarare ch'egli non si opporrebbe a questa misura; ma che gli sembrava assai tarda, giacchè i Ministri dovevano prevedere da molto tempo che sarebbero costretti di ricorrere a mezzi straordinarj di difesa.... Egli ha rimproverato ai Ministri di aver sottoscritto la pace di Amiens, che è la sorgente di tutte le attuali calamità: ha combattuto l'opinione di quelli che pretendono non esser possibile un'invasione. Bisognava all'opposto, diss'egli, che la Nazione fosse ben penetrata del pericolo di cui era minacciata, se si voleva che fosse in istato di superarlo. Conveniva penetrarsi bene dell'idea che questa era la lotta di Roma contro Cartagine, e che l'Inghilterra avrebbe sicuramente la medesima sorte se il nemico riuscisse ad impadronirsene. -- (« Nò, nò, Sig. VVhingham, nò: noi castigheremo un centinajo di famiglie d'oligarchi, i consigli e l'influenza de' quali pesa perfino sul loro Governo, e che sono coperte di tutto il san-

gue che è stato versato in Europa in questi ultimi anni : noi faremo godere il popolo inglese di tutti i benefizj dell' uguaglianza , e stabiliremo un' alleanza permanente che assicuri il riposo di Europa , la civilizzazione de' due Mondi , e una miglior condizione al genere umano. ,, *Nota del Monitore di Parigi.*)

Lord Havkersbury ha rimproverato a VVindham e a quelli del suo partito di tenere un linguaggio che poteva spargere lo scoraggiamento nella Nazione ; ch' egli non si dissimulava la possibilità di un' invasione ; ma che i nemici fossero anche padroni di Londra , gl' inglesi non intenderebbero per questo di darsi per vinti. / ,, Lord Havkerbury , nell' ultima guerra , voleva marciare dritto sopra Parigi. Ora ammette la possibilità , che noi arriviamo fino a Londra : ecco un notevole cangiamento : ministro inesperto e sconsigliato , e come ! se vedete possibile il caso che i francesi portino la guerra nella vostra Patria , potete voi consigliare e fare la guerra ? Malta , che , ad onta di quanto possiate dire , è il solo e vero oggetto della guerra , merita ella che sul bel principio delle ostilità voi mettiate un' imposizione straordinaria di due anni di rendita ; che proclamiate la bancarotta , mettendo a contribuzione il debito pubblico ; che proponiate una leva in massa dai 17 ai 55 anni ; che abbandoniate uno stato commerciante , fondato sul credito e sull' ordine , alle inquietudini e agli eventi di una guerra corpo a corpo e di una invasione ? ec. ec. . . . Si può applicare ai vostri ministri ciò che la Scrittura ha detto dei Ministri del Re di Babilonia , allorchè Ciro stava alle sue porte : ,, Lo spirito del Signore li ha abbandonati e lo spirito di vertigine si è impadronito de' loro ministri , e della mente di tutti i Cittadini. ,, *Nota del Monitore.*)

Burdett ha rilevato , che il solo mezzo di rianimare lo spirito pubblico , era di rievocare tutti gli atti oppressivi e incostituzionali del parlamento emanati dal principio del regno di S. M. ,, (,, poteva aggiungere , di riconoscere la sua sottoscrizione , e di eseguire il trattato : certo che allora se il Re fosse attaccato , avrebbe per lui tutta l' Europa , e potrebbe con ragione allarmarla su i progetti che manifesterebbe la Francia facendo la guerra per semplice vista di ambizione. ,, *Nota del Monitore.*)

Pitt ha parlato in favore del progetto. Gli dispiaceva solamente che si fosse tanto differito a ricorrere a questi mezzi straordinarj di difesa ,, alcuni , disse Pitt , avevano esternato dei timori circa una misura che aveva per oggetto di mettere le armi in mano del popolo : ma questo popolo sapeva pure ch' esso andava a combattere per le sue proprietà , per la sua costituzione e per la sua libertà ; ed era passato il tempo , in cui le opinioni e le massime rivoluzionarie avevano in Inghilterra de' pericolosi partigiani. Il Re aveva , il diritto costituzionale di costringere tutti i suoi sudditi a prendere le armi nel caso di una invasione ,, Pitt ha osservato che si dovea ricorrere a questi mezzi straordinarj di difesa non già perchè le forze del nemico fossero più considerabili che per il passato ; ma perchè presentemente non si poteva più contare sull' appoggio delle potenze del continente ,, E quando avete voi potuto contare sugli sforzi del Continente che avete oltraggiato , obliandolo a piegare sotto il vostro nuovo codice marittimo , fondato sugli stessi principj di quello d' Algieri e di Tunesi ? Come lusingarvi dell' appoggio delle potenze continentali , mentre non vi ricorgete che al momento delle dichiarazioni di guerra , mentre all' epoca delle aperture di pace fate causa a parte ? E come potete contare sul continente , quando avete oltraggiata la Prussia , l' Austria e la Russia , chiedendo loro attivamente la garanzia dell' indipendenza di Malta , e poi ricusando di evacuare quell' isola ? Trascinati dallo spirito di saccheggio e di rapina , voi non ci date il tempo di discutere , e preoccupati da un solo pensiero , temete che alcuni milioni che si trovano ancora sui mari rientrino nei porti di Europa ; ma il tempo delle vostre piraterie è finito. Voi avete presi 40 milioni alla Francia , altrettanti all' Olanda : il delitto porta già il suo castigo , già i principj violatori della vostra mala fede si sono perfino introdotti nel vostro sistema di finanze , etc. etc. . . . ,, *Nota del Monitore*)

Fox ed alcuni altri oratori prendono la parola per dare la loro adesione alla misura di salute pubblica che viene proposta. La discussione è stata quindi aggiornata.

Nella successiva seduta de' 20 e de' 21 Ad-dington ha comunicato alla Camera due messaggi del Rè : il primo contiene un in-

vito tendente a dare le disposizioni necessarie per far fronte alle spese straordinarie dell'anno, e a prendere tutte le misure che fossero reclamate dall'urgenza delle circostanze: il secondo è concepito nei seguenti termini:

“S. M. avendo preso in considerazione la situazione dell'illustre Casa di Orange, i vincoli del sangue e di amicizia che esistono fra S. M. e quella famiglia, i servigi importanti che ha resi a questo paese in tante occasioni, e le perdite che ha sofferto nell'ultima guerra, raccomanda queste circostanze alla seria attenzione della Camera de' Comuni, e l'invita a procurarle i mezzi di accordare a quella illustre famiglia un sussidio pecuniario proporzionato alla situazione nella quale si trova, alle sue pretese, e generosità nazionale. „ -- („ Messaggio, in vero, che merita di eccitare una grande curiosità, e che non possiamo non raccomandare alla meditazione di tutti i Sovrani del continente. Dopo la pace d'Amiens quando il principe di Orange si trovava in una situazione effettivamente penosa, il ministero inglese gli ricusò tutto ciò, che quel principe era in diritto di domandare. Nei due successivi anni di pace gli si rispose costantemente che non se gli poteva, nè se gli doveva dar nulla. Si dichiara la guerra ed ecco un messaggio che invoca in di lui favore la generosità nazionale. Speriamo che ben presto un altro messaggio inviterà la Camera a soddisfare ai debiti della Nazione verso il Rè dell'isola di Sardegna, pagando a questo principe i sussidj che gli sono ancora dovuti! „ *Nota del Monitore*)

Questo messaggio è stato trasmesso al Comitato de'sussidj.

Brusselles 30 Luglio.

Il primo Console è partito questa mattina per Lovanio; arriverà questa sera a Maestrich, da dove continuerà il suo viaggio verso la capitale. La sua partenza è stata annunciata da 72 colpi di cannone. Il Console Lebrun ch'era qui venuto per conferire col primo Console è egli pure partito per Parigi.

Non si possono descrivere le feste, e i pubblici spettacoli, che hanno avuto luogo in questa Città durante il breve soggiorno di Bonaparte. Non si è forse mai veduta tanta ricchezza e magnificenza; e il popolo non ha mai manifestato tanta

allegrezza. Un consigliere privato del Rè di Prussia, una deputazione del Governo batavo, il Citt. Schimmelpenninck, già Ministro d'Olanda in Parigi e in Londra, un deputato elvetico, e i prefetti de' vicini dipartimenti, son qui venuti espressamente per abboccarsi col primo Console, e si sono di fatti tenute delle lunghe conferenze coll'intervento dell' Ministro delle relazioni estere: gli oggetti che vi si sono trattati devono essere della più alta importanza.

A giudizio di alcuni il primo Console tornerà fra pochi giorni nel Belgio, non come Console, ma in qualità di Generale, per essere meno distratto dagli onori che gli si vogliono rendere da tutte le parti, e per potersi più particolarmente applicare alle operazioni militari ch' egli dirige.

Aja 27 Luglio.

Per mezzo di un brick, sfuggito alla vigilanza delle numerose squadre inglesi che coprono i mari, ed entrato il giorno 20 corrente al Tessel, abbiamo avuti degli ottimi riscontri dal Capo di Buona-Speranza. Quella Colonia è nel migliore stato di difesa, e provveduta di tutti i mezzi necessari per respingere gli attacchi dell' Inghilterra. La guarnigione è stata rinforzata da un corpo di 10 mila uomini.

Vienna 24 Luglio.

Lo stato di salute del nostro Sovrano va peggiorando, e fa molto temere della sua vita. Oltre i cangiamenti politici che qui si preparano, se ne faranno ancora nel militare. D'ora inanzi tutte le truppe porteranno i capegli corti e senza polvere; saranno soppressi i berrettoni de' granatieri, e rimpiazzati da un casco di cuojo come quello degl'inglesi. Gli ufficiali dello stato-maggiore, ed altri non potranno più portare il capello triangolare fuori di servizio; ma dovranno sempre far uso del casco.

Sono stati spediti de' regali considerabili ai tre Consoli della Repubblica Francese, a riguardo del regolamento definitivo dall'affare delle indennità. Il ministro francese qui residente ha anch'esso ricevuto un presente di sommo valore; e sono state accordate delle gratificazioni agli impiegati del Governo che hanno contribuito a questa grande opera.

Pietroburgo 10 Luglio

Si sta equipaggiando con gran fretta la flotta di Cronstad, che consiste in 20 navi di linea e diverse fregate. Il corpo di artiglieria che è di guarnigione a Pietroburgo, ha avuto ordine di tenersi pronto a marciare: si dice che debba essere imbarcato, ma non se ne conosce la destinazione.

Roma 6 Agosto Il ritorno da Parigi del Principe Borghese Aldobrandini, e l'essersi poco dopo posta mano da un gran numero di artefici a rimodernare ed ammobigliare di nuovo il di lui magnifico Palazzo, ha confermata la voce del matrimonio del principe Camillo di lui figlio che trovasi a Parigi con madama vedova Leclerc, sorella del primo Console. Si aggiunge che questo matrimonio sarà celebrato al ritorno di Bonaparte da Bruxelles, e che a quest'effetto il principe e principessa Borghese si porteranno a Parigi.

Ancona 7 Agosto Si è saputo ufficialmente da Trieste e da altri porti, che due bastimenti provenienti da Alessandria di Egitto, e approdati a Scutari vi abbiano portato dei semi di peste, per la quale sono state prese le più rigorose misure di precauzione.

I legni barbareschi sono affatto scomparsi da questi mari: è credibile che abbia a ciò contribuito la presenza de' legni inglesi che incrociano in numero di 8 verso Gorro, la Cattolica, e il Regno di Napoli.

Napoli 15. Luglio, Il Cav. D. Luigi Medici de' Duchi d'Ottajano, che si è tanto distinto quand'era Reggente della Vicaria, per aver liberato questa vasta capitale da una moltitudine di vagabondi, ladri, e *martuoli*, che l'infestavano, è stato con regio dispaccio surrogato alla carica di vice-presidente del Consiglio delle finanze, in luogo del Cav. Seratti, dimissionario.

Lucca 10 Agosto.

Nel giorno di ieri abbiamo avuto il bene di vedere in questa Città il Generale in Capo Murat. A sua contemplazione è stata data dal Governo una corsa di Cavalli in tondo sul Gran Prato delle Riviste, e nella sera una festa di ballo nella Sala della Società delle Stanze *Gudicazioni*, alle quali il Generale, con tutto il suo Stato Maggiore, si compiacque d'intervenire, e trattenerci lungo tempo. L'una e l'altra sono riuscite estremamente spettacolose, e magnifiche, quantunque, com'è stato rimarcato (nelle piccole Città si rimarca tutto!) non vi siano comparso, anche invitato, che sole quattro delle Signore che prima vi comparivano esclusivamente. Ma noi, dice una letterà, abbiamo nondimeno avuto l'ardire sacrilego di divertirci senza di loro, e le feste non sono state meno brillanti.

ARRIVI DI MARE dai 5 ai 12 Agosto.	C A M B J Genova 13 Agosto.	PREZZI DE' COMESTIBILI nella Settimana de' 13 Agosto.
Bastimenti diversi entrati in porto. Num. 72. = Generi introdotti: Grano, kilò 7300, e stara 1000. -- Cuoja, 7500. -- Cottone, colli 100. -- Lana, balle 150. -- Rame, pani 454. -- Esca, libbre 1230. -- Allu- me, cant. 304. -- Tabacco, rotli 770. -- Zucchero casse 542, e fecci 1030. -- Vacchette, num. 5380. -- Cacao sacchi 1750. -- Caffè sacchi 90. -- Vino, carichi 7. -- Legna, e carbone carichi 8. -- Olio, carichi 2. Mercì diverse.	Venezia. . . — Roma. . . . 127. 3/4 D Livorno. . . . 124. 1/8 Napoli. . . . 101. L Messina. . . . 40. 1/3 Palermo. . . . 40. a 1/4 Lione. . . . 94. 3/4 Marsiglia. . . . 94. 5/8 Parigi. . . . 95. 1/4 Lisbona. . . . 740. L Madrid. . . . 636. L Cadice. . . . 634. L Amsterdam 86 Londra. . . . 48. 1/3 L Milano. . . . 88. Vienna. . . . 46. 3/4 Augusta. . . . 62. 1/8 Amburgo. . . . 46. Smirne . . . Costantinopoli.	Grani Lombardi . . . Il 48 a 51. la mina. — Duri Tunis nuovi . . . 44 a 48. — Mar nero, e Bannato . . . 40 10. — Baltico teneri. . . . 28 a 30 — Ceci Tnnesi, e Sard. . . — Meschiglie Levante. . . 33 a 37. — Granoni 26 a 30. — Fave diverse 23 a 25. Farina d'America. . . . 32 a 36 il cant. Vini di Provenza rossi. . . 46 la meza. — di Napoli bianchi . . . 40 Acquevite di Francia. . . — Riso di Piemonte. . . 30 a 31 } il cant. Sapone di prima qu. . . 67 a 68. Oli di Riviera fini . . . — — mezzi fini. 96 a 98. } il barile Detti di Sicilia e Cal. . . 92 a 94. Detti per Fabbrica. . . —

Le associazioni alla presente Gazzetta si ricevono a questa Stamperia, e dal Cartaro Albani in piazza nuova; dallo Stampatore Frugoni, e dal Farmacista Cotelli in strada Lomellina. Raccolta di tutte le Leggi organiche. Si trova vendibile alla Stamperia Delle-Piane, e dal Cartaro Albani in Piazza Nuova. Prezzo L 3.

GAZZETTA NAZIONALE DELLA LIGURIA.

(20 Agosto 1803.)

Inter utrumque tene: medio tutissimus ibis.

ANNO VII.

OVID.

*Meriti delle Donne. = Notizie interne: Misure di polizia per i forastieri. Aneddoto =
Notizie estere: Nuova circoscrizione delle Diocesi Piemontesi. Insurrezione in Irlanda.
Notizie di Olanda, di Russia, di Corsù, etc. = Notizie posteriori = Arrivi di mare,
cambj, prezzi de' commestibili.*

*MERITI DELLE DONNE.**(Continuazione.)*

Pare così deciso e convenuto che tutti i meriti delle Donne si debbano ridurre alla bellezza, accompagnata dalla gioventù, che quando si fa elogio del buon carattere e delle virtù di una donna, si intende di dire, nel linguaggio del mondo, o che è brutta, o che è vecchia.

Le Donne che non sono rosse e bianche, si tingono di carmino e di biacca; quelle che sono piccole, alzano i talloni alle scarpe, e quelle che hanno povero il seno e il fianco, si formano degli ordigni suppletivi. In somma si è trovato rimedio a tutti i difetti rimediabili. Ma per quelli che sono irrimediabili, come per esempio la vecchiazza, non hanno le donne galanti altra risorsa, alla disperata, che quella di divenire virtuose.

Il capriccio nelle Donne non è un difetto; pare anzi che sia una specie di contro-veleno, che rende la bellezza meno pericolosa. Se le Donne belle non avessero dei grandi difetti, gli uomini che non ne sono corrisposti, o non le trovano costanti, sarebbero inconsolabili. Siamo debitori alla loro vanità, alla loro leggerezza, alla loro frivoltà, e qualche volta

alla loro sciocchezza, se non ci impicchiamo per una Donna.

Le femine in generale sono piuttosto deboli che viziose. Se hanno commessa una mancanza sono le prime a rimproverarsela; e quando il loro cuore è tocco, è sempre in contrasto coi loro principj e il loro dovere. Quel che è certo però che non si emendano e guariscono che troppo difficilmente, e troppo tardi; e pare che sia proprio di questo sesso di essere molto recidivo.

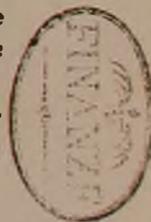
In che consiste il più grande impegno, la più grande occupazione, il più gran studio delle donne? Nell'imparare l'arte di farsi desiderare e perseguitare dagli uomini.

E in che consiste per le Donne l'arte più raffinata e sicura di farsi amare dagli uomini? Nello stare ben attente a non corrispondere.

E' stato detto, e certamente a torto, che l'onore nelle Donne sembra essere stato immaginato espressamente per il piacere di sacrificarlo.

Non vi è niente che più pregiudichi la riputazione di una donna di mondo presso le sue pari, che la qualità vergognosa di essere fedele.

Ha detto Labruyère con molto spirito e verità, che vi sono delle Donne che sostengono



due impegni diversi egualmente difficili a rompersi e a dissimulare; all'uno di questi impegni non manca che il contratto, e all'altro non manca che il cuore...

Le Donne galanti che si sono assuefatte mal a proposito a non poter vivere senza la compagnia di un'uomo, continuano ad avere ancora questo bisogno dopo che sono divenute vecchie. Non vi è persona che sia più da compiangere, e faccia più meschina figura al mondo, di una Donna avanzata in età che non si può passare di avere la corte di un uomo. Ma vi è benissimo, dice La Bruyere, questa persona più infelice e spregievole; egli è quell'uomo che ha bisogno di una vecchia per vivere.

Vi è un giovine discreto, riservato, modesto, costumato, onorato, che fa la corte a una Donna, ed è cortisposto. Si presenta un altro giovine, altiero, scioperato, dissoluto, temerario, insolente, immorale, soverchiatore, di pessima riputazione. bisogna dirlo, a vitupero delle donne galanti, vi è cento contro uno di probabilità, che il secondo avrà la preferenza.

E questo basta rapporto ai difetti delle Donne. Ci eravamo proposti di parlare dei loro meriti; ma ci siamo distratti, e abbiamo ragionato, senza avvedercene, delle loro imperfezioni. Veramente gli uomini hanno questo torto di essersi arrogati una superiorità assoluta sopra le Donne. Pretendono di governarle, e di educarle, insinuano loro mille pregiudizj, le vestono di abitudini passive e servili, le condannano a doversi scherzare colla dissimulazione e con l'arte, e sia che riescano male o riescano bene, la loro condizione è di essere censurate e condannate. Vi sono però delle donne di vero merito, che sono la gloria e l'esempio del loro sesso, fanno la fortuna del marito, e la felicità della loro famiglia, e sono gli esseri più interessanti e preziosi della Società. Ci rimane ancora a parlare di queste Donne, e ci rincresce di doverci riservare a un'altro foglio.

ANEDDOTO.

Un individuo, molto noto in Genova, si è presentato, jeri l'altro, nello scagno di due Negozianti: Ha detto al primo, „ ch'era spedito dal Capitano del tale bastimento per

prendere i mille zecchini convenuti, giacché egli, alquanto incomodato, non era potuto venire, e altronde voleva partire la notte medesima „, e mostrava come per garanzia della verità, una *faccia proibita* ch'era secca, e che figurava di essere il fratello del Capitano: E i mille zecchini sono stati consegnati! = Ha detto al secondo negoziante presso a poco la stessa cosa, e instava per la consegna di tremila onze; ma questo negoziante che conosceva la bussola de' venti, ha risposto che il tempo era cattivo per partire, e che si sarebbero veduti all'indimani. All'indimani il Capitano era in porto, ma invece sua era partito l'individuo indicato coi mille zecchini, e bestemmiando il tempo cattivo che gli aveva levate le tremila onze!

MORALE.

Prima di consegnare una somma di denaro bisogna consultare la rosa de' venti, e vedere che tempo fa.

NOTIZIE INTERNE.

Genova 20 Agosto.

Martedì è stato pubblicato un decreto del Magistrato supremo, in forza del quale tutti i forastieri domiciliati in Liguria sono tenuti di presentarsi, fra 15 giorni, ai rispettivi Provveditori per dichiarare a quale Nazione appartengono. Quelli che avessero diritto alla cittadinanza Ligure, alla forma della legge organica sulle Consulte, dichiareranno se vogliono goderne: coloro che ricuseranno di fare una tale dichiarazione saranno considerati come sospetti se sono domiciliati, e gli altri come forastieri, e perciò sottoposti tutti alle leggi che li riguardano. Questo decreto non porta alcuna innovazione agli ordini vigenti per i forastieri di passaggio e senza domicilio.

Coerentemente al suddetto decreto il Commissario generale di polizia ha ordinato, che i forastieri i quali contravverranno al medesimo saranno arrestati, per essere indi anche perpetuamente espulsi da tutto il territorio. Quei che sebbene aventi i requisiti necessari per godere della cittadinanza ligure non avranno legalmente dichiarato nel detto termine di volerne godere, dovranno staccare dai rispettivi uffizj di Polizia la *bolletta*, o *carta di sicurezza* per continuare il loro soggiorno in Li-

guria: i contravventori saranno per la prima volta multati conformemente alla Legge de' 28 Marzo, e 13 Aprile 1799; puniti correzionalmente, se recidivi, con giorni cinque di pubblico carcere; ed arrestati, se contravventori la terza volta, per subire la pena comminata nel precedente articolo.

= Le ricerche per arrestare il pirata, Gius. Clavariu di Bavari (V. Fogl. preced.) che quantunque ferito si era salvato dalle mani della Giustizia, hanno avuto un pieno effetto. Egli è stato trovato in una Campagna a S. *Rusebio*, e condotto in queste carceri.

Si ha riscontro da Livorno che siano pure stati tratti gli altri due. Eccoli perciò tutti arrestati entro lo spazio di 15 giorni; e, a giudicarne dalla rapidità delle operazioni sembra che non si verificherà, in questo caso, il detto di Orazio, che la pena colpisca il reo ordinariamente troppo tardi, e lo insegna zoppicando (*pede claud.*)

— Tutte le lettere di Savona parlano di un fatto, che può contarsi fra i trionfi più segnalati dell'Amor materno, e della Religione — Niccolò Aschero, condannato di fucilazione, dovea fra poche ore subire la morte: inamovibile nella risoluzione di non perdonare ai suoi pretesi nemici disponevasi, con pubblico romorio e scandalo, a morire impenitente. La voce de' più zelanti sacerdoti si è stanziata inutilmente per lungo tempo; il Vescovo stesso non ebbe la consolazione di vederlo pregato ai suoi inviti amorosi, o intenerito alle sue lagrime... Parve che lo sgraziato avesse il *Demonio muto* nel cuore e nella lingua. La Madre infelice, benchè lontana, penetrò il motivo della pubblica costernazione, e volò con eroica impetuosità al cospetto del figlio. A tal vista il condannato proruppe in un diluvio di pianto: i baci e gli abbracciamenti si alternavano ai gemiti vicendevoli, e la madre tanto pianse e pregò che vinse l'ostinata durezza nel figlio. La Madre de' Macabei, e S. Felicità non mostrarono un coraggio, e una tenerezza maggiore: il figlio si pensò, perdendo ai nemici, ed è morto contrito.

Abbiamo anche ricevute delle Poesie che la mancanza di spazio non ci permette d'insertire: ecco la chiusa di un Sonetto diretto alla Madre:

„ Tu partoristi il figlio a dappia vita ;
Ei la prima perdè; l'altra più degna
Per te già gode in pace alta infinita. „

Notizie di mare.

= Il brick inglese denominato il *Camaleonte*, ha usato jeri l'altro una violenza alla bandiera de' *scaraboccini*, la quale per altro non è rimasta del tutto impunita. Questo brick, il quale sembra aver preso un' affetto par-

ricolare al mar ligustico, ove si frattiene già da un mese e più, avendo osservato da lontano nel Golfo di Rapallo, ora Tigulio, due bastimenti di bandiera Ottomana, li ha chiamati all'ubbidienza. Uno di essi si è salvato a Portofino; e l'altro non potendo far lo stesso, ha fatto forza di vele per sottrarsi colla fuga. Il brick ha spedito due lancioni armati: i bravi scaraboccini si sono posti sulle difese; si è quindi impegnato un combattimento coi spingardi, e fucili, e si sono pur anche battuti all'arma bianca, colla morte di molti individui segnatamente inglesi, dai quali i primi si sarebbero salvati se l'arrivo del brick non gli avesse obbligati ad arrendersi.

— La Gazzetta di Firenze in data di Livorno riferisce come notizia ricevuta per via di mare, che l'Ammiraglio Nelson ha bombardato Algeri per 10 ore di seguito. Eccone il motivo e i dettaglj:

Ne' scorsi foglj abbiamo riportato che una squadra Algerina avendo incontrato verso Malta una fregata inglese la chiamò all'ubbidienza, e l'attaccò, ma che dessa riuscì a sottrarsi colla fuga. Si aggiunge che entrata poi in Malta e fatto il rapporto, uscirono due vascellie due fregate in traccia degli Algerini e ne colarono sette a fondo. Si ha ora la nuova, che saputasi dal Dey questa disfatta fece mettere ai ferri tutti i negozianti inglesi stabiliti in quella piazza, e ordinò la confisca delle loro proprietà. Notificata a Nelson questa barbara rappresaglia, partì verso Algeri con una squadra di 7 fregate: spedì una lancia parlamentaria con delle dimande, e questa fu trattenuta. Fece allora avvicinare la squadra, e a mezza notte fece principiare un fuoco orribile di bombe, e palle incendiarie che pose Algeri nella massima desolazione e spavento. Fu spedito un parlamentario del Dey a Nelson, il quale rispose che non poteva rispondere che dopo alcune ore; e continuò il fuoco senza interruzione e con gravissimo danno della città. Comparve altro parlamentario e dichiarò che il Dey sarebbe venuto a qualunque accomodamento. Nelson dimandò la liberazione di tutti gli inglesi, la rifazione dei loro danni, e che fossero condotti sui vascelli inglesi, come pure la libertà di tutti gli schiavi, e che non si potessero più fare schiavi toscani e napoletani, e inoltre lo sborso di 5000 zecchini.

NOTIZIE ESTERE.

Parigi 20 thermidor (8 Agosto).

Il Governo ha decretato, che la bolla del Papa riguardante la riduzione de' vescovati della 27a. divisione militare, unitamente al decreto esecutoriale correlativo, emanato dal Cardinal Legato, sarà inscritta nei registri del Consiglio di Stato, ed eseguita, senza però l'approvazione delle clausole che potessero esser contrarie alle leggi dello stato, ai diritti, franchigie e libertà della Chiesa gallicana. - Coerentemente alle disposizioni di questa bolla, sono accettate le demissioni dei Vescovi di Suza, Pinerolo, Fossano, Alba, Tortona, Bobbio, Casale, Biella ed Aosta, e il titolo di queste chiese resta estinto ed annullato a perpetuità. Sono egualmente annullati i titoli delle Abbazie di S. Benigno, S. Michele, la Chiusa, S. Vittore, S. Costanzo, e S. Mauro, che non dipendevano da nessuna diocesi. Le sedici chiese episcopali del Piemonte saranno ridotte a otto, cioè a dire: l'arcivescovato di Torino, e i vescovati di Saluzzo, d'Acqui, d'Asti, d'Alessandria, di Vercelli, d'Ivrea; la sede di Mondovì sarà traslocata a Cuneo. Il Governo Francese ha consentito che nell'effettuare questa riduzione si conservassero i beni delle chiese che devono essere soppresse, de' loro capitoli, seminarj, collegiali, fabbriche, parrocchie ed altri stabilimenti religiosi, nella loro integrità, come i titolari ne godono al presente; in maniera però che ciò che appartiene alla mensa delle chiese soppresse sia applicato e riunito, con una saggia distribuzione, alla mensa delle chiese conservate, le quali per la soppressione delle sedi acquistando un'estensione più considerabile di territorio, hanno per ciò stesso diritto a de' soccorsi più abbondanti per provvedere ai bisogni delle loro diocesi. Sarà accordato a ciascuno de' vescovi ed abati delle Chiese soppresse, che non saranno trasferiti ad altri vescovati vacanti e conservati nel Piemonte, una rendita sufficiente per potere, a norma de' sacri canoni, sostenere con decenza il loro stato e la dignità di cui sono rivestiti. Una pensione vitalizia sarà parimente assegnata ai Canonici delle chiese soppresse. Le parrocchie dipendenti dalle diocesi di Milano, Genova, Pa-

via, Noli, Piacenza, e Novara, ne restano separate e riunite alle diocesi del Piemonte, di consenso de' loro vescovi rispettivi. Sua santità pronunzierà sulla sorte delle parrocchie o porzioni di territorio, dipendenti dai vescovati della 27a. divisione militare, e situate fuori de' confini di questa divisione. Ma i beni, possessioni o rendite di qualunque specie appartenenti ai vescovati, abbazie, capitoli, seminarj e altri pii stabilimenti del Piemonte, saranno loro conservati, e non ne potranno essere distratti che quanto alla giurisdizione spirituale.

-- Si cita come una particolarità rimarcabile, che il Rè di Prussia e l'Imperatore di Russia, nelle attivissime negoziazioni che han luogo fra di loro, trattano senza l'opera de' loro ministri, e scrivono di proprio pugno i loro dispacci.

= Si sente da Brest che è entrato ultimamente in quel porto un convoglio di 20 circa bastimenti, scortati da un legno da guerra, e alla vista dei vascelli inglesi stazionati avanti alla rada.

= Si conferma che la divisione della squadra di S. Domingo, comandata dal contr'ammiraglio Bedou, si è impadronita, cammia facendo, di una corvetta inglese con un carico valutato a quattro milioni, ed ha cacciato a fondo un corsaro della stessa nazione dopo di averne salvato l'equipaggio.

= Si fa ascendere a 180 mila il numero degli operj che sono impiegati alla costruzione delle barche piatte in tutta l'estensione della Francia, e a quattro mila il numero de' bastimenti d'ogni specie che devono esser pronti avanti la fine dell'anno.

Brusselles 5 Agosto

Oggi si attende il primo Console a Charleroi, ove egli si porta per esaminare il nuovo canale destinato ad unire la Sambra alla Schelda, e di cui ha ordinata la costruzione: partirà subito dopo per Mons, e continuerà quindi il suo cammino verso Parigi, passando per la Sciampagna.

Si vuole generalmente che Bonaparte debba ritornare fra due mesi nel Belgio, e che farà un lungo soggiorno a Gand, all'oggetto di met-

tersi, per così dire, al centro della grande armata destinata alla spedizione contro l'Inghilterra: si dice che questa armata sarà, a quell'epoca, riunita sulle nostre coste marittime, e si estenderà da Boulogne, per l'indietro Fiandra e la Zelanda, fino alla punta settentrionale dell'Olanda. = In tutti i nostri porti si lavora indefessamente non solo alla costruzione di fregate, di scialuppe cannoniere, e barche piatte, ma ancora a preparare una gran quantità di bastimenti da trasporto.

Londra 27 Luglio

La notizia dell'ingresso di una flotta russa nel Sund, che si dice aver l'ordine di farci abbandonare colla forza il blocco dell'Elba, ha qui sparso una generale inquietudine. Pare per altro che si sarebbe dovuto prevedere, da qualche tempo, che la Russia non sarebbe con noi. Certamente la Francia non avrebbe spedito un solo uomo nell'Elettorato di Anover, né imbarcato una sola bandiera sulle rive dell'Elba, se non fosse stata sicura del gabinetto di Pietroburgo. Perciò noi temiamo fortemente, che dovremo ben presto riguardare le potenze del Nord sotto altro aspetto che quello di potenze neutrali. Abbiamo anzi motivo di sospettare che si vorrà far rivivere il sistema di una neutralità armata. La Danimarca si occupa con tutta l'attività a tenersi in misura per mare e per terra. La Russia ha messo in mare una squadra imponente. Non si può supporre che l'una o l'altra di queste potenze abbia concepito de' timori sulle operazioni della Francia. Se la Svezia dimostra una minore attività, ciò non deve attribuirsi che a quella costante gelosia che sussiste fra di essa e la Russia. La sua politica deve però esser sempre governata e diretta dalla politica del Gabinetto di Pietroburgo. Ma noi siamo pronti a far fronte a tutto. Siamo tutti armati per difendere la causa più sacra, la causa del nostro paese, della nostra costituzione, delle nostre famiglie, e di quanto vi è per noi di più caro.

Jeri la Camera de' Comuni ha votato, a titolo d'indennità, una somma di 50m. lire sterline, e un'annua pensione di 16 mila, in favore del Principe di Orange. Si è parimente adottato un voto di credito di due milioni e mezzo sterlini per i bisogni del Governo.

Il progetto di legge per la difesa generale è stato jeri adottato nella Camera de' Pari, ed oggi riceverà la sanzione reale. Quello che è relativo all'armamento di tutti gli uomini in istato di servire, dall'età de' 17 anni fino ai 55, è passato all'unanimità nella seduta de' 22.

Sei navi di linea sono attualmente in pieno equipaggio a Plymouth; esse devon mettere quanto prima alla vela per una segreta spedizione.

Il Senato di Amburgo ha spedito de' corrieri alle corti di Berlino e di Pietroburgo per rappresentare la cattiva situazione in cui si trova ridotta quella Città dopo il blocco dell'Elba, e per pregarle di sollecitare presso il primo Console l'allontanamento delle truppe francesi da Stadt e dalle altre piazze, l'occupazione delle quali ha somministrato il pretesto di bloccare l'imboccatura di quel fiume importante.

INSURREZIONE IN IRLANDA

29 detto.

(Estratto dal *Monitore di Parigi.*)

Il Governo inglese era riuscito a sedare i torbidi d'Irlanda, col promettere ai Cattolici il libero esercizio delle loro religioni, e l'abolizione della legge del *test*, in forza della quale era stabilito che nessuna carica sarebbe conferita ad un irlandese il quale non dichiarasse con giuramento di non appartenere alla religione cattolica romana. Tosto che il Re d'Inghilterra ha creduto ristabilita in Irlanda la tranquillità ed assicurata la sua autorità, è stato fedele alla sua parola come al trattato d'Amiens; ha ricusato di mantenere la sua promessa e ha falsato la sua sottoscrizione: ha coperto l'Irlanda di truppe e di patiboli, e moltiplicate le esecuzioni militari con una barbarie che passa l'immaginazione: fu impiegata ogni sorte di vessazioni per far di nuovo piegare sotto il giogo i disgraziati Irlandesi. Mediante il titolo di Regno unito, unione che esisteva unicamente nel protocollo, fu loro tolto il resto de' loro privilegj.

L'Europa non sa fino a qual punto il giogo dell'Inghilterra si è aggravato sopra l'Irlanda: essa ignora il numero della vittima, e quello delle esecuzioni che hanno pesato sugli Irlandesi scampati dal ferro de' carnefici. Non è un'esagerazione l'assicu-

rare che nel corso degli ultimi dieci anni più di 30m. han dovuto soccombere o sotto i patiboli, o sotto militari esecuzioni.

L'esperienza de' secoli dimostra, che giammai si è potuto, con trattamenti crudeli, arrivare a sottomettere, o riunire una Nazione tanto forte per il numero degli individui che la compongono, quanto per il paese che occupa; paese isolano che, attesa la sua estensione, è una specie di continente. Questa forsennata condotta è ciò che v'ha di più proprio ad accelerare la liberazione degl' Irlandesi, e ad assicurare loro una volta quella indipendenza a cui la natura ha destinato tutti i popoli.

CAMERA DE' COMUNI

Seduta de' 28 Luglio

MESSAGGIO DI SUA MAESTA'

Egli è col più profondo rammarico che S. M. informa questa Camera che uno spirito violento di ribellione si è manifestato in Irlanda, e che è stato segnalato coi tratti di una atrocità finora inudita nella Città di Dublino. S. M. ha la più perfetta confidenza nella saviezza del suo parlamento che senza dubbio adotterà, sul momento, le misure più atte ad assicurare protezione e sicurezza a suoi fedeli sudditi in quella parte de' suoi Stati, e a stabilirvi e mantenervi la pubblica tranquillità. „

Dopo la lettura di questo messaggio, il cancelliere dello scacchiere ha proposto, che fosse fatto un indirizzo a S. M. per testificarle tutto il dispiacere della Camera, e la sua disposizione a adottare le misure più efficaci per sedare la rivolta ch'era scoppiata. -- L'indirizzo è stato votato all'unanimità.

Il cancelliere dello scacchiere ha in seguito proposto alla Camera di autorizzare i Ministri di S. M. a presentare un progetto di legge che avrebbe per oggetto di conferire i poteri necessarj al Luogotenente d'Irlanda, e a tutti gli altri Governatori, per far arrestare e carcerare qualunque individuo che cospirasse contro il Governo, o la persona di S. M. -- La proposizione è stata adottata, e si è fatto due volte lettura del progetto di legge.

1 Agosto. Jeri e questa mattina si sono ricevute delle notizie di Dublino in data de' 28. e 29 Luglio. -- Nella sera de' 25.

vi fu un nuovo allarme in Dublino, prodotto da numerosi attruppamenti, che si erano formati nel quartiere detto *della libertà*, per assistere ai funerali di uno degli amici d'Indipendenza. -- Nel giorno 28 le cose sembravano perfettamente tranquille come se non vi fosse stata insurrezione. -- Tutti i reggimenti di linea e le milizie vanno a gara a chi mostrerà più vigilanza, più ordine, più attività e coraggio nelle presenti difficili circostanze. -- Si fanno a tutti i momenti delle nuove scoperte, e si sono fortunatamente arrestati molti dei capi che hanno organizzata la ribellione.

-- Vi è una grande fermentazione nella flotta.

-- I fondi pubblici hanno provato un ribasso considerabile: i 3 per 100 sono discesi a 50 1/2.

Dublino 24 Luglio

Jeri sera furono distribuiti in tutte le parti della Città diversi proclami incendiarj, che eccitavano il popolo ad unirsi, come fece in altra occasione, per scuotere il giogo degl'inglesi. Alle ore otto una numerosa truppa di sollevati forzò l'abitazione del *Maire*, e si portò via le armi, e le picche che vi si trovavano. Verso le dieci ore si impegnò una zuffa generale nelle vicinanze della strada di S. Tommaso, e successivamente in tutta la Città. Lord Killywarden, primo magistrato del banco del Rè, che rientrava in Città, fu fatto sortire dalla carrozza con suo nipote, ed ambedue furono massacrati a colpi di picche. Un colonello, e varj altri uffiziali, molti soldati e molti voluntarj hanno perduto la vita, come pure un gran numero di ribelli, che sembravano della più infima classe del popolo.

Si è tenuto un consiglio di guerra di due ore al castello, e si attendeva di veder a momenti proclamata la legge marziale. Il solo Capo apparente dell'insurrezione è un certo Maccable, locandiere, nella di cui casa si son prese 1000. picche e 600 cartucce. Non abbiamo fin quì inteso parlare di torbidi nell'interno dell'isola.

Aja 28 Luglio.

Tutte le lettere particolari di Londra parlano della terribile insurrezione di Dublino, e della impressione profonda che ha fatta nello

spirito del ministero e del popolo. Il numero degl'insorgenti si fa ascendere a dieci mila. I contorni di Kildare sono stati essi pure il teatro di tumulti rivoluzionari; in altri cantoni si sono scoperti dei depositi di picche e d'armi d'ogni specie. Mentre accadevano questi tristi avvenimenti in Irlanda l'equipaggio della flotta di Plymouth minacciava di rivoltarsi.

I Ministri cercano di ingannare il popolo di Londra con fargli credere che l'insurrezione è suscitata da mano straniera. Il proclama del luogotenente d'Irlanda si spiega in questo senso: dice che la sollevazione è cominciata al segnale di alcuni individui arrivati di fresco col progetto di rovesciare il regno d'Irlanda: ma non pare che somiglianti insinuazioni debbano fare molta fortuna. In fatti, tutti sanno, che una insurrezione di questa natura, nel momento attuale, è prematura, inutile alla Francia, e non può essere per conseguenza opera sua. E' assai più probabile che la ribellione sia l'effetto del malcontento cagionato dalla rinnovazione della guerra, per le requisizioni militari, per le tasse ed altri aggravj, essendosi inteso il popolo rivoltato che esclamava altamente: *A basso l'Inghilterra! Non vogliamo guerra! Non vogliamo guerra!*

Coppenague 27 Luglio

L'oggetto de' movimenti militari che si osservano nel Nord dell'Europa non sarà più a lungo un mistero, e conviene aspettarci a qualche prossima dichiarazione per parte delle Potenze marittime relativamente alla condotta dell'Inghilterra. Già corre quì voce che la nostra Corte ha protestato per mezzo del suo Ministro a Londra contro il diritto che si arrogano gli inglesi di condurre i bastimenti ne' loro porti. Una simil protesta può considerarsi come un principio di dissapore, e come una prova che questo Governo è sicuro di trovare appoggio in caso di attacco.

Amburgo 26 Luglio.

Quattro frotte inglesi di 300 vele sono entrate in questi ultimi giorni nel Sund, sotto la scorta di due fregate e due cutter. Una fregata ha dovuto difendersi da due bastimenti Francesi, che l'hanno attaccata, ed ha avuto in questa occasione alcuni morti, e molti feriti. Il numero de' legui

mercantili aumenta ogni giorno nella rada di Elsenaur.

Pietroburgo 14 Luglio.

Nel primo giorno di questo mese, abbiamo avuto per la prima volta lo spettacolo dell'ascezione di un pallone aerostatico. Alla presenza delle loro Maestà, e di tutta la famiglia imperiale, Garnerin, con sua moglie, si è inalzato maestosamente di mezzo a una gran piazza fra le acclamazioni d'un immenso concorso di popolo, ed ha felicemente compiuto il suo viaggio, scendendo a poca distanza di Pietroburgo senza essere stato contrariato da alcun sinistro accidente. Per questa sua corsa egli non ha guadagnato meno di 20 mila rubli.

Il principe russo Dolgorocki che trovasi a Vienna da qualche tempo, ha adempito all'oggetto della sua missione: la nostra Corte pagherà, in più rate, a quella di Vienna la somma di 8 milioni di rubli per gli oggetti forniti alle truppe moscovite durante la guerra.

Corfù 29 Giugno: E' stato quì pubblicato un proclama del Conte Gio. Sicuro, Reggente Delegato dell'isola, relativo alla nuova costituzione, e segnatamente alla classe che deve coscrivarsi, qual depositaria dell'esercizio del diritto politico di governare la Nazione. In esso si promette di non obbliare il rango di quelli che meritano di essere conservati per *vetustà di carattere nobile*, o per *ascrizione* dopo il governo veneto; ma siano essi o nobili, o civili, o popolari, devono simultaneamente essere forniti delle seguenti prerogative: 1. Che siano originarj delle sett'isole. 2. Che sieno cristiani e nati da Padre cristiano. 3. Che non siano mai stati dichiarati rei di delitti infamanti. 4. Che non abbiano esercitato, nè esercitino arte meccanica. 5. Che non abbiano tenuto personalmente bottega aperta. 6. Che possedano un reddito fondiario, o risultante da industria assicurata, netto da imposizioni ed aggravj, di talleri 400 annui.

Milano 17 Agosto.

Il Generale in capo Murat, ritornato già da jeri l'altro in questa Centrale, si portò jeri a Monza per visitare il vice-Presidente, che da varj giorni trovasi colà a godere l'aria della campagna.

NOTIZIE POSTERIORI.

Parigi 11 Agosto. Il primo Console è di ritorno a S. Cloud.

A Brest si fanno de' grandi preparativi per ricevere il primo Console, che vi si aspetta verso la fine del mese entrante.

Aja 6 Agosto. Riceviamo la notizia che il Veser è definitivamente bloccato dagli inglesi.

Il Citt. Schimmelpennink partirà in breve per Parigi, ove risiederà in qualità di Commissario generale del Governo, e di Ambasciatore della Repubblica batava.

Vienna 31 Luglio. S. M. l'imperatore ha trasmesso al consiglio aulico imperiale il decreto di notificazione relativo ai cambiamenti che si sono effettuati in Germania. Quest' ultim' atto conferma e sanziona in tutta la sua pienezza l' opera della pace.

La salute del nostro Sovrano va sensibilmente migliorando.

Amburgo 30 Luglio. Sulla proposizione del Ministro di Francia, questo Senato ha formalmente consentito a che nel corso della guerra attuale vi sia guarnigione francese a Cuxhaven. Una simile guarnigione sarà probabilmente stabilita fra poco anche a Travemunde sul Baltico, di consenso del

Senato della Città di Lubecca; a cui appartiene quel porto. L'invitato inglese presso le città anseatiche ha fatto su di ciò de' forti reclami, che sicuramente non avranno alcun risultato.

Londra 2 Agosto. Non abbiamo più avute notizie d'Irlanda: vi è però luogo di credere che le cose sieno rientrate nell'ordine. Il Governo sembra in disposizione di prendere delle misure severe e vigorose contro i fautori dell'insurrezione. Molti irlandesi che vi hanno preso parte si sono rifugiati e stanno nascosti in Londra.

Pitt è occupato a organizzare nei cinque porti un Corpo che formerà una brigata di tre reggimenti di 600 uomini per ciascuno, e che egli commanderà in persona.

Dublino 28 Luglio. Gli emissarj dell'insorgenti hanno tentato inutilmente di eccitare alla rivolta le popolazioni del Nord. La condotta di queste ci rende tranquilli sulle altre parti del Regno, ove gli abitanti sono più laboriosi, e di carattere pacifico.

Si proseguono gli arresti, e si contano fra gli arrestati molti individui di distinzione.

ARRIVI DI MARE dai 12 ai 19 Agosto.	C A M B J Genova 20 Agosto.	PREZZI DE' COMESTIBILI nella Settimana de' 20 Agosto.
Bastimenti entrati in porto N. 59. -- Generi introdotti: Grano, chilo 20100., e stara 1550. -- Vino, carichi 5 -- Ferro in verghe 1239. -- Canape, balle 120. -- Catrame, barili 100. -- Lana, balle 250. -- Sale, carichi 2 -- Pignatte di ferro, 400. -- Bottiglie vuote, 6000. -- Pece, barili 209 -- Suola, balle 80. -- Legna, carichi 4. -- Carnuccio, cant. 75 -- Stracci lana, cant. 107. -- Pippe, casse 70. -- Chiodi rovere, 3000 -- Acquavite, pannine, chincaglie, tele, cannella, ec. ec.	Venezia. . . — Roma. . . . 123. 1/3 Livorno. . . . 124. 1/4 Napoli. . . . — Messina. . . . 40. 1/5 a 40 Palerma. . . . 40. 1/4 Lione. . . . 94. 1/2 Marsiglia. . . . 94. 1/2 Parigi. . . . 65 1/4 Lisbona. . . . 745. L Madrid. . . . 638. Cadice. . . . 638. Amsterdam 86. Londra. . . . 48. 1/2 Milano. . . . 88. 1/8 Vienna. . . . 46. 1/2 Augusta. . . . 62. 7/8 Amburgo. . . . 46. 1/8 Smirne. . . . Costantinopoli.	Grani Lombardi . . . 11 50 a 51. la mina. -- Duri Tunisi nuovi . . . 43 a 45. -- Mar nero, e Bannato . 38 -- Baltico teneri. . . . — -- Ceci Tunesi, e Sard. . . -- Meschiglie Levante. . 33 a 37. -- Granoni 25 a 28. -- Fave diverse 23 a 25. -- Farina d'America. . . . 30 a 35 il cant. Vini di Provenza rossi. . 46 la mez. -- di Napoli bianchi . . . 40 Acquavite di Francia. . . — Riso di Piemonte. . . . 31. 10 } il cant. Sapone di prima qu. . . 67 a 68. Oli di Riviera fini . . . — -- mezzi fini 96 a 98. } il barile Detti di Levant. e Cal. 92 a 94. Detti per Fabbrica. . . . —

Madama Fairand. Medica sulla piazza dell' Annunziata, previene il Pubblico, eh' essa ha trovato il mezzo di tingere di qualunque colore le mussoline, il crespo, la seta, il lincue, ec. — Tinge ancora le robbe senza disfarle, e le fa comparir nuove.

— Si appigiona in S. Pier d' Arena una Casa di villeggiatura di tre piani, Scuderia e Rimessa, con entrata dal Palazzo del Vostro, ed altra nella strada che dal Mercato conduce al Ponte di Cornigliano. — Indirizzarsi per le chiavi al Mancute della Villa annessa. „

GAZZETTA NAZIONALE DELLA LIGURIA.

(27 Agosto 1803.)

Inter utrumque tene : medio tutissimus ibis.

ANNO VII.

OVID.

Meriti delle Donne. = Notizie interne : elezioni ; arresto di briganti : Tribunale criminale : Arnauti nuovamente padroni del Cairo. = Vaccina. -- Notizie di Parigi ; offerte e preparativi per lo sbarco. Ripresa di un bastimento Ligure. -- Ulteriori dettaglj sull'Irlanda , e proclama de'li insorgenti. Parlamento inglese. -- Movimento delle truppe francesi verso le frontiere della Spagna , etc.

MERITI DELLE DONNE.

(Continuazione e fine.)

Non siamo niente pentiti di averlo detto, e abbiamo il coraggio di ripeterlo: vi sono benissimo delle donne di merito che fanno la fortuna e la gloria di un marito e di una famiglia, e sono gli esseri più interessanti e preziosi della società. Non sono queste veramente le donne letterate e sapienti che hanno studiato il greco, e il latino, e sono versate nella politica: queste donne che *fugiant a sexu*, come dice Giovenale, meritano di essere fuggite dall'altro sesso. Non è certo impossibile che riescano, come gli uomini; e ne hanno esistito, e ne esistono di quelle che si possono riguardare come meraviglie; ma sono d'ordinario delle meraviglie inutili e insopportabili.

Gli studj che possono farsi dalle donne sono determinati ai doveri del loro sesso: imparare quel che riguarda l'economia domestica, e l'educazione de'figlj, e avere, in mezzo a queste occupazioni, quella dose di buon senso e di spirito che può rendere amena e gradevole la loro società; giacche le donne per istinto di natura, e per una specie di dovere sono obbligate a procurare di piacere. Quelle che

vanno al di là, e si applicano alle scienze e studj astrosi, rinunziano ai vantaggi del loro sesso, senza acquistare quelli dell'altro; e sono come quelle donne che vestite da uomo, non ne hanno ne le forme, né i movimenti, né l'incenso; e quelle qualità medesime che le rendono leggiadre e avvenenti nell'abbigliamento che è loro proprio servono a deformarle, e a farle scomparire in quell'abito estraneo e imprestato.

Enrilla, la vezzosa Eurilla, ha del talento e dello spirito per farsi amare e stimare, ma non per farsi temere dagli uomini, né per disprezzare le altre donne: al contrario è così discreta e indulgente per il suo sesso, che le femine più galanti le perdonano di essere fedele a suo marito, e le permettono perfino di dimostrargli in pubblico una tenera affezione che si riguarderebbe da esse come cosa ridicola e impertinente in altre donne meno degne e rispettabili di Eurilla. La sola cosa, che disprezza Eurilla, è l'opinione del mondo: essa non la consulta mai, e si regola a seconda del suo cuore che è puro, e dalla sua ragione che è sana: e i cattivi esempj, che ha spesso sotto gli occhj, obbligata a vivere in compagnia, non sono niente contagiosi per lei. Rinuncia di buon

do, a quelle che se ne diletmano, la co-
 quetterie, la frivoltà, i capricci, le gelosie,
 le invidie, e tutte quelle altre piccole passio-
 ni e bagatelle che rendono la loro vita in-
 quieta e contenziosa, e preparano il penti-
 mento per il tempo avvenire.

Gliceria è ancora più felice d' Eurilla. La
 sua gloria è di vivere ignorata, e di non co-
 noscere quelli che si chiamano i piaceri del
 gran mondo. Riconcentrata nei suoi doveri di
 moglie e di madre, si occupa della sua fami-
 glia, e non ha un momento di tempo che le
 avanzi. La sua casa è l'asilo della pietà fi-
 gliale, dell'amor conjugale, della tenerezza
 materna, della pace, dell'ordine, del ripu-
 so, e della sanità. L'uomo libertino non co-
 nosce la sua porta, e la donna meno illibata
 non ha il coraggio d'entrarvi. Gliceria ha un
 carattere di riserva e di dignità che la fa ri-
 spettare; di indulgenza e di sensibilità che la
 fa amare; di prudenza e di fermezza che la
 fa temere. Essa è più giovine d'ogni altra della
 sua età; viene vecchia senza rancore, perchè
 non perde nulla: l'amicizia di suo marito, e
 l'affezione de' suoi figli non possono mancarle.

Quel che è certo che non si da esempio al
 mondo che le donne che vivono come Gliceria
 si siano mai pentite nè in gioventù nè in vec-
 chiaja della vita che hanno fatto. Al contra-
 rio il pentimento è ovvio e immancabile per
 le donne troppo galanti: la loro gioventù è
 tempestosa, e la loro vecchiaja è orribile.

NOTIZIE INTERNE.

Genova 27 Agosto.

In seguito del Proclama, del Sen: Ma-
 glione, Presidente dell'Interno, essendo ar-
 rivati da Roma e Firenze diversi modelli
 per le statue di Colombo e Bonaparte da
 collocarsi sui due gran piedestalli innanzi
 alla facciata del Palazzo Nazionale, spe-
 diti da diversi eccellenti scultori, ed altri
 essendone stati presentati dai Nazionali,
 fino al num. di 13; per invito dello stesso
 Presidente si è radunato l'Istituto, e ha no-
 minato sei Commissarj per esaminarli e pro-
 porre la scelta: questi sono i Citt: Baratta
 Carlo, Tealdo Gus:, Cantoni, Tagliafico,
 Brusco, e Durazzo Ippolito.

= Nelle pubbliche scuole di Chiavari si è

tenuta un'Accademia letteraria, che ha riscos-
 so non solo la soddisfazione della scelta adu-
 nanza, nella quale trovavasi il Provveditore,
 la Municipalità, i Giudici, e altre autorità
 locali; ma ne ha ben anche eccitata l'ammira-
 zione, sì per l'intelligenza, e precisione mos-
 trata dagli alunni nel rispondere ai diversi
 quesiti sulla mitologia, e storia sacra e profa-
 na, come per l'eleganza e nobiltà de' com-
 ponimenti poetici del dotto loro precettore il
 Padre Carrano, delle Scuole pie, che nell'età
 di soli 22 anni ha già dato de' saggi di poesia
 e di eloquenza, quali farebbero onore ad un
 professore provetto. = Fanno certamente piace-
 re questi sforzi magnanimi e felici di alcune
 Comunità, e di molti particolari per promuo-
 vere l'educazione della gioventù: ma in gene-
 rale la pubblica istruzione nella Liguria ha
 bisogno di un'impulso potente, e delle più sol-
 lecite cure del Governo per attivarla.

Elezioni.

Il Citt. Marcello Durazzo di Giac. Fil. è
 stato eletto membro del Tribunale di revi-
 sione e di appello per le cause di commercio,
 in rimpiazzo del Citt. G. B. Pizzorno, scusato.

I Cittadini Carlo Argento, Felice Gnetto, e
 Gio. Carlo Brignole sono stati eletti membri
 del Tribunale di commercio, e destinati i
 primi due alla seconda sezione, e l'ultimo
 alla prima; in luogo de' Citt. Dom: De' Al-
 bertis, e Nic. Grillo Cattaneo, scusati, e di
 Marcello Durazzo, passato al Tribunale di re-
 visione.

= I paesani volontarj, e i cantonieri delle
 vicinanze di Novi sono giornalmente in attivi-
 tà per iscoprire e correr sopra agli assassini,
 che sembrano aver ivi fatto nido. Quegli di
 Farodi hanno, il giorno 19, incontrato uno di
 que'scelerati (Filippo Traverso di Francavilla)
 che facendo un vivo fuoco, e ricusando sem-
 pre di arrendersi non ha ceduto che alle mol-
 te ferite ricevute, ed è morto cinque ore do-
 po. Gli stessi paesani hanno arrestato un'
 altro individuo fortemente indiziato complice
 in diversi assassinj.

= Si era sparsa la voce che fosse stato ar-
 restato l'autore dell' truffa de' mille zecchini
 da noi riferita nel foglio precedente, ma finora
 non si è ciò verificato. Si sono anzi, dopo la
 pubblicazione del foglio, sapute delle circos-

tanze che ne aggravano il delitto, e che dimostrano che la trama è stata ordita con sì fino artificio, e con precauzioni tali da ingannare chiunque anche più avveduto e circospetto: tanto è vero che accadono talvolta de' fatti dai quali tutta l'umana prudenza non può garantirci! Infatti Luigi Persico come mediatore di noleggi aveva convenuto col Capitano tale il noleggio per Tunisi del suo bastimento e stabiliti i noli delle mercanzie già caricate, come pure dei mille zecchini; sapeva che il Capitano era ammalato, e che aveva sostituito per tal viaggio un'altro ~~scoglio~~ e finalmente quando si presentò col supposto scrivano, sostituito dal Capitano, per prendere i zecchini, portò seco altre polizze di mercanzie, scritte, e firmate dello stesso carattere col quale lo scrivano firmò la polizza de' mille zecchini, alla presenza di tre commessi, la quale firma confrontata, fu trovata uguale alle precedenti. . . E chi mai in tale complesso di circostanze, e dopo tanti documenti in contrari o avrebbe potuto sospettare un'inganno, o prevedere un sì orribile abuso della fede pubblica?

-- Con recentissime lettere giunte dal Cairo per via di mare, si è inteso che quella vasta Città ha subito delle nuove vicende, e che gli arnauti sottomessi, e cacciati dal comando della provincia, essendosi riuniti al Bey dell' Alto Egitto vi sono rientrati vittoriosi, e non solo ne sono attualmente in possesso, ma vi son forse più stabiliti che mai in grazia de' soccorsi e dell' appoggio dei Bey. Quella provincia ha così in poco tempo cambiato quattro volte di governo.

-- Martedì al dopo pranzo un marinaio inglese, giovine di 18 anni, appartenente alla lancia, stata qui trattenuta in conseguenza dell'embargo generale, è perito nella spiaggia della Foce ov'era andato a bagnarsi. L'ufficiale di detta Nazione e l'altro Marinaio che erano seco, secondati anche dai marinari del luogo, hanno tentato invano di ripescarlo. Esso o è rimasto intralciato fra gli scogli, o è stato preda di qualche pesce divoratore. Il caso è certamente strano; ma infelicitamente non senza esempio in questa spiaggia.

Tribunale Criminale.

Sius. Agosto, Pietro Carlini, e Vincenzo

Risso, Borsaroli, e minori di età, sono stati condannati in un anno di carcere.

Domenico Bonino, per furto, in anni 5 di carcere.

Francesco Torre, minore d'età, per aver rapito uno spillo d'oro, in strada pubblica, dal collo di una Cittadina, condannati in un'anno di carcere.

Ant. Gandolfo, per l'omicidio del q. Nic. Macchiavello suo Zio, condannato di fucilazione in contumacia.

-- Jeri gli Avvocati Noce e Pellegrini, Difensori de' poveri carcerati, hanno trattato innanzi al Senato la causa di grazia a favore di Rocco Cassolini, reo di grassazione commessa in Ovada e condannato di fucilazione dal Tribunale del Lemmo. Ma non gli è stata accordata; dicesi che in num. di 26 abbia riportato 22 voti favorevoli, ma la legge esigendo i quattro quinti dell'intero Senato, se ne richiedevano 25. Questo disgraziato è nell'età di 52 anni, e lascia quattro figlj orfani.

VACCINA.

Secondo un rapporto presentato al Rè di Danimarca, dalla Commissione d'organizzazione dalla Vaccina, il numero degli individui vaccinati negli Stati Danesi fino alla fine dell'anno 1802, ascende a scimila quattrocento ottanta nove.

NOTIZIE ESTERE:

Parigi 28 thermidor (16 Agosto.)

Lo sbarco dell'artiglieria ha jeri mattina annunziato l'arrivo del primo Console alle Tuilleries. Egli vi ha ricevuto le deputazioni del Senato conservatore, del corpo legislativo e del tribunato: dopo queste ha dato udienza al corpo diplomatico. Il Balli di Ferretta ha presentato le sue lettere di credito in qualità di Ministro plenipotenziario dell'ordine di Malta. Alle ore 5 è stato cantato nella Chiesa metropolitana un solenne *Te-Deum*, al quale hanno assistito tutte le Autorità costituite, in commemorazione e in rendimento di grazie per la nascita del primo Console (nel 1769), per la sua elezione al consolato a vita, e per la sottoscrizione del concordato religioso.

-- Jeri è stata lanciata nella Senna la prima delle barche cannoniere costrutte a Parigi. La novità dello spettacolo ha attirato un grandissimo concorso di spettato-

si. Jeri dove essersi pure lanciato in mare a Tolone il nuovo vascello il *Nettunno* di 80 pezzi di cannone.

- Il corpo degl' ispettori alle reviste ha oferto al Governo la somma di 15660 franchi per contribuire alle spese della guerra. I militari della 27 divisione militare hanno esibito per lo stesso oggetto 15000 franchi, che sono il prodotto di una giornata del loro soldo. Una gran parte degli altri corpi militari della Repubblica hanno presentato al Governo le loro offerte, rilasciandone l' importo sulle paghe rispettive. I dipartimenti, le Città, gl' individui di ogni classe gareggiano di generosità e di attaccamento e raddoppiano i loro sacrificj per rendere più terribile e immanicabile la grande spedizione che si sta organizzando contro il nemico: è sì attivo e incessante l' ardore che si mette dappertutto nei preparativi, che si spera di vederli interamente compiuti nel mese venturo.

- Molti de' nostri più distinti uffiziali di marina che erano a Brest, hanno ricevuto l'ordine di portarsi a Boulogne.

- Sono state poste in circolazione molte monete false da cinque franchi: sono però assai facili a riconoscersi alla leggerezza del peso, e al colore quasi oscuro che prendono dopo di essere state un poco mangiate.

- Ultimamente si è sparsa la voce che il gabinetto di Pietroburgo avea fatto a quello di Londra la dichiarazione, che se gl' inglesi continuano a molestare la navigazione e il commercio del Baltico, S. M. imperiale sarà costretta di riguardare una tale condotta come ostile, e di prendere le misure correlative.

- Il primo Console non avendo potuto eseguire il progetto che aveva di terminare il suo viaggio del Belgio passando per i quattro dipartimenti riuniti della sponda sinistra del Reno, si propone di visitarli nel corso del prossimo Autunno. „

Marsiglia 20 Agosto.

E' quì giunto il Pinco, *Nostra Signora del Monte Allegro*, del Capitano G. B. Chichisola Ligure. Questo bastimento, con quattro uomini d' equipaggio, carico di marmi e di frutti, fu predata sulle alture della Bordighera da un Corsaro inglese, che prese al suo bordo il Capitano, e metà dell' equipaggio, rimpiazzandoli con due inglesi e

un Capitano di preda; incaricati di condurre il Pinco sulle acque di Tolone per consegnarlo alla squadra ivi stazionata. Dopo tre giorni di cammino i due liguri si rivoltarono, gettarono in mare il Capitano di preda, ridussero a mal partito, e poi chiusero nella sentina i due inglesi, ed entrarono felicemente in questo porto, ove stanno facendo la quarantena.

Annover 6 Agosto.

Pare che i Francesi siano in disposizione di occupare i porti danesi nel Sund per chinderne il passaggio agl' inglesi: ciò per altro non è ancora ben accertato.

Una divisione dell' Armata di riserva si è frattanto messa in marcia per portarsi nel baliaggio di Gottinga: essi attraverserà, col consenso del Rè di Prussia, il paese di Munster.

Dublino 30 Luglio.

Una calma profonda è succeduta alle agitazioni, agli orrori dell' insurrezione e dei massacri. Il Consiglio, presieduto dal luogotenente, si aduna e giudica tutti i giorni. Si fanno continuamente degli arresti di persone sospette, e si vanno di mano in mano scoprendo dei depositi d' armi e di munizioni. Il piano della ribellione è ora ben conosciuto. I congiurati avevano convenuto di prendere dieci uomini in ogni parrocchia d' Irlanda. Questa requisizione avrebbe somministrato un corpo di 38 mila uomini, che doveano trasportarsi segretamente a Dublino in piccoli corpi: al loro arrivo sarebbero stati provveduti d' armi, e si sarebbero poi levati in massa. Il progetto d' insurrezione si estendeva nelle principali città delle provincie, ma il cattivo successo del tentativo fatto in Dublino, ha tutto scoperto, ed impedito che la macchina scoppiasse in altre parti del Regno. Ma per quanto il Governo si mostri rigoroso e vigilante, e sia riuscito a spargere un terrore salutare, gli animi non sono ancora perfettamente tranquillizzati, e sembra che un segreto allarme annunzi la possibilità di una nuova crisi.

Londra 6 Agosto.

Le notizie di Francia, di Fiandra e di Olanda si aggirano esclusivamente sulla massima attività che regna nei porti del nemico per la costruzione delle scialuppe

canoniere e dei batelli da trasporto destinati alla spedizione contro quest'isola.

Gli ultimi dibattimenti del Parlamento hanno avuto per oggetto lo stabilimento di un consiglio militare. Ciò ha poi condotto a parlare della necessità di accettare l'esibizione de' servigj del Principe di Galles. Fox è quello che ne ha fatta la mozione. Ma il cancelliere dello scacchiere ha risposto: „ Nessuno più di me è disposto a render tutta la dovuta giustizia a sentimenti così degni del rango e del carattere ben noto dell' illustre personaggio di cui si tratta. Ma io mi fermo qui, e dichiaro che non vi vorrà meno dell'ordine espresso di S. M., e dell'autorità di questa Camera, per costringermi da qui avanti ad aggiungere una sola parola a quanto ho detto sopra questo proposito. „

Il colonello Crawford ha parlato assai lungamente sulla necessità di formare de' trinceramenti per la difesa del Regno, e per la protezione della Capitale: è entrato in tutti i dettaglj istorici della tattica militare per appoggiare la sua opinione: ha poi esternato la sua sorpresa che il Governo avesse ricusato i servigj dell'erede presuntivo della corona: ha terminato con parlare in favore dello stabilimento di un consiglio di guerra.

Il Segretario della guerra ha combattuto in qualche parte il discorso del colonello; ha convenuto con lui sulla savia misura della creazione di un consiglio di guerra, osservando però che era questo un attacco diretto contro l'amministrazione dell'armata confidata alla cura del Duca d'York.

Altri oratori hanno parlato nel medesimo senso del colonello Crawford, e hanno censurato amaramente la condotta de' ministri relativamente al principe di Galles, i di cui servigj potevano essere tanto utili nelle circostanze attuali.

Fox ha parlato fortemente in favore del Consiglio di guerra, e ha segnatamente impiegato tutti i movimenti della sua eloquenza nel parlare del principe di Galles e dei torbidi d'Irlanda. Ha conchiuso col proporre che, „ la Camera presentasse un umile indirizzo a S. M. per pregarla di eleggere un consiglio militare, composto di Generali ed altri individui che le piacesse di nominare, i quali dovrebbero dare il loro parere quando ne fossero ri-

chiesti da S. M., dal comandante in capo, e da suoi ministri, sui mezzi di difesa che convenisse di adottare.

Il cancelliere dello scacchiere ha detto che la misura proposta era senza esempio. Gli è stato risposto che la circostanza in cui si trova la Gran Bretagna è anch'essa senza esempio, e che perciò era forza ricorrere a mezzi straordinarj di salute pubblica. La discussione si è protratta fino a notte avanzata: il risultato della votazione è stato di 38 voti favorevoli, e 63 contrarj alla mozione.

Tra gli affissi incendiarij che si sono pubblicati in Irlanda in quest'ultima insurrezione, uno porta in testa: *Il Governo provvisorio al Popolo d'Irlanda*: in esso si sviluppano chiaramente i progetti, e le intenzioni de' capi. - Questa produzione, se non è ben concepita, è però fatta per guadagnare il popolo. Vi si stabilisce a principio che il progetto d'insurrezione vi si organizzava già da otto mesi; che è assolutamente indipendente da qualsivoglia idea di unione coll'estero; che l'oggetto di quelli che l'hanno concepito, è di stabilire in Irlanda una Repubblica libera ed indipendente; ch'essi sacrificheranno la loro vita per il successo di questa intrapresa; che non deporranno le armi se non quando sarà stata riconosciuta dall'Inghilterra la libertà dell'Irlanda, a meno che non prescriva altrimenti la loro Patria medesima; che eccetto le negoziazioni relative ai prigionieri di guerra, non daranno ascolto ad alcun accomodamento finchè vi sarà in Irlanda un'Armata Inglese. Dopo questa dichiarazione generale si indirizzano agli abitanti delle diverse provincie, e gli esortano in nome degli sforzi patriottici da essi fatti precedentemente, a levarsi ancora una volta con coraggio ed unanimità. Essi li rassicurano da ogni timore d'eccesso e di violenza ed affermano che la Religione non entra per conto alcuno nei loro piani, e che ogni uomo sotto questo rapporto deve essere libero e indipendente. Pretendono che l'unico loro scopo è di combattere per la libertà civile e politica del loro paese, e che l'unico loro nemico è il governo Inglese. Prorompono nelle più terribili minaccie nel caso in cui un solo

insorgente venisse posto a morte altrove che sul campo di battaglia.

„ Ogni prigioniero , dicono essi , il quale caderà nelle nostre mani , verrà trattato coi riguardi dovuti alla sciagura ; ma se il sangue d' un soldato Irlandese viene versato altrove che ne' combattimenti , gli ordini dati all' armata Irlandese sono di non più accettar quartiere , e di non darne a veruno. Compatrioti , aggiungon essi , se noi siamo forzati da una crudele necessità ad usare d' una terribile rappresaglia , noi sepelliremo almeno i nostri risentimenti nel campo dell' onore „

Il proclama è seguito da un decreto del governo in cui si aboliscono per sempre tutti i titoli : si dichiarano nazionali i beni del clero : si ordina di prendere un certo numero d' Ingresi per ostaggi. E finalmente si prescrivono de' regolamenti per i generali , e per la manpresa degli arsenali , oggetti militari , e fondi pubblici.

Amburgo 6 Agosto

L' Inghilterra ha ricusato di acconsentire alla domanda delle potenze neutrali , relativa a che fosse tolto il blocco dell' Elba : essa ha motivato il suo rifiuto sulla necessità.

Si assicura che le truppe francesi vanno a formare un accampamento considerabile presso l' Anover.

Aja 16 Agosto

Le lettere particolari di Dublino dicono che tale è in generale la disposizione degl' irlandesi , che se in questo momento un corpo di soli due mila francesi venisse a sbarcare in quel Regno , sarebbe rinforzato da tutte le parti dagli abitanti , che in pochi giorni ascenderebbero infallibilmente a 200 mila uomini , de' quali gli ufficiali francesi saprebbero assai presto formare un armata di truppe regolari , disciplinandoli alla loro maniera.

Si pretende che gli stessi sintomi d' insurrezione si manifestano in Scozia , colla differenza però che i scozzesi , essendo di un carattere più freddo , sanno calcolare gli avvenimenti , e sembrano più capaci di conoscer l' ora della loro liberazione , che non tarderà certamente a seguire quella d' Irlanda.

Le numerose truppe che sono sulle nostre frontiere fanno de' continui movimenti per portarsi ad occupare tutti i punti delle coste

che credono più minacciati dal nemico. Le più vigorose disposizioni di difesa si fanno nell' isola di VValcheren. Le altre isole della Zelanda , e quella particolarmente di Gorea , sono già in istato di resistere a qualunque attacco. Il numero de' legni da guerra inglesi , che abbiamo alla vista , aumenta tutti i giorni : per ora si limitano a perseguitare i batelli de' pescatori. Siamo informati che devono quanto prima uscire tre forti divisioni dai porti di Margate , d' Yarmouth , e di Plymouth , destinate ad una spedizione segreta.

Si conferma che Bonaparte andrà egli in persona ad assumere il comando della grande Armata d' Inghilterra , e terrà il suo quartier generale a S. Omer. Il corpo di truppe sotto i suoi ordini immediati non sarà minore di 180 mila uomini.

Nuova Yorck 6 Luglio.

Abbiamo ricevuti de' riscontri dal Capo Francese , i quali annunziano che all' epoca de' 29 Maggio vi si godeva di una perfetta tranquillità. Questo stato di calma era l' effetto di una specie di convegno fra il Governo della colonia , e un corpo considerabile di briganti. Liberi da ogni inquietudine , essi astengono da qualunque eccesso , portano giornalmente alla Città le produzioni della campagna , e poi ritorno nelle loro montagne , senza provare alcun cattivo trattamento , e senza temer pericoli. Tutti i legni da guerra che erano stazionati nelle rade e nei porti di quella colonia , hanno fatto vela per tornare in Francia.

Scrivono dalla Guadaluppa , in data de' 15 Giugno , che in quell' isola come anche in quella della Martinicca , si erano ricevute molte munizioni di ogni genere , e che i preparativi di guerra vi si proseguivano colla maggiore attività. Un espresso venuto di Francia alla Martinicca vi avea recato l' ordine di armare senza ritardo tutti i bastimenti da guerra che vi si trovano.

P. S. Sono arrivati in dodici giorni due bastimenti dal Capo Francese : i loro capitani ed equipaggi confermano pienamente le sudette notizie , ed aggiungono che due giorni prima della loro partenza dal Capo vi era giunta una fregata francese con 500 uomini di truppa , e un milione di pezzi per pagare le truppe della colonia.

Vienna 12 Agosto.

L'elettore di Salisburgo è partito il giorno 3 per la sua residenza. - L'arciduca Carlo deve trasferirsi in Gallizia per passare in rivista le truppe che trovansi in quella provincia.

Il Cnt. Boccardi, Ministro della Repubblica Ligure, ha presentato a S. M. le sue credenziali, e ne ha riportato la più lusinghevole accoglienza.

Il Ministro d'Inghilterra, Sig. Paget, è richiamato dalla sua corte: il Sig. Stuart, Segretario di legazione, farà le funzioni d'Incaricato d'affari fino all'arrivo del nuovo Ambasciatore.

Il Ministro di Francia, Champagny, sarà anch'egli, per quanto si crede, rimpiazzato, essendo dal primo Console stato destinato ad un impiego importante nella marina, ove ha servito lungamente per il passato.

Stokolm 7 Agosto.

Abbiamo avuto notizia del felice arrivo delle loro Maestà a Stralsund, ove si fermeranno, per quel che pare, alcuni giorni. Il Rè ha qui stabilito durante la sua assenza, una reggenza composta di 9 individui.

Si rinforza la voce di una specie di lega tra la Russia, la Svezia e la Danimarca, che sarebbe diretta ad opporsi alle vessazioni degl'Inglesi contro il commercio di queste Potenze. - Si parla del prossimo arrivo di una squadra inglese nel Baltico, che non si sa bene se vi sia spedita unicamente per assicurare il blocco dell'Elba, e del Vesper, oppure se debba eseguire qualche altra più importante operazione.

Costantinopoli 10 Luglio.

La rivolta degli arnauti in Egitto è intieramente sedata, secondo i più recenti riscontri, pare che il capo di questi ribelli, Taher-Bassà, avesse formato un vasto piano che non tendeva a niente meno che a sottrarre quel paese al dominio della Porta, e a stabilirvi un Governo indipendente. Questo Bassà era in segreta intelligenza col luogo-tenente del Governatore del Cairo, che è poi fuggito. Il primo tentativo ebbe, come è notorio, un pieno successo. Taher, alla testa della sua truppa, s'impadronì del Cairo; ma non seppe profittare della vittoria: i turchi, rinve-

nuti della prima sorpresa, si riunirono da tutte le parti sotto il comando del Bassa di Damietta; investirono la città, e gli abitanti si dichiararono in loro favore. Molti arnauti disertori rinforzarono il partito de' turchi. Dopo qualche zuffa Taher Bassa fu ucciso dai suoi: e la sua morte fece rientrar tutto nell'ordine. (*Vedi l'art. Notizie interne.*)

16 Luglio. Il ribelle Abdul-Vechab, di cui era stata pochi giorni prima annunziata la sconfitta, ha ricevuto de' rinforzi numerosi, e si è nuovamente impadronito della Mecca. Questi sono i riscontri più recenti ed accertati. La Porta Ottomana si propone di mettere in piedi due armate: una sarà destinata a combattere Abdul-Vechab, e l'altra verrà impiegata nelle provincie Europee contro i briganti che spogliano e assassinano tutti quelli che incontrano sulla via di Costantinopoli.

Si sente circolare la voce che il Generale Brune ha domandato che la Porta impedisca l'ingresso ne' suoi porti, come egualmente il passaggio de' Dardanelli ai bastimenti inglesi.

Bilbao 30 Giugno.

La rinnione e la marcia delle truppe francesi sulle nostre frontiere ha qui fatto molta sensazione. Dopo l'ultima guerra si erano licenziati o considerabilmente diminuiti diversi reggimenti. Era anche stato soppresso il consiglio di guerra. Tutto ad un tratto si è inteso parlare di misure, che nulla annunziano di favorevole alla nostra tranquillità. Quel che vi è di consolante che tutta o la maggior parte delle spedizioni che si aspettavano dalle colonie sono arrivate felicemente, e siamo perciò approvvigionati abbondantemente dei più preziosi generi coloniali.

Milano 24 Agosto.

Il Generale Murat ha ricevuto il giorno 21 un corriere; ed è partito la sera dello stesso giorno per Parigi. Si spera che la sua assenza sarà assai breve.

— Nella scorsa settimana il Vice-Presidente Melzi ha fatto esporre al Pubblico nel Palazzo del Governo un magnifico Quadro del nostro concittadino Protaso Ger. Stambucchi, il quale è stato ammirato e lodato da quanti vi son qui intelligenti ed artisti più discenti. E' desso in fatti un'opera completa in tutte le sue parti, e mostra soprattutto un'immaginazione fervida, nuova, e ben ragionata nella composizione, e un'espressione nelle figure toccante al sommo e vera. Il soggetto è la Pace d'Amiens.

Benaparte che n' è l' Eroe, è nel mezzo in atto di additare la Pace, che scende dalle nubi, alle quattro parti del Mondo attonite, e stendendo la destra all' Europa come quella che mostra di aver più sofferto. D' intorno alla Pace son molti gioiotti che gettano spiche e fiori. Il commercio, l'agricoltura, la giustizia, l'abbondanza e le Arti coi loro simboli, si vedono uscire festevoli da una grotta. Nella parte opposta, in ombra, e sotto la nuvola donde scende la Pace, fugge la Guerra, e con essa l' Inganno, il furor, l' Anarchia, il Terrore. Sopra questi mostri radono de' fulmini lanciati da altri Genj. Uno di essi ha percossa la lancia con cui la guerra è sempre armata e vedesi spezzata per terra. Il fondo del quadro rappresenta il fine di un temporale coll' Irade ec. Nel primo piano è stesata la storia che sta registrando la Pace d' Amiens e le gesta del primo Console.

NOTIZIE POSTERIORI.

Riceviamo i foglj di Parigi colla data de' 19 corrente. = Sotto la data di Londra, 8 Agosto, si legge: Abbiamo dei riscontri di Francia, che parlano, in termini positivi, dei diversi punti sui quali il nemico deve effettuare un' invasione. Venti mila uomini saranno diretti dall' Havre verso la costa di Sussex; e procureranno di sbarcare presso Brighton. Le flottiglie di Boulogne, Calais, Dunkerque, Ostenda si diriggeranno verso l'altra costa, senza riunirsi, quand' anche fossero attaccate.

I punti principali su i quali si eseguirà lo sbarco nelle contee di Sussex, di Kent, e di Essex sono precisamente indicati. Le truppe, che riusciranno a porvi piede, marcieranno unite sopra Londra. Tutte queste divisioni metteranno alla vela quando le notti saranno più lunghe ed oscure. Le isole di Jersey e di Guernesey sono esse pure minacciate di una invasione. Un corpo di 50 mila uomini si sta imbarcando per questo oggetto a S. Malò, e a Grenville. = Ad ogni momento si sparge notizia che il nemico è alla vista. Queste voci, benchè non fondate, tengono il popolo in un allarme continuo. = I più recenti avvisi d' Irlanda sono poco consolanti. = Lettere di Gibilterra annunziano che gli spagnuoli fanno de' grandi preparativi di guerra, e che a tale effetto hanno amassato delle somme cospicue di denaro, e che ne aspettano ancora molte dalle loro colonie di America. = Un coraro francese ha prelatato un bastimento della compagnia dell' Indie, il di cui carico è valutato a 100m. lire sterline.

Estrazione del lotto di Genova.

85. = 38. = 18. = 71. = 66.

ARRIVI DI MARE dai 19 ai 26 Agosto.	C A M B J Genova 27 Agosto.	PREZZI DE' COMESTIBILI nella Settimana de' 27 Agosto.
Bastimenti entrati in porto N. 58.	Venezia. . . —	Grani Lombardi . . . 11 50 a 52. la mina.
-- Generi introdotti: Grano, stara 17600. -- Vino, fusti 150, e carichi 7. -- Cottone, balle 350. -- Caffè, sacchi 150. -- Pepe, sacchi 1060.	Roma. . . . 128. 1/2	-- Duri Tunisi nuovi . . . 43 a 45.
Rome, pani 90. -- Zucchero, sporte 300, e casse 120. -- Olio, fusti 200. -- Cuoja, 4000. -- Campeccio, pezzi 143. -- Cacao, sacchi 990. -- Canellera, casse 110. -- Legno santo, pezzi 295. -- Fernambucco, pezzi 725. -- Lana, bale 80. -- Merci, colli 135. -- Legna, carbone, alabastru, cera, gargoli, tele, ec.	Livorno. . . . 124. 1/4	-- Mar nero, e Bannato . 37 a 39.
	Napoli. . . . 99	-- Baltico teneri. . . . —
	Messina. . . . 39. 5/6	-- Cerei Tunisi, e Sard. . . . —
	Palermo. . . . 40. 1/4	-- Meschiglie Levante. . 33 a 37.
	Lione. . . . 94. 1/4	-- Granoni 25 a 28.
	Marsiglia. . . . 94. 1/2	-- Fave diverse 23 a 25.
	Parigi. . . . 95 D	Farina d'America. . . . 30 a 35 il cant.
	Lisbona. . . . 745.	Vini di Provenza rossi. . . la mez.
	Madrid. . . . 642. L	-- di Napoli bianchi. . . 42
	Cadice. . . . 640.	Acquavite di Francia. . . —
	Amsterdam 86	Riso di Piemonte. . . . 30. a 31. } il cant.
	Londra. . . . 48. 7/8	Sapone di prima qu. . . 67 a 68. }
	Milano. . . . 88. D	Olj di Riviera fini . . . — }
	Vienna. . . . 46 1/4	-- mezzi fini. 95 a 97. }
	Agnata. . . . 62. 1/4	Detti di Levant. e Cal. 91 a 93. }
	Amburgo. . . . 46. 1/4	Detti per Fabbrica. . . — }
	Smirne	
	Costantinopoli.	

Le associazioni alla presente Gazzetta si ricevono a questa Stamperia, e dal Cartaro Albani in piazza nuova, dallo Stampatore Frugoni, e dal Farmacista Gotelli in strada Lomellina a Firenze, da Guglielmo Piatti, Librajo. - A Pisa, da Antonio Peverata Librajo. - A Lucca, dall' Ufficio della Posta. e dagli Stampatori-Librajo, Gaspero Micheli e Comp. - A Roma, dall' Ufficio della Posta Ligare e da P. P. Montagnani Mirabili.

GAZZETTA NAZIONALE DELLA LIGURIA,

(3 Settembre 1803.)

Inter utrumque tene : medio tutissimus ibis

ANNO VII.

OVID.

Direzioni per viver bene e morir tardi. = Notizie interne : Installazione del Tribunale di commercio. Medici e Chirurghi. Aneddoto = Mediazione della Fussia e della Prussia. = Notizie estere. Chiusura del Parlamento. Discorso del Re d'Inghilterra. Neutralità dell'Imperatore. Notizie di Olanda, d'Italia, &c. = Arrivi di mare, cambj, &c.

Direzioni fisiche e morali per viver bene, e morire più tardi che è possibile.

Per quanto la vita umana sia piena e ridondante, in ogni suo periodo, di miserie e di guai; pure si può azzardare di dire che non rincresce niente alla maggior parte degli uomini di prolungarla quanto è possibile, e viver bene, o anche male, i giorni di Nestore. E' vero che dopo la colica viene il vajuolo, e poi la tigna, e poi la febbre, e cento altri morbi, e segue il pentimento, e poi la recidiva, e poi il pentimento definitivo; e vengono successivamente i debiti da pagare, e viene l'ingratitude degli amici, e vengono le liti, le imposizioni e la guerra; viene finalmente la vecchiaja, e quindi gli occhi che non vedono, e quindi le orecchie che non sentono, e le gambe che non camminano, e l'idropisia, e la gotta, e il catarro. . . . Ma pure interrogate l'uomo di tutte le età, interrogate il più mendico, il più affatto, il Giobbe con tutte le infermità, e la moglie; non ne troverete uno in cento mila che vi dica che è contento di morire; e ancora quest'uno, se lo interrogate il giorno dopo, lo troverete pentito.

Siamo perciò persuasi di fare cosa grata a tutti i nostri lettori, compresi quelli che non sono più in grado di leggere, e si fanno leg-

gere la Gazzetta da un altro, con presentare alla loro attenzione alcune utili direzioni, a norma delle quali se si regoleranno, supponendo che sono ancora in tempo, potranno essere sicuri di fare una vita buona, e una vita lunga, almeno tanto buona e tanto lunga quanto è possibile.

E primo: l'occupazione e l'esercizio. Bisogna esser sempre facendo qualche cosa, e avere ancora qualche altra cosa da fare. L'ozio non è solamente il padre di tutti i vizj, ma è padre ancora della cattiva digestione e delle ostruzioni. E abbiamo messo questa massima per la prima perchè il Dottor Cheine la giudica la più essenziale, sia per il fisico, come per il morale. „ Bisogna farsi, dic' egli, dell'esercizio e dell'occupazione un dovere di religione, ma di quei doveri che si osservano.

Lo spettatore Inglese ci assicura che nelle mense laute vi è sempre un piatto per la gotta, e una bottiglia per l'idropisia. Bisogna schivare pertanto le mense laute: e sperare che gli uomini, quando avranno più giudizio e discrezione, si inviteranno, per farsi piacere, a tutt' altri divertimenti che a quello di mangiare insieme in formalità.

E' stato detto, che l'amore e il vino sono il condimento della vita; e che quando il



primo ci lascia, o ci tratta male, il secondo ci offre opportunamente i suoi servigi. Va benissimo. E' però provato e costante che l'uno e l'altro sono nostri buoni amici, finché comandiamo loro; ma diventano nostri assassini quando comandano a noi.

Non bisogna confondere l'allegria col piacere, la prima è sempre utile alla vita, ma il secondo è finalmente pernicioso. Quel che è certo che l'uomo retto e benefico è sempre di buon umore. Quelli che non hanno provato quanto rallegra e sodisfa la beneficenza, sono molto da compiangere se sono poveri; e sono da compiangere anche più, se sono ricchi.

Bisogna procurare di non arrabbiarsi mai. La rabbia è stata ben definita per una corta pazzia. Gli uomini rabbiosi possono esser buoni, ed anche sani; ma il turbare frequentemente l'equilibrio dello spirito e del corpo, e cosa nociva e pericolosa, sia al fisico, come al morale. La malignità e l'insidia sono passioni molto più malsane, e si combinano ordinariamente colle complessioni fiacche e infermiche; e perchè i maligni e gli invidiosi, se non sono egri, lo diventano. Un'anima malsana guasta alla lunga il suo albergo, e si trova finalmente in un corpo mal sano.

Non è un gran male per l'uomo decrepito che sia qualche poco infermo. Il curarsi gli tiene luogo d'occupazione, e dà occasione a mille piccole soddisfazioni, quella di aver trovato i rimedj, di vedere che operano, di credere che fanno buon effetto, e di sperare di guarire il giorno dopo, e certamente alla primavera. E oltre a ciò gli incidenti della malattia gli forniscono il soggetto di una conversazione molto interessante per lui. La cecità non è niente inopportuna ne i vecchi; li rende ordinariamente allegri e di buona conversazione; la sordità al contrario gli rende tristi e abbandonati. Il vecchio sordo e avaro, non guadagna niente e non muore; e possiamo assicurarli, che tutti quelli che lo circondano, sono già rassegnati.

Non dobbiamo tralasciare di osservare, nel finire questo articolo, che sono utilissime e savie le direzioni che proponiamo, per viver molto e bene; ma se qualcuno si mettesse in testa di osservarle tutte, e con tutta

esattezza, e scrupolosità, diverrebbe fastidioso, valetudinario, e sofisticato; e malgrado le nostre regole vivrebbe meno, e peggio degli altri.

NOTIZIE INTERNE.

Genova 27 Agosto.

E' rimarcabile la tranquillità che si gode attualmente in Genova, e la cessazione pressoché totale de' furti in Città. Si deve ciò principalmente alle precauzioni colle quali si accordano le carte di sicurezza, e al rigore col quale si osservano i regolamenti di polizia, in forza de' quali sono stati espulsi, e si espellono ogni giorno molti forestieri vagabondi e sospetti. Da un'altra parte la morte di diversi capi-briganti, che in poco tempo o sono stati uccisi dalla forza armata, o condannati dai Tribunali, ha sbrigottito i loro complici, e sembra averli sudati anche dai luoghi che più infestavano. Si parla inoltre di un piano di una nuova organizzazione della Guardia per tutto lo stato, che dicesi già presentato al Senato; e questo certamente terminerebbe di assicurare la tranquillità degli abitanti e de' viaggiatori.

Il nostro Provveditore Onofrio Scassi ha installato, giovedì mattina, il Tribunale di commercio: egli ha pronunziato in questa occasione il seguente discorso:

Cittadini Giudici,

„ Il Commercio ha formato in tutti i tempi la prosperità della Repubblica. I superbi edifizj, i grandiosi monumenti di lusso e di pietà che distinguono Genova, sono l'opera dell'attività e dell'industria de' nostri Padri. Se ora sono alquanto più scarsi i frutti delle nostre fatiche, se vediamo scorrere meno abbondante l'aurea sorgente del commercio, questi sono gli effetti delle tristi vicende che rianimando la discordia fra due grandi potenze preponderanti, tengono in una crudele agitazione l'Europa. Ma è da sperarsi che da questa nuova lotta ne sortirà poi finalmente quell'ordine, quella tranquillità permanente che è lo scopo de' voti comuni, e da cui lo spirito intraprendente de' Liguri saprà ben trarre il compenso che è dovuto agli attuali loro sacrificj. Ci consolino intanto le preziose espressioni, che ripeto volentieri, pronunziate all'installazione del Senato dall'illustre depositario delle generose

intenzioni di Bonaparte , che ci promette di sostenere gli sforzi , d'incoraggiare lo zelo , e di proteggere in ogni circostanza i destini della Liguria. Penetrato dell'importanza del commercio , il savio e benemerito Legislatore , gli assegnò una rappresentanza nella Repubblica.

Voi , Cittadini Giudici , destinati a formare questa rispettabile rappresentanza , voi sentite tutta la dignità , e tutto il peso del vostro ministero. Imparziali e rigidi difensori della legge , voi sosterrete con mano forte e impassibile la bilancia della giustizia. Voi saprete confondere e punire la mala fede , l'inganno , la frode : e la proibita , l'onore , le proprietà otterranno da voi garanzia e protezione.

Preceduti ed accompagnati a questo Tribunale dalla pubblica estimazione , io son certo che giustificherete pienamente la confidenza e la scelta del Senato , ed io avrò sempre a ricordare con trasporto di compiacenza questo giorno solenne , in cui ho avuto l'onorevole incarico di farvi sedere nel posto eminentemente ben meritato dalle vostre virtù e dai vostri talenti.

= Il *Lesto*, brigante famoso di *Molasana*, (Giordani del Bisagno) il quale, anche pochi giorni prima, s'aveva dato prove della sua qualità sanguinaria e feroce che lo rendeva formidabile, di ferire, cioè, ed uccidere chi non gli andava a genio, senza ragione o pretesto veruno; e stato domenica scorsa arrestato unitamente ad un suo fratello da sei Cantonieri del Centro, ivi spediti dal Commissario di Polizia sotto l'abito mentuo di cacciatori, dai quali nulladimeno si durò fatica a sottometerli, e il *Lesto*, benché legato, giunto presso un dirupo si lanciò dall'alto e fu forza il lasciarlo. Dal basso poi derideva i cantonieri insultandoli; ma un colpo di fucile lo raggiunse, e lo stese morto.

= Il Corpo degli Esaminatori, ne' due mesi di Luglio ed Agosto, assegnati dalla Legge, ha conferito la laurea a 24 candidati, autorizzandoli ad esercitare le arti dette *salutari*, quando non uccidono; ed ha perciò terminato le sue fatiche mercoledì scorso.

Quadro de' lavori del corpo degli Esaminatori per l'anno 1801.

Medici num. 4. , cioè: i Citti: Stavicca, Buffa, Fenocci, Croce.

Chirurghi num. 15. i Citti: Gardella, Vadano, Toncelli, Dessimont, Caffarena, Rucelli, Secreti, Peacia, Questa, Cavagnaro, Meglie, Retagliata, Ferrarini, Gazzo, Biagini.

Farmacisti num. 5. i Citti: Dias, Brazza, P. D. maso, Peacio, Alizeri.

Nota Bene, che oltre i suddetti, se ne sono presentati altri sei che trovati all'esame poco abili non sono stati approvati. La pena di costoro è di pagare la laurea senza ottenerla.

ANEDDOTO.

Un muratore, nel dare il bianco ad una stanza, col pennello fece cadere dal cornicione un piccolo involto, che preso a sospetto per denaro, nascose immediatamente; ma come non vi è colpo più forte, nè suono più penetrante del denaro, fu sentito dalle stanze vicine: e il muratore, dopo la promessa che se gli fece di non rigilo, svelò alle attonite luci di una giovine Signora, padrona di casa, e di un giovine, Amico della casa, sessanta circa monete da lire 96!... L'oro accieca: si ricusa il regalo: il muratore informa l'erede di una vecchia, morta poco tempo prima in quel sito, senza fir testamento: Questo ricorre: si nega il fatto: entrambi vanno in arresto: confessano poi, e confessano anche di averle essi nascoste: ora l'erede pretende che le monete siano un'eredità; il muratore sostiene di avere trovato un tesoro, e vuole la sua parte; la Padrona dice che è un bene castrense, e non vuol dar nulla. — E' innanzi al Provveditore del Centro che è portato questo caso singolare, e se ne attende la soluzione.

Mediazione della Russia e della Prussia.

I Ministri russo e prussiano a Parigi, Marcoffe, Lucchesini, hanno presentato, son circa due mesi, in nome de' rispettivi loro governi, a quello di Francia, una nota per invitare le due potenze belligeranti ad accettare la loro mediazione diretta a conciliare le vertenze che sussistono fra di loro. Gli hanno trasmesso nel medesimo tempo il progetto di un nuovo trattato di pace, assai conforme a quello di Amiens, da cui differisce solamente sul punto dell'articolo che concerne Malta, e sopra alcuni oggetti d'importanza minore.

Riguardo a Malta, si assicura che sia stato proposto di stabilire quell'isola nello stato in cui era prima del 1798, colla modificazione però che nessun francese e nessun inglese possa

diventar membro dell'ordine; che sarà mantenuta, per sempre, una guarnigione napoletana nell'isola, non meno forte di 4000 uomini, ne' maggiore di 6000, e che la Francia e l'Inghilterra contribuirebbero, per eguale porzione, al suo mantenimento.

Queste proposizioni non sono state rigettate per parte della Francia; ma si vuole che essa abbia dichiarato che domanderebbe all'Inghilterra, in caso di accomodamento, una compita-indennità per tutte le perdite sofferte dopo la dichiarazione di guerra, e che terrebbe in deposito l'Elettorato d'Annover fino a che queste perdite fossero restituite o compensate.

Eguali proposizioni ebbero luogo contemporaneamente in Londra per parte del Conte Voronzow, Ministro Russo, e del barone de Jacobi, Ministro Prussiano in Inghilterra. Finora il risultato di questa negoziazione è stato che la corte di Londra non ha rigettata la mediazione della Russia e della Prussia: essa ha però dichiarato di non poter entrare in trattative regolari se non quando si sarà stabilito per forma base, che l'Inghilterra avrà un'isola nel Mediterraneo, ove potrà in qualunque tempo tenere una flotta, e ottenere con tal mezzo una garanzia per tutte le future intraprese della Francia contro la Porta ottomana, e particolarmente contro l'Egitto. Vorrebbe inoltre che la Francia restituisse tutte le somme che ha percepite nell'Elettorato d'Annover, fino al giorno della sottoscrizione della pace; e che finalmente rendesse quel paese al Rè d'Inghilterra, e riconoscesse la sua neutralità in tutte le guerre avvenire, nelle quali non fosse implicato l'Impero Germanico. . . .

Si stanno aspettando le misure ulteriori che i gabinetti di Pietroburgo e di Berlino giudicheranno conveniente di prendere ora che conoscono le intenzioni delle due Potenze rivali.

(Estratto da una Gazzetta di Germania.)

NOTIZIE ESTERE.

Parigi 7 Fructidor. (25 Agosto.)

Il primo Console ripartirà, dicesi, fra tre o quattro giorni. Si fanno a S. Malò i preparativi convenienti per il suo ricevimento.

= Il gran Consiglio della Legione d'onore ha già tenuto due sessioni nel palazzo del Governo a S. Cloud. Il Senatore Lucépele è stato eletto gran cancelliere, e il direttore dell'amministrazione della guerra, Dejean, gran-tesoriere.

= Un parlamentario inglese ha condotto a Calais i due giovani parenti di Madama Bonaparte ch'erano stati predati sul bastimento che dalla Martinica li portava in Francia.

= Il giorno 28 dello scorso mese gl'inglesi hanno cacciato alcune bombe sopra Boulogne: non ne sono cadute in Città che due sole, le quali fortunatamente non han colpito nessuno.

= L'organizzazione delle chiese protestanti della confessione di Augusta, nel dipartimento del Mont-Tonnerre, ha ricevuto l'approvazione del primo Console. Coerentemente a questa organizzazione vi saranno in quel Dipartimento 14 Chiese concistoriali Interane. Vi si attende fra poco l'organizzazione delle Chiese riformate, il di cui piano è stato già da qualche tempo tramandato al Governo.

= I marinj in istato di servire sono stati convocati a Cherbourg a quel burò d'iscrizione militare, per ricever l'ordine di tenersi pronti ad imbarcarsi con armi e bagagli. Dicesi che questa misura è stata presa in tutti i porti della Manica.

= Si crede che l'armata di Annover sarà ridotta a 12 mila uomini, e che il restante delle truppe si riunirà alla grande Armata d'Inghilterra, di cui il Generale Mortier comanderà una divisione. Il Generale Monirichard lo rimpiazzerà probabilmente nell'Annover.

= Per decreto del Governo, sono messi a disposizione del Ministro della marina 4462 coscritti dell'anno 11, i quali saranno impiegati in qualità di operaj nei porti ed arsenali marittimi. Questi coscritti saranno presi fra quelli che hanno esercitata l'arte di falegname.

Brusselles 21 Agosto

Le lettere di Flessinga annunziano che i movimenti e l'aumento delle forze navali del nemico fanno credere molto vicino un attacco su qualche punto della Zelanda, e particolarmente contro l'isola di VValcheren. Ma i preparativi di difesa son tali che

gli Inglesi sarebbero respinti dovunque tentassero di avvicinarsi.

Frattanto si proseguono colla massima attività i lavori nei cantieri di Flossinga e di Middelbourg: una fregata di 44 cannoni, e molte barche cannoniere saranno fra pochi giorni terminate, equipaggiate, ed armate.

I Commissarj di marina hanno riunito un gran numero di bastimenti sopra tutti i fiumi e canali navigabili nel Belgio, per farli servire alla spedizione d'Inghilterra. Si danno tutte le disposizioni, tanto nei nostri porti quanto in quelli della Repubblica Batava, per effettuare l'imbarco di numerosi corpi di truppa.

Dublino 10 Agosto.

Ad onta di tutta la vigilanza della Polizia, e malgrado il rigore delle misure adottate, la ribellione è ben lungi dall'essere soffocata. Vi è anzi chi teme assai vicina qualche nuova esplosione. -- Questa mattina è stata attaccata, presso la Città di Kildare, la valigia di Limerick, e il Corriere è stato ferito a morte. Alcuni temono una sollevazione de' paesani malcontenti.

Dalle disposizioni che si prendono da qualche giorno sembra che si voglia mettere la Città di Dublino in uno stato di difesa imponente. Si devono, a tale effetto, collocare su varj punti delle grandi porte di ferro, e si lavora con attività alle fortificazioni del castello.

Cominciano a manifestarsi dei torbidi nella contea di Clare. Gli arresti sono continui, molti de' quali di persone distinte. Sono stati arrestati a Ennis alcuni francesi che scorrevano il paese, vestiti da preti, chiedendo elemosina per fabbricare un convento sulle Alpi.

Londra 16 Agosto.

Il Rè ha chiuso la sessione del Parlamento, e l' ha aggiornato ai 6 del prossimo Ottobre. Nel suo discorso non ha lasciato travedere alcuna speranza di possibile accomodamento e non ha fatto veruna allusione all' invasione dell' Hannover, nè alle disposizioni delle potenze del Continente. Pare nonostante che se i Ministri di S. M. avessero avuto de' riscontri favorevoli da comunicare relativamente alle potenze del Nord, non avrebbero mancato

di farlo in un momento in cui siamo su di ciò nella più viva inquietudine.

Il giorno 12 corrente S. M. si è recata alla Camera de' Pari: le Comuni si sono presentate alla barra, e il loro presidente ha pronunziato un lungo discorso, nel quale ha fatto l'enumerazione delle diverse leggi emanate dal Parlamento in quest'ultima sessione per provvedere con straordinarj sussidj di denaro e di truppa ai bisogni della Patria nelle presenti straordinarie circostanze di guerra. „ Il Dio de' nostri padri, così ha conchiuso l'oratore, ci accompagni nelle battaglie, benedisca la nostra causa, e consolidi colla vittoria questo trono che noi veneriamo come il sostegno della nostra libertà! Così finalmente imporeranno le altre nazioni che un popolo libero, coraggioso ed unito, è invincibile, e capace di prescrivere dei limiti durevoli a un impero fondato sulla violenza, sulla perfidia, e sull'ambizione. „

Il Rè ha risposto in questi termini:

Milordi e Signori,

„ Finalmente io sono in istato, mercè la situazione de' pubblici affari, di metter fine ai vostri lunghi e penosi travagli nel parlamento.

„ Al chiudere di questa sessione, io provo la più viva soddisfazione nello esprimervi quanto io sappia apprezzare quella zelo e quelle cure indefesse per gl'interessi e per l'onore del vostro paese, che han caratterizzato tutte le vostre misure.

„ Durante la continuazione della pace, la condotta vostra ha manifestato le idee giuste che voi avevate concepite sulla nostra attuale situazione, e sui pericoli ai quali bisognava opporre delle misure di previdenza; e dopo il ritorno delle ostilità voi avete spiegato una energia e una prontezza senza esempio, nelle misure da voi prese per la difesa del paese, e per proseguire la guerra con vigore.

„ Io spero che le misure che voi avete adottate in conseguenza del tradimento e degli avvenimenti atroci accaduti nell'Irlanda, saranno di natura tali da impedire che la tranquillità interna non sia giammai turbata, e da convincere i miei leali sudditi in quella parte del Regno unito, che essi possono riposare con confidenza su quella protezione alla quale essi hanno de' diritti sì legittimi.

„ In mezzo alle deliberazioni che sono state cagionate dall' urgenza immediata de' tempi, voi non avete perduto di mira altri oggetti sui quali io avea fissata la vostra attenzione, e veggio con grande soddisfazione che voi avete completato un sistema per consolidare le imposizioni, e per render regolare l' entrata e l' amministrazione de' differenti rami di rendita; e che voi avete adottato delle misure proprie a facilitare le operazioni mercantili, e ad incoraggiare ed estendere la navigazione e il commercio de' miei stati. “

Signori della Camera de' Comuni.

„ Ricevete i miei particolari ringraziamenti per la liberalità e la prontezza colla quale voi avete votato i sussidj per il servizio pubblico.

„ E' penoso per me di pensare che non siansi potuti procurare i mezzi che le circostanze esigono, senza imporre un grave peso al mio popolo fedele: ma io non posso applaudire abbastanza a quella saviezza e a quel coraggio che vi hanno determinati a sacrificare delle considerazioni, delle convenienze temporali, a fine d' impedire una accumulazione progressiva del debito durante la continuazione della guerra. Voi potete esser sicuri che io impiegherò dal canto mio tutta l' economia che potrà accordarsi coi preparativi e colle disposizioni che hanno per oggetto di distruggere i progetti e d' indebolire il potere del nemico, le di cui pretese arroganti, e la di cui setopre attiva ambizione hanno solo resi questi sacrificj inevitabili. “

Milordi e Signori.

„ Io sono pienamente persuaso, che durante la cessazione delle vostre parlamentarie disposizioni, voi continuerete ad essere animati dallo stesso spirito che voi avete costantemente manifestato ne' vostri consigli. Voi riporrete il vostro dovere nell' assicurare l' esecuzione di quelle misure importanti, che la vostra saggezza ha concepite per la difesa e sicurezza del regno, e a dire specialmente una direzione utile a quell' ardore e a quell' entusiasmo per la causa nazionale, che animano tutte le classi del mio popolo.

„ Penetrato giustamente dallo stato di preminenza nel quale piacque all' Onnipotente di mantenerci per lo spazio di

tanti secoli tra le nazioni di Europa, io spero con confidenza che colla continuazione della sua divina protezione, gli sforzi de' miei leali sudditi proveranno al nemico, e al Mondo, che un tentativo che ha per oggetto di distruggere l' indipendenza, o di indebolire la potenza di questo regno unito, avrà per risultato l' umiliazione e la rovina di coloro che avessero potuto concepire questo disegno, e che il mio popolo troverà un grande compenso di tutt' i suoi sacrificj nel tranquillo godimento di quella libertà e sicurezza, che saranno per esso e per i suoi posteri la giusta ricompensa del suo valore e del suo patriotismo. „

Le ultime notizie ricevute di Spagna sono molto meno pacifiche di tutte quelle che ci erano state precedentemente trasmesse. Si assicura positivamente che gli Spagnuoli mettono la loro armata sul piede di guerra, che i negozianti che d' vanno all' Inghilterra delle somme considerabili han ricevuto ordine di sospendere i loro pagamenti.

Noi speriamo che l' Isola d' Ebo sarà ben presto in nostro potere. Lord Nelson rinvia i suoi vascelli, e dava delle disposizioni per un' attacco che si supponeva due to contro quell' Isola.

Non v' è più comunicazione colla Francia per Douvres e Calais, e la valigia sarà spedita due volte la settimana per Gothenburgo nella Svezia.

Si assicura che si sono ricevute da Pietroburgo delle notizie di una grande impotenza; sebbene non sieno per noi delle notizie inaspettate. Fin dal primo istante che la Russia permise che un soldato Francese mettesse piede nell' Elettorado di Anover, era ben naturale di credere che la sua politica non era favorevole all' Inghilterra. Noi siamo stati informati che già da due giorni il Governo ha ricevuto dei dispacci, i quali annunziano che l' ambasciatore di Russia sarà immediatamente richiamato, se noi non acconsentiamo a togliere il blocco dell' Elba e del Weser.

Questo mattina l' ammiraglio ha ricevuto la notizia che l' isola di Tabago si è resa alle truppe inglesi il giorno 30 di Giugno. I cannoni del Parco e della Torre hanno celebrato questo avvenimento.

La gazetta ufficiale de' 13 corrente annunzia che lord Hawkesbury ha notificato

ai ministri delle Potenze neutrali residenti a Londra che S. M. B. aveva dato gli ordini per fare il blocco de' porti di Genova e della Spezia. (*)

Pitt è eletto Colonello de' volontarj de' cinque porti.

Si sono pubblicati due proclami: il primo determina i punti su i quali devono sbarcare le persone che vengono da paesi occupati dal nemico: col secondo si ordina che tutti i forestieri residenti nel regno dovranno, nel termine di 10 giorni, trasferirsi a Londra, e che d'ora innanzi non potranno risiedere che nella Capitale, o nella distanza di 50 miglia al più, e di 10 miglia almeno dai porti di mare.

Vienna 19 Agosto.

Per mezzo del pubblico foglio di Vienna è stata resa nota una Imperial Patente, colla quale vien dichiarato: Che nelle presenti circostanze di guerra tra la Francia e l'Inghilterra S. M. I. e R. conserverà la più perfetta e stretta neutralità, volendo che non solo sia nota alle dette due Potenze, ma alle altre ancora dell'Europa, non meno che a tutti i sudditi della M. S. per la rigorosa osservanza di essa, tanto verso l'una che l'altra delle nominate Potenze belligeranti. Secondo questa dichiarazione nessun suddito Imperiale può entrare al servizio delle Potenze in guerra, nè preparare navi corsare per conto delle medesime, o prender parte a simili preparativi e ciò sotto pena di 300 ducati; le navi Austriache non devono entrare in verun porto bloccato da una Potenza belligerante; non opporsi alla visita di navi da guerra estere, meno presentare de' falsi ricapiti; non somministrare a veruna Potenza belligerante provvisioni da guerra, e da bocca, etc. Le navi da guerra, e di commercio di queste Potenze possono come per lo passato entrare liberamente in tutti i Porti Austriaci, trattenervisi a piacere, ed ivi riattarsi; però durante la guerra non possono in un tempo stesso essere ricevute in un Porto più di 6 navi di guerra di una Potenza belligerante; sotto il tiro di can-

(*) Questa notizia è certamente poco consolante, ma si spera ancora che non sia vera; e che essendola, o delle circostanze più urgenti chiameranno altrove i legni inglesi; o che l'imminente cattiva stagione li obbligherà ad allontanarsi, o che finalmente *dabit Deus his quoque finem*. . . .

none avanti i porti e le spiagge Austria- che non potrà aver luogo veruna ostilità, o attacco; nessuna nave di Potenza belligerante potrà incrociare avanti le medesime. Le prede potranno essere introdotte nei Porti di Venezia, Trieste, Fiume, Zengg, e Zara. Rapporto poi alle mercanzie di mare, ai contrabandi, etc. S. M. I. e R. si regolerà in detta neutralità con lo stesso metodo delle altre Potenze neutrali, prendendo particolarmente per norma la Convenzione de' 17 Giugno 1801 che fu fatta tra la Russia, la Svezia, e la Danimarca con l'Inghilterra. ,

Molte gazzette hanno pubblicato che il nostro Sovrano voleva rinunziare all'immediata direzione di alcuni de' più importanti rami dell'amministrazione: questa voce è affatto priva di fondamento; come lo è pur quella della sua salute, che si diceva essere in cattivo stato. S. M., libera da qualunque indisposizione, si occupa indifessamente al lavoro nel suo gabinetto, e la sua attività è costantemente diretta verso il ben essere de' suoi sudditi.

Corfù 22 Luglio

Il Principe, e Presidente della Repubblica ha emanato un proclama, col quale inerendo al manifesto pubblicato ai 10 del corr. mese e per vieppiù dimostrare la lealtà del sistema neutrale da noi adottato nella guerra attuale, ordina che nessun individuo della Repubblica potrà entrare a servizio di legati da guerra o corsari delle potenze belligeranti, e che non si debbano ricevere a bordo de' bastimenti di nostra bandiera munizioni, o generi di contrabando per condurli ne' porti delle dette potenze o in quelle piazze che fossero in stato d'assedio.

I contravventori saranno puniti colla pena di bando capitale, e colla confisca de' loro beni.

Milano 31 Agosto

Il Vice-Presidente è ritornato dalla sua villeggiatura di Monza.

Il celebre professore di matematica Gregorio Fontana ha qui cessato di vivere il giorno 24, nell'età di anni 68.

Per decreto de' 23 di questo mese è stata ordinata la restituzione agli ex feudatarj, o loro legittimi eredi dei beni allodiali stati occupati per conto della Nazione.

Lucca 31 Agosto

Fino del dì 26 del cadente giunse in questa Città il Citty D'eville Malébard incaricato d'affari della Repubblica Francese presso il nostro Governo. Ieri il medesimo fu ricevuto con solennità dal Console, ed Anziani della Repubblica, ai quali venne presentato dal Magistrato delle Relazioni Esterne.

L'incaricato d'affari parlò al Governo nei termini i più soddisfacenti corrispondenti alla circostanza, e gli fu risposto in maniera analoga dal Console. Presentò al tempo stesso le sue credenziali, che essendo concepite con espressioni al sommo affettuose dimostrano viemaggiormente il pieno attaccamento del Primo Console verso questa Repubblica, e la di lui incessante premura per la nostra prosperità.

— Napoli 25 Agosto. — Le LL. MM. continuano il loro soggiorno a Portici. — In Palermo una giovane vedova ha dato alla luce nel suo primo parto quattro figlij maschi, che furono tutti trasportati alla cattedrale e battezzati alla presenza di molte persone.

— Lettere particolari d'Inghilterra assicurano, che il ministero Britannico ha fatto anch'esso le sue proposizioni di pace; e che le ha presentate come basi del trattato, che deve aver luogo sotto la mediazione della Russia. Queste consistono, per quanto si pretende, ne seguenti articoli: La Repubblica batava sarà uno stato assolutamente indipendente dalla Francia; come egualmente lo dovrà essere la Svizzera. L'Elettorato di Anover verrà restituito all'Inghilterra: l'Italia, eccettuato

il Piemonte, sarà evacuata dai Francesi, e il Rè di Sardegna indennizzato. = Non si dubita che la Russia non debba prendere queste proposizioni nella più alta considerazione.

Firenze 31 Agosto.

Ne' giorni scorsi hanno avuto luogo le magnifiche feste preparate per celebrare l'installazione sul Trono d'Etruria del nuovo Rè Carlo Lodovico, che vi è asceso a fianco della Regina sua genitrice, Reggente del Regno, e al quale hanno prestato il giuramento di fedeltà il Senato, i magistrati, e le Deputazioni delle primarie città della Toscana. Le corse de' cocchi, i fuochi di gioia, le parate militari, e varj tratti di sovrana beneficenza, tra i quali l'indulto per i disertori, e per i rei di leggieri delitti, hanno accompagnato questa solennità.

Lugano 28 Agosto.

Il gran Consiglio del nostro Cantone è stato straordinariamente convocato il giorno 26 in Bellinzona. Gli oggetti sottoposti alla di lui deliberazione sono della massima importanza, e ne attendiamo a momenti i dettaglj, ed il risultato.

ARRIVI DI MARE dai 26 p. p. ai 2 Settembre.	C A M B J Genova 3 Settembre.	PREZZI DE' COMESTIBILI nella Settimana de' 3 Settembre.
Bastimenti entrati in porti N. 48 -- Geueri introdotti: Grano, mine 13400, e stara 11200. = Cnoja, 1943. -- Vacchette 1779. -- Carnuccio, arubbe 500. -- Zucchero, casse 150, e fecci 60. -- Vino, carichi 2. -- Formaggio, cant. 110. -- Rame, pani 100. -- Staldini, donzine 1000 Tabacco, rolli 200. -- Zolfo, cant. 1500. -- Cenere soda, cant. 9000. Cacao, sacchi 200. -- Lana, balle 185. -- Fiaschi, donzine 150. Campaccio, pezzi 150. Telerie, acciaj, vetri, chincaglie, etc.	Venezia. . . — Roma. . . . 128. Livorno. . . 124. 3/4 Napoli. . . . 99. 1/2 Messina. . . 30. 1/3 Palermo. . . 39. 7/8 Lione. . . . 94. 1/4 Marsiglia. . 94. 1/2 D Parigi. . . . 04. 3/4 Lisbona. . . 740. D Madrid. . . 644. Cadice. . . . 640. Amsterdam 86 Londra. . . . 49. 1/8 Milano. . . . 88. D Vienna. . . . 46. Angara. . . . 62. 1/4 Amburgo. . . 46. 1/2 D Smirna. . . . Costau cinopoli.	Grani Lombardi. . . 11 50 a 52. la mina. -- Duri Tnnis nuovi. . . 43 a 45. -- Mar nero, e Bannato. 37 a 39. -- Baltico teneri. . . . — -- Ceci Tunesi, e Sard. . . -- Meschiglie Levante. . 37 a 38. -- Granoni. 25 a 29. -- Fave diverse. 24 a 26. -- Farina d'America. . . 31 a 35 il cant. Vini di Provenza rossi. 35. la mea. -- di Napoli bianchi. . . 38. Acquavite di Francia. . . — Riso di Piemonte. . . 30. a 31. } il cant. Sapone di prima qu. . . 67 a 68. } Olj di Riviera fini. . . — } -- mezzi fint. 92 a 95. } Detti di Levant. e Gal. 90 a 92. } il libbre Detti per Fabbrica. . . — }

A V V I S O

E' stato ritrovato sulla piazza di Sarzano un Bottone con ritratto per spillo da camiciotto; chi lo ha perduto deve portarsi dal Cittadino Giuseppe Ratto alle Finanze presso cui è stato depositato.

GAZZETTA NAZIONALE DELLA LIGURIA.

(10 Settembre 1803.)

Inter utrumque tene : medio tutissimus ibis

ANNO VII.

OVID.

Una moda pericolosa , la saviezza. = Notizie interne : arresto di malfattori : Tribunale Criminale. -- Sperienze interessanti fatte in Costantinopoli da un Medico italiano sull' inoculazione della Peste. -- Accampamenti lungo la Costa di Francia : Generali che comandano le spedizioni : Armata di Danimarca. Offerta della Repubblica Italiana al primo Console. Morte di Volpato. -- Avviso, etc.

La più lodevole e la più pericolosa di tutte le mode.

Una Nazione non molto grande , ma industriosa e commerciante , e per conseguenza florida e ricca , viveva in tutti i comodi e i piaceri della vita splendida e lussuosa , e si distinguevano i suoi abitanti per la ricercatezza e il gusto in tutti gli oggetti , e nella continua varietà di essi , ed eccessivo raffinamento. Accadde , che in un di quei momenti di savigliatezza e di fastidio che sono naturali a chi vive in questa maniera , si combinarono molti galantuomini a dire “ ma che vita facciamo noi ? Come ci lasciamo indebolire e snervare dalla crapola e dal lusso ? che cecità , che avvilimento , che vergogna ! „

E pensarono quei galantuomini di promuovere una riforma , e presto presto si sentì ripetere da per tutto “ riforma , riforma. „ E riguardandosi il progetto come una specie di moda , e di novità del giorno , si propagò e si accreditò per un effetto di quella frivoltà , e di quei vizj medesimi che si volevano correggere. In somma si adottò la moda di esser *savj*.

Ed ecco subito che i mariti cominciarono ad affezionarsi alle loro mogli , e le mogli , divenute fedeli ai loro mariti , diedero un' addio

agli adoratori , rinunciarono alla galanteria , si occuparono dell' economia domestica , e dell' educazione de' figlj ; e siccome non uscivano di casa che per il bisogno di passeggiare , trovarono che era meglio e più salubre andare a piedi che in portantina , o in carrozza , e si disfecero di questi comodi inutili , e mandarono a spasso portantini , cocchieri , lacchè ec.

Una savia riforma ne chiama un'altra : A che serve una tavola imbandita con tante portate e tanti piatti , che sono superflui se non si mangiano , e se si mangiano sono perniciosi ? Una minestra , un bollito , un arrosto , e molte frutta , sono i cibi che bastano , e sono i più sani. Via dunque i cuochi , i pasticciere , i ripostieri , via.

Non desiderando altro le Donne che di piacere al loro marito „ che necessità dicevano esse di cambiare ogni giorno di abbigliamento , di perdere tanto tempo alla toeletta , e di comparire più rosse e più bianche , più alte o più pingui di quel che si sa dal nostro marito che siamo ? Le modiste coi loro cartoni non furono più introdotte , e i *coiffeurs* , i *tailleurs* , etc. trovarono la porta chiusa.

Attaccati anch' essi i mariti alle loro mogli , trovarono che non era di assoluta necessità , come prima , di fare la corte , per passatempo , a un'altra Donna meno graziosa e meno bella

della propria; e preferirono di impiegare il loro ozio all'educazione de' filij, e congedarono l'aja, e il precettore, i quali, per quanto possano esser buoni, sono sempre meno buoni del padre.

Il teatro era picchissimo frequentato, e a poco a poco si lasciò deserto, e fu chiuso. Sono l'ozio e la galanteria che portano allo spettacolo i quattro quinti de' concorrenti. E poi le comedie che mettevano in ridicolo i vizj che più non esistevano, non potevano essere interessanti; e la musica aveva perduto la maggior parte de' suoi amatori, perchè non era più in moda l'essere intelligente, e disputare e battersi per Gluk, o Jomella. Gli Istrioni e i virtuosi andarono a esercitare altrove i loro talenti, e radiarono questo paese riformato dalla loro lista.

Questa nuova maniera di vivere portò la sobrietà, la moderazione, l'economia in tutti gli oggetti. Ebbero perciò tutto il comodo i debitori di pagare i loro debiti, e non ebbero più occasione di farne de' nuovi, mancarono in conseguenza gli usurai, e i mezzai; e successivamente divennero più rari i litigi e i processi. Due terzi degli Avvocati e altra gente di curia restò senza clienti; e dopo lungo sbadigliare, nel loro gabinetto, dall'ozio e dall'inedia, rinunziarono al mestiere, senza trovare a vendere i libri.

Anche i medici, i chirurghi, e i farmacisti si sono ridotti a un terzo; e ancora questi pochi non avendo occasioni di distinguersi ne colle grandi cure, ne col brandimento, ne colla garrulità, poco festeggiati in conseguenza, e poco regalati, erano diventati i più gravi ammalati del paese.

Nello stato d'ordine e di calma, e nell'uniformità di vita in cui si viveva, non si sentivano novità nel paese, ne vi erano mai cose che potessero solleticare i curiosi, si era perciò perduto il gusto di leggere i giornali, e altri fogli e libricoli, dedicati all'ozio, e alla curiosità. Molti Gazzettieri del paese, e molti Stampatori, furono portati alla mala paga.

Insomma, quali furono i risultati finali d'una così savia e grande riforma? Si vide nascere l'erba per le strade, e cambiate le Città in deserti; delle migliaia di artigiani, di ne-

gozianti, di professori, etc. etc. che vivevano alle spese della follia generale, portarono altrove le loro braccia e la loro industria. Una nazione vicina, e in conseguenza rivale, li accolse con distinzione; e vedendo poi che la Nazione savia era ridotta a un terzo di popolazione, spensò sulla sua debolezza, e formò il progetto di conquistarla; e senza dubbio vi sarebbe riuscita, se non si fosse riscossa in tempo la Nazione riformata, e affrettata di ritornare alle antiche abitudini, e ripristinarsi nella sua prima follia, divenuta necessaria e indispensabile alla sua esistenza e prosperità.

NOTIZIE INTERNE.

Genova 10 Settembre.

--- Il Senato, essendosi occupato in varie sedute della legge organica sulle Municipalità, ha terminato questo interessante lavoro, che sarà quanto prima pubblicato; e succederà a questo l'altro egualmente interessante dell'elezione della nuova Municipalità del Centro di cui diconsi già stiti eletti alcuni membri nella seduta d'ieri.

--- I bastimenti francesi, carichi di munizioni e diretti, per quanto si diceva, all'isola dell'Elba, sono ripartiti per l'altro da questo porto, e credonsi arrivati al loro destino. Non vi è notizia, nè di terra nè di mare, che gl'Inglese abbiano attaccato, come si pretendeva ne' giorni scorsi, Portoferraio, che a quest'ora è in caso di far la più valida resistenza.

--- Continuano i ladri e i malfattori a volere anch'essi un'articoletto che li riguardi; tra le loro perdite si contano:

1. Dieci di essi, scoperti ed arrestati in San-pierdarena, la maggior parte forestieri.

2. Francesco Maso, della famiglia del Diavolo, stato l'altr'ieri tradotto in questo carcere. Costui aveva annunciato il progetto diabolico di assassinare un'intera famiglia nella Comune di S. Eusebio, e già aveva ferito un ragazzo con un colpo di stilo nel capo; ma i suoi stessi paesani sono accorsi, e si sono liberati, consegnandolo alla giustizia, da questo gran scellerato.

Tra le loro vincite contano lire 8m. circa, derubate nello scagno del Cittadino Montano, e lire 400 e tre orologj presi nello scagno del Cittadino Demartini.



I ladri, autori di questo furto, hanno aperto la prima porta con chiavi false, e le altre de' due scagni attigui con un piede di porco.

Tribunale criminale.

Carlo Bianchi, Pietro Carnice, calzolaj, e Nic. Gruppo, rumentaro, per furto di agrumi, e di un scagnetto, sono stati condannati in due anni di galea. -- Giuseppe Gruppo per altro furto qualificato, con chiavi false, parimente in due anni di galea.

Il Tribunale Supremo, il giorno 6, ha definito la nota causa tra il Citt. Reina, ed i Cittadini Antonio Luxardo e Nicolò Nervi, assolvendo questi dal rifacimento delle spese giudiziali e stragiudiziali pretese da Reina.

INVENZIONI E SCOPERTE.

Si ricorderanno i nostri lettori del Professore di Medicina, Eusebio Valli, di Pisa, di cui abbiamo annunziato la venuta in Genova, nella primavera scorsa, ad oggetto d'imbarcarsi pel Levante, col grande progetto di tentare delle sperienze sulla peste. Siamo ora in grado di pubblicare il risultato de'suoi primi tentativi.

E' il Citt. Boccardi, Ministro plenipotenziario a Vienna, che alle cure diplomatiche sa unire lo studio delle belle arti, e delle scienze, il quale ha trasmesso le seguenti interessanti notizie scientifiche al Citt. Onofrio Scassi, Provveditore del Centro, e uno de' migliori nostri Professori di medicina, il quale saprà certamente trarne partito per la pubblica istruzione e a vantaggio dell'Umanità.

Estratto di lettera di Costantinopoli de' 25 Luglio 1803.

..Valli occupava il posto onorifico di professore di clinica a Mantova; ma concepita l'idea e formato il progetto di tentare delle sperienze sulla peste, (a) abbandonò il suo posto, e guidato dal suo nobile entusiasmo viene nel

(a) Il Professore Valli aveva prima d'ora pubblicato in una sua Memoria sulla peste di Smirne del 1784. l'idea ch'egli aveva concepito in uno de'suoi viaggi in Levante, che cioè il virus del vajuolo possa se non garantire dal contagio pestilenziale, renderlo almeno più benigno e trattabile.

centro del contagio a Costantinopoli. E' il giorno 8 Luglio 1803, ch'egli ha cominciato le sue sperienze: e ha fatto la prima prova sopra se stesso, inocolandosi il virus pestilenziale con quello del vajuolo. La sperienza è stata coronata dal più felice successo. Egli non ha avuto che qualche leggera affezione per pochi giorni, ed ora, intieramente ristabilito, gode della più perfetta salute. (b)

Non è già ch'ei creda che il virus del vajuolo possa preservarci totalmente, e per sempre dalla peste, ma vede molta probabilità, e quasi certezza che il virus suddetto possa garantirci per un tempo determinato, vale a dire durante l'epidemia. Egli è attualmente in comunicazione giornaliera e immediata cogli appestati dell'ospedal greco ch'ei cura, e sui quali fa le sue osservazioni.

Dietro l'analogia e l'opinione di alcuni celebri autori, egli ora inclina a credere che il virus vaccino sia anche un preservativo contro la peste, come lo è contro il vajuolo, sia che il vaccinato ne diventi inattaccabile, sia che la peste perda molto della sua forza, e della sua malignità sopra un corpo vaccinato. Egli è altresì d'avviso che l'inoculazione del virus vaccino assieme al pestilenziale, farebbero lo stesso effetto; e darebbe sempre la preferenza al virus vaccino, in questa esperienza, dietro il quadro delle osservazioni che la Vaccina offre in questa capitale. Il D. Pezzoni che di concerto col D. Hesse è stato il primo a introdurla a Costantinopoli, ha avuto poco tempo dopo la stessa idea come apparisce dalla sua lettera sulla vaccina del 1802 diretta al D. Careno e stampata ne' giornali. Secondo il registro de'suoi vaccinati, il cui numero è già molto considerabile, egli ha osservato che neppur uno finora è stato attaccato dalla Peste.

Tra le persone di merito che hanno concorso a sostenere il D. Valli nella sua intrapresa si è distinto il principe Demetrio Morusi, cognito per la sua filantropia, e pel vivo interesse che ha preso alla propagazione della

(b) Il pus pestifero di cui si è inoculato il D. Valli era di tale malignità che l'individuo da cui è stato estratto ha dovuto soccombere in due giorni.

Vaccina tra i Greci e i Turchi a Costantinopoli. Egli ha fatto aprire a Valli le porte dello spedale greco, che l'ignoranza e la superstizione gli avean chiuso, e l'ha protetto contro la maldicenza delle anime basse, che cercavano di abbattere il suo eroico coraggio. Possa l'Europa intiera fermarsi un momento sopra un'oggetto così importante e utile all'umanità; e voglia il Cielo che il nostro secolo possa onrarsi e vantarsi della più grande tra le scoperte. !

REPUBBLICA ITALIANA.

Estratto de' registri delle deliberazioni della Consulta di Stato.

Seduta de' 26 Agosto 1803.

La Consulta di Stato, visto il decreto del Presidente della Repubblica per l'armamento e la difesa delle coste marittime della Repubblica;

Visti i rapporti del Ministro della guerra sulle ostilità ed insulti commessi dai bastimenti inglesi contro le coste, bastimenti mercantili, e proprietà della Repubblica italiana; viste le note ufficiali sulle disposizioni del Governo britannico relativamente alla Repubblica italiana; visti i rapporti del Ministro delle relazioni estere sulle prove recenti di amicizia e di considerazione date dal Governo francese alla Repubblica italiana, tanto nelle misure prese in favore della medesima colla Reggenza di Tunisi, quanto nella sua associazione al trattato colla Repubblica batava;

Considerando che la sincerità, la dignità, e l'interesse della Repubblica esigono le più pronte misure straordinarie; che la ragione di stato, la lealtà nazionale e la riconoscenza dovuta al primo Console obbligano la Repubblica italiana a concorrere, con tutti i mezzi compatibili colle sue facoltà, al felice successo della giusta guerra sostenuta dalla Francia contro l'Inghilterra; riconosciuta l'urgenza dell'esecuzione immediata del detto decreto del Presidente, e di una cooperazione efficace per parte della Repubblica italiana alla difesa della causa comune;

Sull'iniziativa del vice-Presidente, ec.,

DECRETA;

1. Il Governo prenderà tutte le misure

straordinarie, che esigono le circostanze per garantire, e difendere il territorio, le proprietà, e gli abitanti della Repubblica dalle ostilità inglesi.

2. Il Governo è autorizzato a concertare col Governo Francese le misure convenienti per far costruire, e armare a spese della Repubblica Italiana, in uno dei porti di Francia, due fregate e dodici scialuppe cannoniere, che saranno, durante la guerra, a disposizione del primo Console.

3. Le fregate saranno denominate, una il *Presidente*, l'altra la *Repubblica Italiana*. Ciascuna delle dodici scialuppe porterà il nome di uno dei dodici dipartimenti, che compongono la Repubblica.

4. Saranno designate delle truppe per imbarcarsi sopra i detti bastimenti come truppa da sbarco.

5. È messa a disposizione del Governo la somma di quattro milioni di lire milanesi per gli oggetti di sopra indicati.

6. Il presente decreto sarà trasmesso con corriere straordinario al primo Console Presidente.

MELZI *Vice-presidente.*

Paradisi, Fenaroli, Lazzi, Moscati, Guicciardi.

NOTIZIE ESTERE.

Parigi 15 Fructidor. (2 Settembre.)

Sono stati pubblicati ufficialmente i decreti emanati dal primo Console nelle diverse Città ove ha fatto soggiorno nell'ultimo suo viaggio: Essi riguardano, nella massima parte, l'ingrandimento e la riparazione di porti, strade, canali, ospedali, arsenali, ec. Ci limitiamo a indicare i più importanti:

Il servizio del porto di Boulogne sarà diretto da un capitano di vascello in qualità di capo militare, da un commissario sotto ingegnere costruttore, da un capo di artiglieria ec. Tutte le operazioni relative al servizio ordinario di detto porto continueranno ad essere eseguite sotto l'autorità del prefetto marittimo del primo circondario; ma il capo militare dovrà render conto direttamente al ministro di quelle che concerneranno specialmente i lavori, armamenti e movimenti della flotta nazionale.

Sarà ingrandito il porto di Anversa, e migliorato quello di Ostenda.

Gli edifizj dell' inaddietro collegio inglese a S. Omer, che per il passato servivano di ospedale militare, saranno messi a disposizione del ministro della marina per essere ridotti all'antica loro destinazione.

Il vice-ammiraglio Bruix è eletto al comando della flotta nazionale col titolo di ammiraglio.

Non sarà più ricevuto nei porti di Francia nessun bastimento procedente dai porti d'Inghilterra, non eccettuati i parlamentarj: questi ultimi però potranno essere ricevuti solamente nella baja d'Andierne presso Brest.

E' posto un imbargo sopra tutti i legni pescarecci di una portata maggiore di sette tonnellate. Tutti i marinaj pescatori, soggetti all'iscrizione marittima, si recheranno nei porti militari della Repubblica, ove saranno impiegati e pagati secondo il grado del loro servizio.

Saranno messi in costruzione a Flessinga una fregata, una corvetta, sei barche piatte di prima classe, e sei scialuppe cannoniere.

Saranno stabiliti in Anversa dei cantieri di costruzione per la marina militare.

Un ampio canale di navigazione farà comunicare il Reno, la Mosa, e la Schelda, etc. etc.

= I Generali eletti definitivamente al comando degli accampamenti che si preparano per la spedizione d'Inghilterra sono i Generali Davoust, Ney, Soult, Massena e Augereau.

= Sono arrivati in questi ultimi giorni a Dunkerque e a Boulogne molti ufficiali di marina, che vengono dai porti della Manica, e sono destinati a servire sulla gran flottiglia comandata dall'ammiraglio Bruix.

= Dal cantiere di costruzione di Rochefort è stato lanciato in mare il vascello denominato il *Magnanimo*.

= Il contr' ammiraglio Magon è andato a visitare i tre cantieri di Calais, ove si lavora indefessamente alla costruzione di scialuppe, barche piatte e cannoniere, ed altri legni da guerra.

= Il Gen: e Madama Murat sono a Parigi.

= Una squadra inglese di 21 navi di linea, sei fregate, e altri bastimenti, è in stazione alla vista di Cherbourg.

= I Generali Dumas, Vignoles, Donzelot,

e Andreossi diconsi eletti capi dello stato-maggiore-generale dell'armata d'Inghilterra.

= Lettere particolari di Londra assicurano che regna una gran divisione tra i membri del ministero inglese. Lord Pelham ha dato la sua demissione, non per motivo di salute, come erasi detto, ma per essere estremamente malcontento dell'attuale amministrazione: egli ha avuto per successore il Signore Archibald Yorke.

= Il Gen Laboissiere, e il Citt: De' Gregory sono stati eletti membri del Senato conservatore.

= Si stanno attualmente preparando in varie città dell' Elettorado di Annover 27 mila uniformi per l'infanteria francese.

= Si pretende che sia giunta la notizia di una rivoluzione scoppiata in Persia.

= Sarà fra poco effettuato il matrimonio della vedova madama Leclerc col principe Borghese: dopo che sarà celebrato, gli sposi partiranno per Roma, e non torneranno a Parigi che nel prossimo inverno.

Londra 22 Agosto.

E' voce comune che il nostro gabinetto ha, in questi ultimi giorni, deliberato che non accetterebbe la mediazione della Russia, a meno che la Francia non consentisse, per misura preliminare, ed evacuare il paese di Annover: ma la Francia persiste nel ritenerlo fino a che sia evacuata l'isola di Malta, e resta con ciò troncato qualunque discorso di trattative. Staremo ora a vedere se le Potenze del Nord soffriranno che siano infranti i loro trattati, violata l'indipendenza germanica, compromesso il loro riposo e la loro sicurezza, per la vicinanza e gl' intrighi de' Francesi, o se pure si leveranno in piedi per opporre una vigorosa resistenza e per scacciare il nemico comune: e non è poi molto difficile una tale operazione se si considera la lontananza in cui sono le truppe francesi dal loro paese, e che un'armata inglese agirebbe allora di concerto colle potenze neutrali.

Pare che i preparativi marittimi si affrettino a Parigi con una prodigiosa attività: si è già costrutta e lanciata in acqua a Parigi una scialuppa cannoniera!

Non si cessa tra noi di pensare a tutti i mezzi, e di prendere tutte le misure di difesa che sono proprie a render

progetti del nemico. Un consiglio di sette Generali, presieduto dal Duca d'York, si raduna tutti i giorni al dipartimento di guerra: il risultato delle loro deliberazioni si comunica regolarmente al Rè. Molti de' più ricchi possidenti formano de' corpi di volontarj.

Si dice che i Generali Pichegru e Dumourier devono comandare delle armate di realisti in Francia, le quali saran protette dalle truppe inglesi nel loro sbarco sulle coste della Bretagna, ove sono aspettate da migliaia d'individui. Nel medesimo tempo un'armata inglese farà un attacco sopra un altro punto. Il Sig. Home Popham è stato eletto comandante in capo di una spedizione segreta che si sta preparando contro uno dei porti del nemico.

Non possiamo dissimulare che tutti i riscontri particolari d'Irlanda annunziano i più serj timori. Le contee di Wexford, Wicklow, Kildare e Meath sono in preda ad un continuo allarme. I ribelli portano l'ardimento fino a far fuoco sulle sentinelle che guardano i contorni di Dublino.

E' stato affisso all'ufficio delle Poste un avviso, in cui si previene il pubblico che sono intercettate tutte le comunicazioni colla Francia.

Saranno probabilmente rilasciate delle lettere di marco contro certi stati del Mediterraneo, che sono sotto la dipendenza della Francia.

Si son fatte partire per Guernesey diverse scaluppe cannoniere.

Questi negozianti Blache e Kemble hanno fatto bancarotta per la somma di un milione di lire sterline.

Dublino 12 Agosto.

Qui si continua a godere di una certa tranquillità: ma i ribelli diventano ogni giorno più arditi. Insultano apertamente il Governo dicendo che non ha il coraggio di punirli. Anche nella contea di Monaghan si sono manifestati de' movimenti sediziosi.

I ribelli si radunano in tempo di notte nei boschi, e in molti altri luoghi rimoti per addestrarsi alla guerra.

Il gran numero di forastieri che è qui venuto, non manca di essere osservabile nelle presenti circostanze; ed accresce i timori e la vigilanza del Governo.

Lo stesso spirito d'insurrezione che tiene

in agitazione l'Irlanda, sembra eccitarsi pure in Iscozia.

Amburgo 16 Agosto.

L'armata danese nell'Holstein si rinforza tutti i giorni: essa ascende già a 30 mila uomini. Tutte le forze della Danimarca sono riunite in quella parte: Si assicura che non vi restano 800 uomini di guarnigione a Copenague, e 200 a Elsenent.

Quale è mai l'oggetto di questo straordinario movimento di truppe? Se non aveva principio per oggetto che il timore degli avvenimenti che poteva produrre l'urto delle armate Francese e Anoverese, ora che questa guerra di un giorno è finita, e che l'occupazione dell'Elettorato è compiuta, perché, invece di licenziare la sua armata, il principe di Danimarca non sembra egli occuparsi che a renderla più numerosa? Se è il desiderio di far rispettare la neutralità del suo paese che gli fa sviluppare tante forze dalla parte di terra, perché non prende delle uguali misure dalla parte di mare? Il fatto ha dimostrato che se la Danimarca avea qualche cosa a temere per la sua neutralità, il pericolo esisteva nella stessa rada di Copenague, e che conveniva provvedervi.

Il risultato immancabile di questo apparato di forze per parte della Danimarca, sarà di aumentare ancora il numero delle truppe francesi che si trova sull'Elba... Agisce egli da zavio il Principe reale nel darsi l'aria di provocare la Francia? e crede egli seriamente che la sua armata sia al caso d'imporre a quella Potenza più che non lo farebbe la sua bandiera inalberata sulla frontiera? Egli si procura il piacere di far manovrare le truppe: va benissimo; ma questa è altresì l'occasione di spendere molto denaro, che sarebbe più utilmente impiegato alla ristorazione della marina. La mania militare è una ben strana mania ne' piccoli principi: questa è più rovinosa per i popoli che non lo sarebbe la mania del gioco.

(Estratto dal Monitore di Parigi.)

Brusselles 27 Agosto.

Ci si annunzia che l'accampamento che va a stabilirsi presso di S. Omer dovrà essere occupato da un Armata di 100 mila uomini, sotto gli ordini del General Massena, e che un'altra armata di 80 mila combattenti si riunirà fra Gand, Bruges,

Ostenda, e lungo la costa fino a Calais. L'accampamento che dicesi debba essere situato fra Brusselles e Namur, pare che non debba avere altro oggetto che la riunione di una parte di truppe, che in seguito accorreranno ove lo richiedesse il bisogno.

Sentiamo da Breda che un numeroso parco di artiglieria dovrà formarsi in quella Città, da dove potrà essere prontamente diretto sopra quel punto delle coste della Repubblica che fosse minacciato.

Gli inglesi hanno stabilito una catena non interrotta di bastimenti da guerra di diverse grandezze, dallo stretto di Calais fino all'imboccatura della Mosa, e della Schelda.

Le strade del Belgio sono attualmente coperte di truppe, di artiglieria, di munizioni da guerra d'ogni specie, e segnatamente di coscritti, che vengono da tutte le parti, essi recano in Olanda, e in Anover, per mettervi i corpi al numero completo del piede di guerra. L'imbarco dell'artiglieria di grosso calibro, e di effetti militari, che giungono successivamente dall'arsenale di Luxemburgo, continua senza interruzione nel nostro porto, a bordo de' bastimenti messi in requisizione.

Francfort 24 Agosto.

Vi sono molte lettere che parlano, come di cosa certa, di una alleanza tra alcune potenze del Nord, per far rispettare la neutralità, ed assicurare la libera navigazione sui fiumi, le di cui imboccature sono bloccate dagli inglesi.

Scrivono da Munster che le truppe prussiane dell'inspezione di Magdebourg, le quali han ricevuto l'ordine di tenersi pronte a marciare, consistono in 10 battaglioni d'infanteria, 12 squadroni di cavalleria, ed alcuni corpi di artiglieria. L'armata prussiana è stata ora rinforzata da un nuovo Corpo di 12 mila uomini: si farà probabilmente ancora una leva, nella Polonia Prussiana, di un reggimento di ulani.

I recenti riscontri di Vienna portano che il consiglio di stato della monarchia austriaca si occupa con tutta l'attività, e in seguito di ordini formali ricevuti dall'Imperatore, dei mezzi più convenienti per rendere il suo antico splendore alla Città di Venezia. Pare che il piano proposto dall'Arciduca Carlo di conferire al porto di Ve-

nezia tutti i diritti di un Portofranco, sarà adottato. Sarà parimente restituito il credito a quella Banca mediante una solenne garanzia dell'Imperatore per tutte le sue operazioni.

Augusta 29 Agosto

Riscontri particolari di Parigi annunziano assai vicini degli importanti avvenimenti, che saranno il risultato di una corrispondenza che dura da qualche mese fra due potenti Monarchi, senza alcun intermedio.

E' passato ultimamente da Vienna un corriere procedente da Costantinopoli, e spedito da quel Ministro Francese General Brune. I suoi dispacci si assicura che contengono il risultato di due importantissime assemblee del Divano, nelle quali si era trattato di certe innovazioni, a cui la Porta s'era sempre ricusata. Gli ambasciatori francese ed inglese avevano sollecitato la tenuta di queste assemblee, e fatti tutti i loro sforzi per ottenervi la preponderanza uno sopra l'altro.

Ratisbona 20 Agosto.

Finalmente è arrivato, ed è stato subito rimesso alla Dittatura, il decreto di commissione imperiale relativo all'introduzione de' quattro nuovi elettori, l'arciduca G. Duca, il margravio di Baden, il Duca di Wirtemberg, e il langravio d'Assia-Cassel. L'ambasciatore Francese a Vienna ha molto contribuito co' suoi uffizj a condurre questo affare a buon termine. Era troppo doveroso che il Governo Francese, nella sua qualità di potenza mediatrice, insistesse sull'esecuzione delle clausole stipulate: esso ha felicemente adempito a questo dovere, d'accordo con alcuna delle grandi potenze di Germania.

Berlino 18 Agosto.

Il conte di Haugwitz, ministro di stato e di gabinetto, è partito per trasferirsi nelle sue terre in Slesia: la sua assenza non sarà che di poche settimane, Il barone di Hardeberg, ministro di stato, avrà in questo intervallo il portafoglio delle relazioni estere.

E' partito un Corriere per Parigi: si dice ch'egli è latore di una risposta di S. M. ad una lettera che gli ha scritta il primo Console quando si trovava a Brusselles.

Roma 3 Settembre. La mattina de' 26 agosto dopo breve malattia cessò di vivere il celebre incisore Giovanni Volpato, nato in Bassano nello stato veneto, in età d'anni 69. Non fu che in età già virile, che, trasportato da vera violenza di genio, si rivolse all'incisione. Dati in Venezia i più luminosi saggi della sua sorprendente abilità, fu chiamato in questa dominante per proseguire l'incisione delle Logge di Raffaele. La scuola d'Atene riscosse un'applauso così grande, ch'egli non solo s'incoraggiò al proseguimento dell'opera, ma avvedutosi ch'avea bisogno d'aiuto per accelerarne la pubblicazione, si associò per scolaro l'egregio Morghen, di cui conobbe i talenti, gli apprezzò e coltivò, e lontano dal concepirne invidia si adoperò per renderli celebri e noti. Roma è debitrice al Volpato del sublime grado a cui è portata adesso l'incisione. Fu egli che conobbe i nascenti pregi del cav. Canova, e destinollo a scolpire il magnifico e rinomato Mausoleo di Clemente XIV. al quale furono così consacrate le primizie del moderno Fidia.

Volpato non esige le sole lagrime degli artisti, ma quelle di chiunque lo conobbe: onesto, religioso, caritatevole, formò la de-

lizia de' suoi amici, e fu l'esempio del buon Padre di famiglia, e del Cittadino.

Ancona 31 Agosto. Sono di qui passati alla volta del Regno di Napoli 300 Dragoni francesi, de' quali 150 a cavallo. Passano anche giornalmente de' piccoli corpi di coscrutti italiani.

Messina 25 Agosto. La vigilia di nostra Signora dell'Assunta, che qui si venera sotto il titolo di nostra Signora della S. Lettera si è dato principio colla più grande solennità e intervento del Senato, del gran Maestro di Malta, del Clero etc. alla riedificazione della magnifica *Palazzata* che cerchia il mare, rovinata infelicamente nel tremuoto del 1783. In quest'occasione, una medaglia d'argento, marcante l'epoca, fu benedetta solennemente dall'Arcivescovo, e chiusa in una cassetta, la quale dal Governatore, come capo del Senato, è stata situata ne' fondamenti.

Milano 7 Settembre. Due mezza brigate (6m uomini) delle truppe italiane, il secondo reggimento d'ussari, e una compagnia d'artiglieri si dispongono a passare in Francia: il Generale Pino ne avrà il comando in capo, dipendente soltanto dal primo Console. Si attendono per partire due reggimenti che trovansi nel regno di Napoli, e che sono stati richiamati.

ARRIVI DI MARE dai 2 ai 9 Settembre.	G A M B J Genova 10 Settembre.	PREZZI DE' COMESTIBILI nella Settimana de' 10 Settembre.
Bastimenti entrati in porto N. 61 -- Geveri introdotti: Grano, stara 27102, e cetevert 3484. -- Vino, carichi 3. -- Alici salate, barili 540 -- Campeccio, pezzi 256. -- Gargioli, balle 80. -- Rame, pani 50. Zucchero, fecci 900. -- Lana, balle 50. -- Somacco, sacchi 303. -- Tabacco, rolli 60. -- Piombo, pani 300. Acciaj, casse 100. Pepe, sacchi 50. -- Vetri, casse 70. -- Bottiglie, n. 500. -- Merci diverse, colli 40. -- Tele, cristalli, acquaforte, vitriolo, minerali, china, ec.	Venezia. . . — Roma. . . . 127. Livorno . . . 124. 3/5 L Napoli. . . 100. Messina. . . 39. 1/2 Palermo . . 40 Lione 94. 1/4 Marsiglia. . 94. 1/2 Parigi. . . . 94 1/2 Lisbona . . 740. Madrid . . . 643. Cadice . . . 638. Amsterdam 85 3/4 D Londra . . . 49. D Milano. . . . 87. 7/8 Vienna . . . 46 1/4 Augusta. . . 62. 1/2 Amburgo . . 46. 3/4 D Smirne . . . Costantinopoli.	Grani Lombardi . . 11. 50 a 52. la mina. — Duri Tunis nuovi . . 41 a 44. — Mar nero, e Bannato . 37 a 39. — Tangarof. 38 a 41. — Ceci Tunesi, e Sard. . — Meschiglie Levante. . 36 a 38. — Granoni 23 a 25. — Fave diverse 24 a 25. Farina d'America. . . 32 a 36 il cant. Vini di Provenza rossi. 36. la mez. — di Napoli bianchi. . 38. Acquevite di Francia. . — Riso di Piemonte. . . 30. a 31. } il cant. Sapone di prima qu. . 67 a 68. Oli di Riviera fini . . — — mezzi fini. 92 a 95. } Detti di Levant. e Cal. 90 a 92. } il barile Detti per Fabbrica. . . —

A V V I S O

Un Appartamento composto di N.° 10 siti mobiliati con biancheria di letto, tavola e cucina, situato nelle vicinanze di S. Matteo = Le chiavi presso il Citt: Giuseppe Marcenaro Paramentaro sulla Piazza di Pellicciaria.

GAZZETTA NAZIONALE DELLA LIGURIA.

(17 Settembre 1863.)

Inter utrumque tene: medio tutissimus ibis.

ANNO VII.

OVID.

Publica Istruzione. = Notizie interne: Organizzazione della Municipalità: Elezioni: Arresti: Tribunale Criminale, e Consiglio di Guerra. = Notizie estere: Preparativi di guerra. Osservazioni sulla condotta del Portogallo verso la Francia. Prossimo scioglimento dell' Armata di Danimarca. = Notizie delle Colonie. = Arrivi di mare, prezzi de' Commestibili Avviso, ec.

Della pubblica Istruzione e di qualche altra cosa.

Si è tanto scritto e parlato in questi ultimi tempi sulla pubblica istruzione, e si sono fatti tanti piani, e dettati tanti progetti per migliorare l'educazione, e riformare i costumi, che non è meraviglia, se incerti e confusi in tanta dovizia di cose belle e nuove, ci troviamo imbrogliati più che mai a scegliere il buono e il meglio, e si lascia intanto andare il mondo come è sempre andato, vale a dire alla peggio, in conformità del noto adagio lucchese.

Vi sono stati di quelli, fra i lodati progettisti, che volendo dar mano a una riforma, e renderla completa, si sono accinti, come si è fatto in molte altre cose, a segnare delle direzioni diametralmente opposte a quelle che si sono seguite finora; e dove, ne tempi andati, si guidavano gli uomini con massime pratiche e regole materiali, e portandoli piuttosto sulla buona strada, che insegnando loro a conoscerla, si è proposto recentemente di adottare il sistema contrario e istruire il popolo sopra i principj speculativi, e le nozioni astratte, e abbandonarlo poi alla sua ragione naturale, e al suo proprio criterio. Vi è così poca filosofia a voler

rendere il popolo filosofo, che questi progettisti sono piuttosto da compatire che da confutare; e non crediamo che debbano attribuirsi ai loro scritti, ma ad altre cagioni, i progressi che hanno fatto la scostumatezza e l'immoralità, che rendono ora necessarie, in molti paesi, le più rigide misure di repressione.

Si sono veduti altri progettisti, i quali, innamorati e infatuati (come siamo tutti alla prima età, e all'entrare nelle scuole) degli Eroi che hanno fiorito nella Grecia e nel Lazio, hanno proposto ai giornalieri e ai facchini i grandi esempj da imitare di Timoleone, e di Aristide, di Cincinnato, e di Camillo, declamando con molta eloquenza, e qualche vizio, contro i costumi degeneri, e l'avvilimento de' nostri tempi. Non crediamo certamente che sia frutto delle loro concioni, ma risultato di altre combinazioni, il sentire, che la terra che abitiamo non è mai stata tanto inondata di ladri, come al presente, di assassini e di briganti come al presente; a meno che non si volesse presumere che i proseliti Eroi per camminare più esattamente sulle tracce de' Romani, avessero in vista di cominciare a imitarli, quando non erano ancora, come dice la storia, che una banda di fuorusciti, di vagabondi e di ladri.

Ma per quanto i nostri Progettisti, per volere troppo divergere dalle strade battute, si siano inoltrati, in compagnia di tanti altri, per sentieri eterei che guidano ai castelli in aria, pure non dobbiamo persuaderci, nel mentre che disprezziamo i tali riformatori, che non sia necessario, e combinabile una tal quale riforma nel nostro sistema di istruzione e di educazione. Dobbiamo convenire che il metodo antico aveva questo gran difetto, come si osserva ancora da Rousseau, che insegnava piuttosto a ben comparire, che a ben vivere: una tintura di molte scienze, senza possederne alcuna, il Dizionario delle sette lingue passato in rivista, senza sapere veramente nemmeno la lingua propria; un poco di Linneo, un poco di Gluck, un poco di Vestris, e molto Galateo; tutto quello che basta in somma a rendere un giovine leggiere, dal lato della scienza, e pesante dal lato delle maniere, e per conseguenza di nessuna utilità per se e per gli altri, e di molto tedio a tutti, era ciò che costituiva ordinariamente i meriti del Collegiale, quando era ben riuscito, e si lanciava, come cosa finita, in mezzo alla società.

In fatti questi amabili Collegiali, ritornati in seno ai loro parenti, non avevano a far altro che scordarsi a poco a poco tutto quello che avevano imparato negli anni precedenti de' loro studj; e prima abbandonavano il violino, e poi le sette lingue, e poi il Linneo, e poi le riverenze, ec. e riuscivano sopportabili a trent'anni, dopo averne consumati sedici, metà a divenire collegiali, e metà a lasciare di esserlo, e divenire uomini.

Bisogna convenire che si può fare qualche cosa di meglio della nostra gioventù; e ci riserviamo a dire qualche altra cosa sopra questo tema importante nei foglj successivi.

NOTIZIE INTERNE.

Genova 17 Settembre.

Transunto dell' organizzazione della Municipalità di Genova, pubblicata li 10 Settembre.

La Municipalità di Genova è composta di 30 membri, eletti dal Senato, e si divide in cinque comitati; cioè, *Edili: Consori:*

Annona: Pubblici Stabilimenti: e Contribuzioni.

Il Senato elegge il Presidente che dura in carica per tre anni, assegna agli altri membri il rispettivo Comitato; e può in ogni tempo traslocare i membri da un Comitato all' altro.

La Municipalità si rinnova per terzo ogni anno: nei primi due anni il terzo si estrae a sorte: Il Senato rimpiazza gli estratti, e assegna ai nuovi il Comitato a cui li crede più atti.

Si raduna per trattare gli interessi della commune, ma sempre col permesso del Provveditore; ne mai vaudamente fuorchè nel locale assegnatole dal Magistrato supremo. Nella prima adunanza legge un casiere colle debite cautele, e colle obbligazioni non minori di 1160 m. da approvarsi dalla Municipalità medesima.

Il Comitato degli Edili è composto di dieci membri; tutti gli altri di cinque. Il Presidente della municipalità lo è anche degli Edili. Il Ministro degli Edili riceve pure gli atti e il processo verbale della Municipalità.

Attribuzioni del Magistrato degli Edili.

Conservare il pubblico acquedotto, le fonti e altre cisterne pubbliche; impedire la clandestina derivazione l'acqua. Far sgombrare i cavie fossi d'acqua stagnanti per prevenir le cattive esalazioni, e le inondazioni. Dare gli ordini perche ogni possidente mantenga libero il corso delle acque etc.

Curare che le strade siano mantenute a dovere, e difenderle dalle usurpazioni del terreno. Provvedere a che non siano pregiudicate le discese dell'acqua de' fondi vicini.

Presentare al Magistrato dall' interno il piano de' nuovi ponti o strade o di qualche importante riparazione, come pure i mezzi coi quali intende supplire alla spesa, e ottenere la permissione, farle eseguire. Lo stesso ha luogo per tutte le spese straordinarie.

Far demolire, o riparare le fabbriche minaccianti rovina; e impedire che nulla sia esposto sulle finestre che cadendo possa nuocere, e che nulla si getti da esse che possa pregiudicare a passaggieri, o non convenire alla proprietà delle strade.

È incaricato dell'illuminazione delle stra-

de in tempo di notte, e sollecita l'esazione delle contribuzioni deliberate per quest'oggetto dalla Municipalità.

E' riservato il regresso in via giudiziaria ai particolari che si credessero lesi, in diversi casi, dalle provvidenze date dal Comitato.

Per la conservazione del Porto sono richiamati all'osservanza i regolamenti de' già *Padri del Comune*, meno la giurisdizione civile e criminale. Sono a quest' effetto a sua disposizione i mezzi e istrumenti del già Magistrato de' *Conservatori del mare*.

Il Comitato propone a ciaschedun' Ufficio di sua amministrazione un *Inspettore*, cavuto dal suo seno che sorveglia al servizio de' subalterni; dá gli ordini e provvidenze interinali e fa, per il di più, rapporto al Comitato.

Invigila sull' osservanza de' regolamenti delle Arti conservate colla legge de' 18 Settembre, e 8 Ottobre; e punisce i contravventori.

Fa rigorosamente eseguire le leggi sulla compra e vendita dell' oro e dell' argento, e altre materie preziose. Propone un congruo numero di Periti e probi Professori che ne verificano la qualità, e il titolo. Questi periti devono essere approvati dall' Interno.

Elegge i pubblici Mediatori, ma questi per entrare in esercizio devono ottenere la placitazione del Senato.

Elegge i marcatori del ferro, legno, bronzo, vetro, cuoja; li misuratori da grano, e ne punisce le frodi, o li tramanda, a tenor dal delitto, ai Tribunali competenti.

Attribuzioni de' Censori. (Nel num. prossimo.)

ELEZIONI.

Il Senato, avendo a tenore della suddetta legge organica, eletti i trenta cittadini destinati a formare la Municipalità del Centro, li ha, nella seduta d' ieri, classificati e distribuiti ne' cinque seguenti Comitati.

Edili: Gius. Durazzo, presidente della Municipalità; Ant. Benzi; Giuseppe De' Camilli; Michel' Angelo Cambiaso; Carlo Longhi; Veneslao Riccardi; Ant. Chiappori; G. B. Ricci; Nic. Selari; Gius. Prefumo.

Annona: Tommaso Grillo, Amb. Ghirardo; G. B. Trubiano; Nic. De' Mari, Nic. Torre.

Censori: G. B. Casanuova; Quintil. Sigioli;

Paolo Frane. Spinola, Costa, medico; Emma Garello.

Contribuzioni: Stefano Pessagno; G. B. Filippi; Ag. Ricchini; Fil. Pescia; G. B. Ferro.

Stabilimenti: Gius. Dodero; Gius. Tealdo; Gius. De-Fornari; G. B. Pratolongo, Luigi Lercari.

--- Certo Sebastiano De' Guglielmi, marinaro, è stato ucciso da due colpi di coltello, da un suo zio, in seguito di rissa precedente, in cui era stato ferito il zio. L'uccisore è stato arrestato. Oh coltello! oh fatale libertà di portarlo!

L' *Articolo Truffatori, ladri e briganti* è destinato questa volta a dar loro un' avviso salutare: Sappiano dunque che non basta furla netta, nè uscire dal territorio: La Polizia tanto e tanto li raggiunge. Lo sa Persico, stato arrestato fino a Trieste, ove certamente si credeva in salvo, e si era messo alla piazza, spaccianlosi negoziante e *incettatore* di comestibili. Lo sanno i Pirati di Patron *Bosano*, altro de' quali è giunto in queste carceri l' altrieri da Livorno; e quegli altri che si attendono da Lodi, Pavia etc. La Polizia ha le mani ben lunghe!

Tribunale Criminale.

Patrone G. B. Viotto; di Cella, per batteria, truffa, doloso naufragio, e spargiuro a danno de' negozianti Ger. Boccardo, Marco Molfino, e Assicuratori, condannato in contumacia in anni 10 di galea o lavori pubblici.

- Andrea Pelliccia, detto il *Boccaccio*, vetturino, sodomita, in anni 6 di galea.

- Andrea Dolino, macellajo, per furto a danno di un calzolajo, anni tre di galea o lavori pubblici.

- L' ufficiale Delmonte, artigliere, prevenuto reo di aver venduto quantità di polvere, e cartucce della polveriera della Lanterna, per sentenza del Consiglio di Guerra, è stato degradato, dichiarato incapace di servire nelle truppe liguri, e condannato alla pena di esiglio perpetuo dallo Stato, colla comminazione di anni 5 di galea.

- Un soldato, prevenuto reo di aver ferito una donna di cattiva condotta, ed avendo nelle sue difese addotta per iscusata l' ubbriacchezza, è stato condannato a tre

mesi di carcere in pane e acqua, un giorno sì e l'altro no.

NOTIZIE ESTERE.

Parigi 21 Fructidor. (8 Settembre.)

Il primo Console ha fatto nuovamente molte promozioni militari: l'aiutante generale Duroc è stato eletto suo luogotenente generale per la spedizione d'Inghilterra: le altre elezioni non sono ancora ufficialmente conosciute. Bonaparte si dispone a partire quanto prima per i dipartimenti riuniti, ma il giorno della sua partenza non è ancora fissato. Si crede che resterà a Parigi fino al primo vendemmiale, giorno anniversario della fondazione della Repubblica.

= L'uedì 5 cor. il primo Console ricevette, secondo il solito, la visita dei funzionari e delle autorità nella galleria di S. Cloud, dopo la messa della cappella. A due ore poi ricevette nel suo gabinetto il corpo diplomatico.

= Non si vedono in questo momento che truppe di fanteria e di cavalleria, coi loro attiragli di campagna, attraversare d'ogni parte la Francia, per recarsi sulle coste.

= L'organizzazione della guardia municipale di Parigi è quasi intieramente compiuta: essa dovrà fare il servizio della Città in luogo della guarnigione, che deve mettersi in marcia per riunirsi alla grande Armata.

= Il senato deve nominare ancora a molte altre cariche di senatori vacanti, e si è aggiornato fino all'15 corrente per procedere alla nomina dei membri del corpo legislativo designati dai dipartimenti della prima serie. Dietro una decisione del Governo, i membri del tribunato, le cui funzioni spirano nell'anno 12, le eserciteranno fino al primo del prossimo germinale. Si annunzia che il Governo ha approvato il travaglio della commissione del senato relativo all'organizzazione delle senatorie, e si crede che inviterà quanto prima il senato a presentargli dei candidati per le cariche dei grandi ufficiali del senato, e per una parte delle senatorie. Il senatore Cornudet di ritorno da Torino ha fatto il suo rapporto sullo stato dei beni assegnati al senato nella 27 divisione militare.

= Il primo Console ha passato per la terza

volta in rivista le truppe nella pianura di Sablons.

= Si assicura che fra le promozioni fatte dal primo Console vi è quella del Colonello Sebastiani, creato generale di brigata.

= Tutte le nostre navi di linea, ad eccezione di una sola, sono rientrate ne' nostri porti, o in quelli de' nostri alleati.

= Il vescovo d'Amiens, Sig. de Villaret, è incaricato dal primo Console dell'organizzazione del Clero nel Piemonte. Questo Prelato partirà presto per portarsi a Torino a riempire la sua missione.

= Il foglio inglese, l'Argo, che si stampa a Parigi, e che ha un carattere semi-ufficiale, contiene sulle ultime notizie del Portogallo (Ved. la data di Lisbona) alcune osservazioni che nelle presenti circostanze non mancano di essere interessanti. -- Queste notizie, dice il giornalista, hanno fatto qualche impressione a Parigi, ma la faranno assai maggiore negli altri paesi di Europa. I gazzettieri di Germania speriranno subito un'armata francese in Portogallo, mentre quelli di Londra ne prenderanno motivo di calunniare le intenzioni della Francia verso le altre potenze continentali. Non è a noi lecito di sapere con qual occhio il Governo considererà la condotta del Portogallo: è possibile che quella corte sia solamente colpevole di debolezza, che i suoi agenti siano stati corrotti, o travolti dalle loro passioni. Nei piccoli Stati che non hanno forza abbastanza per far rispettare l'autorità, vi sono sempre degli intriganti che la disprezzano, e che son pronti a sacrificare gl'interessi della loro Patria, vendendo la loro influenza alla fazione estera che ha tanto denaro da comprarla. Il bisogno che hanno questi intriganti di separare i loro interessi da quelli del loro paese, rende più pericolosa la loro perversità. Tale è la posizione in cui si trova al giorno d'oggi il Portogallo. Lisbona è stata per lungo tempo una factoria dell'Inghilterra: la medesima ragione che ha impedito a Giorgio III di dichiarar la guerra alla Francia, come Elettore di Anover, lo ha senza dubbio determinato a non costringere il Governo portoghese a prendere una parte ostensibile nella sua querela. D'altronde, i negozianti portoghesi sono strettamente legati d'interessi colla

Gran-Bretagna , a ragione del commercio som-
mamente lucrativo che fanno con essa. L'In-
ghilterra è il gran mercato ove si vendono
tutte le produzioni del loro suolo ; ed essi non
possiedono il Brasile che sotto la sovrana pro-
tezione di quella potenza : egli è dunque ben
naturale che sian meno disposti d'ogni altro
popolo a dichiararsi per suoi nemici. Quindi
la Francia non era in diritto di aspettarsi
altro da Lisbona che l'osservanza di una stretta
neutralità , fondata sui principi della giustizia
universale.

„ In questo stato di cose , la corte di Lis-
bona dovrebbe dunque osservare una neutra-
lità rigorosa. La sua condotta è un attentato
al diritto pubblico delle Nazioni. Più la sua
posizione è difficile , più ella deve mostrare
di prudenza , di giustizia , e sopra tutto di
fermezza. La sua parzialità offende l'Europa ,
eccettuati gl'inglesi : essa fa vedere alle altre
Nazioni ciò che possono aspettarsi dal Portu-
gallo , se vengono mai ad essere in guerra con
quegli isolani : non vedranno perciò senza
compiacenza la corte di Lisbona punita della
sua mala fede , se continua a darne delle prove.
Ma è da credere , che se essa pure non è in
preda allo spirito di vertigine , si affetterà di
disapprovare la condotta de' suoi Agenti , di
rilasciare i prigionieri francesi , di riconoscere
l'ingiustizia del suo procedere , di emanare
un proclama che annunzi ciò che ha fatto , e
quel che farà per riparare e mantenere il suo
onore. Tali riparazioni potranno forse preven-
nire gli effetti del risentimento del Governo
francese. „

Bordeaux 3 Settembre.

Il primo Commissario di marina in questo
porto ha scritto alla Camera di commercio una
lettera , in cui le annunzia che gli armamenti
in corso non potranno più aver luogo. Perché
ne siano meglio informati tutti i nostri nego-
zianti , ed armatori questa notizia è stata an-
che affissa alla Borsa. Tale misura , ben lungi
dall' essere un indizio di prossimo accomo-
damento , non ha per oggetto che di rispar-
miare la marinera , non impiegandola sui
corsari , e tenerla alla disposizione del Gover-
no , che certamente vorrà servirsene per la
spedizione contro l'Inghilterra.

Aja 2 Settembre.

L' Ammiragliato inglese ha pronunziato
la confisca de' bastimenti Olandesi presi dai
vascelli , e corsari : ha perfino ordinato la
confisca di un bastimento che per moti-
vo di avaria era stato costretto a rilasciare
nel porto di Ramsgate prima della dichiara-
zione di guerra.

Gli Olandesi che possiedono de' fondi nella
Banca d' Inghilterra sono stati prevenuti ,
che durante la guerra non ne riceveranno
più gl'interessi.

All' avvicinarsi di un' epoca che sembra
fissata per tentare una grande impresa , il
Governo di stato ha preso delle misure per
facilitare il trasporto delle truppe : ha in-
dirizzato una circolare alle amministrazioni
municipali , in forza della quale sono in-
citate a fare in modo che sia prontamente
provveduto alle dimande eventuali di basti-
menti , che fossero fatte dai Generali Co-
mandanti , per il servizio dell' armata.

Avant' ieri sono state lanciate in mare a
Rotterdam quattro barche piatte : ve ne
sono ancora 24 sui cantieri di quella città
che saranno lanciate fra pochi giorni.

Brusselles 4 Settembre

Il numero de' vascelli inglesi sulle coste
di Olanda si è accresciuto notabilmente.
I negozianti di quella piazza sono stati pre-
venuti che sarebbe conveniente che pren-
dessero delle precauzioni per mettere le
loro mercanzie in luogo sicuro nel caso
che il nemico tentasse un bombardamento:
le donne e i fanciulli dovranno pure allon-
tarsi allora dalla Città per evitare la confu-
sione.

Sono arrivati in Anversa 500 circa *ope-
raj* , che saranno subito impiegati a lavo-
rare nel porto sotto la direzione degli uffi-
ziali del Genio venuti per questo oggetto da
Parigi. Il porto di Anversa riprenderà ben
presto la sua antica importanza , non tanto
per rapporto al commercio quanto alla ma-
rina militare.

Il Generale Dulauloy si è fermato qual-
che tempo a Vesel , ove ha dato di con-
senso della Prussia , delle disposizioni per il
passaggio di 600 carri carichi d' armi , e
d' altri oggetti consegnati dalle truppe an-
noveresi , e che devono essere condotti in
Francia.

Londra 25 Agosto.

Tutta l' attenzione del Governo è rivolta

a prendere delle misure per mettere quest' isola al coperto di una invasione. Tre squadre di barche cannoniere sono stazionate presso le coste della contea di Sussex. Vi sono a Chatam 3000 uomini che lavorano alle fortificazioni. In quest' ultimo porto è stato lanciato un vascello da 74 , e se ne sta costruendo un altro della medesima forza.

All' ultima udienza del Rè , il Sig. Monroe , ministro plenipotenziario degli Stati-uniti di America , ha presentato le sue credenziali. S. M. ha ricevuto molti indirizzi patriottici. Dopo l' udienza , il Sig. Carlo Yorke , che rimpiazza lord Pelham nella qualità di Segretario di stato , ha prestato il solito giuramento , e lo stesso ha fatto il Sig. Braggio , eletto segretario del dipartimento di guerra in luogo del Sig. Yorke. Si dice che vi saranno degli altri cangiamenti nel ministero.

Non sono ancora interamente dissipati i timori sulla situazione dell' Irlanda. Per ristabilirvi in un modo permanente la tranquillità vi è stato spedito il Generale Tarleton , e si fanno passare dei rinforzi nelle principali città delle contee ove si sono manifestate delle disposizioni d' insurrezione. Il Governo ha mandato una squadra a Cork , per impedire ogni comunicazione da quella parte occidentale dell' Irlanda col nemico.

La maggior parte dei regimenti delle guardie si è distribuita nei nostri porti. - Nel ducato di Kent si forma un accampamento di 50 mila uomini.

Secondo le lettere di Bombay si è data nelle vicinanze di Caco una sanguinosa battaglia tra il Rè di Tonchin e il mandarino Ong-tau-teir , che era alla testa di 200 mila uomini. Quest' ultimo è stato ucciso , e la sua armata affatto sbaragliata. E' questa la seconda vittoria riportata dal Rè di Tonchin.

La nostra gazzetta di corte ha pubblicato la capitolazione di Jabago : la guarnigione francese ha ottenuto gli onori della guerra : essa era composta di 108 uomini , e comandata dal Generale Cesare Berthier. Si sono trovati a Tabago 100 pezzi di cannone.

Alcune lettere particolari dicono che la colonia olandese di Demerari sia anch' essa caduta in nostro potere.

Le truppe inglesi hanno diretto un attacco contro l' isola francese della Martinicca ; ma ivi la guarnigione è sopra un piede così rispettabile che questo tentativo è stato inutile.

Un brick venuto dall' America settentrionale ha recata la nuova della presa fatta dai nostri dell' isola di S. Pietro. Molti legni commercianti Francesi hanno avuto il tempo di ricoverarsi nei porti degli Stati-Uniti ; nel solo porto di Norfolk se ne contano venti. In S. Domingo vi è stata una sanguinosa azione tra le truppe Francesi , ed i Neri ribelli , il combattimento ha durato tre giorni , ed al quarto i neri si sono ritirati.

Amburgo 28 Agosto.

Le lettere di Londra parlano molto de' preparativi di difesa che si fanno in Inghilterra , de' diversi corpi di volontarj che si organizzano , delle batterie , e de' segnali che si alzano sulle coste e nell' interno del paese , de' scolari dell' università di Edimburgo che hanno preso le armi , degli avvocati che hanno eletto il Sig. Erskine per loro colonello , del Duca di Gloucester , che ha stabilito il suo quartier generale a Liverpool , ec. ec. - Queste lettere aggiungono che malgrado l'abbondanza del raccolto , in Londra il pane è incarito di prezzo.

Una nave spagnuola proveniente dall' America meridionale con undeci mila oncie d'oro , oltre un ricco carico di mercanzie , è stata arrestata e condotta a Gibilterra dagli inglesi. Un vascello francese di 74 cannoni , che avea fatto viaggio colla nave spagnuola , ebbe modo di salvarsi dalla squadra nemica. Questa notizia viene scritta da da un ufficiale inglese , dal bordo del suo vascello stazionato sulle acque di Cadice.

Nelle ultime lettere di Madrid si procura d'insinuare che i preparativi che si fanno in Ispagna , e che da tutti si riguardano come preparativi di guerra contro l' Inghilterra , non hanno finora altro oggetto che quello di mettere i punti marittimi in stato di difesa , e segnatamente al coperto degli eccessi che vi commettono i corsari esteri. Per appoggiare una tale asserzione si dice che la Spagna si lusinga di conservare la neutralità , e che non pensa perciò a prendere altre misure che quelle che in simili casi sono autorizzate dall' uso. Frattanto , la marina militare e mercantile di quella Po-

tenza è visibilmente trattata come nemica a dell'Inghilterra; e questa circostanza farebbe dubitare dall'esattezza delle lettere che si sono ricevute: giacchè non pare che debbi supporsi nella Spagna l'intenzione di lasciar saccheggiare la sua marina senza esercitare alcuna rappresaglia.

Francfort 29 Agosto.

Le ultime nuove che si ricevono da Berlino, smentiscono affatto la voce che si era sparsa della demissione del primo ministro, conte Huzvitz, avendo solamente questo Ministro ottenuto da S. M., come già si è detto, il permesso di recarsi a Breslavia per suoi particolari interessi, ove non si fermerà che sei settimane. Al suo ritorno egli riassumerà la direzione del dipartimento degli affari esteri.

Copenague 26 Agosto.

E' sicuro che le nostre truppe riunite sulle frontiere, vanno a sciogliersi nel mese prossimo.

Il capitano di un bastimento mercantile che è partito, son 15 giorni, da Pietroburgo dice di avere vedute due flotte russe pronte a mettersi alla vela, una delle quali è destinata per il Belt, e l'altra per il Sund.

Baltimora 18 Luglio.

La contestazione insorta sono già qualche mese fra il Governatore spagnuolo della Luigiana e il nostro paese relativamente alla navigazione del Mississippi, non ha poco contribuito a farci sentire il vantaggio che deve risultare per noi dall'acquisto della Luigiana. Non v'è negli Stati Uniti un solo cittadino che non si rallegri di questo felice avvenimento, e se il Governo non avesse trovato, nell'economia di una savia amministrazione, i mezzi di acquistare una possessione di tanta importanza, gli avrebbe sicuramente trovati nel patriotismo della nostra Nazione. La sola cosa che possa farci una qualche pena, è il sapere che l'opinione degli attuali abitanti della Luigiana non ci è favorevole quanto lo sarebbe alla Francia, a cui sarebbero molto contenti di vedersi riuniti.

I disastri di S. Domingo hanno ricondotto sul nostro continente una parte di rifugiati francesi, che fin dalle prime calamità della colonia erano stati costretti di cercare un asilo negli Stati Uniti. I nuovi torbidi de'

quali son minacciate le Antille, moltiplicheranno, senza dubbio, il numero di questi emigranti.

Augusta 27 Agosto.

E' uscito un nuovo ordine dell' Elettore di Baviera, portante la suppressione illimitata di tutti gli stabilimenti ecclesiastici, conosciuti sotto la denominazione di *Capitoli collegiali* in tutti i stati Bavaresi senza eccezione. I membri attuali di questi Capitoli saranno pensionati.

Lisbona 2 Agosto.

„ Era entrato a Faro dell' Algarve un corsaro Inglese con una preda Francese. Questa preda era una polacca di Marsiglia, capitano Pourquier, proveniente dall' Isola di S. Bartolomeo, e carica di zucchero, caffè, cacao, e legno di guajaco. L'equipaggio venne sbarcato e diretto sulla Spagna. Per tal modo gli Inglese rispettano la neutralità del Portogallo, e gli editti del principe che invano proibirono l'ingresso ne' suoi porti ai bastimenti armati delle potenze belligeranti!

„ Li 21 Luglio una fregata Inglese proveniente da Portsmouth entrò nel porto di Lisbona: essa avea preso camino facendo un Corsaro Francese di 16 cannoni, il cui equipaggio rimaneva a bordo prigioniato di guerra.

„ Li 20 Giugno il capitano Francese del brick la *Rondine* avendo fatto sventolare la sua bandiera nel porto di Lisbona, venne attaccato da un barchello Portoghese montato da quattro uomini, che gli ordinarono di abbassare il suo paviglione, e che dietro il di lui rifiuto lo attaccarono, e vollero fargli abbassare la sua bandiera a forza aperta. Quest'oltraggio è stato denunciato, ma rimase impunito.

„ Nei primi giorni di Luglio il Corsaro Inglese il *Narciso* entrò nel porto di Lisbona con 70 prigionieri Francesi a bordo. Il comandante del forte lasciò soggiornare tranquillamente questo Corsaro nove giorni. In quell'intervallo i prigionieri avendo ottenuto dal capitano di preda di sortire dal bordo, discesero a terra. Il governatore della torre di Belem li fece prendere e mettere in prigione. Non fu che 48 ore dopo la loro detenzione che il ministro plenipotenziario della repubblica seppe che vi erano de' Francesi prigionieri dal governatore della torre di Belem, e che in questa prigione mancavano del necessario. Il ministro Francese reclamò i suoi concittadini. Si ricusò di restituirli, a meno che il ministro Francese non ne desse una ricevuta formale. Questa ricevuta dovette servire nel cartello generale di cambio tra la Francia e l'Inghilterra, il ministro Francese dovette rimanere sorpreso che un governatore Portoghese si costituisse procuratore d'un Corsaro straniero e dell'ammiraglio Inglese. Egli sdegnò di prestarsi ad una tale operazione, e il governatore di Belem ritenne i suoi prigionieri.

„ Pochi giorni dopo il medesimo Corsaro il *Narciso* prese nel sortir dal porto, e ad una portata di fucile dai porti Porroghesi che il lasciarono tutto eseguire, un bastimento Imperiale proveniente da Genova.

„ I governi che non vogliono, e che nella scelta dei loro ministri non sanno garantirsi dagli intrighi stranieri si pongono fuori di stato di far rispettare i loro diritti. Si può prendere in sospetto il governo Portoghese di non voler essere neutro. Ma ciò che dir si deve con certezza è, che supponendo che voglia rimaner neutrale, la situazione in cui si è posto è tale, che viene impossibile l'aver alcuna confidenza nelle sue proteste di neutralità.

(Estratto dal Monitor.)

Milano 14 Settembre.

Il giorno 12 corrente fu pubblicato un decreto del primo Console nostro Presidente, dato li 18 Agosto da S. Cloud, con cui vien prescritta per li 20 del prossimo Ottobre l'unione in Milano dei membri del Corpo Legislativo per la seduta del corrente anno 1803.

NOTIZIE COMPENDIATE.

Scrivono

Da Pietroburgo: Che la flotta di Cronstadt, il di cui armamento e quasi finito, consiste in 16 navi di linea e 13 fregate.

Da Costantinopoli. Che la peste continua a far strage degli abitanti di quella vasta Capitale.

Che il capitano bassà si è postato colla di lui flotta presso l'Isola di Mulene, e vinito tutti i bastimenti che si recano a Costantinopoli o che ne ritornano. Egli pose a terra la maggior parte de' suoi equipaggi, che accampano sotto le tende. Sei Duchi Bey di Natolia vennero arrestati per di lui ordine, e tre di loro furono decapitati.

rosimilmente gli altri proveranno la medesima sorte.

Che i negozianti Francesi ivi stabiliti ed a Smirne non fanno partir più navi con loro mercanzie, fino a che non vi siano bastimenti di loro nazione che le possano proteggere.

Da Berlino: Che continua la corrispondenza confidenziale tra il Rè di Prussia, e l'Imperatore Alessandro: e che tutti i membri del corpo diplomatico residenti in Berlino, meno i ministri di Francia e d'Inghilterra sono andati in villeggiatura.

Dall'Annover: Che ora gl'inglesi confiscano le mercanzie appartenenti agli Annovaresi, che trovano sopra bastimenti neutrali.

Da Vienna: Che vi è arrivato Ali Effendi ambasciatore ottomano presso la Repubblica francese, che passa a Parigi.

Da Messina: Che S. A. E. il gran Maestro dell'Ordine di Malta ha abbandonata improvvisamente quella Città, e si è portato a soggiornar in Catania. Questa partenza fa temere qualche intrapresa contro Messina per parte degl'inglesi.

ARRIVI DI MARE dai 9 ai 16 Settembre.	C A M B J Genova 17 Settembre.	PREZZI DE' COMESTIBILI nella Settimana de' 17 Settembre.
Bastimenti entrati in porto N. 36.	Venezia . . . —	Grani Lombardi . . . Il 50 a 52. la mina.
-- Generi introdotti: Grano, mine	Roma . . . 128 L	-- Duri Tunisi nuovi . . . 42 a 44.
11000, kilò 5000, e sacchi 1200	Livorno . . . 124 1/3 LL	-- Mar nero, e Banuato . . . 37 a 39
-- Vino, carichi 2. -- Alici salate,	Napoli . . . 99 1/2 D	-- Tangaroli 41 a 43.
barili 500. -- Fave, sacchi 1500. --	Messina . . . 39 1/8 a 1/2	-- Ceci Tunesi, e Sard. . .
Zolfo, cant. 1500. -- Tabacco, rotli	Palermo . . . 39 3/4	-- Meschiglie Levante . . . 35 a 37.
400. -- Campeccio, pezzi 1000. --	Lione . . . 94 1/4	-- Granoni 24 a 26.
Cuoja, 4400. -- Zucchero, fecci 400.	Marsiglia . . . 94 1/2 a 1/3	-- Fave diverse 24 a 26.
circa. -- Olio, fusti 120. -- Cacao,	Parigi . . . 94 1/2 L	Farina d'America . . . 32 a 36 il cant.
sacchi 420. -- Endaco, zutroni 16.	Lisbona . . . 742 L	Vini di Provenza rossi . . . 36. la mez.
-- Caffè, fusti 25. -- Cristalli, se-	Madrid . . . 642.	-- di Napoli bianchi . . . 38.
go, scagliola, cera, rame, cannella,	Cadice . . . 640.	Acquevite di Francia . . . —
manna, allume gomma, tele, co-	Amsterdam 85 1/2	Riso di Piemonte . . . 30 a 31. } il cant.
toni, pepe, pelli, lana ec.	Londra . . . 48. 3/4 D	Sapone di prima qu. . . 67 a 68.
	Milano . . . 87. 3/4	Olj di Riviera fini . . . —
	Vienna . . . 46. 1/2 D	-- mezzi fini 92 a 94.
	Augusta . . . 62. 1/2	Detti di Levant. e Cal. 89 a 91. } il barile
	Amburgo . . . 46. 1/2	Detti per Fabbrica . . . —
	Smirne . . .	
	Costantinopoli.	

Le associazioni alla presente Gazzetta si ricevono a questa Stamperia, e dal Cartaro Albani in piazza nuova, dallo Stampatore Frugoni, e dal Farmacista Gotelli in strada Lomellina - A Firenze, da Guglielmo Piatti, Librajo. - A Pisa, da Antonio Peverata Librajo. - A Lucca, dall'Ufficio della Posta, e dallo Stampatore-Librajo, Gaspero Micheli. - A Roma, dall'Ufficio della Posta Ligure e da P. P. Montagnani Mirabili.

GAZZETTA NAZIONALE DELLA LIGURIA.

(24 Settembre 1803.)

Inter utrumque tene: medio tutissimus ibis

ANNO VII.

OVID.

Educazione. = Notizie interne: Installazione della Municipalità: Discorsi: Elezioni: Marcia de' Francesi verso il Portogallo: Invenzioni, e scoperte. = Notizie estere. = Minaccie di uno sbarco in Francia: Promozioni militari: Nuovi torbidi in Irlanda: Preparativi per la spedizione contro l'Inghilterra. = Arrivi di mare, prezzi de' Comestibili, ec.

Si prosegue a parlare dell' educazione e dell' istruzione.

Bisogna convenire che si può fare qualche cosa di meglio de' nostri giovanotti, che di farli consumare sedici anni metà a divenire collegiali, e metà a lasciare di esserlo, e divenire uomini.

Noi distinguiamo l'educazione *morale*, dall'educazione *civile*, che è propriamente l'istruzione. La prima è necessaria a tutti indistintamente, e deve essere eguale per tutti, perchè è diretta a farci avere le virtù e le qualità che sono le più essenziali all'essere di uomo; la seconda è varia e variabile secondo lo stato delle persone, e gli impieghi e le professioni alle quali si destinano. Crediamo che relativamente a quest'ultima sia necessaria una grande riforma, e abbiamo inteso con piacere che il Governo si occupi di organizzarla sopra un piano grandioso, combinato colla maggiore saviezza e modellato su quanto presentano di meglio inteso i più celebri stabilimenti di questo genere. Ci proponiamo di parlare a lungo di questa parte seconda e secondaria dell'educazione, nell'ulteriore prosecuzione del presente articolo, dopo che avremo parlato della prima.

Si sente dire comunemente che i ragazzi a tempi nostri nascono maliziosi. E' questa una critica ben giusta che si intende di fare dei costumi presenti. I ragazzi nascono innocenti come sono sempre nati; ma le prime cose che imparano, in tempi di depravazione e di corrutela, sono le cose cattive, e sembra perciò, e si direbbe quasi, che si insegnano loro dalla natura. Se è vero che l'educazione consista principalmente nell'esempio, non è possibile di supporre, anche adottandosi i migliori principj del mondo, che i padri male educati, educheràno bene i loro figli.

Dopo che si sono migliorati i Genitori, che sarebbe il punto essenziale, converrebbe occuparsi di sistemare l'educazione domestica. Si è parlato con tanta eloquenza da Buffon, e con eloquenza anche maggiore da Rousseau, della convenienza, della utilità, della moralità di educare i figli in famiglia, e dar loro per nutrice la madre e per precettore il padre, che non potremmo, sopra questo soggetto che ripetere, e dir male, quelle cose medesime che i lodati Scrittori hanno detto così bene. Vediamo colla più grande soddisfazione che le madri abbino nuovamente adottato l'antichissimo sistema, già tante volte ripristinato, e tante volte dimesso, di al-

lattare i proprj figlj: non importa che per molte di esse sia piuttosto un affare di moda, che di virtù; è questa una falsa moneta che ha sempre un qualche valore, giacchè non è meno potente la seduzione delle abitudini buone, che quella delle abitudini cattive. Pare che la virtù e il costume, che al dire del Poeta., la gola, il vino, e le oziose piume,, hanno sbandito dal mondo, abbino ancora un uncino al quale aggrapparsi, le braccia innocenti di un bambino che divide le cure e le carezze del padre e della madre. La natura ha messo tanta malia in queste occupazioni, e hanno tanto di connessione con tutti gli altri doveri, e lasciano così poco di ozio per dimenticarli, che annunziamo alle Donne di mondo, che se vanno per queste strade, corrono il più gran rischio di essere sedotte, e divenire savie e virtuose, senza avvedersene.

L'educazione deve cominciare dalla culla: le prime direzioni sono le più importanti, e fanno il loro effetto nell'età provetta, e per tutto il corso della vita. E' stato osservato che gli uomini vengono vecchi, e muojono comunemente coi difetti medesimi che hanno contratto a cinque o sei anni. Interrogato Agesilao, Rè di Sparta, sul metodo migliore di educare i ragazzi, il metodo migliore, rispose egli, è di formarli a quelle abitudini che potranno esser loro più utili quando saranno uomini.,

Pare che l'uomo, in tutta la sua perfezione morale, sia quello propriamente che si può chiamare saggio. L'uomo veramente saggio è tutto quello di meglio e di ottimo che può essere un uomo. La buona direzione adunque delle diverse età che precedono la virilità, e quella che di grado in grado è più adattata a condurre l'allievo a terminare nella saviezza. Questo non vuol dire che si debba procurare di render saggio un giovinetto, e molto meno un fanciullo; ma si deve procurare di far prendere al fanciullo fra quelle abitudini e qualità che sono a portata de' fanciulli, e si deve procurare di far prendere al giovinetto fra quelle abitudini e qualità che sono a portata de' giovinetti, le abitudini e le qualità che sono proprie e calcolate perchè alla fine della sua carriera possa trovarsi un uomo saggio.

La buona direzione dell' Allievo, nell'età della puerizia, è di renderlo docile e ubbidiente. Voi mi dite che non ha che ott'anni, e parla il toscano e il francese, e conosce la sfera armillare, e sa trovare le principali città nella carta. Va benissimo; ma tutto questo non mi significa niente senza la docilità, che è la qualità essenziale per l'oggetto serio e finale dell'educazione. Se trovo il vostro allievo disattento e ostinato, capriccioso, insolente, etc. ho tutte le ragioni di temere che farà una cattiva riuscita, malgrado le cognizioni premature di cui lo vedo arricchito. Un precettore che si assume l'incarico di educare un ragazzo, si obbliga in primo luogo, di darlo per docile e ubbidiente.

Arrivato all'adolescenza, la buona direzione, per quest'età, è la morale. Le idee del giusto e del retto devono dare la norma all'ulteriore educazione; è questo il tempo di fargli sentire i suoi doveri, e sviluppare in lui i sentimenti e i principj della natura. Avrete veduto in tutti i tempi de' giovani adorna i di mille cognizioni, e instruiti nelle lettere e nelle scienze, eruditi, proati, brillanti, etc. fare poi, ad onta di tutto questo, una pessima riuscita in società. Ma non avrete mai veduto de' giovani docili, e morali, educati all'ubbidienza, al rispetto, all'umanità, alla gratitudine, alla costumatezza, alla pazienza, alla pietà deludere la vostra aspettativa. La buona riuscita di una tale educazione è sicura e immancabile.

(Sarà continuato.)

NOTIZIE INTERNE.

Genova 24 Settembre.

Martedì mattina il Provveditore del Centro, Onofrio Scassi, ha installato la nuova Municipalità. Questa funzione ha avuto luogo nella sala de' già *Padri del Comune*. In quest'occasione egli ha pronunziato il seguente discorso inaugurale:

Cittadini,

„ Determinata dalla Costituzione l'organizzazione de' diversi poteri, compito il grande lavoro delle Leggi organiche, il Senato penetrato dell'importanza dell'amministrazione di questa Comune, onorata della sua residenza,

volle riserbare alla sua saviezza l'organizzare la Municipalità, e dopo una seria discussione ne ha sanzionate e distribuite ai varj Comitati le attribuzioni, onde egualmente potessero contribuire alla felicità degli abitanti. I vostri lumi, Cittadini, la probità, il civismo che vi distinguono vi hanno proposto e indicato al Senato, sempre giusto, ed avveduto. Egli vi ha nominati, e prescelti, io ve ne presento le mie congratulazioni al momento che ne faccio seguire l'installazione. „

L'oratore passa quindi in rivista i gravi ed importanti oggetti che sono affidati in generale alla Municipalità, ed a ciaschedun Comitato in particolare, e conchiude:

„ Il Comune di Genova scrive in questo giorno a caratteri indelebili fra i grandi attestati dell'amore paterno del suo Governo costituzionale l'elezione della sua Municipalità, e voi che la componete, coll' adempimento delle vostre importanti funzioni, continuate a meritare quella confidenza, che il Senato ha manifestato per voi, ed in tal guisa unirete alla già acquistata estimazione la riconoscenza de' vostri concittadini. „

Essendo assente il citt: Gius. Durazzo, eletto dal Senato presidente della Municipalità, ne ha assunte le veci il citt: Nic. Mari, decano, ed ha fatto la seguente risposta:

Cittadino Provveditore del Centro,

Convinta la Municipalità di Genova dell'importanza di sue funzioni, mentre ne valuta il peso, sente anche più il coraggio di ben sostenerlo dopo il vostro eloquente discorso.

E' consolante l'idea di servire la Patria, ne' principali e continui bisogni della intera società, di vegliare alla conservazione de' monumenti pubblici, di provvedere a' ricorsi del cittadino, che si reputa aggravato ne' contributi. Poco varrebbe la potenza d'ogni stato al di fuori, se l'interno fosse trasandato sulli primarj oggetti di sussistenza, e se in mezzo alla libertà generale delle vendite minute di commestibili, non fosse assicurata la giustizia, e la buona fede; sarebbe pure deplorabile infortunio l'indolenza nel mantenere le pubbliche fabbriche, riducendo così talune di esse a pregiudiziale depredazione, altre ad interrom-

pere con incomodo generale l'uffizio al quale sono esse destinate.

Li zelanti Cittadini, che compongono il rispettabile corpo cui ho l'onore di presiedere in questo giorno della sua entrata in uffizio, si faranno un obbligo di vegliare contro il disordine, si adopereranno indefessamente a misura delli loro mezzi e poteri a ben adempire le rispettive incombenze col presidio di tutte le attribuzioni, delle quali una sennata, e provvida legge ha stimato di nuovamente investire la centrale Municipalità.

= A tenore della legge organica sulle finanze, il Senato ha eletto, nella seduta de' 20 corrente, l'Ispezzore delle finanze, e il Tesoriere Nazionale. La prima di queste cariche è stata conferita al Cittad. Giacomo Baratta; nella seconda è stato confermato il Citt: G. B. Vissei: hanno entrambi l'onorario di ll. 4000 annue.

= Alcuni riscontri pervenuti per via di mare fanno credere, che l'armata comandata dal luogo-tenente generale Augereau, che in numero di 30 mila uomini si era adunata a Bajona, ha avuto ordine di mettersi in marcia ed è già entrata sul territorio spagnuolo: questa spedizione è indubitamente diretta verso il Portogallo. Sembra da ciò potersi dedurre con fondamento, che la Spsgna siasi finalmente determinata a prendere una parte attiva nella presente guerra contro l'Inghilterra.

= Malgrado il blocco che gl'inglesi hanno dichiarato del nostro porto, continuano ad arrivarvi dei bastimenti da tutte le parti.

-- Il Ministro plenipotenziario Francese, Saliceti, e il Gen. Milhaud, accompagnati dal Comandante dell' Artiglieria ligure, Menici, ed altri ufficiali, sono partiti da varj giorni, alla volta del Golfo della Spezia. L'oggetto di questo viaggio è di esaminare le batterie situate lungo il litorale della Liguria e i forti in detto Golfo, e metterli in stato di valida difesa.

Il Gen. Lacombe S. Michel il cui arrivo in Liguria era annunciato da un mese, e che si credeva dovesse venire dalla parte di Sarzana, è arrivato Giovedì per la strada della Bocchetta, ed è partito il giorno seguente a riconoscere anch' esso tutte le predette batterie.

La sera de' 19, una pattuglia spedita segretamente da Nove (*) contro gli assassini ne ha incontrati cinque ai confini tra Nove e Serravalle; essi per ingannare la forza armata si erano posti un pennacchio rosso nel capello, distintivo de' paesani assoldati; ma riconosciuti, si fece fuoco da ambe le parti: gli assassini passarono la Scrivia, ma una seconda pattuglia ivi appostata ne ha ucciso uno e ferito alcuni altri che si rampicavano fuggendo sulle montagne fra Cassano, e Stazzano.

MUNICIPALITA' DI GENOVA.

(Continuazione. Vedi fog. preced.)

Attribuzioni del Comitato de' Censori.

Stabilire la meta de' comestibili che si vendono a minuto; e impedire le frodi e falsità de' pesi, e misure.

Invigilare sulla salubrità de' comestibili, delle droghe, e bevande, e infligger la pena ai delinquenti in questo genere, salve le attribuzioni dalla Commissione centrale di Sanità.

Invigila sulla fabbriche delle candele di sevo, saponi, cera, carta, tessitura di panni e tintorie, sulla vendita della legna carbone e sui misuratori di questi generi; come pure sopra i mugnaj, venditori di farina e pane, sulla Pescheria o *Chiappa*, e sulle misure del grano.

Fa eseguire la legge de' 22, e 24 Settembre 1796 e altre preesistenti sulla polizia de' macelli e loro situazione.

E per ultimo è incaricato di tutti i regolamenti de' già Magistrati de' Censori, Provvisori dell' Olio, e del Vino, meno la giurisdizione civile e criminale.

Attribuzioni del Comitato de' pubblici stabilimenti.

Ispezione generale sopra i facchini d' ogni specie, che distribuisce ai diversi scali; e per i quali richiama in vigore le opportune tariffe. Punisce i medesimi correzionalmente fino a 30 giorni di carcere, e 50 lire di multa, applicabili alla cassa

(*) È rimarcabile che le spedizioni che sono state fatte dal Provveditore contro i briganti, e che si sono potute occultare al paese, hanno tutte avuto un pieno effetto. Ciò prova che i briganti hanno una corrispondenza attiva anche in Nove; ma i complici hanno di che tremare!

comunale. Ai recidivi può essere raddoppiata la pena. I rissosi, i turbolenti, possono anche essere cancellati dal ruolo.

S' interpone e decide le differenze insorte tra facchini e cittadini per la prelazione de' lavori, o per disputa sulle mercedi.

Invigila sull' amministrazione di tutti gli stabilimenti del cantone di pubblica istruzione diretti a promuovere l' industria, le scienze, e le belle Arti.

Può esigere il rendimento de' conti da Massari, Fabbricieri, o altri Amministratori di Chiese, Oratorj, e Capelle che non sono di proprietà particolare: Ne approva i conti se sono in regola, e in caso diverso li rimette al Provveditore.

Attribuzioni del Comitato dell' Annona

Ha cura speciale della pubblica abbondanza, protegge la circolazione delle granaglie, e ne procura la confluenza e ripara alle frodi che la disturbano.

Ha la preferenza nella compra delle granaglie e farine dai bastimenti che arrivano in porto; è però obbligato, dopo due giorni, di lasciare i sudetti generi in libertà in caso che non potesse contrattarli. Le vendite che fossero fatte prima di detti due giorni possono dal Comitato essere avocate per metà.

L' ispezione sulla vendita del pane e farina di grano, dentro il giro delle nuove mura, come pure la facoltà di darvi la meta, è di privativa di questo Comitato, e quella di farla osservare appartiene alla Censoria.

Le razioni per la Truppa, e il biscotto per la marina militare, e per i galeotti è di privativa di questo Comitato, al prezzo che concerta col Magistrato di guerra e marina, qualora il Magistrato Supremo non deliberi diversamente.

Provvede privatamente le stapole pubbliche.

Gli osti, tavernari, e betolanti entro il giro delle nuove mura, non possono tenere o vendere che il pane e biscotto de' forni pubblici. Gli stabilimenti di pubblica beneficenza devono pure provvedersi, quando non se li faccia in casa.

Per ultimo sono devolute a questo Comitato tutte le incombenze del già Magistrato dell' Abbondanza, meno la giurisdizione civile e criminale.

(Sarà continuato.)

I danni che reca sovente alla Città di Finale la fiumara che le scorre a ponente ha determinato quella Comune a formar un molo che la garantisca: E' sommarmente lodabile l'entusiasmo col quale i capitani, i patroni, e la brava marineria secondano un sì utile lavoro. Il giorno 21, in men di tre ore, una smisurata pietra di 800 circa cantara è stata strascinata in un suolo arenoso e ineguale per il tratto di quasi mezzo miglio; e collocata alla punta della nuova fabbrica: Due altre maggiori si stanno preparando per lo stesso oggetto.

INVENZIONI E SCOPERTE.

Dopo la scoperta di Moutgolfier, molti fisici coraggiosi, segnatamente in Francia, si sono veduti volare sui vasti campi dell'aria, ed hanno formato la sorpresa dell'universo. Dopo la rivoluzione si sono visti in politica de' voli anche più arditi e sorprendenti, e in maggior numero de' voli aerei; e sembra inoltre che l'arte de' voli politici abbia fatto più progresso, e si sia più perfezionata, dell'arte di volare per aria, rimasta tuttavia imperfetta, non essendosi potuto trovare finora nè l'arte di mantenersi lungamente in alto, nè di dirigere la macchina a piacere degli aeronauti, e conseguentemente si riguarda come poco solida, e al sommo pericolosa;

*„ Giacchè ai voli troppo alti e repentini
Sogliono i precipizj esser vicini. „*

Recentemente però un Bolognese ha annunciato all'Italia e all'Europa una sua invenzione per volare con sicurezza e dirigere il globo ovunque volesse. La sua invenzione è stata approvata da molti dotti e il giorno 4 Settembre era fissato per questa grande esperienza. Più di 16 m. forestieri si sono recati a Bologna per esserne spettatori. Ma, ossia che il Cielo invidj all'Italia un sì bel vanto, o che non sia ancora giunta l'epoca fortunata, una sì grande aspettativa è stata pienamente defraudata, e l'operazione è mancata a segno da non potersi neppure alzare il pallone. Zamboniari ha corso rischio di essere lapidato, nè si è salvato che colla scorta di un corpo di truppa. Egli ha il giorno 16 pubblicato un nuovo avviso, in cui assicura che „quantunque non possa prefiggere il giorno, eseguirà la promessa esperienza verso il 25 del corrente. „

NOTIZIE ESTERE.

Parigi 28 Fructidor. (15 Settembre.)

„ Gli ultimi foglj inglesi nulla recano di nuovo sulla situazione del Nord, giacchè le congetture de'giornalisti non possono dirsi notizie. Più non si parla della famosa spedizione che dovea prepararsi nei porti della Manica. Ciò nonostante il richiamo di Nelson dal Mediterraneo, il segreto che si osserva sugli affari marittimi, il ritardo delle comunicazioni, e i mezzi vili che il ministero britannico rinnova contro il Governo francese, sembrerebbero far credere ch'egli pensa ad effettuare uno sbarco, e a riaccendere in Francia la discordia civile, per fare un'utile diversione.... Son già preparati i proclami ai soldati, ai Cittadini, ai realisti, ai giacobini, ai cattolici, e ai protestanti. Il ministero inglese pretende di persuadere ai soldati francesi ch'egli sostiene la causa del loro onore; ai Cittadini, ch'ei vuole e che ha sempre voluto il bene, l'indipendenza e la prosperità della Francia; ai realisti, ch'egli conduce loro un Borbone; promette ai giacobini, una perfetta democrazia; ai cattolici, la religione in tutta la sua purità; ai protestanti, la dominazione sulle altre sette. Altro non mancherebbe a questi mezzi onorevoli che di spargere in Francia dei ballotti di assegnati, quando la Francia fosse ancora ridotta alla disgrazia di averne bisogno... E i ministri che adoprauo questi mezzi spregevoli sono gli stessi uomini che hanno trattato col Governo francese tal quale è al presente: essi han già riconosciuto l'infamia e l'inutilità di queste risorse allorchè s'impiegavano dai loro predecessori...!!! „

(Estratto dall'Argo.)

= Un vascello e una fregata sono felicemente arrivati da S. Domingo. L'epidemia era totalmente cessata in quella colonia,

= Il Generale Soult, comandante l'accampamento di S. Omer, è partito per Boulogne.

= Il Generale Berthier, ministro della guerra, è eletto maggiore generale dell'Armata d'Inghilterra: egli è partito quest'oggi per visitare gli accampamenti. Il Consigliere di Stato Dejean, ministro direttore, sarà provvisoriamente incaricato del portafoglio.

= Il Gen: Davoust è partito per Gand. -- Il Gen: Cesare Berthier, capo dello stato-maggiore

dell'armata di Annover, si dice che sia stato eletto commissario ordinatore-generale dell'armata d'Inghilterra. -- Il gen: S. Hilaire è eletto al comando della prima divisione di uno degli accampamenti che devono quanto prima formarsi.

= Luigi Bonaparte, fratello del primo Console, è tornato da Montpellier ove si era portato per motivi di salute: egli è ora perfettamente ristabilito.

= Si annunzia assai prossima la pubblicazione di un nuovo progetto di organizzazione militare, nella quale il nome di reggimento sarà sostituito a quello di mezza brigata, e i capi de' corpi avranno il titolo di colonelli, e luogo-tenenti colonelli.

= La calma profonda che regna nel gabinetto austriaco fa credere che il sistema della corte imperiale sia interamente pacifico. Tutta l'attenzione del Sovrano è rivolta a migliorare le finanze, ad aumentare e riorganizzare l'armata, a addottare de' nuovi principj di amministrazione civile e militare più conformi alle circostanze ed ai tempi, e finalmente a concentrare tutte le parti che costituiscono quella immensa monarchia. Tali sono gli oggetti de' quali si è costantemente occupato quel Governo dopo la conclusione di una pace che gli era tanto necessaria, e di cui sa apprezzare ogni giorno i vantaggi.

= La fregata francese *la Bellona* ha predato la nave inglese *il Lord Nelson*, che ritornava dal Bengala con un carico valutato a più di sette milioni.

= Il primo Console è partito per la sua casa di campagna alla Malmaison.

= Il Senatore Cius Bonaparte si è recato a Beauvais, ov' egli presiede il collegio elettorale.

= Si affrettano dappertutto le costruzioni navali ne' nostri porti: molte scialuppe, barche piatte, ed altri bastimenti da guerra sono già stati lanciati in acqua.

= Una catena di 400 circa individui condannati ai ferri è partita jeri mattina dalla casa di detenzione di Bicetre, e si trasporta a Brest, scortata da un distaccamento di giandarmeria.

= I Sovrani di Svezia sono arrivati a Malmheim il giorno 6 Settembre. Si crede che siano

disposti a spingere il loro viaggio fino a Parigi.

= I nostri giornali dicono che gl'inglesi non essendo potuti riuscire ad impadronirsi della Martinicca, si sono rivoltati alla Guadalupa: ma anche quell'isola è in situazione di fare una valida difesa.

= Se si ha da credere alle voci che circolano da qualche giorno, i porti e le fortezze del Portogallo sono già occupate dalle truppe di S. M. Britannica.

= Sono già alcune settimane che la Spagna serve di argomento a molte conversazioni. Non sarà perciò fuori di proposito il mettere sott'occhio i rapporti che abbiamo con S. M. Cattolica. La prima base di questi rapporti è l'antico trattato, detto *il patto di famiglia*, le di cui disposizioni sussistono ancora, e che, come è noto, rende comuni, e identifica, per così dire, gl'interessi della Francia con quelli della Spagna. Il secondo vincolo che unisce le due Potenze, è il trattato di alleanza offensiva e difensiva, conchiuso a S. Ildefonso ai 19 Agosto 1796. Eccone le principali disposizioni: Nell'art. 2., le due Potenze si obbligano, come nel patto di famiglia, a soccorrere reciprocamente dietro la loro rispettiva requisizione. Nell'art. 3, la Potenza richiesta mette alla disposizione della Potenza requirente 15 navi di linea, 6 fregate, e 4 corvette, che saranno riunite dalla Potenza richiesta in quello de' suoi porti che sarà stato designato dalla Potenza requirente. L'articolo 5 aggiunge 18 m. uomini d'infanteria, e 6000 di cavalleria. L'art. 7. porta che queste forze potranno essere impiegate, dalla Potenza requirente, alle spedizioni che giudicasse a proposito d'intraprendere, senza esser tenuta a render conto dei motivi che l'avesero determinata. In forza dell'articolo 9, le truppe e bastimenti somministrati resteranno alla disposizione della Potenza requirente, per tutta la durata della guerra, senza che in nessun caso, possano essere a suo carico. Nell'art. 10 è stipulato che la Potenza richiesta rimpiazzerà immediatamente i bastimenti del suo contingente, che si perdessero per accidenti di terra o di mare, ec.

Boulogne 7 Settembre.

Qui si procede nei lavori colla massima

attività : 2800 uomini sono continuamente occupati a sgombrare il porto dalle immondizie , a renderlo più vasto e più sicuro. Tutti i giorni si vede arrivare del legname dai boschi de' nostri contorni , che è messo in opera nelle costruzioni di bastimenti. Si alzano dei forti su quei punti dove possono essere più utili. Gl'inglesi tentano d'inquietare , per quanto da loro dipende , questi lavori : ci gettano spesso delle bombe , che finora non han fatto altro male che di schiacciare due miserabili tuguri di paesani , e di ferire leggermente una donna in una mano. Le nostre bombe sono più fortunate : una di esse è caduta sul vascello comandato da Sidney Smith , e gli ha fraccassato un braccio. Tale almeno è la relazione di 11 prigionieri fuggiti sopra un batello dalle coste d'Inghilterra.

Entrano ogni giorno delle truppe nella nostra Città , e specialmente truppe di artiglieria.

Amburgo 2 Settembre.

Abbiamo delle recenti notizie dell'America settentrionale. Il congresso deve riunirsi ai 17 del prossimo Ottobre. Gli stati hanno pagato alla Francia , per la cessione della Louisiana , 15 milioni duecento mila scuti. Undeci milioni saranno versati nella nuova cassa dello Stato con l'interesse a sei per cento : il resto sarà impiegato a indennizzare i negozianti americani che hanno a fare dei reclami al Governo Francese.

Flessinga 7 Settembre.

Arrivano d'ogni parte de' costruttori di vascelli , e non passa una settimana che non si vedano lanciare dai nostri cantieri tre o quattro barche piatte , o qualche altro legno da guerra : avant' ieri sono state lanciate due scialuppe cannoniere.

I capitani di alcuni bastimenti danesi e svedesi , giunti ultimamente in questo porto , e provenienti direttamente dall'Inghilterra , hanno deposto che al momento della loro partenza vi era pervenuto l'avviso che tutta l'Irlanda era in stato di ribellione : i malcontenti erano dappertutto i più numerosi e i più forti : gl'inglesi sono stati tutti sacrificati alla loro vendetta , senza riguardo alle loro relazioni di famiglia con gl'irlandesi. Queste notizie hanno però bisogno di conferma.

Londra 25 Agosto.

Un corriere qui giunto recentemente dalla Spagna doveva recare la risposta di quella corte alla domanda formale che le era stata fatta dal nostro Governo di dichiarare quale era il sistema che intendeva di adottare nella guerra presente. La risposta è stata evasiva e conteneva semplicemente delle proteste , per parte di quel Sovrano , del suo desiderio di veder sussistere la buona intelligenza felicemente ristabilita fra la Spagna e l'Inghilterra in seguito del trattato di Amiens. Ma l'esecuzione del trattato di Amiens non convenendo punto all'Inghilterra , è stato risoluto di spedire un altro corriere che sarebbe incaricato di portare una risposta più categorica.

Secondo gli ulteriori riscontri ricevuti da Bombay e Madras , tutto è in combustione nell'Indie , e una guerra aperta minaccia di nuove calamità gli stabilimenti inglesi in quelle parti.

Tutti i riscontri che si hanno da Dublino sono molto allarmanti.

I preparativi d'attacco e di difesa si proseguono colla massima attività lungo le nostre coste marittime. Dumourier e Pichegru entreranno al servizio dell'Inghilterra.

Veniamo assicurati che i francesi non si contenteranno di attaccarci in quest'isola ; ma tenteranno forse ancora qualche spedizione contro Malta e Gibilterra.

La Gazzetta della Corte de' 23 corrente contiene il seguente proclama :

„ Siccome né paesi , che si chiamano *Repubblica Italiana e Ligure* , sono state prese delle misure ostili contro i sudditi di S. M. , e che quei paesi non possono essere riguardati che come interamente sotto la dipendenza del Governo Francese , operando a tenore della sua volontà , sua Maestà ordina in conseguenza che siano tratti tutti i bastimenti e mercanzie appartenenti agli abitanti de' suddetti paesi , che hanno preso la denominazione di *Repubblica Ligure ed Italiana* : tutte le prede fatte sopra di loro saranno sottomesse a delle giuridiche perquisizioni , e condannate. „

26 detto. Sette Principi francesi e i Generali Dumourier e Pichegru hanno oggi tenuto un'adunanza che ha avuto per oggetto il piano di un sbarco in Francia. Si dice che il Generale Dumourier ha prestato giuramento di fedeltà a Luigi XVIII.

Berna 6 Settembre.

Il trattato, o capitolazione militare, in forza della quale si accorda alla Francia un corpo di 16 mila uomini, è al momento di conchiudersi. La proposizione fatta al primo Console che un terzo di questa truppa potesse essere composto di forastieri, non è stata accettata.

E' comparso la legge relativa agli Ordini religiosi. In virtù di questa saranno restituiti i beni ai conventi: essi ne avranno pure l'amministrazione, che sarà però sorvegliata dai Governi cantonali incaricati di far loro pagare le pubbliche contribuzioni come a tutte le corporazioni religiose. Quanto alla secolarizzazione di un certo numero di conventi, sarà questa sospesa per qualche tempo, e i deputati riceveranno, nella prossima sessione, delle istruzioni su questa materia.

Aja 10 Settembre.

Pare dagli avvisi che si sono ricevuti, che la spedizione segreta che si prepara nei porti inglesi del mare del Nord, sotto la direzione del Sig. Popham, dovesse mettere alla vela fra pochi giorni, ed essere destinata contro la Zelanda: Convien dun-

que aspettarsi a dei terribili fatti d'armi. La numerosa divisione di legni da guerra nemici, accompagnati da bastimenti da trasporto, e comandata da Sidney Smith che si è fatta vedere sulle alture di Flesinga, ci conferma in questa opinione. Sono però tali i nostri mezzi di difesa sopra tutti i punti accessibili, che non vi è nulla a temere.

Munster 8 Settembre.

L'armata prussiana va ancora ad essere aumentata di un regimento di dragoni, di varj battaglioni d'infanteria, e di nuovi corpi di artiglieria: questo aumento sarà di circa 12 mila uomini. Deve inoltre organizzarsi un corpo di ulani nella Polonia Prussiana: di maniera che l'armata sarà in avvenire di 250 mila uomini.

N. B. Dai fogli d'Italia non abbiamo ricavato altre importanti notizie che la morte seguita in Roma del cardinale Albani, decano del sacro Collegio; il passaggio di corrieri russi e francesi per Napoli al combattimento sulle acque della Romagna di una Galera Sarda contro un corsaro Barbaresco, e la riapparizione di una squadriglia di pirati nelle vicinanze dell'isola dell'Elba.

Estrazione del lotto di Genova.

34. = 15. = 60. = 69. = 72.

ARRIVI DI MARE dai 17 ai 23 Settembre.	C A M R J Genova 24 Settembre.	PREZZI DE' COMESTIBILI nella Settimana del 24 Settembre.
Bastimenti entrati in porto N. 34. -- Generi introdotti: Grano, stara 8600, mine 2m Zucchero, casse 174, e fecci 390. Vino, carichi 4, fusti 220, e casse 300. Tabacco, rolli 120. Campeccio, 930. Cuoja, 3m. Alici salate, bar. 140. Cacao, sacchi 800. Cotone, balle 80. Canape, balle 36. Stocchifix, vaghe 4m. Manna, casse 180. Endaco, supr. 60. Pignoli, bar. 45. Piombo, pavi, 440. Pepe, sacchi 300. Merci diverse, colli 250. Cristalli, zolfo, tela corallo, rosolj, etc.	Venezia. . . — Roma. . . . 128. 1/2 Livorno. . . 124. 1/4 L Napoli. . . . 99. 1/2 Messina. . . 39. 2/5 Palermo. . . 40. Lione. . . . 95. 1/3 in LT Marsiglia. . 94. 1/2 Parigi. . . . 94. 3/4 Lisbona. . . 745. Madrid. . . 643. Cadice. . . 640. Amsterdam 85. 1/2 D Londra. . . . 48. 1/3 Milano. . . . 87. 3/4 D Vienna. . . . 47 Augusta. . . 62. 1/2 Amburgo. . 46. 1/2 a 3/4 Emirne. . . 32. Costantinopoli 35.	Grani Lombardi . . Il 50 a 52. la mina. — Duri Tunis nuovi. . . 42 a 44. — Mar nero, e Bannato. 37 a 39. — Tangarok. 40 a 45. — Ceci Tunesi, e Sard. . — Meschiglie Levante. . 35 a 36. — Granoni 21 a 26. — Fave diverse. 24 a 26. — Farina d'America. . . 30 a 36 il cant. Vini di Provenza rossi. . 36. a 40 la mezz. — di Napoli bianchi. . . Acquevite di Francia. . . — Riso di Piemonte. . . 30. 70. } il cant. Sapone di prima qu. . 67. a 68. Oli di Riviera fini . . . — — mezzi fini. 90 a 92. Detti di Levant. e Cal. 88 a 89. } il barile Detti per Fabbrica. . . —

Le associazioni alla presente Gazzetta si ricevono a questa Stamperia, e dal Cartaro Albani in piazza nuova; dallo Stampatore Truoni, e dal Farmacista Cotelli in strada Lomellina - A Firenze, da Guglielmo Piatti, Librajo. - A Pisa, da Antonio Peverata Librajo. - A Lucca, dall'Uffizio della Posta, e dallo Stampatore - Librajo, Gaspero Micheli. - A Roma, dall'Uffizio della Posta Ligure e da P. P. Montagnani Mirabili.